



Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2014

Indice

1. Introduzione	5
Highlights	6
Principali dati economico-finanziari consolidati	12
Atlantia in borsa	13
Azionariato	14
Andamento titolo	15
Organigramma di Gruppo	16
Le attività del Gruppo nel mondo	17
Organi sociali	18
Lettera agli Azionisti	20
2. Relazione sulla gestione	23
Andamento economico-finanziario del Gruppo	25
Conto economico consolidato 2013 pro-forma	50
Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.	53
Dati economico-finanziari per settore operativo	62
Sintesi dei dati economico-finanziari delle principali società del Gruppo	64
Attività autostradali italiane	66
Attività autostradali estere	75
Attività aeroportuali italiane	79
Altre attività	84
Innovazione, ricerca e sviluppo	86
Risorse umane	88
Corporate Governance	97
Sostenibilità	99
Rapporti con parti correlate	108
Eventi significativi in ambito regolatorio	109
Altre informazioni	118
Eventi successivi al 31 dicembre 2014	120
Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza	122
Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.	123
3. Bilancio consolidato: prospetti consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia	125
4. Bilancio di esercizio: prospetti contabili e note illustrative di Atlantia S.p.A.	249
5. Relazioni	319
6. Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile	335
7. Deliberazioni dell'Assemblea	343



Introduzione

I

Highlights

Infrastrutture, tecnologie e innovazione


Oltre 5 milioni di clienti al giorno
sulle autostrade del Gruppo.

44 milioni di passeggeri all'anno
negli aeroporti di Roma

5,1 miliardi di euro di ricavi totali

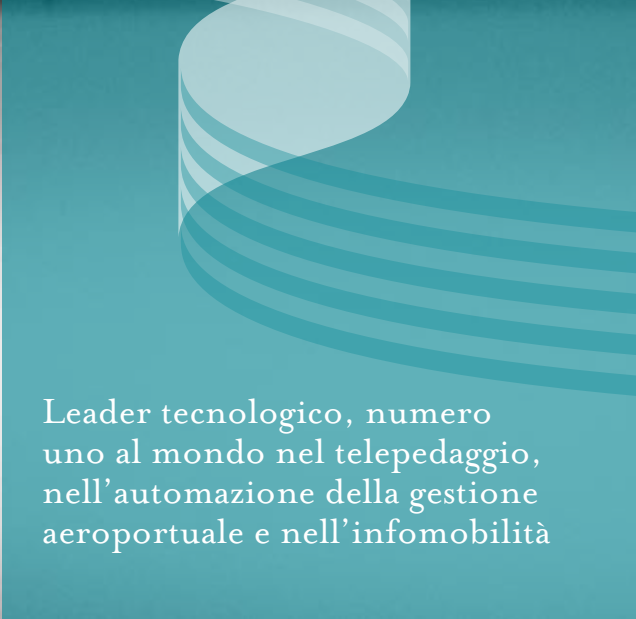
3,2 miliardi di euro di Ebitda

1,1 miliardi di euro di investimenti



5.000 km di autostrade a pedaggio in Italia, Brasile, Cile, India e Polonia.

2 aeroporti in Italia



Leader tecnologico, numero uno al mondo nel telepedaggio, nell'automazione della gestione aeroportuale e nell'infomobilità

Da 60 anni all'avanguardia



1958/64

Autostrada del Sole

Costruzione e apertura dell'Autostrada del Sole (AI Milano-Napoli), lunga 800 km



1963

Eurobond

Emissione del primo Eurobond della storia del mercato dei capitali



1990

Telepass

Primo sistema di esazione dinamica nel mondo



2005

Tutor

Primo sistema al mondo per il controllo della velocità media



2007

Brevetto allargamento per gallerie

Primo sistema al mondo di scavo senza interruzione del traffico



2012

Brasile e Cile

Brasile: Atlantia rafforza la propria posizione con la gestione di oltre 1.500 km di rete

Cile: Atlantia consolida la propria posizione con oltre 300 km di rete



1995

USA

Prima autostrada privata a pedaggio degli USA: Dulles-Greenway, Virginia



2003

UK

M6 Toll, prima autostrada a pedaggio del Regno Unito



2004

Austria

Primo sistema al mondo di pedaggio free flow su oltre 2.000 km di autostrade



2014

Aeroporti di Roma

Integrazione e turnaround di Aeroporti di Roma



2014

Variante di Valico

Completamente dei lavori di scavo delle gallerie sulla Variante di Valico con la fresa più grande del mondo

Presenza geografica mondiale



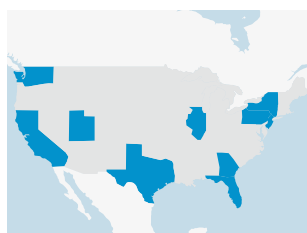
USA

Brasile

Cile

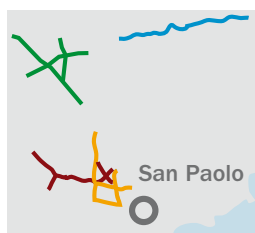
1.538 km di rete

313 km di rete

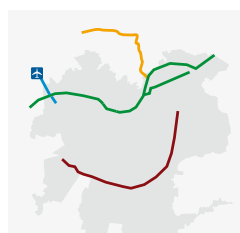


ETC Corporation

Sistemi di pedaggiamento



- Triangulo do Sol
- Tieté
- Colinas
- Nascentes das Gerais

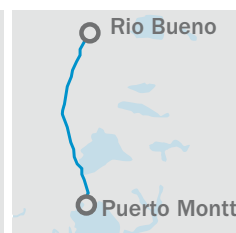


Santiago

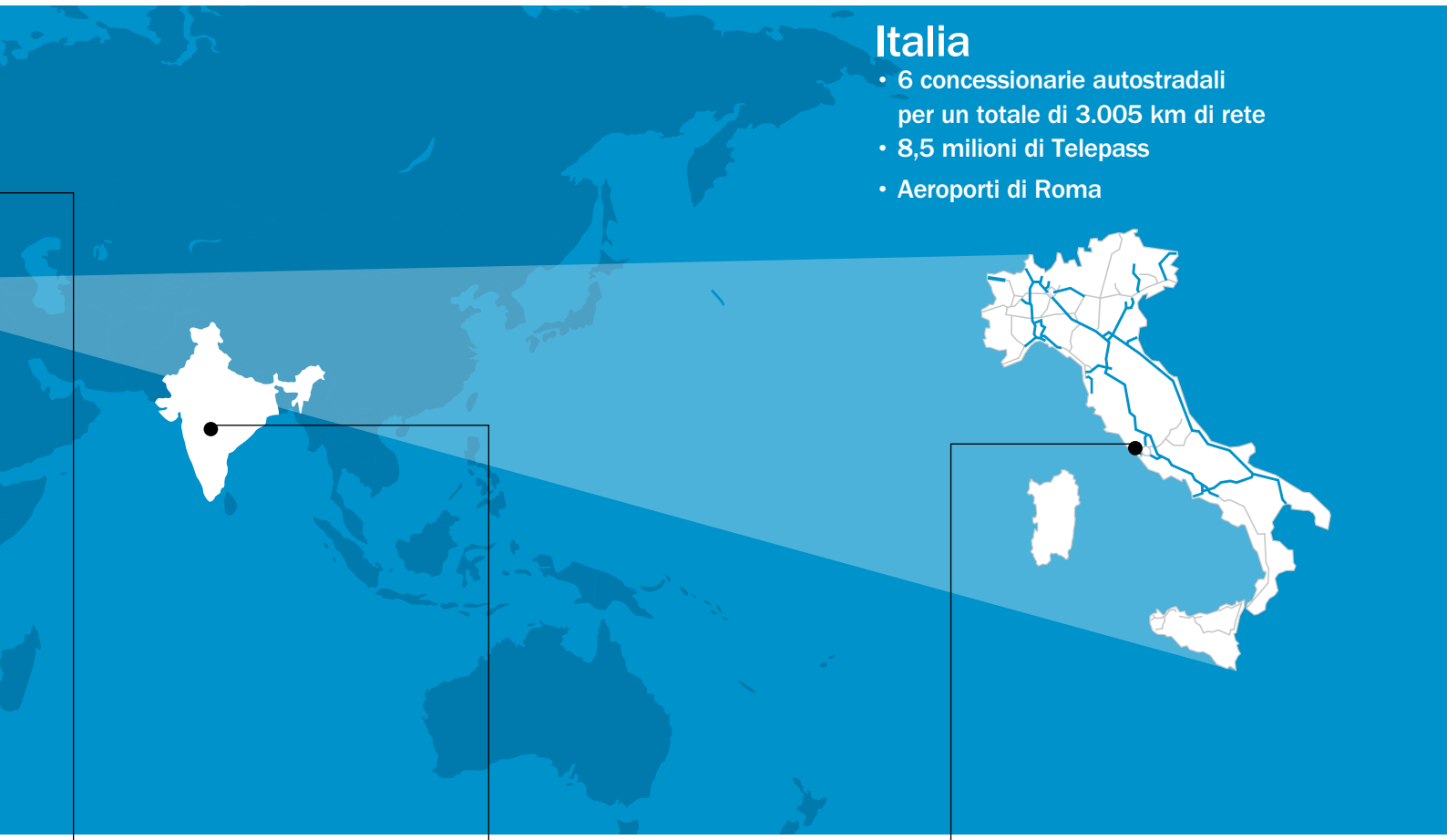
- Costanera Norte
- Vespucio Sur
- Nororiente
- Vial Aeropuerto



Litoral Central



Los Lagos

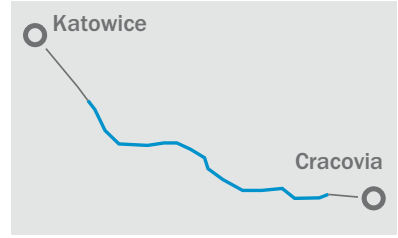


Italia

- 6 concessionarie autostradali per un totale di 3.005 km di rete
- 8,5 milioni di Telepass
- Aeroporti di Roma

Polonia

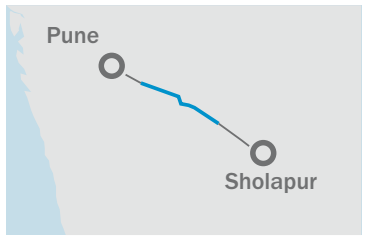
61 km di rete



Stalexport Autostrady

India

110 km di rete



Pune-Solapur

Sistema aeroportuale di Roma



Aeroporti di Roma

Principali dati economico-finanziari consolidati

(MILIONI DI EURO)	2014 ^(a)	2013 ^{(a) (b)}
Totale ricavi	5.083	4.221
Ricavi netti da pedaggio	3.678	3.540
Ricavi per servizi aeronautici	520	34
Altri ricavi	885	647
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.169	2.585
Margine operativo lordo (EBITDA) adjusted ^(c)	3.246	2.665
Risultato operativo (EBIT)	1.933	1.821
Risultato delle attività operative in funzionamento	1.262	1.124
Utile (inclusa la quota di terzi)	773	721
Utile (quota del Gruppo)	740	637
Cash Flow Operativo (FFO) ^(d)	2.079	1.663
Cash Flow Operativo (FFO) adjusted ^(c)	2.181	1.658
Investimenti	1.100	1.247

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014 ^(a)	31.12.2013 ^{(a) (b)}
Patrimonio netto (inclusa la quota di Terzi)	8.263	8.210
Patrimonio netto (quota del Gruppo)	6.519	6.481
Indebitamento finanziario netto	10.528	10.769
Indebitamento finanziario netto adjusted ^(c)	11.666	12.541

- (a) I dati degli esercizi a confronto risentono del differente contributo, ai risultati economici e ai flussi di cassa operativi, delle società dell'ex Gruppo Gemina, consolidate a partire dal 1° dicembre 2013; inoltre risentono dell'uscita dal perimetro, nel corso del primo semestre 2014, di TowerCo, come descritto nel paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".
- (b) Alcuni dati economici del 2013 e i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2013 presentano delle variazioni rispetto a quanto pubblicato nella Relazione finanziaria annuale 2013. In particolare tali variazioni riguardano: i) il completamento delle attività di identificazione dei fair value delle attività e delle passività delle società dell'ex Gruppo Gemina, consolidate a partire dal 1° dicembre 2013; ii) la riclassifica nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" del contributo ai risultati economici consolidati di TowerCo, in relazione alla cessione perfezionata nel corso del primo semestre 2014, e di Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, a seguito del recesso da parte dello Stato francese del contratto relativo alla riscossione dell'ecotassa (progetto "Eco-Taxe").
- (c) Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e i dati adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".
- (d) Cash Flow Operativo (FFO) = utile di conto economico + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite e anticipate rilevate a conto economico.

Atlantia in Borsa

PRINCIPALI DATI DI MERCATO			PRINCIPALI DATI DI MERCATO		
	2014	2013		2014	2013
Capitale sociale (al 31 dicembre) (€)	825.783.990	825.783.990	Dividend yield ^(b)	4,1%	4,6%
Numero azioni	825.783.990	825.783.990	Prezzo a fine esercizio (€)	19,33	16,31
Capitalizzazione di Borsa (€ mln) ^(b)	15.962	13.469	Prezzo massimo (€)	21,31	16,51
Utile per azione (€) ^(b)	0,91	0,78	Prezzo minimo (€)	16,52	11,92
Cash flow operativo per azione (€)	2,56	2,51	Prezzo per azione/Utile per azione (P/E) ^(a)	21,24	20,8
Dividendo per azione (€)	0,800	0,746	Prezzo per azione/Cash flow per azione ^(a)	7,6	6,5
Acconto	0,355	0,355	Market to book value ^(a)	1,9	1,6
Saldo	0,445	0,391	Peso di Atlantia su indice FTSE Italia All Share ^(a)	2,73%	2,54%
Dividendo/Cash flow per azione (%)	31%	30%	Peso di Atlantia su indice FTSE/MIB ^(a)	3,11%	2,92%

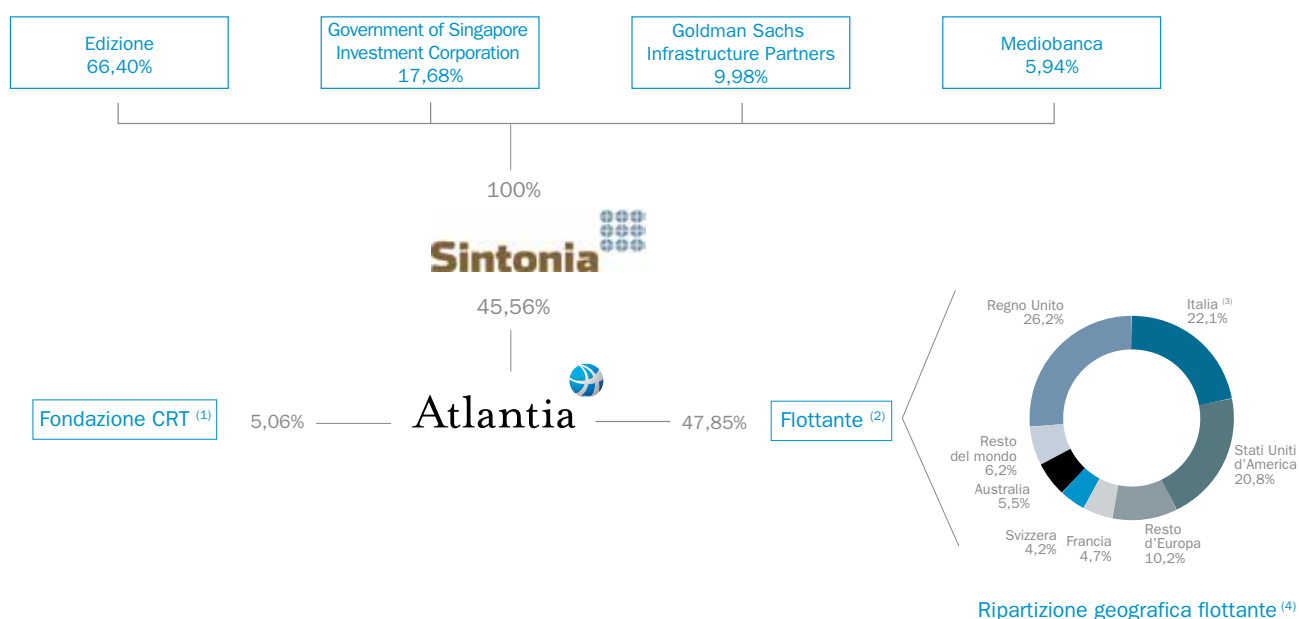
CREDIT RATING DI GRUPPO

Standard & Poor's	BBB+ (outlook stabile)	BBB+ (outlook negativo)
Moody's	Baa1 (outlook stabile)	Baa1 (outlook stabile)
Fitch Ratings	A- (outlook stabile)	A- (outlook negativo)

(a) Dati calcolati in base al prezzo di fine esercizio.

(b) Calcolato in base al numero di azioni di fine esercizio, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

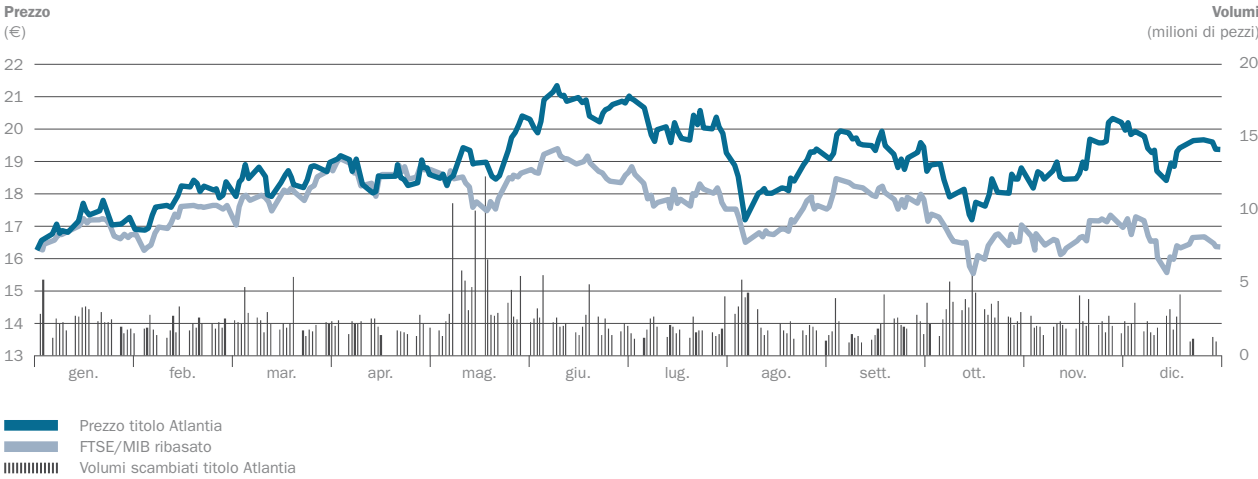
Azionariato



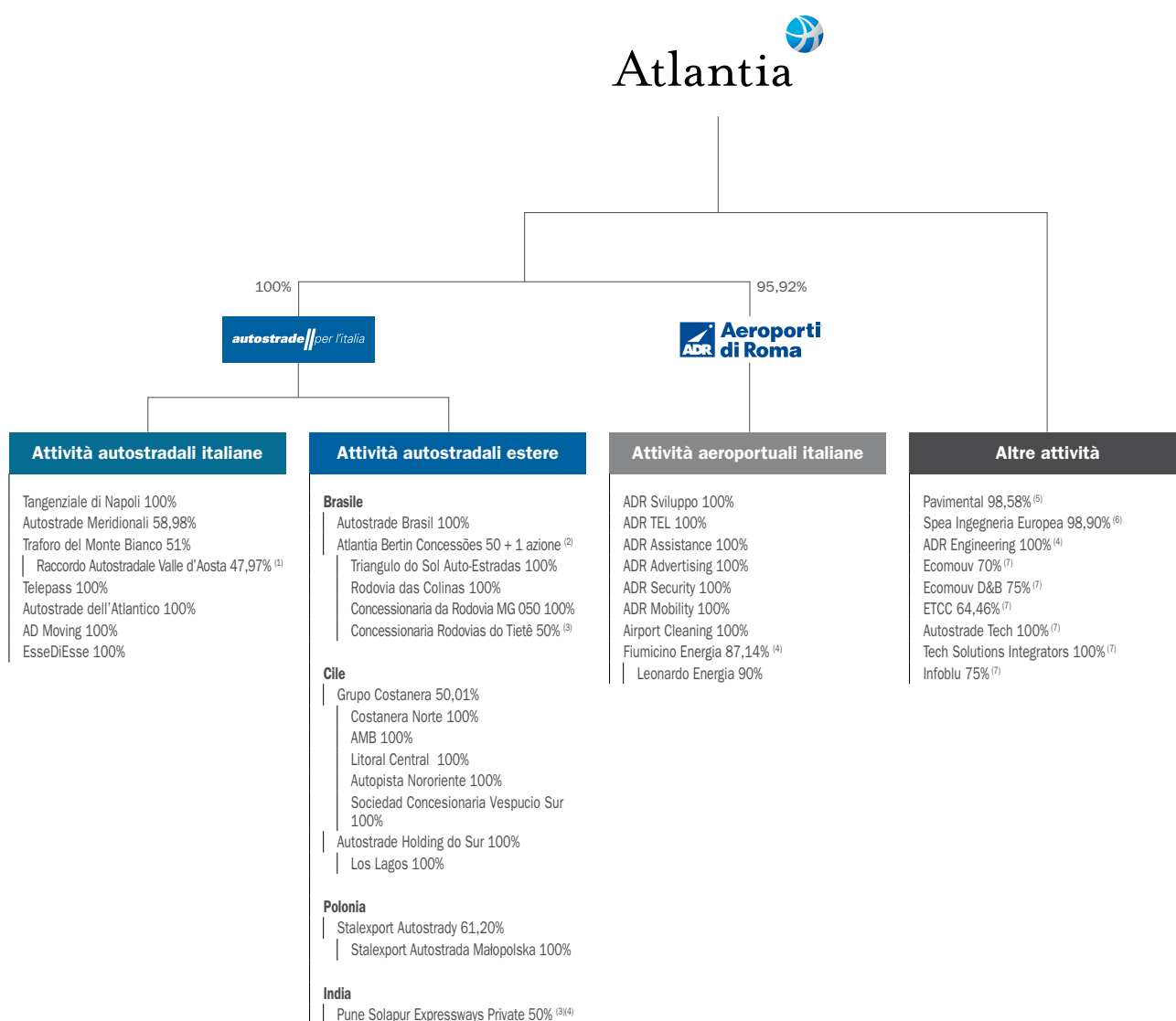
(1) Fonte: Consob (dati al 31 dicembre 2014).
 (2) Fonte: Thomson Reuters (dati al 31 dicembre 2014).
 (3) Include investitori retail.
 (4) Esclude le azioni proprie detenute da Atlantia S.p.A.

Andamento titolo

Azione Atlantia - 2014



Organigramma di Gruppo (*)



(*) L'organigramma presenta i rapporti di partecipazione delle principali società del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2014.

(1) La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, riferita alle azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria, è pari al 58%.

(2) Società detenuta tramite la holding *Infra Bertin Participações*.

(3) Società non consolidata.

(4) Società detenute direttamente da Atlantia.

(5) Società detenuta al 59,4% da Atlantia, al 20% da Autostrade per l'Italia e al 20% da Aeroporti di Roma.

(6) Società detenuta al 46% da Atlantia, al 27% da Autostrade per l'Italia e al 27% da Aeroporti di Roma.

(7) Società controllate da Autostrade per l'Italia.

Le attività del Gruppo nel mondo

RETI AUTOSTRADALI IN CONCESSIONE	PARTECIPAZIONE GRUPPO (%)	KM	SCADENZA CONCESSIONE
Italia		2.965	
Autostrade per l'Italia	100,00	2.855	2038
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	51,00	6	2050
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta ⁽¹⁾	58,00	32	2032
Tangenziale di Napoli	100,00	20	2037
Autostrade Meridionali ⁽²⁾	58,98	52	2012
Brasile		1.538	
Atlantia Bertin Concessões ⁽³⁾	50,00		
Colinas	100,00	307	2028
Rodovia MG050	100,00	372	2032
Triangulo do Sol	100,00	442	2021
Tietê ⁽⁴⁾	50,00	417	2039
Cile		313	
Grupo Costanera	50,01		
Costanera Norte	100,00	43	2033
Acceso Vial Aeropuerto AMB ⁽⁵⁾	100,00	10	2020
Litoral Central	100,00	81	2031
Noriente ⁽⁵⁾	100,00	22	2044
Vespucio Sur	100,00	24	2032
Los Lagos	100,00	135	2023
India		110	
Pune Solapur Expressways ⁽⁴⁾	50,00	110	2030
Polonia		61	
Stalexport Autostrada Malopolska	61,20	61	2027
AEROPORTI	PARTECIPAZIONE GRUPPO (%)	SCALI	SCADENZA CONCESSIONE
Aeroporti di Roma	95,92	2	2044
SISTEMI DI PEDAGGIAMENTO ELETTRONICO	PARTECIPAZIONE GRUPPO (%)	KM DI RETE OGGETTO DI SERVIZIO	
Telepass	100,00	5.800	
Electronic Transaction Consultants (USA)	64,46	994	
PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE	PARTECIPAZIONE GRUPPO (%)		
Pavimental	98,58		
Spea Ingegneria Europea	98,90		

(1) Percentuale che si riferisce alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria.

(2) Sono in corso le procedure di gara per la riassegnazione della concessione.

(3) Il Gruppo Atlantia detiene il 50% più una azione del capitale della società.

(4) Società non consolidata.

(5) La durata della concessione è stimata in relazione agli accordi con il Concedente.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2013-2015

Presidente
Amministratore Delegato
Consiglieri

Fabio Cerchiai
Giovanni Castellucci
Carla Angela (*indipendente*)
Gilberto Benetton
Carlo Bertazzo
Bernardo Bertoldi (*indipendente*)
Matteo Botto Poala ⁽¹⁾
Alberto Clò (*indipendente*)
Gianni Coda (*indipendente*)
Massimo Lapucci
Lucy P. Marcus (*indipendente*)
Giuliano Mari (*indipendente*)
Valentina Martinelli
Monica Mondardini (*indipendente*)
Clemente Rebecchini
Paolo Zannoni ⁽²⁾
Andrea Grillo

Segretario

Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance

Presidente
Componenti

Giuliano Mari (*indipendente*)
Carla Angela (*indipendente*)
Lucy P. Marcus (*indipendente*)

Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con Parti Correlate

Presidente
Componenti

Giuliano Mari (*indipendente*)
Bernardo Bertoldi (*indipendente*)
Monica Mondardini (*indipendente*)

Comitato Risorse Umane e Remunerazione	Presidente Componenti	Alberto Clò (<i>indipendente</i>) Carlo Bertazzo Gianni Coda (<i>indipendente</i>) Massimo Lapucci Monica Mondardini (<i>indipendente</i>)
Organismo di Vigilanza	Coordinatore Componenti	Giovanni Ferrara Simone Bontempo Concetta Testa ⁽³⁾ Pietro Fratta
Ethic Officer	Coordinatore Componenti	Giuseppe Langer Giulio Barrel Antonio Sanna ⁽⁴⁾ Enzo Spoletini
Collegio Sindacale in carica per il triennio 2012-2014	Presidente Sindaci Effettivi	Corrado Gatti Tommaso Di Tanno Raffaello Lupi Milena Teresa Motta
	Sindaci Supplenti	Alessandro Trotter Giuseppe Maria Cipolla Fabrizio Riccardo Di Giusto
Società di Revisione per il periodo 2012-2020	Deloitte & Touche S.p.A.	

(1) Il Dott. Matteo Botto Poala è stato cooptato quale Consigliere nel CdA del 12 giugno 2014.

(2) Il Prof. Zannoni si è dimesso dalla carica con lettera dell'8 maggio 2014, pervenuta in data 9 maggio 2014.

(3) Con decorrenza 1° gennaio 2015 è stata nominata in sostituzione del Dott. Simone Bontempo.

(4) Con decorrenza 21 maggio 2014 è stato nominato in sostituzione del Dott. Giulio Barrel.

Lettera agli Azionisti

Signori Azionisti,

l'esercizio appena trascorso mostra risultati che premiano l'impegno dedicato agli obiettivi chiave della strategia di sviluppo del Gruppo: crescita, investimenti, qualità del servizio, espansione internazionale.

Attività autostradali in Italia

Il traffico sulla rete autostradale italiana, pur in presenza di un quadro economico europeo ancora debole, ha mostrato nel corso del 2014 segnali di positiva stabilizzazione (+1% dei volumi), che ha interessato nella stessa misura entrambe le macrocategorie veicolari, leggeri e pesanti.

Gli investimenti sulla rete in Italia

Nel 2014 si sono conclusi i lavori di scavo dell'ultima delle 41 gallerie previste dalla realizzazione della Variante di Valico, opera che per complessità e dimensione è paragonabile alle mega opere infrastrutturali europee quali il Traforo del San Gottardo e il Tunnel sotto la Manica. Al contempo sulla dorsale adriatica proseguono i lavori per la costruzione della terza corsia sulle tratte Senigallia-Ancona Nord e Ancona Nord-Ancona Sud, che rappresentano gli ultimi 35 km da completare del potenziamento di complessivi 155 km dell'AI4. Nel 2014 sono iniziati, in vista dell'Expo 2015, anche i lavori di ampliamento alla quinta corsia della A8 Milano-Laghi, nel tratto Milano-Lainate. Il consuntivo dei lavori già eseguiti a oggi ammonta a più di 9 miliardi di euro su un totale di oltre 15 miliardi di euro previsti in convenzione.

Attività internazionali

Sulla rete delle concessionarie autostradali estere si registra nel 2014 una crescita complessiva del traffico a tassi più sostenuti (+3,9%), ancorché in Brasile a ritmi inferiori per il rallentamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di gruppo delle concessionarie in Sud America risente però del deprezzamento delle rispettive valute nazionali. Aumentano gli investimenti per il potenziamento della rete: in Cile la concessionaria Costanera Norte prosegue la realizzazione di un piano di interventi per circa 325 milioni di euro volto ad eliminare i principali colli di bottiglia dell'arteria che attraversa la capitale cilena.

L'impegno in Aeroporti di Roma

A poco più di un anno dal perfezionamento della fusione possiamo con orgoglio affermare di aver già conseguito risultati importanti. Il traffico aeroportuale registra nel 2014 un marcato incremento rispetto all'anno precedente in particolare grazie alla crescita della componente internazionale e al fatto che nuovi vettori hanno eletto Fiumicino come base aprendo nuove rotte.

Abbiamo da subito avviato il Piano Qualità, mirato a perseguire l'eccellenza nell'offerta del servizio e a monitorare la soddisfazione della clientela. Secondo l'istituto indipendente Airports Council International il nostro hub supera oggi gli aeroporti di Madrid, Francoforte e Parigi per la qualità del servizio offerto ai passeggeri.

Oltre 170 milioni di investimenti per l'ammodernamento dei terminal

Stiamo lavorando per rendere l'Aeroporto di Fiumicino sempre più confortevole e adeguato ai volumi di traffico in crescita. Il 2014 ha visto una significativa accelerazione degli investimenti realizzati per il potenziamento dello scalo, ma ci attendiamo un ulteriore aumento nel 2015.

Il conseguimento del salvataggio di Alitalia, attraverso la partnership siglata con Ethiad e la ricapitalizzazione della società a cui Atlantia ha partecipato, darà inoltre ulteriore impulso allo sviluppo dello scalo di Fiumicino, al turismo internazionale e così al sistema Paese.

I risultati dell'anno

I ricavi del Gruppo con il pieno consolidamento di Aeroporti di Roma superano i 5 miliardi di euro, oltre un miliardo sono gli investimenti in infrastrutture dell'anno e la capacità reddituale è superiore ai 3 miliardi di euro in termini di EBITDA. Disponiamo di importanti riserve di liquidità a copertura dei programmi di investimento, raccolte sui mercati internazionali a tassi molto competitivi, a testimonianza del merito di credito di cui gode Atlantia.

Strategie e obiettivi di medio termine

L'integrazione con Aeroporti di Roma pone le basi per nuove opportunità di diversificazione e sviluppo, non solo in Italia ma anche in paesi a forte crescita. Lavoriamo quindi con passione alla costruzione di un player globale nella gestione delle infrastrutture di trasporto autostradale ed aeroportuale, per consolidarne il ruolo di riferimento nell'economia italiana e la capacità di competere a livello mondiale con i più grandi operatori del settore.

Dott. Fabio Cerchiali
Presidente

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato





Relazione sulla gestione

2

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2014 in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2014 raffrontata ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2013, nonché il prospetto di raccordo del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio di Atlantia del 2014 con i corrispondenti valori del Gruppo Atlantia.

Non si segnalano novità di rilievo relative ai principi contabili e ai criteri di valutazione applicati per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2014 si differenzia da quello al 31 dicembre 2013 per l'uscita di TowerCo, a seguito della cessione del 100% del capitale della società detenuta da Atlantia nel corso del primo semestre del 2014.

Si segnala inoltre che i dati economici e i flussi finanziari del 2014 beneficiano del contributo delle società dell'ex gruppo Gemina, consolidate a partire dal 1° dicembre 2013.

L'espressione "a parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento", di seguito utilizzata per il commento dei dati economici consolidati, indica che i valori degli esercizi a confronto sono determinati eliminando:

- a) dai dati consolidati del 2014:
 - 1) la differenza tra i saldi in valuta estera del 2014 convertiti ai tassi di cambio medi del 2014 e gli stessi saldi convertiti ai tassi di cambio medi del 2013;
 - 2) l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina;
 - 3) l'apporto di TowerCo nel primo trimestre;
 - 4) la plusvalenza, al netto del correlato effetto fiscale, originata dalla cessione di TowerCo;
- b) dai dati consolidati del 2013:
 - 1) l'apporto del mese di dicembre delle società dell'ex gruppo Gemina;
 - 2) il contributo di TowerCo.

A seguito della citata cessione della partecipazione in TowerCo, in applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", la plusvalenza rilevata e il contributo di TowerCo ai risultati economici consolidati di entrambi gli esercizi a confronto (per l'esercizio 2014 solo fino alla data di deconsolidamento) sono presentati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere inclusi in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

Inoltre, sempre in applicazione dell'IFRS 5, a seguito del recesso da parte dello Stato francese dal contratto relativo alla riscossione dell'ecotassa (progetto "Eco-Tax"), sviluppato dalle controllate di diritto francese Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, e in conformità all'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", il contributo delle stesse società ai risultati economici consolidati di entrambi gli esercizi a confronto è presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività operative in funzionamento. Con riferimento ai dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, si precisa che, come previsto dall'IFRS 5, i saldi al 31 dicembre 2014 delle attività e passività patrimoniali delle suddette società francesi sono esposti, in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria), nelle voci relative alle attività e passività connesse ad attività operative cessate.

Si segnala, inoltre, che nel corso del 2014 è stato completato il processo di identificazione dei fair value delle attività e delle passività delle società acquisite nell'ambito dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A.; pertanto, sono stati oggetto di rideterminazione taluni valori patrimoniali ed economici dell'esercizio 2013 interessati da tale operazione.

Per effetto di quanto sopra, i dati patrimoniali ed economici dell'esercizio 2013 presentano pertanto delle differenze rispetto a quanto pubblicato nella relazione finanziaria annuale del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2013.

Nel corso del 2014 non sono state poste in essere operazioni, con impatto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo, non ricorrenti atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa, infine, che i prospetti contabili riclassificati esposti e commentati nel presente paragrafo non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Gestione economica consolidata

I “**Ricavi**” dell’esercizio 2014 sono pari a 5.083 milioni di euro e si incrementano di 862 milioni di euro (+20%) rispetto al 2013 (4.221 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, i ricavi totali aumentano di 218 milioni di euro (+5%).

I “**Ricavi da pedaggio**” sono pari a 3.678 milioni di euro e presentano un incremento complessivo di 138 milioni di euro (+4%) rispetto al 2013 (3.540 milioni di euro). Escludendo l’effetto negativo determinato dalla variazione sfavorevole dei tassi di cambio (pari a 50 milioni di euro), i ricavi da pedaggio si incrementano di 188 milioni di euro (+5%), per l’effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- a) l’applicazione degli incrementi tariffari nel 2014 per le concessionarie autostradali italiane del Gruppo (per Autostrade per l’Italia +4,43% a partire dal 1° gennaio 2014), con un beneficio complessivo stimabile in 115 milioni di euro;
- b) l’incremento del traffico sulla rete italiana (+1,0%), che determina complessivamente un incremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 28 milioni di euro (comprensivi dell’effetto derivante dal diverso mix di traffico);
- c) la variazione positiva delle maggiorazioni tariffarie delle concessionarie autostradali italiane⁽¹⁾, rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio, pari a 4 milioni di euro, correlata all’incremento del traffico;
- d) i minori ricavi derivanti dagli sconti applicati a seguito della modulazione tariffaria riconosciuta ai clienti pendolari titolari di apparato Telepass (circa 3 milioni di euro);
- e) i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (+43 milioni di euro), per effetto principalmente dell’incremento del traffico (+2,3% per le concessionarie brasiliane, +5,9% per quelle cilene e +7,4% per la concessionaria polacca), delle variazioni tariffarie riconosciute nel 2014 per le concessionarie cilene e brasiliane (come previsto contrattualmente) e delle misure compensative (pedaggiamento assi sospesi) definite dall’Agenzia Regolatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) a favore delle concessionarie dello Stato di San Paolo in seguito alla sospensione degli adeguamenti tariffari del 2013.

(1) Dal 1° gennaio 2011 le integrazioni del canone di concessione delle concessionarie italiane da corrispondere all’ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

Conto economico riclassificato consolidato

(MILIONI DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	3.678	3.540	138	4
Ricavi per servizi aeronautici	520	34	486	n.s.
Ricavi per lavori su ordinazione	69	49	20	41
Altri ricavi operativi	816	598	218	36
Totale ricavi ⁽¹⁾	5.083	4.221	862	20
Costi esterni gestionali ⁽²⁾	-737	-619	-118	19
Oneri concessori	-462	-428	-34	8
Costo del lavoro	-787	-661	-126	19
Costo del lavoro capitalizzato	72	72	-	-
Totale costi operativi netti	-1.914	-1.636	-278	17
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	3.169	2.585	584	23
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-867	-694	-173	25
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-369	-70	-299	n.s.
Risultato operativo (EBIT) ⁽⁴⁾	1.933	1.821	112	6
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	56	61	-5	-8
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-116	-96	-20	21
Altri proventi (oneri) finanziari	-620	-668	48	-7
Oneri finanziari capitalizzati	18	13	5	39
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-9	-7	-2	29
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.262	1.124	138	12
(Oneri) Proventi fiscali	-553	-415	-138	33
Risultato delle attività operative in funzionamento	709	709	-	-
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	64	12	52	n.s.
Utile dell'esercizio	773	721	52	7
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-33	-84	51	-61
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	740	637	103	16

- (1) I ricavi operativi del conto economico riclassificato consolidato si differenziano dai ricavi del prospetto di conto economico del bilancio consolidato in quanto i ricavi per servizi di costruzione, rilevati a fronte dei costi per servizi, dei costi per il personale e degli oneri finanziari capitalizzati per lavori in concessione e a esclusione dei ricavi per opere a carico dei subconcessionari, sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci di costi operativi e degli oneri finanziari.
- (2) Al netto del margine riconosciuto sui servizi di costruzione realizzati con strutture tecniche interne al Gruppo.
- (3) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi.
- (4) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Inoltre, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, compresa nei ricavi nel prospetto di conto economico del bilancio consolidato ed evidenziata in una riga specifica nella gestione finanziaria del presente prospetto.

	2014	2013	VARIAZIONE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo (euro) ⁽⁵⁾	0,91	0,96	-0,05
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,83	0,94	-0,11
- da attività operative cessate	0,08	0,02	0,06
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo (euro) ⁽⁵⁾	0,91	0,96	-0,05
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	0,83	0,94	-0,11
- da attività operative cessate	0,08	0,02	0,06
FFO - Cash Flow Operativo (milioni di euro)	2.079	1.663	416
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	2.084	1.638	446
- da attività operative cessate	-5	25	-30
FFO - Cash Flow Operativo per azione (euro) ⁽⁵⁾	2,55	2,51	0,04
di cui:			
- da attività operative in funzionamento	2,56	2,47	0,09
- da attività operative cessate	-0,01	0,04	-0,05

- (5) Si evidenzia che il numero medio ponderato delle azioni preso a riferimento per il 2014 è superiore a quello utilizzato per i il 2013, tenuto conto dell'aumento di capitale al servizio della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia perfezionata il 1° dicembre 2013.

I “**Ricavi per servizi aeronautici**” (di seguito “ricavi aviation”) sono pari a 520 milioni di euro e si incrementano di 486 milioni di euro rispetto al 2013 (34 milioni di euro), per effetto del consolidamento di Aeroporti di Roma dal 1° dicembre 2013.

I “**Ricavi per lavori su ordinazione**” e gli “**Altri ricavi operativi**” sono complessivamente pari a 885 milioni di euro e si incrementano di 238 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2013 (647 milioni di euro). Escludendo l’apporto delle società dell’ex gruppo Gemina (231 milioni di euro nel 2014 e 19 milioni di euro nel mese di dicembre 2013), principalmente costituito da proventi da subconcessioni commerciali, immobiliari, ricavi da parcheggi e pubblicità, e l’effetto negativo determinato dalle variazioni sfavorevoli dei tassi di cambio, i ricavi per lavori su ordinazione e gli altri ricavi operativi si incrementano di 30 milioni di euro; tale variazione è determinata essenzialmente dall’effetto delle maggiori royalty a tantum connesse al rinnovo di subconcessioni in alcune aree di servizio e dai proventi registrati a seguito della devoluzione gratuita dei fabbricati pertinenti ai contratti giunti a scadenza, nonché dai maggiori lavori verso terzi di Pavimental, in parte compensati da minori royalty correnti.

I “**Costi operativi netti**” ammontano complessivamente a 1.914 milioni di euro e si incrementano di 278 milioni di euro (+17%) rispetto al 2013 (1.636 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, i costi operativi netti si incrementano di 31 milioni di euro (+2%).

I “**Costi esterni gestionali**” sono pari a 737 milioni di euro e si incrementano di 118 milioni di euro rispetto al 2013 (619 milioni di euro). Sulla variazione incide essenzialmente l’apporto delle società dell’ex gruppo Gemina (126 milioni di euro nel 2014 e 14 milioni di euro nel mese di dicembre 2013). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, i costi esterni gestionali si incrementano di 14 milioni di euro rispetto all’anno precedente, per l’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) incremento dei costi di manutenzione (+8 milioni di euro), correlati principalmente ai maggiori interventi di manutenzione sulla rete italiana, cilena e polacca, parzialmente compensati dalle minori operazioni invernali, a seguito di eventi nevosi meno intensi nel 2014, e dai minori interventi sulla rete brasiliana;
- b) incremento degli altri costi esterni gestionali (+6 milioni di euro), essenzialmente correlati ai maggiori lavori verso terzi di Pavimental, ai costi per la campagna pubblicitaria “Atlantia - La Passione di muovere il Paese”, nonché ai minori margini relativi alle attività effettuate dalle strutture tecniche interne al Gruppo, principalmente in considerazione dei minori volumi registrati da Spea sulle “Grandi Opere”, parzialmente compensati dai minori oneri derivanti dalla chiusura degli accordi con gli affidatari delle aree di servizio e dalle prestazioni professionali connesse all’operazione di fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. nel 2013.

Gli “**Oneri concessori**” ammontano a 462 milioni di euro e si incrementano di 34 milioni di euro (+8%) rispetto al 2013 (428 milioni di euro), principalmente per i canoni concessori di Aeroporti di Roma. A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, gli oneri concessori si incrementano di 5 milioni di euro, per effetto sostanzialmente della variazione delle citate maggiorazioni tariffarie e dei maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie italiane, parzialmente compensati dalla riduzione dell’onere variabile determinato dall’ARTESP come ulteriore misura compensativa in seguito alla sospensione dei citati adeguamenti tariffari per le concessionarie brasiliane dello Stato di San Paolo.

Il “**Costo del lavoro**”, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 715 milioni di euro (589 milioni di euro nel 2013) e si incrementa di 126 milioni di euro (+21%).

Al lordo della quota capitalizzata, in linea con il 2013, il “**Costo del lavoro**” è pari a 787 milioni di euro, in aumento di 126 milioni di euro (+19%) rispetto al 2013 (661 milioni di euro).

A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata è pari a 664 milioni di euro con un incremento di 12 milioni di euro (+1,8%) rispetto al 2013 dovuto a:

- a) incremento del costo medio unitario (+1,4%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali e industriali italiane, dagli adeguamenti contrattuali legati all'inflazione nei Paesi dove previsto (Cile e Brasile), in parte compensati dalla riduzione delle prestazioni variabili e dall'applicazione della nuova normativa contrattuale delle società concessionarie italiane;
- b) incremento di 39 unità medie, escluso il personale interinale (+0,4%).

Il "**Margine operativo lordo**" (EBITDA) è pertanto pari a 3.169 milioni di euro, con un incremento di 584 milioni di euro (+23%) rispetto al 2013 (2.585 milioni di euro) per effetto in particolare dell'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina (+438 milioni di euro nei due esercizi a confronto).

A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, il margine operativo lordo si incrementa di 187 milioni di euro (+7%).

Il "**Risultato operativo**" (EBIT) è pari a 1.933 milioni di euro, con un incremento di 112 milioni di euro (+6%) rispetto al 2013 (1.821 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, il risultato operativo si decrementa di 10 milioni di euro (-1%) per l'effetto combinato del citato incremento dell'EBITDA e per i maggiori "**Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi**" per 189 milioni di euro, riconducibili prevalentemente all'incremento dell'accantonamento netto al fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni in concessione (+210 milioni di euro rispetto al 2013) correlato essenzialmente alla sensibile diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2014 rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2013.

I "**Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi**" sono pari a 56 milioni di euro, in diminuzione di 5 milioni di euro rispetto al 2013. A parità di tassi di cambio, il saldo della voce si incrementa di 3 milioni di euro.

Gli "**Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni**" sono pari a 116 milioni di euro e si incrementano di 20 milioni di euro rispetto al 2013. A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, l'incremento di 13 milioni di euro è prevalentemente riconducibile alla dinamica degli oneri del fondo impegni da convenzioni su cui ha influito in particolare l'effetto dell'aumento della curva dei tassi di interesse utilizzata per l'attualizzazione dei fondi del passivo al 31 dicembre 2013 rispetto a quella adottata al 31 dicembre 2012.

Gli altri oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 620 milioni di euro e si decrementano di 48 milioni di euro rispetto all'esercizio 2013 (668 milioni di euro). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, la riduzione è pari a 76 milioni di euro essenzialmente a seguito dei seguenti fattori:

- a) la rilevazione di proventi finanziari da parte di Autostrade do Brasil (54 milioni di euro di cui 4 milioni di euro riconducibili all'effetto cambio) in relazione agli accordi sottoscritti con il gruppo Bertin nell'ambito dell'acquisizione delle concessionarie brasiliane perfezionata nel corso del 2012 che prevedevano anche un meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol, Colinas e Rodovias do Tietê;
- b) le maggiori rettifiche di valore della partecipazione e delle attività finanziarie riconducibili ad Alitalia - Compagnia Aerea Italiana (CAI) operate nel 2014 (complessivamente pari a 45 milioni di euro), rispetto a quelle del 2013 (14 milioni di euro);
- c) la diminuzione degli interessi e oneri netti delle società operanti in Italia (26 milioni di euro), essenzialmente connessi al servizio del debito delle stesse, a fronte principalmente del rimborso a giugno 2014 del prestito obbligazionario di Atlantia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro;
- d) l'aumento degli interessi attivi netti (8 milioni di euro) delle società operanti in Brasile, essenzialmente a fronte della maggior giacenza media e del maggior rendimento medio connesso al credito a medio-lungo termine di Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos;

- e) la diminuzione degli interessi e oneri netti (13 milioni di euro) delle società cilene in relazione al minor indebitamento netto medio.

Gli **"Oneri finanziari capitalizzati"** nel 2014 sono pari a 18 milioni di euro, in aumento di 5 milioni di euro rispetto al 2013 (13 milioni di euro), prevalentemente in relazione al progressivo incremento dei pagamenti cumulati effettuati per investimenti di Autostrade per l'Italia.

La **"Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto"** accoglie una perdita di 9 milioni di euro, rispetto alla perdita di 7 milioni di euro rilevata nel 2013, attribuibile essenzialmente alla concessionaria brasiliana Rodovias do Tietè.

Gli **"Oneri fiscali"** del 2014 sono pari a 553 milioni di euro e si incrementano di 138 milioni di euro (+33%) rispetto al 2013; escludendo l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina (pari a 39 milioni di euro) e a parità di tassi di cambio, si rileva un aumento pari a 119 milioni di euro, determinato essenzialmente dagli effetti dell'approvazione della riforma tributaria da parte del parlamento cileno nel mese di settembre 2014 che ha previsto, tra l'altro, un incremento progressivo delle aliquote fiscali applicabili al reddito di impresa a partire dal 21% del 2014 fino al 25% dal 2017 in poi. Conseguentemente sono state rivalutate le imposte differite nette riconducibili alle società cilene con un impatto complessivamente negativo a conto economico pari a circa 112 milioni di euro (al cambio medio del 2014).

Il **"Risultato delle attività operative in funzionamento"** è pari a 709 milioni di euro e risulta invariato rispetto al 2013. A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, il risultato delle attività operative in funzionamento si decrementa di 62 milioni di euro (-9%) principalmente per l'effetto combinato dei maggiori accantonamenti al fondo spese di ripristino e sostituzione dei beni devolvibili e del citato impatto sugli oneri fiscali della riforma tributaria cilena, parzialmente compensati dal miglioramento del "Margine operativo lordo" (EBITDA) e del risultato della gestione finanziaria netta.

La voce **"Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate"**, pari a 64 milioni di euro, presenta un incremento di 52 milioni di euro rispetto al 2013, beneficia della plusvalenza relativa alla cessione di TowerCo, pari a 70 milioni di euro al netto dell'effetto fiscale. Inoltre, in entrambi gli esercizi a confronto, il saldo accoglie i dividendi percepiti dalla società portoghese Lusoponte, il risultato dell'esercizio di TowerCo (per il 2014 fino alla data di deconsolidamento) e delle società francesi Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators.

L'**"Utile dell'esercizio"**, pari a 773 milioni di euro, si incrementa di 52 milioni di euro (+7%) rispetto al risultato del 2013 (721 milioni di euro).

L'**"Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo"** (740 milioni di euro) presenta un incremento di 103 milioni di euro (+16%) rispetto al valore del 2013 (636 milioni di euro), mentre l'**"Utile di esercizio di competenza di Terzi"** è positivo per 33 milioni di euro (84 milioni di euro nel 2013). A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, l'utile di competenza del Gruppo è pari a 612 milioni di euro e si decrementa di 24 milioni di euro (-4%), mentre il risultato di competenza dei Terzi è pari a 32 milioni di euro con un decremento di 53 milioni di euro (-62%), essenzialmente per l'impatto negativo della citata riforma tributaria sulle società cilene del Gruppo, detenute anche da soci terzi.

Nel 2014 la gestione operativa ha generato un **"FFO" (Funds From Operations o Cash Flow Operativo)**, determinato come definito nella sezione "Principali dati economici-finanziari consolidati", cui si rinvia, pari a 2.079 milioni di euro, in aumento di 416 milioni di euro (+25%) rispetto all'FFO del 2013.

A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, l'FFO presenta un incremento di 144 milioni di euro (+9%), essenzialmente l'incremento dei flussi della gestione operativa (EBITDA), per i fenomeni commentati in precedenza, al netto dei relativi effetti sulla fiscalità corrente.

Conto economico complessivo consolidato

(MILIONI DI EURO)	2014	2013
Utile dell'esercizio (A)	773	721
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-84	49
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	-	1
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività in valute funzionali diverse dall'euro di società consolidate	-29	-388
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	2	-6
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-111	-344
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-13	4
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	-13	4
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	12	2
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche nel conto economico dell'esercizio (E = B + C + D)	-112	-338
Di cui relative ad attività operative cessate	12	-11
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)	661	383
di cui:		
di pertinenza di Gruppo	638	495
di pertinenza di Terzi	23	-112

Nel 2014 il saldo delle "Altre componenti del conto economico complessivo" diverse dall'utile dell'esercizio, al netto dei relativi effetti fiscali, è negativo per 112 milioni di euro (negativo per 338 milioni di euro nel 2013) essenzialmente per le seguenti principali componenti:

- l'incremento del fair value negativo degli strumenti finanziari derivati di cash flow hedge al netto dei relativi effetti fiscali, complessivamente pari a 84 milioni di euro (positivo per 49 milioni di euro nel 2013), connesso alla significativa riduzione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2014 rispetto al 31 dicembre 2013;
- il decremento della riserva da differenze cambio su conversione di attività e passività in valute funzionali diverse dall'euro per 29 milioni di euro, che, rispetto alla sensibile variazione registrata nel 2013 (complessivamente negativa per 388 milioni di euro nel 2013), risente di un minor deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno rispetto all'euro.

Struttura patrimoniale-finanziaria consolidata

Al 31 dicembre 2014 le "Attività non finanziarie non correnti" sono pari a 27.358 milioni di euro e si incrementano di 62 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 (27.296 milioni di euro).

Le "Attività immateriali" sono pari a 25.182 milioni di euro (25.075 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e accolgono essenzialmente i valori iscritti quali diritti concessori immateriali del Gruppo, complessivamente pari a 20.364 milioni di euro (20.242 milioni di euro al 31 dicembre 2013) e l'avviamento rilevato al 31 dicembre 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. (4.383 milioni di euro).

L'incremento netto delle attività immateriali, pari a 107 milioni di euro, è dovuto essenzialmente a:

- a) l'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi (+457 milioni di euro), prevalentemente originato dalla riduzione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2014 rispetto a fine esercizio 2013;
- b) gli investimenti dell'esercizio in opere con benefici economici aggiuntivi (+424 milioni di euro);
- c) gli investimenti dell'esercizio in opere a carico dei subconcessionari correlati alle devoluzioni gratuite dei fabbricati delle aree di servizio la cui subconcessione è stata oggetto di rinnovo (+33 milioni di euro);
- d) gli investimenti dell'esercizio in altre attività immateriali (+27 milioni di euro);
- e) gli ammortamenti dell'esercizio (808 milioni di euro).

Le "Attività materiali" sono pari a 191 milioni di euro (233 milioni di euro nel 2013) e si decrementano per 42 milioni di euro principalmente per l'effetto combinato degli investimenti (57 milioni di euro) e degli ammortamenti (58 milioni di euro) dell'esercizio, oltre che per il deconsolidamento di TowerCo (20 milioni di euro).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	192	233	-41
Immateriali	25.182	25.075	107
Partecipazioni	154	159	-5
Attività per imposte anticipate	1.818	1.821	-3
Altre attività non correnti	12	8	4
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	27.358	27.296	62
Capitale d'esercizio ⁽¹⁾			
Attività commerciali	1.407	1.332	75
Attività per imposte correnti	41	69	-28
Altre attività correnti	208	154	54
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	242	17	225
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-499	-434	-65
Fondi correnti per accantonamenti	-594	-464	-130
Passività commerciali	-1.406	-1.447	41
Passività per imposte correnti	-29	-40	11
Altre passività correnti	-524	-507	-17
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-136	-	-136
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.290	-1.320	30
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C = A + B)	26.068	25.976	92
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.784	-3.729	-55
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.427	-1.267	-160
Passività per imposte differite	-1.972	-1.907	-65
Altre passività non correnti	-94	-94	-
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-7.277	-6.997	-280
CAPITALE INVESTITO NETTO (E = C + D)	18.791	18.979	-188

(1) Determinato come differenza tra attività e passività correnti non finanziarie.

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	6.519	6.482	37
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.744	1.728	16
Patrimonio netto (F)	8.263	8.210	53
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	13.994	14.457	-463
Prestiti obbligazionari	10.331	10.191	140
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.143	3.729	-586
Derivati non correnti con fair value passivo	515	496	19
Altre passività finanziarie non correnti	5	41	-36
Attività finanziarie non correnti	-1.756	-2.329	573
Diritti concessori finanziari non correnti	-704	-1.297	593
Attività finanziarie non correnti per contributi	-215	-247	32
Depositi vincolati non correnti	-291	-333	42
Derivati non correnti con fair value attivo	-	-5	5
Altre attività finanziarie non correnti	-546	-447	-99
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.238	12.128	110
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.456	3.858	-2.402
Scoperti di conto corrente	1	7	-6
Finanziamenti a breve termine	245	3	242
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	-	14	-14
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	921	3.530	-2.609
Altre passività finanziarie correnti	2	304	-302
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	287	-	287
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.954	-4.414	2.460
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.326	-2.436	1.110
Mezzi equivalenti	-579	-1.978	1.399
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate ⁽²⁾	-49	-	-49
Attività finanziarie correnti	-1.212	-803	-409
Diritti concessori finanziari correnti	-429	-413	-16
Attività finanziarie correnti per contributi	-80	-19	-61
Depositi vincolati correnti	-250	-192	-58
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-67	-51	-16
Altre attività finanziarie correnti	-137	-126	-11
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate ⁽²⁾	-249	-2	-247
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.710	-1.359	-351
Indebitamento finanziario netto (I = G + H)	10.528	10.769	-241
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L = F + I)	18.791	18.979	-188

(2) Si segnala che i saldi delle attività e passività correlate ad attività operative cessate sono esposti in base alla natura (finanziaria o non finanziaria) delle voci di riferimento.

Le “**Partecipazioni**” ammontano a 154 milioni di euro, con un decremento di 5 milioni di euro rispetto al valore del 2013 (159 milioni di euro), dovuto essenzialmente alla rettifica di valore della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana (già Alitalia - Compagnia Aerea Italiana) (30 milioni di euro) e alla rilevazione del risultato negativo pro-quota delle partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto, in parte compensate dai nuovi apporti di capitale in Compagnia Aerea Italiana (27 milioni di euro) e Rodovias do Tietê (4 milioni di euro).

Le “**Attività per imposte anticipate**” ammontano a 1.818 milioni di euro e risultano in linea con il saldo dell’esercizio precedente (1.821 milioni di euro).

Il “**Capitale di esercizio**” è negativo per 1.290 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 1.320 milioni di euro al 31 dicembre 2013, con un incremento pari a 30 milioni di euro. La variazione è riconducibile prevalentemente alle seguenti componenti:

- a) l’incremento delle attività commerciali nette di Ecomouv, per 167 milioni di euro, dovuto sia all’incremento delle attività commerciali rilevate a seguito degli accordi sottoscritti con lo Stato francese e in relazione al riconoscimento dell’indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato, sia al decremento delle passività commerciali per il pagamento dei fornitori;
- b) l’incremento, per 57 milioni di euro, delle altre attività correnti di Autostrade per l’Italia, essenzialmente riferibile a somme anticipate a fornitori, relative a riserve iscritte nell’ambito dei lavori di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello. Tali anticipi potranno essere oggetto di riconoscimento definitivo a seguito di una possibile transazione o di giudizio civile a esito dell’accertamento tecnico preventivo in corso;
- c) l’incremento, per 54 milioni di euro, dei crediti commerciali di Telepass, prevalentemente attribuibile ai maggiori volumi dei pedaggi intermediati nell’ultimo trimestre del 2014, rispetto al corrispondente periodo dell’anno precedente, in conseguenza sia dell’incremento tariffario del 2014, sia del positivo andamento del traffico sulla rete italiana.

Tali variazioni sono parzialmente compensate da:

- a) l’incremento, per complessivi 159 milioni di euro, della quota corrente dei fondi per accantonamenti, prevalentemente attribuibile al fondo per ripristino e sostituzione di beni in concessione di Autostrade per l’Italia e al fondo rinnovo di Aeroporti di Roma in relazione agli interventi pianificati per il 2015 sulle infrastrutture in concessione;
- b) l’incremento, per 56 milioni di euro, della quota corrente del fondo per impegni da convenzioni essenzialmente di Autostrade per l’Italia, coerentemente con la previsione degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi da realizzarsi nei successivi 12 mesi;
- c) l’incremento, per 61 milioni di euro, delle passività commerciali di Pavimental, da attribuirsi sia alla maggiore produzione nell’ultimo trimestre del 2014 rispetto al corrispondente periodo dell’esercizio precedente, sia alla diversa dinamica dei pagamenti dei fornitori.

Le “**Passività non finanziarie non correnti**” sono pari a 7.277 milioni di euro e si incrementano di 280 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 (6.997 milioni di euro). La variazione è essenzialmente originata dall’effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) l’incremento delle passività per imposte differite, per 65 milioni di euro, determinato essenzialmente dall’adeguamento delle imposte differite delle società cilene a seguito della citata riforma fiscale, per 149 milioni di euro, parzialmente compensato dal rilascio, per 77 milioni di euro, delle imposte differite relative ai maggiori valori dei diritti concessori immateriali determinati in sede di identificazione e valutazione al fair value delle attività nette acquisite da terzi;
- b) l’incremento dei fondi non correnti per impegni da convenzioni per 55 milioni di euro, attribuibile ai seguenti fenomeni combinati:
 - 1) l’adeguamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire (+458 milioni di euro), prevalentemente in relazione al calo dei tassi di riferimento al 31 dicembre 2014 rispetto a fine 2013;

- 2) l'incremento per la rilevazione degli oneri finanziari di attualizzazione di competenza dell'esercizio, descritti nel precedente paragrafo "Gestione economica" (+72 milioni di euro);
 - 3) la riclassifica a breve termine della quota prevista degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi da realizzarsi nei successivi 12 mesi (-471 milioni di euro);
- c) l'incremento dei fondi non correnti per accantonamenti per 160 milioni di euro, prevalentemente correlato alla diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2014 rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2013.

Il "Capitale investito netto" è pertanto pari a 18.791 milioni di euro, con un decremento di 188 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2013 (18.979 milioni di euro).

Il "Patrimonio netto di Gruppo e di Terzi" ammonta a 8.263 milioni di euro (8.210 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Il "Patrimonio netto di Gruppo" (6.519 milioni di euro) presenta un incremento complessivo di 37 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 (6.482 milioni di euro) determinato essenzialmente dal risultato del conto economico complessivo dell'esercizio di competenza del Gruppo (638 milioni di euro) al netto dei dividendi deliberati da Atlantia nel 2014 (607 milioni di euro).

Il "Patrimonio netto di Terzi" è pari a 1.744 milioni di euro e presenta un incremento di 16 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2013 (1.728 milioni di euro), originato prevalentemente dal risultato economico complessivo dell'esercizio di competenza dei Terzi (23 milioni di euro) compensato dal pagamento dei dividendi (8 milioni di euro) di alcune società del Gruppo non controllate al 100%.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Atlantia con i corrispondenti valori del Bilancio consolidato

(MILIONI DI EURO)	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014	RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2014
Valori di bilancio di Atlantia S.p.A.	9.438	686
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate al netto della quota di competenza di azionisti terzi	9.325	959
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-12.781	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	39	-20
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-876
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-4.252	-
Iscrizione del valore dell'avviamento al netto della quota di competenza di azionisti terzi	4.381	-
Valutazione delle partecipazioni al fair value e in base al metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)	-10	-5
Altre rettifiche di consolidamento (*)	379	-3
Valori di bilancio consolidato (quota del Gruppo)	6.519	740
Valori di bilancio consolidato (quota di Terzi)	1.744	33
Valori di bilancio consolidato	8.263	773

(*) Le altre rettifiche di consolidamento includono essenzialmente i differenti saldi, nel bilancio consolidato, di plusvalenze e/o minusvalenze per cessioni di partecipazioni rispetto ai corrispondenti valori inclusi nei reporting package delle società consolidate, nonché gli effetti della riespressione al fair value, solo ai fini del consolidato, di quote di partecipazioni già detenute a seguito dell'acquisizione del relativo controllo.

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2014 un indebitamento netto complessivo pari a 10.528 milioni di euro (10.769 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

L'**indebitamento finanziario netto non corrente** pari a 12.238 milioni di euro aumenta di 110 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (12.128 milioni di euro) ed è composto da:

- a) **passività finanziarie non correnti** per 13.994 milioni di euro, che si decrementano 463 milioni di euro essenzialmente per effetto:
- 1) delle riclassifiche a breve termine dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine in scadenza nei prossimi dodici mesi pari a 1.190 milioni di euro; si evidenzia che a seguito degli accordi con lo Stato francese una quota dei finanziamenti non correnti di Ecomouv, incluso il finanziamento sottoscritto nel corso del 2014 (198 milioni di euro), è stata oggetto di accollo da parte dello Stato francese (391 milioni di euro), per l'effetto combinato dell'avvenuta accettazione del sistema nell'ambito del Protocollo di Accordo trilaterale Ecomouv-Banche finanziatrici-Governo francese del 20 giugno 2014, e del successivo esercizio della resiliazione del Contratto di Partenariato da parte del Governo francese con efficacia dal 30 dicembre 2014, senza possibilità di ulteriore ricorso su Ecomouv;
 - 2) delle nuove emissioni obbligazionarie su base privata finalizzate dalla Capogruppo Atlantia a marzo e a giugno 2014 di importo nominale complessivamente pari a 200 milioni di euro;
 - 3) dell'aumento dei finanziamenti a medio-lungo termine a seguito di nuove accensioni rispettivamente di Autostrade per l'Italia (200 milioni di euro) e di Ecomouv (198 milioni di euro), nonché

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MILIONI DI EURO)	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
	CAPITALE EMESSO	RISERVA DA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DI NET INVESTMENT HEDGE
Saldo al 31 dicembre 2012	662	-46	-37
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	45	1
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Aumento gratuito del capitale emesso	164	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto dividendi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Avanzo di fusione	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2013	826	-1	-36
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-74	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto dividendi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2014	826	-75	-36

dell'aumento (47 milioni di euro) del debito di Autostrade per l'Italia verso il concedente in relazione alle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997;

- b) **attività finanziarie non correnti** per 1.756 milioni di euro, con un decremento di 573 milioni di euro, originato essenzialmente:
- 1) dalla diminuzione dei diritti concessori finanziari (593 milioni di euro) prevalentemente in relazione al progetto Eco-Taxe (652 milioni di euro) a seguito della compensazione del sopra citato accollo da parte dello Stato francese dei finanziamenti di Ecomouv con una quota dei diritti concessori (391 milioni di euro) e, della classificazione della quota residua nei crediti finanziari a breve termine, parzialmente compensati dall'incremento dei diritti concessori finanziari per opere realizzate nell'esercizio dalle concessionarie cilene (50 milioni di euro);
 - 2) dal decremento delle attività per contributi su opere e dei depositi vincolati (74 milioni di euro) essenzialmente a seguito delle riclassifiche delle quote correnti a fine 2014;
 - 3) dall'aumento delle altre attività finanziarie non correnti (99 milioni di euro), principalmente attribuibile all'aumento del credito a medio-lungo termine di Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (pari a 448 milioni di euro al 31 dicembre 2014), che controlla la società di progetto SPMAR, titolare della concessione per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo.

RISERVA PER DIFFERENZE CAMBIO SU CONVERSIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SOCIETÀ CONSOLIDATE IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	RISERVA PER VALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI VALUTATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
		ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE					
-8	-3	2.867	-216	600	3.819	1.708	5.527	
-190	-2	4	-	637	495	-112	383	
-	-	-	-	-	164	-	164	
-	-	-	-	-254	-254	-8	-262	
-	-	347	-	-347	-	-	-	
-	-	-	-	-289	-289	-	-289	
-	-	2	8	-	10	-	9	
-	-	2.538	-	-	2.538	-	2.538	
-	-	-1	-	-	-1	140	140	
-198	-5	5.757	-208	347	6.482	1.728	8.210	
-16	1	-13	-	740	638	23	661	
-	-	-	-	-318	-318	-8	-326	
-	-	30	-	-30	-	-	-	
-	-	-	-	-288	-288	-1	-289	
-	-	5	3	-	8	-	8	
-	-	-2	-	-	-2	1	-1	
-214	-4	5.776	-205	451	6.519	1.744	8.263	

L'**indebitamento finanziario netto corrente** presenta una posizione finanziaria netta positiva per 1.710 milioni di euro, in aumento di 351 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 essenzialmente a seguito dei flussi positivi netti generati nell'esercizio, descritti nel seguito, cui contribuisce anche l'incasso, pari a 95 milioni di euro, della cessione della partecipazione in TowerCo.

Si evidenzia inoltre che, nel corso del 2014, sono stati effettuati rimborsi delle quote in scadenza delle passività finanziarie, complessivamente per 3.342 milioni di euro, utilizzando in parte le disponibilità liquide detenute. La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2014 è pari a circa sei anni e sei mesi. L'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per l'89% a tasso fisso.

Nel corso dell'esercizio il costo medio della provvista a medio-lungo termine del Gruppo è stato del 5,2% (per l'effetto combinato del 4,6% relativo alle società operanti in Italia, dell'8,7% relativo alle società cilene e del 12,2% relativo alle società brasiliane).

Al 31 dicembre 2014 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è pari a 1.959 milioni di euro. Alla stessa data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità pari a 5.650 milioni di euro, composta da:

- a) 1.954 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- b) 541 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito delle società cilene;
- c) 3.155 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata – calcolata a partire dalla scadenza del periodo di utilizzo – di circa 6 anni e un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 1,3 anni che includono:
 - 1) 1.000 milioni di euro tramite una linea di credito committed – Revolving Credit Facility con Mediobanca in qualità di Banca Agente e a favore di Autostrade per l'Italia S.p.A. – non utilizzata al 31 dicembre 2014 – utilizzabile entro maggio 2015 e con scadenza a giugno 2015;
 - 2) 800 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del finanziamento concesso a Autostrade per l'Italia S.p.A. dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla SACE, utilizzabile entro settembre 2016 e con scadenza a dicembre 2024;
 - 3) 500 milioni di euro relativi alla parte non utilizzata del finanziamento concesso a Autostrade per l'Italia S.p.A. dalla Cassa Depositi e Prestiti in data 21 dicembre 2012, utilizzabile entro novembre 2016 e con scadenza a dicembre 2027;
 - 4) 250 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata del contratto stipulato a dicembre 2010 da Autostrade per l'Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), per complessivi 300 milioni di euro, utilizzabile entro marzo 2016 e con scadenza a marzo del 2036;
 - 5) 250 milioni di euro relativi alla Revolving Credit Facility di Aeroporti di Roma S.p.A. – non utilizzata al 31 dicembre 2014 – utilizzabile entro novembre 2018 e con scadenza a dicembre 2018;
 - 6) 200 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata del contratto stipulato a settembre 2013 da Autostrade per l'Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), utilizzabile entro marzo 2016 e con scadenza a marzo 2036;
 - 7) 100 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata dei contratti stipulati a settembre 2013 da Autostrade per l'Italia S.p.A. con la Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.), di importo pari a 250 milioni di euro, utilizzabile entro settembre 2015 e con scadenza settembre 2037;
 - 8) 55 milioni di euro relativi alla parte non ancora utilizzata della linea di finanziamento a breve termine da Autostrade Meridionali con il Banco di Napoli S.p.A. (Gruppo Intesa-Sanpaolo) per complessivi 300 milioni di euro, utilizzabile entro settembre 2015 e con scadenza a dicembre 2015.

La posizione finanziaria del Gruppo, così come definita dalla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, successivamente aggiornata dall'ESMA in data 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2014 un saldo negativo complessivo pari a 12.284 milioni di euro, rispetto al saldo negativo di 13.098 milioni di euro al 31 dicembre 2013.

Gestione finanziaria consolidata

Il **flusso finanziario generato dalle attività operative** del 2014 è pari a 1.823 milioni di euro e si incrementa di 321 milioni di euro rispetto al 2013 (1.502 milioni di euro) principalmente per il saldo dei seguenti fenomeni:

- a) i maggiori flussi finanziari generati dalle attività operative in funzionamento (FFO in aumento di 416 milioni di euro rispetto al 2013), come in precedenza commentato;
- b) il maggior flusso assorbito dal capitale operativo e dalle altre attività e passività non finanziarie per 89 milioni di euro rispetto al 2013. Tale incremento è prevalentemente riconducibile all'incremento delle attività commerciali nette connesse al progetto Eco-Taxe, per effetto della sottoscrizione degli accordi con lo Stato francese che ha risolto il Contratto di Partenariato con Ecomouv.

Il **flusso finanziario assorbito da investimenti in attività non finanziarie** è pari a 897 milioni di euro, con un decremento di 859 milioni di euro rispetto al flusso del 2013, che risentiva dell'indebitamento apportato dalle società dell'ex gruppo Gemina a seguito della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia. Si evidenzia inoltre che il flusso del 2014 beneficia per 83 milioni di euro del realizzo da cessione di TowerCo, al netto della relativa posizione finanziaria netta ceduta.

Il **flusso finanziario assorbito dal capitale proprio** è pari a 612 milioni di euro, composto essenzialmente dai dividendi deliberati da Atlantia, oltre che da quelli riconosciuti dalle altre società del Gruppo in favore dei propri azionisti di minoranza.

Nel 2014 si evidenzia, infine, un incremento dell'indebitamento finanziario netto per complessivi 73 milioni di euro per fenomeni diversi da quelli sopra commentati e determinato principalmente dalla variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari rilevata nel conto economico complessivo, pari a 94 milioni di euro. Nel 2013 si riscontrava invece un decremento dell'indebitamento finanziario netto di 139 milioni di euro per gli altri effetti della gestione, prevalentemente per effetto della variazione positiva del fair value degli strumenti finanziari in relazione all'aumento dei tassi di interesse allora registrato.

L'impatto complessivo dei flussi sopra commentati comporta pertanto un decremento dell'indebitamento finanziario netto di 241 milioni di euro nel 2014, rispetto all'incremento di 660 milioni di euro rilevato nel 2013.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato ⁽¹⁾

(MILIONI DI EURO)	2014	2013
Utile dell'esercizio	773	721
Rettificato da:		
Ammortamenti	883	699
Accantonamenti ai fondi	357	64
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	116	96
Svalutazioni (Rivalutazioni) delle attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	44	14
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	9	7
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti	-9	-
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-71	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	85	76
Altri oneri (proventi) non monetari	-113	-13
Variazione del capitale operativo	-213	-129
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	-38	-33
Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio (A)	1.823	1.502
Investimenti in attività in concessione	-1.004	-1.164
Contributi su attività in concessione	40	35
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	63	358
Investimenti in attività materiali	-57	-59
Investimenti in altre attività immateriali	-39	-24
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-32	-45
Investimenti in società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto apportato	-1	-853
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	9	2
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate, incluso l'indebitamento finanziario netto ceduto	83	-
Variazione netta delle altre attività non correnti e altre variazioni della gestione investimenti	41	-6
Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-897	-1.756
Dividendi deliberati da società del Gruppo	-616	-551
Apporti di terzi	1	1
Incasso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni	3	5
Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio (C)	-612	-545
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio (A + B + C)	314	-799
Variazione di fair value e liquidazione di strumenti finanziari rilevate nel conto economico complessivo	-94	64
Proventi (Oneri) finanziari portati a incremento di attività (passività) finanziarie	24	23
(Svalutazioni) Rivalutazioni delle attività finanziarie	-14	-
Effetto variazione cambi su indebitamento e altre variazioni	11	52
Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto (D)	-73	139
Decremento (Incremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio (A + B + C + D)	241	-660
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	-10.769	-10.109
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	-10.528	-10.769

(1) Il prospetto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti sull'indebitamento finanziario netto consolidato a differenza del rendiconto finanziario del bilancio consolidato che espone l'impatto dei flussi finanziari sulle disponibilità liquide nette e sui mezzi equivalenti. Si evidenzia che il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato presenta le seguenti particolarità:

- il "Flusso finanziario netto da/(per) attività di esercizio" espone la variazione del capitale operativo costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate ai business di riferimento del Gruppo;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) investimenti in attività non finanziarie" include esclusivamente i flussi di investimento/realizzo in attività non finanziarie;
- il "Flusso finanziario netto da/(per) capitale proprio" presenta esclusivamente le variazioni del capitale proprio con impatto sull'indebitamento finanziario netto;
- il raggruppamento "Altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto" include gli effetti delle rilevazioni contabili inerenti ad attività e passività finanziarie che non determinino variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Dati economico-finanziari consolidati “adjusted” e riconciliazione con i dati consolidati “reported”

Nel seguente paragrafo è presentata una stima dei valori rettificati (“adjusted”) di margine operativo lordo (EBITDA), Cash Flow Operativo (FFO) e indebitamento finanziario netto. Tali valori sono calcolati escludendo dai dati “reported” gli effetti connessi all’applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12 per quelle concessionarie del Gruppo che, in virtù del rapporto concessorio, hanno un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente a prescindere dall’effettivo utilizzo dell’infrastruttura; tale diritto è infatti rilevato tra le attività finanziarie della situazione patrimoniale-finanziaria nella voce “diritti concessori finanziari”.

I valori “adjusted”, non conformi ai principi contabili internazionali, sono presentati al solo scopo di consentire agli analisti finanziari e alle agenzie di rating di effettuare valutazioni in merito alla situazione economica e finanziaria del Gruppo secondo la modalità di rappresentazione dagli stessi usualmente adottata.

In particolare, le rettifiche operate ai dati ufficiali (“reported”) riguardano:

- a) l’incremento dei ricavi per la quota rilevata a riduzione (quale incasso) delle attività finanziarie per minimo garantito e per i diritti concessori finanziari relativi al progetto Eco-Tax;
- b) l’incremento dei ricavi per la quota dei contributi incassati per manutenzioni autostradali rilevata a riduzione delle attività finanziarie;
- c) l’incremento dei ricavi per la quota di competenza degli incassi (avvenuti in esercizi precedenti) dei contributi per investimenti autostradali e rilevata a riduzione delle attività finanziarie;
- d) lo storno dei proventi finanziari di attualizzazione delle attività finanziarie per diritti concessori relativi al minimo garantito e al progetto Eco-Tax) e per contributi per manutenzioni autostradali;
- e) l’eliminazione delle attività finanziarie rilevate in applicazione del “modello finanziario” dell’IFRIC 12 (diritto di subentro, minimo garantito, diritti concessori finanziari del progetto Eco-Tax e contributi per manutenzioni autostradali).

Riconciliazione dei dati “adjusted” con i dati “reported”

(MILIONI DI EURO)	2014		2013	
	EBITDA	FFO	EBITDA	FFO
Saldi reported	3.169	2.079	2.585	1.663
Integrazione dei ricavi per minimo garantito:				
- Los Lagos	8	8	8	8
- Costanera Norte	34	34	36	36
- Litoral Central	9	9	9	9
- Nororiente	12	12	13	13
Adjustment	63	63	66	66
Contributo per manutenzioni autostradali:				
- Los Lagos	13	13	13	13
Adjustment	13	13	13	13
Contributo per investimenti autostradali:				
- Litoral Central	1	1	1	1
Adjustment	1	1	1	1
Integrazione dei ricavi per diritti concessori finanziari del progetto Eco-Taxi:				
- Ecomouv	-	89	-	-
Adjustment	-	89	-	-
Storno dei proventi da attualizzazione dell'attività finanziaria per diritti concessori (minimo garantito e progetto Eco-Taxi):				
- Los Lagos		-5		-5
- Costanera Norte		-21		-25
- Litoral Central		-7		-10
- Nororiente		-11		-13
- Ecomouv		-13		-24
Adjustment		-57		-77
Storno dei proventi da attualizzazione dell'attività finanziaria per contributi per manutenzioni autostradali:				
- Los Lagos		-7		-8
Adjustment		-7		-8
Totale adjustment	77	102	80	-5
Saldi adjusted	3.246	2.181	2.665	1.658

(MILIONI DI EURO)	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31.12.2014	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO AL 31.12.2013
Saldo reported	10.528	10.769
Storno delle attività finanziarie per diritto di subentro:		
- Autostrade Meridionali	402	390
Adjustment	402	390
Storno delle attività finanziarie per minimo garantito:		
- Los Lagos	66	66
- Costanera Norte	303	304
- Litoral Central	102	100
- Nororiente	167	161
Adjustment	638	631
Storno degli altri diritti concessori finanziari del progetto Eco-Tax:		
- Ecomouv	-	652
Adjustment	-	652
Storno delle attività finanziarie per contributi per manutenzioni autostradali:		
- Los Lagos	98	99
Adjustment	98	99
Totale adjustment	1.138	1.772
Saldo adjusted	11.666	12.541

Simulazione degli impatti contabili dell'ammortamento dell'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato

Nella situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2014 è iscritto, per 4.383 milioni di euro, l'avviamento rilevato a seguito dell'acquisizione, nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Tale ammontare, determinato sulla base dei principi contabili nazionali all'epoca adottati dalla Capogruppo, coincide con il valore netto contabile risultante al 1° gennaio 2004, avendo optato, in sede di transizione ai principi contabili internazionali, di non applicare retrospettivamente l'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali - alle acquisizioni antecedenti il 1° gennaio 2004, in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS.

Tale avviamento è interamente allocato alla Cash Generating Unit (CGU) rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia. A partire dal 2004, pertanto, l'avviamento iscritto non è ammortizzato sistematicamente, seppur in presenza di attività aziendali con un orizzonte temporale determinato, ma è sottoposto a test di impairment su base almeno annuale, in accordo a quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione durevole di valore delle attività, per verificarne la relativa recuperabilità. I test di impairment effettuati sino all'esercizio 2014 hanno sempre confermato, tramite la stima del valore d'uso, la recuperabilità dell'avviamento, il cui saldo pertanto è rimasto invariato dal 1° gennaio 2004.

Tenuto conto che la concessione di Autostrade per l'Italia ha scadenza il 31 dicembre 2038, al solo fine di rappresentare i teorici impatti sul risultato consolidato dell'esercizio e sul patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 della simulazione dell'ammortamento costante dell'avviamento a partire dal 1° gennaio 2014 fino a fine concessione (complessivamente 25 anni), si riportano i prospetti di conto economico consolidato e situazione patrimoniale-finanziaria consolidata rettificati per l'ammortamento dell'avviamento. Si precisa che l'avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale consolidato non ha rilevanza fiscale e, pertanto, alla simulazione effettuata non concorrono impatti fiscali differiti.

Conto economico riclassificato consolidato rettificato per l'ammortamento dell'avviamento

(MILIONI DI EURO)	2014 DATI REPORTED	AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO	2014 DATI RETTIFICATI (POST-SIMULAZIONE)
Ricavi da pedaggio	3.678		3.678
Ricavi per servizi aeronautici	520		520
Ricavi per lavori su ordinazione	69		69
Altri ricavi operativi	816		816
Totale ricavi ⁽¹⁾	5.083		5.083
Costi esterni gestionali ⁽²⁾	-737		-737
Oneri concessori	-462		-462
Costo del lavoro	-787		-787
Costo del lavoro capitalizzato	72		72
Totale costi operativi netti	-1.914		-1.914
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽³⁾	3.169		3.169
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-867	-175	-1.042
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-369		-369
Risultato operativo (EBIT) ⁽⁴⁾	1.933	-175	1.758
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e di attività finanziarie per contributi	56		56
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-116		-116
Altri proventi (oneri) finanziari	-620		-620
Oneri finanziari capitalizzati	18		18
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-9		-9
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.262	-175	1.087
(Oneri) Proventi fiscali	-553		-553
Risultato delle attività operative in funzionamento	709	-175	534
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	64		64
Utile dell'esercizio	773	-175	598
(Utile) Perdita dell'esercizio di competenza di Terzi	-33		-33
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	740	-175	565

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata consolidata rettificata per l'ammortamento dell'avviamento

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014 DATI REPORTED	AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO	2014 DATI RETTIFICATI (POST-SIMULAZIONE)
Attività non finanziarie non correnti			
Materiali	192		192
Immateriali	25.182	-175	25.007
Partecipazioni	154		154
Attività per imposte anticipate	1.818		1.818
Altre attività non correnti	12		12
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	27.358	-175	27.183
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	1.407		1.407
Attività per imposte correnti	41		41
Altre attività correnti	208		208
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate	242		242
Fondi correnti per impegni da convenzioni	-499		-499
Fondi correnti per accantonamenti	-594		-594
Passività commerciali	-1.406		-1.406
Passività per imposte correnti	-28		-28
Altre passività correnti	-524		-524
Passività non finanziarie connesse ad attività operative cessate	-136		-136
Totale capitale d'esercizio (B)	-1.289		-1.289
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C = A + B)	26.069	-175	25.894
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	-3.784		-3.784
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.427		-1.427
Passività per imposte differite	-1.972		-1.972
Altre passività non correnti	-95		-95
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-7.278		-7.278
CAPITALE INVESTITO NETTO (E = C + D)	18.791	-175	18.616

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014 DATI REPORTED	AMMORTAMENTO DELL'AVVIAMENTO	2014 DATI RETTIFICATI (POST-SIMULAZIONE)
Patrimonio netto			
<i>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</i>	6.519	-175	6.344
<i>Patrimonio netto di pertinenza di Terzi</i>	1.744		1.744
Patrimonio netto (F)	8.263	-175	8.088
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	13.994		13.994
Prestiti obbligazionari	10.331		10.331
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.143		3.143
Derivati non correnti con fair value passivo	515		515
Altre passività finanziarie non correnti	5		5
Attività finanziarie non correnti	-1.756		-1.756
Diritti concessori finanziari non correnti	-704		-704
Attività finanziarie non correnti per contributi	-215		-215
Depositi vincolati non correnti	-291		-291
Altre attività finanziarie non correnti	-546		-546
Indebitamento finanziario netto non corrente (G)	12.238		12.238
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	1.456		1.456
Scoperti di conto corrente	1		1
Finanziamenti a breve termine	245		245
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	921		921
Altre passività finanziarie correnti	2		2
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	287		287
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.954		-1.954
Disponibilità liquide e depositi bancari e postali	-1.326		-1.326
Mezzi equivalenti	-579		-579
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-49		-49
Attività finanziarie correnti	-1.212		-1.212
Diritti concessori finanziari correnti	-429		-429
Attività finanziarie correnti per contributi	-80		-80
Depositi vincolati correnti	-250		-250
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-67		-67
Altre attività finanziarie correnti	-137		-137
Attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate	-249		-249
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-1.710		-1.710
Indebitamento finanziario netto (I = G + H)	10.528		10.528
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L = F + I)	18.791	-175	18.616

Conto economico consolidato 2013 pro-forma

Di seguito si riporta un'informativa contabile pro-forma, idonea a rappresentare gli effetti significativi della fusione sul conto economico riclassificato consolidato di Atlantia qualora l'operazione avesse avuto efficacia dal 1° gennaio 2013, anziché dal 1° dicembre 2013.

Sulla base delle disposizioni previste dai principi contabili internazionali IFRS, l'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia comporta, tra le altre cose, (i) l'acquisizione del controllo di Gemina da parte di Atlantia e il relativo consolidamento integrale dei saldi economici e patrimoniali di Gemina e delle società da questa controllate, nonché (ii) la rilevazione nel bilancio consolidato di Atlantia delle attività e passività delle società dell'ex gruppo Gemina al loro fair value (alla data di efficacia della fusione).

Ai fini di una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati economici consolidati pro-forma relativi all'esercizio 2013 è necessario considerare che:

- a) trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, qualora la fusione fosse realmente stata realizzata alla data presa a riferimento per la predisposizione dei dati economici consolidati pro-forma, non necessariamente gli effetti contabili risultanti sarebbero stati uguali ai dati pro-forma di seguito presentati;
- b) le rettifiche pro-forma effettuate rappresentano gli effetti economici di entità significativa, connessi direttamente all'operazione di fusione;
- c) i dati pro-forma sono predisposti in modo da rappresentare gli effetti oggettivamente misurabili derivanti dalla fusione e, pertanto, non tengono conto di potenziali effetti relativi a variazioni delle politiche della direzione aziendale e a decisioni operative conseguenti all'esecuzione delle predette politiche;
- d) i dati economici consolidati pro-forma non riflettono dati prospettici e non intendono rappresentare in alcun modo una previsione dell'andamento della situazione economica futura del Gruppo successivamente alla fusione e, pertanto, non devono essere utilizzati in tal senso;
- e) i Diritti di Assegnazione Condizionati di Atlantia e le connesse opzioni di vendita sono stati considerati a incremento del costo di acquisizione;
- f) alla data presa a riferimento per la predisposizione dei dati economici consolidati pro-forma non sussistevano legami di partecipazione diretti tra le due società partecipanti alla Fusione, né le stesse risultavano "under common control" ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 3 - Aggregazioni aziendali;
- g) i valori calcolati per l'elaborazione delle "Rettifiche pro-forma" sono coerenti con la rappresentazione contabile dell'operazione presentata in dettaglio alla nota n. 6.I del bilancio consolidato cui si rimanda per i dettagli, che riflettono i valori definitivi dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte.

I principi contabili e criteri di valutazione applicati nella predisposizione del conto economico riclassificato consolidato pro-forma e delle corrispondenti rettifiche sono omogenei e uniformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato di Atlantia nell'esercizio di riferimento.

Si precisa infine che l'attribuzione degli effetti delle rettifiche pro-forma all'utile dell'esercizio di terzi è stata calcolata tenendo conto della percentuale di possesso di Gemina al capitale di ADR (pari al 95,91% nel 2013), poiché non sono state operate significative rettifiche pro-forma riferibili ad altre società incluse nel perimetro di consolidamento dell'ex gruppo Gemina con interessenze diverse di soci terzi.

Il prospetto di conto economico riclassificato consolidato pro-forma di seguito esposto presenta:

- a) nella colonna "Atlantia" i dati consolidati relativi del 2013 del Gruppo Atlantia (escludendo il contributo, per il mese di dicembre 2013, del gruppo Aeroporti di Roma e delle società Fiumicino Energia e Leonardo Energia);
- b) nella colonna "Società dell'ex gruppo Gemina" la somma dei dati economici, al netto delle elisioni delle partite infragruppo, relativi all'esercizio 2013 del gruppo Aeroporti di Roma, delle società Fiumicino Energia e Leonardo Energia, nonché di Gemina S.p.A. fino alla data di efficacia della fusione;
- c) nella colonna "Dati aggregati Atlantia pro-forma" la somma dei dati economici consolidati del 2013 del "Gruppo Atlantia" e delle società dell'ex gruppo Gemina;
- d) nella colonna "Rettifiche pro-forma" il totale delle rettifiche pro-forma elaborate sulla base delle ipotesi e delle assunzioni precedentemente descritte;
- e) nella colonna "Gruppo Atlantia pro-forma" i dati economici consolidati pro-forma del 2013 a seguito dell'operazione di fusione.

Ai sensi dell'IFRS 3 e per effetto della riespressione al fair value delle attività nette acquisite da Gemina, l'impatto sul conto economico consolidato del 2013 pro-forma è determinato dalla combinazione delle seguenti principali rettifiche pro-forma:

- a) iscrizione dell'ammortamento per 86 milioni di euro del maggior valore allocato ai diritti concessori di ADR, determinato assumendo convenzionalmente un periodo di ammortamento pari a 31,5 anni (dal 1° gennaio 2013 al 30 giugno 2044, data di scadenza della concessione di ADR);
- b) iscrizione dell'ammortamento per 33 milioni di euro del maggior valore allocato alle altre attività immateriali, essenzialmente contratti di subconcessione di ADR, per le quali è previsto un periodo di ammortamento compreso tra 4 e 31,5 anni, corrispondente alla scadenza dei relativi contratti;
- c) eliminazione dell'ammortamento per 37 milioni di euro del maggior valore rilevato da Gemina, allocato ai diritti concessori di ADR, a seguito delle operazioni di acquisizione della stessa partecipazione;
- d) applicazione del criterio del costo ammortizzato al maggior valore del fair value rilevato delle passività finanziarie non correnti delle società dell'ex gruppo Gemina che ha comportato un decremento di oneri finanziari pari a 2 milioni di euro; tale rettifica è stata calcolata sulla base del saldo patrimoniale riespresso al fair value al 31 dicembre 2013 e rilevando ai fini economici tali effetti già a partire dal 1° gennaio 2013;
- e) la rilevazione degli effetti fiscali connessi alle rettifiche dei punti precedenti, complessivamente pari a 35 milioni di euro.

Conto economico riclassificato consolidato pro-forma

(MILIONI DI EURO)	ATLANTIA 2013	SOCIETÀ DELL'EX GRUPPO GEMINA 2013	DATI AGGREGATI ATLANTIA PRO-FORMA 2013	RETTIFICHE PRO-FORMA	ATLANTIA PRO-FORMA 2013
Ricavi da pedaggio	3.539	-	3.539	-	3.539
Ricavi per servizi aeronautici	-	458	458	-	458
Ricavi per lavori su ordinazione	49	-	49	-	49
Altri ricavi operativi	580	240	820	-	820
Totale ricavi	4.168	698	4.866	-	4.866
Costi esterni gestionali	-605	-133	-738	-	-738
Oneri concessori	-426	-29	-455	-	-455
Costo del lavoro	-652	-114	-766	-	-766
Costo del lavoro capitalizzato	72	-	72	-	72
Totale costi operativi netti	-1.611	-276	-1.887	-	-1.887
Margine operativo lordo (EBITDA)	2.557	422	2.979	-	2.979
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-678	-80	-758	-82	-840
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi	-61	-114	-175	-	-175
Risultato operativo (EBIT)	1.818	228	2.046	-82	1.964
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	61	-	61	-	61
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-95	-15	-110	-	-110
Altri proventi (oneri) finanziari	-657	-57	-715	2	-713
Oneri finanziari capitalizzati	13	-	13	-	13
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-7	-	-7	-	-7
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.133	156	1.288	-80	1.208
(Oneri) Proventi fiscali	-418	-67	-485	35	-450
Risultato delle attività operative in funzionamento	714	89	803	-45	758
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	12	-	12	-	12
Utile dell'esercizio	726	89	815	-45	770
Utile dell'esercizio di competenza di Terzi	-84	-4	-88	2	-86
Utile dell'esercizio di competenza del Gruppo	642	85	727	-43	684

Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.

Premessa

Nel presente paragrafo sono esposti e commentati i prospetti di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2014, a confronto con i valori dell'esercizio precedente, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2014, raffrontato ai corrispondenti valori al 31 dicembre 2013.

Tali prospetti sono stati redatti applicando i principi contabili internazionali (IFRS) emanati dall'International Financial Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, in vigore al 31 dicembre 2014. I principi contabili applicati per la predisposizione del presente documento sono conformi a quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 in quanto i nuovi principi e le nuove interpretazioni entrati in vigore dal 1° gennaio 2014 non hanno avuto impatti significativi sui dati economici e finanziari della Società. Si precisa che non sono state rilevate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1.19 nell'applicazione delle disposizioni contenute negli IFRS.

Si segnala che in data 27 maggio 2014 è stata perfezionata la cessione ad Abertis Telecom Terrestre S.L. del 100% del capitale detenuto in TowerCo per un controvalore di 95 milioni di euro.

Pertanto, come disposto dall'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", la plusvalenza realizzata nel 2014 con la cessione di TowerCo e i proventi per i dividendi deliberati dalla stessa società in entrambi gli esercizi a confronto sono presentati, al netto del relativo effetto fiscale, nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate". I dati economici del 2013, di conseguenza, presentano la riclassifica dei suddetti dividendi e del relativo effetto fiscale rispetto ai dati pubblicati nella Relazione finanziaria annuale 2013.

Si evidenzia, inoltre, che nel corso del secondo trimestre 2014 è stato completato il processo di identificazione del fair value delle attività e delle passività della società Gemina S.p.A., acquisita con l'operazione di fusione per incorporazione in Atlantia a decorrere dal 1° dicembre 2013, dal quale non sono emerse differenze rispetto alla precedente situazione contabile della Società inclusa nella Relazione finanziaria annuale 2013. Nel corso del 2014, non sono state poste in essere operazioni, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Si precisa, infine, che i prospetti contabili riclassificati, commentati nel presente paragrafo, non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Gestione economica

Conto economico riclassificato di Atlantia S.p.A.

(MILIONI DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Ricavi operativi	2	2	-
Totale ricavi	2	2	-
Costi esterni gestionali	-14	-15	1
Costo del lavoro	-9	-3	-6
Totale costi operativi netti	-23	-18	-5
Margine operativo lordo (EBITDA) ⁽¹⁾	-21	-16	-5
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore	-1	-1	-
Risultato operativo (EBIT) ⁽²⁾	-22	-17	-5
Dividendi da società partecipate	670	694	-24
Svalutazioni di attività finanziarie e di partecipazioni	-44	-16	-28
Altri proventi (oneri) finanziari	8	10	-2
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	612	671	-59
(Oneri) Proventi fiscali	-5	-9	4
Risultato delle attività operative in funzionamento	607	662	-55
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	79	5	74
Utile dell'esercizio	686	667	19

(1) L'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività.

(2) L'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività.

	2014	2013	VARIAZIONE
Utile base per azione (euro)	0,85	1,01	-0,16
<i>di cui:</i>			
- da attività in funzionamento	0,75	1,00	-0,25
- da attività cessate	0,10	0,01	0,09
Utile diluito per azione (euro)	0,85	1,01	-0,16
<i>di cui:</i>			
- da attività in funzionamento	0,75	1,00	-0,25
- da attività cessate	0,10	0,01	0,09

I "Ricavi operativi" del 2014, pari a 2 milioni di euro e in linea con il dato del 2013, comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi e rimborsi percepiti da società controllate.

I "Costi esterni gestionali" del 2014 sono pari a 14 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2013 (15 milioni di euro), per effetto del bilanciamento tra i maggiori costi sostenuti nel 2014 per la campagna pubblicitaria "Atlantia - La Passione di muovere il Paese" e per l'IVA indetraibile e i maggiori oneri rilevati nel 2013 per prestazioni professionali e consulenze connesse all'operazione di fusione con Gemina.

Il "Costo del lavoro" del 2014 risulta pari a 9 milioni di euro con un incremento di 6 milioni di euro rispetto al 2013 (3 milioni di euro) principalmente per effetto del passaggio di personale da Autostrade per l'Italia ad Atlantia.

Il "Margine operativo lordo" (EBITDA) del 2014 risulta pertanto negativo per 21 milioni di euro (-16 milioni di euro nel 2013).

I "Dividendi da società partecipate", pari a 670 milioni di euro, si decrementano di 24 milioni di euro rispetto al 2013 (694 milioni di euro) per minori dividendi deliberati dalla società controllata Autostrade per l'Italia.

Le "Svalutazioni di attività finanziarie e di partecipazioni" ammontano a 44 milioni di euro (16 milioni di euro nel 2013) e accolgono in entrambi gli esercizi a confronto le rettifiche di valore relative a Compagnia Aerea Italiana.

Gli altri proventi finanziari, al netto dei relativi oneri, pari a 8 milioni di euro nel 2014, sono sostanzialmente in linea con il dato del 2013 (10 milioni di euro).

Gli "Oneri fiscali" ammontano a 5 milioni di euro e si decrementano di 4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (9 milioni di euro), prevalentemente per il minor risultato dell'esercizio, considerata la presenza di minori dividendi parzialmente tassabili e delle svalutazioni di attività finanziarie e di partecipazioni non rilevanti fiscalmente.

I "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" il cui saldo è pari a 79 milioni di euro, accolgono la plusvalenza, al netto dell'effetto fiscale (pari a 74 milioni di euro) realizzata per la cessione di TowerCo come commentato nel paragrafo "Premessa". Inoltre, la voce comprende, in entrambi gli esercizi a confronto, i dividendi, al netto dell'effetto fiscale, deliberati dalla stessa TowerCo (pari a 5 milioni di euro sia nel 2014 che nel 2013).

L'"Utile dell'esercizio" è pertanto pari a 686 milioni di euro e si incrementa di 19 milioni di euro rispetto al dato comparativo, per effetto della citata plusvalenza, solo in parte compensata dalla maggiore rettifica di valore delle attività finanziarie non correnti e dai minori dividendi percepiti da Autostrade per l'Italia.

Conto economico complessivo di Atlantia S.p.A.

(MILIONI DI EURO)	2014	2013
Utile dell'esercizio (A)	686	667
<i>di cui relativo ad attività operative cessate</i>	79	5
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	21	-43
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	21	-43
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)	-	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E = B + C + D)	21	-43
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)	707	624

Il prospetto di conto economico complessivo evidenzia un risultato complessivo del 2014 pari a 707 milioni di euro (624 milioni di euro nel 2013) originato, oltre che dall'utile dell'esercizio, dalla variazione netta positiva, al netto del relativo effetto fiscale, del fair value degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi di cash flow hedge (pari 21 milioni di euro), prevalentemente in relazione alla riduzione dei tassi di interesse al 31 dicembre 2014 rispetto a quelli relativi al 31 dicembre 2013.

Nel 2013 la variazione al netto del fair value degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi di cash flow hedge risultava invece negativa per 43 milioni di euro, per effetto dell'aumento dei tassi di interesse al 31 dicembre 2013 rispetto a quelli del 31 dicembre 2012.

Struttura patrimoniale-finanziaria

Le "Attività non finanziarie non correnti" sono pari a 8.867 milioni di euro e si incrementano di 53 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 (8.814 milioni di euro):

- a) le "Attività non finanziarie non correnti" sono costituite quasi interamente dalle "Partecipazioni" che ammontano a 8.859 milioni di euro, con un incremento di 54 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (8.805 milioni di euro), determinato principalmente dall'acquisto, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo Atlantia:
 - 1) di una quota del 59,4% del capitale sociale di Pavimental, per un corrispettivo pari a 29 milioni di euro, da Autostrade per l'Italia;
 - 2) di una quota del 46% del capitale sociale di Spea Ingegneria Europea, per un ammontare pari a 24 milioni di euro, da Autostrade per l'Italia;
 - 3) del 100% del capitale sociale di ADR Engineering, per un valore pari a 19 milioni di euro, da Aeroporti di Roma;
- b) la cessione dell'intera partecipazione in TowerCo (detenuta al 100%), precedentemente iscritta a un valore di carico pari a 20 milioni di euro, per un corrispettivo pari a 95 milioni di euro.

Si segnala inoltre, in relazione alla partecipazione in Compagnia Aerea Italiana, la rettifica negativa dell'intero valore di carico residuo al 31 dicembre 2013, pari a 30 milioni di euro, e l'apporto di capitale, pari a 27 milioni di euro, nell'ambito dell'"equity commitment" previsto nell'accordo di partnership ("Transaction Implementation Agreement") sottoscritto da Compagnia Aerea Italiana e Etihad.

Il "Capitale d'esercizio" è negativo per 2 milioni di euro rispetto al saldo negativo di 9 milioni di euro al 31 dicembre 2013. Si rileva essenzialmente il decremento delle passività commerciali (5 milioni di euro) in relazione al pagamento delle prestazioni professionali rilevate nel 2013 per la fusione con Gemina.

Le "Passività non finanziarie non correnti" ammontano a 44 milioni di euro e si incrementano di 13 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 (31 milioni di euro), prevalentemente per l'aumento delle imposte differite nette correlate al fair value degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi di cash flow hedge (12 milioni di euro).

Il "Capitale investito netto" è pertanto pari a 8.821 milioni di euro e aumenta di 47 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2013 (8.774 milioni di euro).

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Atlantia S.p.A.

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	8	9	-1
Partecipazioni	8.859	8.805	54
Attività non finanziarie non correnti (A)	8.867	8.814	53
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	4	2	2
Attività per imposte correnti	31	42	-11
Altre attività correnti	1	4	-3
Fondi correnti per accantonamenti	-2	-3	1
Passività commerciali	-6	-11	5
Passività per imposte correnti	-14	-27	13
Altre passività correnti	-16	-16	-
Capitale d'esercizio (B)	-2	-9	7
Capitale investito dedotte le passività d'esercizio (C = A + B)	8.865	8.805	60
Passività non finanziarie non correnti			
Fondi non correnti per accantonamenti	-1	-1	-
Passività per imposte differite nette	-42	-30	-12
Altre passività non correnti	-1	-	-1
Passività non finanziarie non correnti (D)	-44	-31	-13
CAPITALE INVESTITO NETTO (E = C + D)	8.821	8.774	47
Patrimonio netto (F)	9.438	9.329	109
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	8.869	8.641	228
Derivati non correnti con fair value passivo	279	291	-12
Prestiti obbligazionari	8.590	8.350	240
Attività finanziarie non correnti	-9.004	-8.764	-240
Derivati non correnti con fair value attivo	-245	-184	-61
Altre attività finanziarie non correnti	-8.759	-8.580	-179
<i>Indebitamento finanziario netto non corrente (G)</i>	<i>-135</i>	<i>-123</i>	<i>-12</i>
Indebitamento finanziario netto corrente			
Passività finanziarie correnti	251	2.678	-2.427
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	250	2.380	-2.130
Altre passività finanziarie correnti	1	298	-297
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-465	-706	241
Attività finanziarie correnti	-268	-2.404	2.136
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine	-259	-2.395	2.136
Altre attività finanziarie correnti	-9	-9	-
Indebitamento finanziario netto corrente (H)	-482	-432	-50
Indebitamento finanziario netto (I = G + H)	-617	-555	-62
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L = F + I)	8.821	8.774	47

Il "Patrimonio netto" ammonta a 9.438 milioni di euro e si incrementa di 109 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2013 (9.329 milioni di euro) per effetto essenzialmente di:

- il risultato economico complessivo dell'esercizio (pari a 707 milioni di euro);
- i dividendi deliberati in relazione al saldo dell'esercizio 2013 (318 milioni di euro) e all'acconto sull'esercizio 2014 (289 milioni di euro).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto di Atlantia S.p.A.

(MILIONI DI EURO)	CAPITALE EMESSO	RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'ACCONTO SUI DIVIDENDI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldo al 31 dicembre 2012	662	5.788	-216	302	6.536
Risultato economico complessivo	-	-43	-	667	624
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-254	-254
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a riserva straordinaria	-	48	-	-48	-
Aumento gratuito di capitale	164	-	-	-	164
Avanzo di fusione	-	2.538	-	-	2.538
Acconto sui dividendi	-	-	-	-289	-289
Piani di compensi basati su azioni:					
- Valutazione	-	4	-	-	4
- Esercizio di opzioni	-	-2	8	-	6
Saldo al 31 dicembre 2013	826	8.333	-208	378	9.329
Risultato economico complessivo	-	21	-	686	707
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-318	-318
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	60	-	-60	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-289	-289
Piani di compensi basati su azioni:					
- Valutazione	-	6	-	-	6
- Esercizio di opzioni	-	-	3	-	3
Saldo al 31 dicembre 2014	826	8.420	-205	397	9.438

Al 31 dicembre 2014 la Società presenta una posizione finanziaria netta positiva pari a 617 milioni di euro (555 milioni di euro al 31 dicembre 2013) che si compone di:

- a) una quota non corrente pari a 135 milioni di euro (123 milioni di euro al 31 dicembre 2013);
- b) una quota corrente pari a 482 milioni di euro (432 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

L'incremento della posizione finanziaria netta di 62 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2013 è essenzialmente correlato al maggior importo dei dividendi percepiti nel 2014 rispetto a quelli erogati, mentre il realizzo derivante dalla cessione di TowerCo (95 milioni di euro) è di fatto compensato dall'acquisto delle quote di partecipazione in Pavimental, in Spea Ingegneria Europea e in ADR Engineering (complessivamente pari a 72 milioni di euro) e dall'apporto di capitale in Compagnia Aerea Italiana (27 milioni di euro).

Si evidenzia che il 9 giugno 2014 la Società ha rimborsato il prestito obbligazionario di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro e Autostrade per l'Italia ha contestualmente estinto il finanziamento infragruppo di pari importo con la Società.

Si segnala, inoltre, che nei mesi di marzo e giugno 2014 sono stati emessi nuovi prestiti obbligazionari su base privata di importo nominale rispettivamente pari a 75 milioni di euro (con scadenza 2038 e cedola pari al 3,625%) e 125 milioni di euro (con scadenza 2034 e cedola pari al 3,24%). Contestualmente, sono stati concessi alla società controllata Autostrade per l'Italia finanziamenti a medio-lungo termine di pari importo e scadenza.

I finanziamenti a medio-lungo termine concessi alla società controllata Autostrade per l'Italia replicano le operazioni che la Società ha in essere nei confronti del mercato, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali, incluse quelle di copertura con strumenti finanziari derivati effettuate per mitigare i rischi di variazione dei flussi di cassa attesi dagli strumenti sottostanti coperti, a seguito di oscillazioni della curva dei tassi di interesse e tassi di cambio.

La vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario complessivo al 31 dicembre 2014 è pari a circa 6 anni. Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso.

Si rileva inoltre che l'indebitamento non corrente della Società è espresso per il 10% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio, la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta nulla.

Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2014 è stato di circa il 4,6%.

Gestione finanziaria

Il **flusso finanziario netto generato dalle attività di esercizio** è pari a 654 milioni di euro e si riduce di 31 milioni di euro rispetto al 2013 (685 milioni di euro) per effetto essenzialmente dei minori dividendi percepiti da Autostrade per l'Italia.

Il **flusso finanziario netto assorbito da investimenti in attività non finanziarie** del 2014 è pari a 4 milioni di euro (84 milioni di euro nel 2013), dal momento che l'acquisto delle quote di partecipazione in Pavimental (29 milioni di euro), Spea Ingegneria Europea (24 milioni) e ADR Engineering (19 milioni di euro) e l'apporto di capitale in Compagnia Aerea Italiana (pari a 27 milioni di euro), risultano compensati dal realizzo derivante dalla cessione di TowerCo (95 milioni di euro).

Il flusso finanziario netto assorbito dalle attività di investimento nel 2013 era pari a 84 milioni di euro, prevalentemente originato dall'indebitamento finanziario apportato da Gemina nell'ambito della fusione con la Società (44 milioni di euro), dall'apporto di capitale relativo in Compagnia Aerea italiana (26 milioni di euro) e dall'emissione delle Opzioni di Vendita dei Diritti di Assegnazione Condizionati sulle azioni della Società nell'ambito della stessa fusione (12 milioni di euro).

Il **flusso finanziario netto assorbito dal capitale proprio** è pari a 604 milioni di euro (537 milioni di euro nel 2013) ed è determinato essenzialmente dai dividendi deliberati in relazione al saldo dell'esercizio 2013, pari a 318 milioni di euro (253 milioni di euro nel 2013), e all'acconto sull'esercizio 2014, pari a 289 milioni di euro (289 milioni di euro nel 2013).

Si evidenzia, inoltre, che la posizione finanziaria netta di fine esercizio è influenzata positivamente anche da altre variazioni per 16 milioni di euro (-66 milioni di euro nel 2013), essenzialmente in relazione alla **variazione positiva (32 milioni di euro) del fair value degli strumenti finanziari derivati rilevata nel conto economico complessivo**, al lordo del relativo effetto fiscale parzialmente compensata dalla **svalutazione di attività finanziarie** verso Compagnia Aerea Italiana (14 milioni di euro).

Il decremento delle altre variazioni della posizione finanziaria netta nel 2013, pari a 66 milioni di euro, era determinato essenzialmente dalla variazione negativa del fair value degli strumenti finanziari derivati rilevata nel conto economico complessivo, al lordo del relativo effetto fiscale.

Pertanto si evidenzia per il 2014 un incremento della **posizione finanziaria netta** di 62 milioni di euro rispetto al decremento di 2 milioni di euro rilevato nel 2013.

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di Atlantia S.p.A. ⁽¹⁾

(MILIONI DI EURO)	2014	2013
Utile dell'esercizio	686	667
Rettificato da:		
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie e di partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	44	16
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-75	-
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-	4
Altri oneri (proventi) non monetari	5	2
Variazione del capitale operativo	-6	-1
Altre variazioni delle attività e passività non finanziarie	-	-3
Flusso finanziario netto da (per) attività di esercizio (A)	654	685
Investimenti in attività materiali	-	-1
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	-99	-39
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	95	-
Indebitamento finanziario netto apportato da Gemina S.p.A.	-	-44
Flusso finanziario netto da (per) investimenti in attività non finanziarie (B)	-4	-84
Incasso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni	3	6
Dividendi deliberati	-607	-543
Flusso finanziario netto da (per) capitale proprio (C)	-604	-537
Flusso finanziario netto generato (assorbito) nell'esercizio (A + B + C)	46	64
Variazione fair value strumenti finanziari derivati rilevata nel conto economico complessivo	32	-64
Proventi (Oneri) finanziari portati a incremento di attività (passività) finanziarie	-2	-2
(Svalutazioni) Rivalutazioni di attività finanziarie	-14	-
Altre variazioni della posizione finanziaria netta (D)	16	-66
Variazione della posizione finanziaria netta (A + B + C + D)	62	-2
Posizione finanziaria netta a inizio esercizio	555	557
Posizione finanziaria netta a fine esercizio	617	555

- (1) Il prospetto presenta l'impatto dei flussi finanziari generati o assorbiti sulla posizione finanziaria netta a differenza del rendiconto finanziario del bilancio d'esercizio che espone l'impatto dei flussi finanziari sulle disponibilità liquide nette e sui mezzi equivalenti. Si evidenzia che il prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto presenta le seguenti particolarità:
- (a) il "Flusso finanziario netto da (per) attività di esercizio" espone la variazione del capitale operativo costituito dalle poste di natura commerciale direttamente correlate al business di riferimento;
 - (b) il "Flusso finanziario netto da (per) investimenti in attività non finanziarie" include esclusivamente i flussi di investimento/realizzo in attività non finanziarie;
 - (c) il "Flusso finanziario netto da (per) capitale proprio" presenta esclusivamente le variazioni del capitale proprio con impatto sull'indebitamento finanziario netto;
 - (d) il raggruppamento "Altre variazioni della posizione finanziaria netta" include gli effetti delle rilevazioni contabili inerenti ad attività e passività finanziarie che non determinino variazioni delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti.

Dati economico-finanziari per settore operativo

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento.

Si evidenzia che, rispetto alla suddivisione dei dati consolidati per settori operativi rappresentata per la prima volta nella Relazione finanziaria annuale 2013, è stata operata una razionalizzazione dei settori operativi, evidenziando le informazioni relative ai tre settori operativi principali (attività autostradali italiane, attività aeroportuali italiane e attività autostradali estere) e aggregando le informazioni della Capogruppo Atlantia e delle altre attività residuali in un quarto settore.

Sono, quindi, di seguito presentate anche le informazioni comparative del 2013 secondo la descritta suddivisione dei settori operativi.

Nel dettaglio, la composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è pertanto la seguente:

- a) attività autostradali italiane: include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Inoltre, sono comprese in tale settore anche Telepass, le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia e la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) attività autostradali estere: include le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Brasile, Cile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- c) attività aeroportuali italiane: include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e delle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- d) Atlantia e altre attività. Tale raggruppamento comprende:
 - 1) la Capogruppo Atlantia, che opera come holding di partecipazioni di società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;
 - 2) le società controllate che operano nella realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica in Francia, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza, e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti per tale settore sono Ecomouv, Autostrade Tech ed Electronic Transaction Consultants;
 - 3) le società che operano nelle attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Pavimental e Spea Ingegneria Europea.

Di seguito sono riportate per ciascun settore operativo identificato le principali grandezze economico-finanziarie dei due esercizi a confronto.

Gruppo Atlantia

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014					
	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE ⁽¹⁾	ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ	ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	TOTALE CONSOLIDATO
Dati "Reported"						
Ricavi verso terzi	3.659	541	751	132	-	5.083
Ricavi intersettoriali	19	-	-	452	-471	-
Totale ricavi	3.678	541	751	584	-471	5.083
EBITDA	2.261	412	466	30	-	3.169
FFO (Cash Flow Operativo)	1.417	320	337	5	-	2.079
Investimenti	774	156	151	18	1	1.100
Dati "Adjusted" ⁽²⁾						
EBITDA Adjusted	2.261	489	466	30	-	3.246
FFO Adjusted	1.417	346	337	81	-	2.181

(MILIONI DI EURO)	31.12.2013					
	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE ⁽¹⁾	ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ	ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	TOTALE CONSOLIDATO
Dati "Reported"						
Ricavi verso terzi	3.498	557	53	113	-	4.221
Ricavi intersettoriali	25	-	-	432	-457	-
Totale ricavi	3.523	557	53	545	-457	4.221
EBITDA	2.114	410	28	31	2	2.585
FFO (Cash Flow Operativo)	1.304	309	17	33	-	1.663
Investimenti	854	78	13	269	33	1.247
Dati "Adjusted" ⁽²⁾						
EBITDA Adjusted	2.114	490	28	31	2	2.665
FFO Adjusted	1.304	328	17	9	-	1.658

(1) Si evidenzia che a seguito alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. le società appartenenti al settore "Attività aeroportuali italiane" sono consolidate a partire dal 1° dicembre 2013. Inoltre si evidenzia che i contributi ai dati economici e finanziari per entrambi gli esercizi a confronto di ADR Engineering sono inclusi nel settore "Attività aeroportuali italiane". A fine 2014 la partecipazione di Aeroporti di Roma S.p.A. in ADR Engineering è stata ceduta interamente alla Capogruppo Atlantia; pertanto dal 1° gennaio 2015 il contributo di tale società sarà rappresentato nel settore operativo "Atlantia e altre attività".

(2) I dati adjusted sono determinati secondo la modalità di rappresentazione usualmente adottata dagli analisti finanziari e dalle agenzie di rating. In particolare le rettifiche apportate sono essenzialmente relative alla disapplicazione del modello finanziario dell'IFRIC 12.

Sintesi dei dati economico-finanziari delle principali società del Gruppo ^(a)

	RICAVI				EBITDA			
	2014	2013	VARIAZIONE		2014	2013	VARIAZIONE	
			ASS.	%			ASS.	%
Attività autostradali italiane								
Autostrade per l'Italia	3.332	3.190	142	4%	2.076	1.931	145	8%
Telepass	145	141	4	3%	88	86	2	2%
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	55	55	-	n.a.	35	36	-1	-3%
Autostrade Meridionali	79	75	4	5%	28	27	1	4%
Tangenziale di Napoli	71	70	1	1%	26	24	2	8%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	18	17	1	6%	5	5	-	n.a.
AD Moving	9	9	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Attività autostradali estere								
Rodovia das Colinas	145	149	-4	-3%	116	112	4	4%
Triangulo do Sol	134	137	-3	-2%	103	102	1	1%
Vespucio Sur	70	71	-1	-1%	59	60	-1	-2%
Costanera Norte	76	81	-5	-6%	57	60	-3	-5%
Gruppo Stalexport Autostrady	54	50	4	8%	40	39	1	3%
Rodovia MG050 (Nascentes das Gerais)	32	31	1	3%	21	21	-	n.a.
Los Lagos	19	20	-1	-5%	12	13	-1	-8%
Autopista Nororientale	3	4	-1	-25%	-	-1	1	-100%
Litoral Central	2	2	-	n.a.	-	-	-	n.a.
AMB	1	1	-	n.a.	-	-	-	n.a.
Attività aeroportuali italiane								
Gruppo Aeroporti di Roma ^{(c), (d)}	750	53	697	n.s.	460	27	433	n.s.
Fiumicino Energia ^(c)	8	1	7	n.s.	6	1	5	n.s.
Leonardo Energia ^(c)	25	2	23	n.s.	-	-	-	n.a.
Altre attività								
Pavimental	401	357	44	12%	18	17	1	6%
Spea Ingegneria Europea	77	90	-13	-14%	18	25	-7	-28%
Autostrade Tech	52	62	-10	-16%	9	7	2	29%
ETCC	48	45	3	7%	3	-4	7	n.s.

(a) Dati elaborati in base ai principi contabili internazionali (IFRS) in conformità ai principi e criteri scelti da Atlantia, estratti dagli specifici reporting package preparati da ciascuna controllata ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

(b) Includono investimenti in attività in concessione, in attività materiali e in altre attività immateriali.

(c) Le società sono state consolidate a partire dal 1° dicembre 2013.

(d) I dati relativi agli investimenti del 2014 non includono la quota finanziata da ENAC per il molo C pari a c.a. 22 milioni di euro.

EBIT				INVESTIMENTI ^(b)				INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)			
2014	2013	VARIAZIONE		2014	2013	VARIAZIONE		2014	2013	VARIAZIONE	
		ASS.	%			ASS.	%			ASS.	%
1.411	1.441	-30	-2%	739	795	-56	-7%	10.682	10.650	32	n.s.
72	71	1	1%	9	13	-4	-31%	299	269	30	11%
11	21	-10	-48%	1	1	-	n.a.	-99	-85	-14	16%
20	16	4	25%	11	33	-22	-67%	-148	-138	-10	7%
13	14	-1	-7%	10	6	4	67%	37	40	-3	-8%
-11	-6	-5	83%	3	3	-	n.a.	-88	-82	-6	7%
-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	1	1	-	n.a.
94	100	-6	-6%	20	7	13	n.s.	1	21	-20	-95%
83	84	-1	-1%	5	3	2	67%	-42	-16	-26	n.s.
54	54	-	n.a.	-	-	-	n.a.	37	84	-47	-56%
54	56	-2	-4%	50	38	12	32%	-133	-49	-84	n.s.
26	27	-1	-4%	10	7	3	43%	-34	-11	-23	n.s.
12	12	-	n.a.	65	20	45	n.s.	90	36	54	n.s.
7	7	-	n.a.	-	-	-	n.a.	-241	-214	-27	13%
-	-1	1	-100%	-	-	-	n.a.	-32	-18	-14	78%
-	-1	1	-100%	-	-	-	n.a.	-99	-88	-11	13%
-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	-8	-3	-5	n.s.
271	13	258	n.s.	151	13	138	n.s.	625	759	-134	-18%
4	-	4	n.s.	-	-	-	n.a.	6	9	-3	-33%
-	-	-	n.a.	-	-	-	n.a.	-1	-1	-	n.a.
8	4	4	100%	8	6	2	33%	85	145	-60	-41%
15	22	-7	-32%	2	3	-1	-33%	3	20	-17	-85%
7	3	4	n.s.	1	3	-2	-67%	-10	10	-20	n.s.
-4	-26	22	-85%	3	6	-3	-50%	44	35	9	26%

Attività autostradali italiane

I ricavi netti da pedaggio delle società concessionarie autostradali italiane del Gruppo nel 2014 ammontano a 3.166 milioni di euro e si incrementano complessivamente di 145 milioni di euro, essenzialmente per l'applicazione degli incrementi tariffari annuali (+115 milioni di euro, principalmente per effetto dell'incremento applicato da Autostrade per l'Italia pari a +4,43% a partire dal 1° gennaio 2014) e per l'aumento dei volumi di traffico (+1,0%, per un impatto pari a +28 milioni di euro).

Gli altri ricavi si incrementano di 10 milioni di euro rispetto al 2013, principalmente per effetto delle maggiori royalty una tantum connesse al rinnovo di subconcessioni di servizi "Food & Beverage" in alcune aree di servizio e dei proventi conseguenti alla devoluzione gratuita dei fabbricati pertinenti ai contratti giunti a scadenza. Contribuiscono inoltre i maggiori ricavi di Telepass che beneficiano dei maggiori volumi su business Italia e della compensazione degli oneri connessi alla sospensione della Eco-Tax francese in base al protocollo fra Ecomouv e lo Stato. Tali incrementi sono compensati in parte dalla conclusione nel 2013 delle attività svolte da Autostrade per l'Italia nell'ambito della fase di "Design & Build" del progetto, dalle minori royalty correnti da subconcessioni sulla rete autostradale italiana e da minori altri proventi nei due esercizi a confronto.

I costi operativi netti ammontano a 1.417 milioni di euro e si incrementano di 8 milioni di euro rispetto al 2013, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- a) maggiori interventi di manutenzione della rete di Autostrade per l'Italia e di Autostrade Meridionali, quest'ultima per effetto dell'entrata in esercizio delle terze corsie, compensati in parte dalle minori operazioni invernali di Autostrade per l'Italia, effetto dei minori eventi nevosi registrati nel 2014;
- b) maggiori oneri concessori derivanti dal suindicato incremento dei ricavi da pedaggio;
- c) minori oneri di Autostrade per l'Italia per la fase di "Design & Build" del progetto Eco-Tax;
- d) minori altri costi esterni gestionali, in particolare per minori oneri derivanti da accordi transattivi con gli affidatari delle aree di servizio;
- e) sostanziale invarianza del costo del lavoro che, a lordo della quota capitalizzata, si incrementa dello 0,2% per effetto di:
 - incremento del costo medio (+0,9%) principalmente dovuto al rinnovo contrattuale delle concessionarie, parzialmente compensato dalla riduzione delle prestazioni variabili e dall'inserimento in Giove Clear di personale con regime contrattuale differente da quello delle autostrade e trafori;
 - decremento di -50 unità medie (-0,7%) relativo principalmente alla non completa copertura del turn over in Autostrade per l'Italia e Tangenziale di Napoli e alle cessioni di contratto da Autostrade per l'Italia verso Atlantia in seguito alla fusione con Gemina, parzialmente compensate dall'incremento dell'organico in Giove Clear a seguito dell'ampliamento del perimetro di attività.

L'EBITDA dell'esercizio 2014 delle attività autostradali italiane è pari a 2.261 milioni di euro e si incrementa di 147 milioni di euro (+7%) rispetto al 2013 (2.114 milioni di euro).

Traffico

Nel 2014 sulla rete italiana del Gruppo i volumi di traffico (misurati in chilometri percorsi) segnano un aumento pari a +1,0% rispetto all'anno precedente.

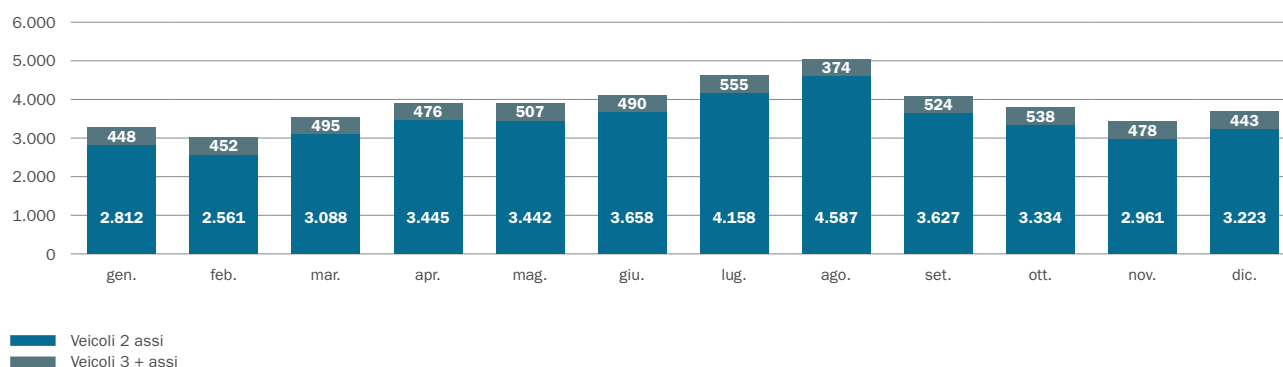
In particolare i chilometri percorsi dai mezzi a "2 assi" sono cresciuti dell'1,0% e le percorrenze complessive dei veicoli a "3 o più assi" sono aumentate dell'1,3%.

Traffico sulla rete in concessione in Italia nell'esercizio 2014

AUTOSTRADE	VEICOLI X KM (MILIONI)			VARIAZIONE % SU 2013	VTMG ^(a) 2014
	VEICOLI A 2 ASSI	VEICOLI A 3 + ASSI	VEICOLI TOTALI		
Autostrade per l'Italia	38.487	5.652	44.138	1,0	42.362
Autostrade Meridionali	1.484	32	1.515	4,5	80.447
Tangenziale di Napoli	836	76	911	-1,7	123.581
Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco	8	3	11	0,7	5.046
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	83	18	102	-2,1	8.599
Totale concessionarie italiane	40.897	5.780	46.677	1,0	43.137

(a) VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/ n. giorni dell'anno.

Andamento mensile del traffico sulla rete italiana in concessione nel 2014 (milioni di veicoli x km)



Incrementi tariffari

A decorrere dal 1° gennaio 2014 Autostrade per l'Italia e le concessionarie autostradali italiane del Gruppo hanno applicato i seguenti adeguamenti tariffari annuali:

CONCESSIONARIE AUTOSTRADALI ITALIANE	VARIAZIONI TARIFFARIE
Autostrade per l'Italia ⁽¹⁾	4,43%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta ⁽²⁾	5,00%
Tangenziale di Napoli ⁽³⁾	1,89%
Autostrade Meridionali ⁽⁴⁾	-
Società Italiana Traforo del Monte Bianco ⁽⁵⁾	3,35%

- (1) L'adeguamento tariffario di competenza di Autostrade per l'Italia è relativo per il 2,69% agli investimenti addizionali remunerati attraverso i fattori della formula tariffaria "X", per lo 0,20% agli investimenti a fattore "K" e per l'1,54% al 70% della variazione media annua dei prezzi al consumo rilevata dall'ISTAT (indice NIC) nel periodo 1° luglio 2012-30 giugno 2013.
- (2) Raccordo Autostradale Valle d'Aosta applica la formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità per il 2014. L'incremento tariffario è stato determinato in via provvisoria rispetto all'adeguamento richiesto pari al 14,63%.
- (3) La concessionaria Tangenziale di Napoli applica la formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata, la componente di riequilibrio e il fattore di remunerazione degli investimenti, oltre al fattore qualità. Nel 2014 la società ha beneficiato di un minore incremento rispetto quanto richiesto, pari allo 0,54%, determinato dal mancato riconoscimento ai fini tariffari per il 2014 di alcuni investimenti (0,53%) e dalla modifica del parametro relativo alla qualità (-0,01%).
- (4) Ad Autostrade Meridionali non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, per effetto della scadenza della concessione il 31 dicembre 2012.
- (5) La società Traforo del Monte Bianco, che ha un diverso regime convenzionale in base agli accordi bilaterali Italia-Francia, ha applicato dal 1° gennaio 2014, in ottemperanza a quanto deliberato il 20 ottobre 2011 e il 25 novembre 2011 dalla Commissione Intergovernativa di controllo, un aumento pari al 3,35% complessivo, risultante dalla combinazione di due elementi:
 - 0,95% corrispondente alla media dei tassi di inflazione registrati in Francia e in Italia nel periodo 1° settembre 2012-31 agosto 2013;
 - 2,40% in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministri italiano e francese, con destinazione dei conseguenti maggiori ricavi ancora da individuare a livello governativo.

Investimenti

Nel corso del 2014 gli investimenti di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie controllate italiane ammontano a 774 milioni di euro, con un decremento rispetto al 2013 di 80 milioni di euro (-9%) principalmente connesso all'ultimazione di alcuni lavori sulla rete.

Investimenti

(MILIONI DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Autostrade per l'Italia Interventi Convenzione 1997	277	297	-7%
Autostrade per l'Italia Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	216	282	-23%
Investimenti in Grandi Opere altre concessionarie	14	35	-60%
Altri investimenti e oneri capitalizzati (personale, manutenzioni e altro)	224	188	19%
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	731	802	-9%
Investimenti in altri beni immateriali	17	14	21%
Investimenti in beni materiali	26	38	-32%
Totale investimenti autostradali in Italia	774	854	-9%

Gli investimenti relativi al Piano di investimenti 1997 di Autostrade per l'Italia registrano una diminuzione di 20 milioni di euro rispetto al 2013. La differenza è da attribuire principalmente all'approssimarsi dell'ultimazione dei lavori di scavo delle gallerie della Variante di Valico, parzialmente compensata dai maggiori oneri riconosciuti all'appaltatore della Galleria di Base in seguito alla definizione del contenzioso in essere. Si registrano inoltre minori investimenti per il potenziamento della Barberino-Incisa, legati principalmente al completamento della prima fase di lavori di sistemazione delle opere fuori asse autostradale sul tratto Firenze Nord-Firenze Sud.

Permane tuttavia una situazione di incertezza sulla ripresa delle lavorazioni ferme in Toscana, in seguito all'indagine della Procura della Repubblica di Firenze relativa al riutilizzo delle terre e rocce da scavo. Per quanto riguarda gli investimenti del IV Atto Aggiuntivo del 2002, la diminuzione rispetto al 2013, pari a circa 66 milioni di euro, è da attribuire principalmente all'ultimazione, avvenuta nel 2013, dei lavori della tratta Rimini Nord-Cattolica e Cattolica-Fano dell'AI4, nonché all'apertura al traffico, avvenuta ad agosto 2013, dei 10,4 km di nuove corsie tra Pesaro e Fano.

L'effetto di questo fenomeno è stato parzialmente attenuato dalla maggiore produzione registrata sulle tratte Senigallia-Ancona Nord e Ancona Nord-Ancona Sud della AI4, nonché dall'avvio dei lavori di ampliamento alla 5ª corsia della A8 Milano-Laghi, nel tratto Milano-Lainate.

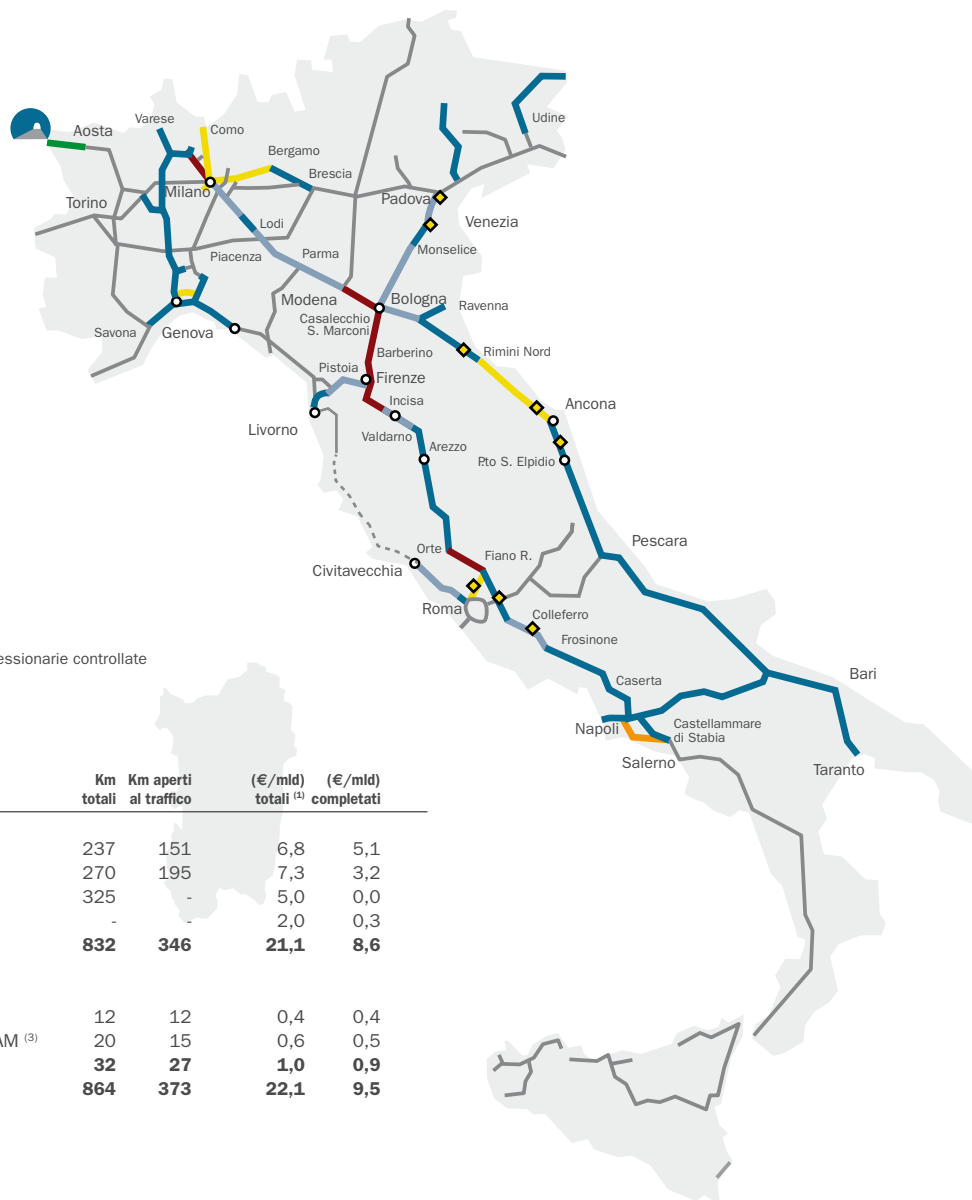
I minori investimenti in Grandi Opere, rispetto al 2013, delle concessionarie controllate italiane, pari a 21 milioni di euro, sono dovuti ai minori interventi eseguiti da Autostrade Meridionali, in conseguenza del completamento delle opere identificate con il Concedente. La concessione della società è infatti scaduta il 31 dicembre 2012, e da gennaio 2013 Autostrade Meridionali, dietro richiesta del Concedente, prosegue nella gestione ordinaria della Concessione nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento degli oneri a incremento del valore di diritto di subentro.

Stato di avanzamento dei lavori di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie italiane

Le seguenti tabelle espongono l'avanzamento in Grandi Opere per il potenziamento della rete in concessione, sulla base degli impegni previsti nelle rispettive Convenzioni.

Il valore di ciascun intervento include i costi complessivi di realizzazione (al lordo dei contributi) delle opere, accertati a fine dicembre 2014.

Piani di investimento sulla rete italiana



— Rete Autostrade per l'Italia e concessionarie controllate
— Rete altre concessionarie
- - - Interventi in fase di studio

	Km totali	Km aperti al traffico	(€/mld) totali ⁽¹⁾	(€/mld) completati
Autostrade per l'Italia				
— Piano Finanziario 1997	237	151	6,8	5,1
◆ IV Atto Aggiuntivo 2002	270	195	7,3	3,2
— Convenzione Unica 2007 ⁽²⁾	325	-	5,0	0,0
○ Ulteriori interventi	-	-	2,0	0,3
Totale	832	346	21,1	8,6
Società controllate				
— Costruzione RAV	12	12	0,4	0,4
— Ampliamento alla 3ª corsia SAM ⁽³⁾	20	15	0,6	0,5
Totale	32	27	1,0	0,9
Totale di Gruppo	864	373	22,1	9,5

(1) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2014, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale), somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione.
 Per gli interventi del Piano Finanziario 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.

(2) La Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia del 12 ottobre 2007 individua ulteriori investimenti per il potenziamento della rete su circa 325 km di rete, per un importo stimato in circa 5 miliardi di euro, oltre a nuovi specifici interventi per un importo di circa 2 miliardi di euro.

(3) Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e nel corso del 2014, su richiesta del Concedente, la società ha proseguito nella gestione ordinaria della Concessione nelle more del subentro del nuovo Concessionario (previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro).

Interventi programmati di potenziamento e ammodernamento di Grandi Opere della rete in concessione in Italia

INTERVENTO	STATO AL 31.12.2014	KM OGGETTO DI INTERVENTO (KM)	VALORE INTERVENTO ^(a) (MILIONI DI EURO)	KM APERTI AL TRAFFICO AL 31.12.2014 (KM)	AVANZAMENTO AL 31.12.2014 ^(b) (MILIONI DI EURO)	
Autostrade per l'Italia: Convenzione 1997						
A8	3 ^a e 4 ^a corsia Milano-Gallarate	Lavori ultimati	28,7	65	28,7	65
A1	4 ^a corsia Modena-Bologna	Lavori ultimati ⁽¹⁾	31,6	180	31,6	145
A14	3 ^a corsia Tangenziale Bologna	Lavori ultimati ⁽²⁾	13,7	59	13,7	59
A1	3 ^a corsia Casalecchio-Sasso Marconi	Lavori ultimati	4,1	83	4,1	83
A1	Variante di Valico	Lavori in corso/ultimati ⁽³⁾	62,5	4.057	19,4	3.612
A1	3 ^a corsia Barberino-Incisa	⁽⁴⁾	58,5	2.099	15,2	930
A1	3 ^a corsia Orte-Roma Nord	Lavori ultimati	37,8	192	37,8	191
	Altri interventi	Lavori in corso/ultimati ⁽⁵⁾		28	n.a.	24
Totale interventi Convenzione 1997			236,9	6.763	150,5	5.109
Interventi inseriti nel IV Atto Aggiuntivo del 2002 ^(c)						
A1	3 ^a corsia Fiano R.-Settebagni e svincolo di Castelnuovo di Porto	Lavori ultimati	15,9	129	15,9	125
A4	4 ^a corsia Milano Est-Bergamo	Lavori ultimati	33,6	514	33,6	511
A8	5 ^a corsia Milano-Lainate	Lavori in corso	4,4	209	-	19
A9	3 ^a corsia Lainate-Como Grandate	Lavori ultimati	23,2	344	23,2	300
A14	3 ^a corsia Rimini Nord-Pto S. Elpidio	Lavori in corso/ultimati ⁽⁶⁾	154,7	2.550	118,6	1.862
A7/A10/A12	Passante di Genova	In corso Conferenza dei Servizi	34,8	3.256	-	57
A8	Collegamento Nuova Fiera di Milano	Lavori ultimati	3,8	86	3,8	86
	Altri interventi ⁽⁷⁾		202	n.a.	195	195
Totale interventi IV Atto Aggiuntivo del 2002			270,4	7.290	195,1	3.155
Altre concessionarie autostradali italiane						
A5	RAV AO-Trafoforo Monte Bianco Morgex - Entrèves	Lavori ultimati	12,4	430	12,4	422
A3	Autostrade Meridionali NA-Pompei-SA e Napoli-Pompei ^(d)	Lavori in corso/ultimati	20,0	553	15,0	521
Totale interventi controllate			32,4	983	27,4	943
Totale investimenti in Grandi Opere			539,7	15.036	373	9.207

- (a) Costi complessivi per la realizzazione dell'opera accertati al 31 dicembre 2014, comprendendo lavori a base d'asta (al netto del ribasso di gara o del ribasso convenzionale) somme a disposizione, riserve riconosciute e premi di accelerazione. Per gli interventi della Convenzione 1997 i valori sono al netto della quota che trova copertura tra gli Altri Investimenti.
- (b) Esclude i costi capitalizzati (oneri finanziari e personale).
- (c) Approvato definitivamente nel 2004.
- (d) Gli ampliamenti previsti sulla rete di SAM riguardano 24,5 km, di questi 4,5 km sono stati già aperti al traffico durante la convenzione 1972-1992. Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e far data dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, incluso il completamento del piano di investimenti, nelle more del subentro del nuovo Concessionario, previo riconoscimento dei relativi oneri a valore di subentro.
- (1) Comprende la realizzazione della Tangenziale di Modena, opera sul territorio richiesta dagli Enti Locali attualmente in attesa dell'approvazione in Conferenza dei Servizi. La stessa non si potrà chiudere fino a quando non sarà definita una nuova Convenzione tra ANAS ed Enti.
- (2) Investimento complessivo pari a 247 milioni di euro di cui 59 milioni di euro inseriti nel Piano Grandi Opere del '97 e 188 milioni di euro individuati tra gli Altri Investimenti.
- (3) Aperti al traffico 19,4 km tra Sasso Marconi e La Quercia; i lavori del Lotto 12, di 4,5 km sono ultimati e la tratta sarà aperta al traffico unitamente al completamento dei lavori della Galleria di Base e del Lotto 13; lavori in corso sulla restante parte del tracciato autostradale.
- (4) Sulla Barberino-Firenze Nord i lavori del Lotto 0 e del Lotto 1 sono in corso; sono aperti al traffico circa 21,9 km di terza corsia tra Firenze Nord e Firenze Sud; sulla tratta Firenze Sud-Incisa il progetto esecutivo del Lotto 1 è in approvazione presso il MIT, mentre sul Lotto 2 si è conclusa la Valutazione di Impatto Ambientale e si è in attesa della Conferenza dei Servizi.
- (5) Lavori di ampliamento del Ponte sul Volturno, attraversamento del Rio Tufano e Viadotto Marano ultimati. Realizzazione svincolo di Lodi e Variante di Lodi Vecchio ultimate (Convenzione TAV).
- (6) Sono aperti al traffico circa 118,6 km di terza corsia tra Rimini-Nord e Senigallia e tra Ancona Sud e Porto S.Elpidio, oltre ai nuovi svincoli di Montemarcano, Porto S. Elpidio e Senigallia. Sono in corso i lavori dei Lotti 4 (Senigallia-Ancona Nord per 18,9 km) e 5 (Ancona Nord-Ancona Sud per 17,2 km).
- (7) Lavori in corso di affidamento per lo svincolo di Maddaloni; Lavori in corso per il Piano Sicurezza Gallerie e lo svincolo di Padova Zona Industriale; lavori ultimati su svincolo di Villamarzana, svincolo di Ferentino, svincolo di Guidonia e svincolo di Rubicone.

Il costo a finire delle opere è soggetto a modifiche in funzione dell'effettivo futuro avanzamento dei lavori.

Si sottolinea, in particolare, che nonostante gli sforzi progettuali e organizzativi espressi, le complicazioni e le problematiche commentate potranno continuare a generare ritardi nell'avanzamento dei lavori, con le seguenti implicazioni:

- impossibilità di determinare con ragionevole approssimazione le date di completamento e messa in esercizio, soprattutto per le opere che non sono state ancora appaltate;
- prevedibile incremento del costo a finire, per effetto di contenziosi ed eventuali modifiche progettuali.

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha costituito nel 2009 un organo denominato "Comitato Completamento Lavori", con la finalità di monitorare:

- l'andamento dei piani di investimento infrastrutturale in termini di stato di avanzamento lavori, costi relativi e rispetto degli impegni di Convenzione della Società e delle società partecipate;
- il processo di assegnazione dei contratti per l'esecuzione delle opere;
- gli assetti organizzativi e procedurali per l'esecuzione dei lavori;
- lo stato delle riserve contrattuali;
- lo stato dei contenziosi legali più significativi.

Nel corso del 2014 il Comitato si è riunito complessivamente 9 volte.

Piano investimenti in Grandi Opere di Autostrade per l'Italia - Convenzione 1997

Per quanto riguarda gli investimenti compresi nel Piano della Convenzione del 1997 di Autostrade per l'Italia, al 31 dicembre 2014, oltre il 95% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, oltre l'85% è stato affidato e circa il 75% eseguito.

In origine la Convenzione del 1997 prevedeva per i citati lavori una spesa di 3.556 milioni di euro.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2002, inserito nel IV Atto Aggiuntivo, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, fu necessario rivedere sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo a 4.500 milioni di euro. Fu inoltre accertato che i ritardi non erano attribuibili ad Autostrade per l'Italia e che i benefici finanziari per quest'ultima, dovuti allo slittamento dei lavori, erano comunque inferiori ai maggiori costi a carico della Società.

I maggiori oneri, rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Finanziario allegato alla Convenzione 1997, sono principalmente ascrivibili ai ritardi sopracitati negli iter autorizzativi, che hanno determinato nel tempo adeguamenti di prezzi, nonché a normative di successiva emanazione. Sulla crescita dei costi hanno inoltre inciso gli interventi sul territorio richiesti dagli Enti Locali coinvolti per il rilascio degli assensi e delle autorizzazioni di competenza. A fronte di tali maggiori oneri, che gravano e graveranno interamente su Autostrade per l'Italia, non sono previsti incrementi tariffari compensativi.

Peraltro quando la tempistica di esecuzione delle opere previste nella Convenzione 1997 fu aggiornata e concordata a metà del 2002, in sede di redazione del IV Atto Aggiuntivo, l'iter autorizzativo di molti interventi non era ancora completato e non era nemmeno stimabile (per la tratta Casalecchio-Sasso Marconi, i Lotti 5, 6, 7, 8, 13 e 14 della Variante di Valico, Barberino-Firenze Nord, i Lotti 4, 5 e 6 della tratta Firenze Nord-Firenze Sud, Firenze Sud-Incisa, Tangenziale di Bologna).

Oggi, invece, tutti gli iter autorizzativi per la costruzione del potenziamento dell'AI tra Bologna e Firenze sono stati completati, fa eccezione solamente il Lotto 2 (7,5 km) della Firenze Sud-Incisa per il quale non si è potuta perfezionare l'Intesa Stato-Regione ed è stata predisposta una variante progettuale, per la quale si è ottenuto il decreto VIA a gennaio 2015.

Il costo accertato delle opere (sulla base dei contratti di appalto in corso, dei progetti definitivi ed esecutivi in fase di approvazione) è pari a quasi 6,8 miliardi di euro. Di questi ne sono stati eseguiti circa 5,1 miliardi di euro, cifra superiore alla previsione di spesa prevista per le opere nel 2002. Rispetto alla stima iniziale

di 3,6 miliardi di euro del 1997 sulla base della quale la società fu privatizzata, gli extra-costi a carico della concessionaria sono quantificabili fino a oggi in circa 3,2 miliardi di euro.

Piano investimenti di Autostrade per l'Italia - IV Atto Aggiuntivo 2002

Gli investimenti compresi nel IV Atto Aggiuntivo sono finalizzati a potenziare la rete in prossimità di alcune grandi aree metropolitane (Milano, Genova, Roma) e lungo la dorsale adriatica. Il completamento dell'iter autorizzativo del IV Atto Aggiuntivo, sottoscritto da Autostrade per l'Italia nel dicembre 2002, si è perfezionato ed è divenuto efficace unicamente nel giugno del 2004. Pertanto, il piano di investimenti previsti dal IV Atto Aggiuntivo si è potuto attivare con l'avvio delle progettazioni solo a partire da tale data, con un ritardo di 21 mesi rispetto al programma originario.

Al 31 dicembre 2014 oltre il 53% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, circa il 50% è stato affidato e oltre il 43% è stato eseguito.

La principale opera per contenuti tecnici ed economici del IV Atto Aggiuntivo è il potenziamento del Nodo di Genova. L'opera si pone l'obiettivo di sgravare il tratto di A10 in prossimità della città di Genova, cioè dal casello di Genova Ovest (Porto di Genova) sino all'abitato di Voltri, trasferendo il traffico passante su una nuova infrastruttura che si affianca all'esistente, costituendone di fatto un raddoppio.

Nell'aggiornamento del Piano Finanziario del 2013, per tener conto dei ritardi approvativi già accumulati, è stata rivista sia la tempistica di esecuzione delle opere, sia l'importo complessivo previsto incrementandolo a 3,3 miliardi di euro.

Il 22 gennaio 2015 si è tenuta la seconda e ultima seduta della Conferenza dei Servizi e attualmente si è in attesa di ricevere il Decreto di Intesa Stato-Regione, che costituirà la conclusione dell'iter autorizzativo. Agli investimenti previsti nel IV Atto Aggiuntivo sono associati incrementi tariffari specifici legati a piani di convalida delle singole opere, riconosciuti in funzione dello stato di avanzamento dei lavori.

Piano investimenti in Grandi Opere delle altre società concessionarie italiane

Per quanto riguarda gli investimenti in nuove opere delle concessionarie controllate (Raccordo Autostradale Valle d'Aosta e Autostrade Meridionali) al 31 dicembre 2014, il 100% dei lavori ha superato la fase autorizzativa, il 100% risulta in corso di esecuzione o affidato e circa il 96% è stato realizzato.

Il 31 dicembre 2012 è scaduta la concessione di Autostrade Meridionali e dal 1° gennaio 2013, dietro richiesta del Concedente, la società prosegue nella gestione ordinaria della Concessione, incluso il completamento del piano di investimenti, nelle more del subentro del nuovo Concessionario e previo riconoscimento degli oneri a valore di subentro. Al 31 dicembre i lavori di potenziamento hanno superato il 94% di avanzamento del valore complessivo del piano.

Riserve sui lavori iscritte dagli appaltatori

Al 31 dicembre 2014 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento in attività in concessione per circa 1.880 milioni di euro (2.050 milioni di euro al 31 dicembre 2013) nei confronti di società del Gruppo. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente a incremento del costo dei diritti concessori.

Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 50 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Telepass

Al 31 dicembre 2014 sono 8,5 milioni gli apparati Telepass circolanti (con un incremento di 262 mila unità rispetto al 31 dicembre 2013). Le Opzioni Premium sono oltre 1,8 milioni (+95 mila unità rispetto al 31 dicembre 2013).

Nel corso dell'esercizio 2014 la società Telepass, incaricata della gestione del sistema di pagamento elettronico del pedaggio e fornitrice, in Italia e all'estero, di sistemi di pagamento per servizi correlati alla mobilità, ha conseguito ricavi per 145 milioni di euro (con un incremento del +3% rispetto allo scorso esercizio) prevalentemente rappresentati da canoni Telepass per 94 milioni di euro, quote associative Viacard per 21 milioni di euro e Opzioni Premium per 14 milioni di euro.

A seguito della sospensione dell'eco-tassa e della successiva sottoscrizione del protocollo di accordo tra Ecomouv e il Governo francese, Ecomouv riconoscerà a Telepass un compenso, rilevato nell'attuale esercizio, pari a 2 milioni di euro destinato a coprire forfettariamente gli oneri sostenuti per il mantenimento in attività del sistema di gestione.

L'EBITDA della società per l'anno 2014 è pari a 88 milioni di euro a fronte di un valore di 86 milioni di euro registrato nel 2013.

Attività autostradali estere

Nel 2014 i risultati delle attività autostradali estere del Gruppo hanno beneficiato di variazioni positive dei volumi di traffico (calcolati in termini di chilometri percorsi) rispetto al 2013: +5,9% in Cile, +2,3% in Brasile ⁽¹⁾ e +7,4% per la concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska.

I risultati economici del 2014 risentono tuttavia del deprezzamento delle valute di Cile e Brasile, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Nel corso del 2014 le concessionarie cilene hanno registrato complessivamente ricavi per 171 milioni di euro, con una diminuzione del 4% rispetto al 2013 (179 milioni di euro). A parità di cambio i ricavi hanno registrato un incremento del 10%. I ricavi da pedaggio del 2014 riflettono l'adeguamento tariffario in vigore a partire da gennaio 2014. L'EBITDA è risultato pari a 128 milioni di euro, con un decremento di circa 4 milioni di euro (-3%) rispetto al 2013. A parità di cambio l'EBITDA ha registrato un incremento dell'11%.

Nel corso del 2014 le concessionarie brasiliane hanno registrato complessivamente ricavi per 311 milioni di euro con una diminuzione del 2% rispetto al 2013 (317 milioni di euro). A parità di cambio i ricavi hanno registrato un incremento del 5%. I ricavi da pedaggio del 2014 riflettono l'adeguamento tariffario annuale in vigore a partire da luglio per le concessionarie dello Stato di San Paolo e da giugno per la concessionaria Rodovia MG050 nello Stato di Minas Gerais. L'EBITDA è risultato pari a 240 milioni di euro, in aumento di circa 5 milioni di euro (+2%) rispetto al 2013. A parità di cambio l'EBITDA ha registrato un incremento dell'11%.

In Polonia il gruppo Stalexport Autostrady ha registrato complessivamente ricavi per 54 milioni di euro con un incremento dell'8% rispetto al 2013. L'EBITDA è risultato pari a 40 milioni di euro, con un incremento del 3% rispetto al 2013.

Cile

Atlantia partecipa indirettamente al capitale delle seguenti società in Cile:

- la concessionaria Los Lagos, controllata al 100% del capitale dal Gruppo, titolare del tratto di 135 km della Ruta 5 tra Rio Bueno e Puerto Montt;
- la holding Grupo Costanera, detenuta per il 50,01% del capitale (il restante 49,99% è detenuto da CPPIB - Canada Pension Plan Investment Board), a cui fa capo la gestione di 100 km di autostrade urbane nella capitale Santiago del Cile e della rete di Litoral Central per circa 80 km.

I risultati del 2014 per le società cilene del Gruppo espressi in euro risentono del deprezzamento del peso cileno, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 658,3 pesos cileni per euro (cambio medio al 2013) a un valore medio di 756,9 pesos cileni per euro per lo stesso periodo del 2014 (deprezzamento pari al 15%). A parità di cambio si registra la prosecuzione del trend di crescita sia in termini di ricavi che di EBITDA.

(1) Variazione riferita alle sole società consolidate del Gruppo. Includendo Rodovias do Tietê, partecipata al 50%, la crescita del traffico in Brasile risulta pari al +2,2%.

Principali indicatori economico-gestionali

(MILIONI DI EURO)	RICAVI			EBITDA			RICAVI ADJUSTED (*)			EBITDA ADJUSTED (*)		
	2014	2013	VAR. %	2014	2013	VAR. %	2014	2013	VAR. %	2014	2013	VAR. %
Gruppo Costanera												
Costanera Norte	76	81	-6%	57	60	-5%	109	117	-7%	90	95	-5%
Nororiente	3	4	-25%	-	-1	-100%	15	17	-12%	12	12	n.s.
Vespucio Sur	70	71	-1%	59	60	-2%	70	71	-1%	59	60	-2%
Litoral Central	2	2	n.s.	-	-	n.s.	12	12	n.s.	10	10	n.s.
AMB	1	1	n.s.	-	-	n.s.	1	1	n.s.	-	-	n.s.
Los Lagos	19	20	-5%	12	13	-8%	40	42	-5%	33	35	-6%
Totale	171	179	-4%	128	132	-3%	247	260	-5%	204	212	-4%

(*) Per informazioni in merito alla natura delle rettifiche apportate e alle differenze tra i dati reported e adjusted, si rinvia a quanto descritto nello specifico paragrafo "Andamento economico-finanziario consolidato".

Nel 2014 le concessionarie cilene del Gruppo mostrano un andamento del traffico pari complessivamente a +5,9% in termini di chilometri percorsi.

Il traffico sulla rete delle concessionarie operanti nell'area metropolitana di Santiago del Cile ha registrato incrementi in chilometri percorsi che variano dal 3,4% di Costanera Norte, al 6,5% di Vespucio Sur, al 9,8% di Nororiente, concessionaria che opera in un'area in forte sviluppo residenziale e commerciale.

I ricavi da pedaggio di Costanera Norte beneficiano, in aggiunta all'incremento di traffico citato, dell'introduzione di nuovi portali entrati in esercizio nel corso del 1° trimestre 2014, alcuni dei quali consentono di intercettare una quota di traffico in precedenza non pagante (effetto sui ricavi pari a +4,6%).

La concessionaria Litoral Central, operante nell'area costiera a ovest della capitale, così come la concessionaria Los Lagos, hanno registrato un aumento del traffico dell'8,2% rispetto al 2013.

Traffico

	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)			TRAFFICO (MIGLIAIA DI TRANSITI)		
	2014	2013	VAR. %	2014	2013	VAR. %
Gruppo Costanera						
Costanera Norte	993	960	3,4%	217.830	211.228	3,1%
Nororiente	73	67	9,8%	6.122	5.579	9,7%
Vespucio Sur	849	797	6,5%	277.706	260.550	6,6%
Litoral Central	99	92	8,2%	3.990	3.680	8,4%
AMB	22	21	4,8%	9.611	9.167	4,8%
Los Lagos	597	552	8,2%	16.033	14.662	9,4%
Totale	2.634	2.489	5,9%	531.292	504.866	5,2%

A partire da gennaio 2014 le concessionarie di Gruppo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari annuali determinati contrattualmente:

- +6,0% per Costanera Norte e Vespucio Sur per effetto dell'adeguamento all'inflazione 2013 (+2,4%) più un fattore di maggiorazione del 3,5%;
- +8,7% per Nororiente per effetto dell'adeguamento all'inflazione 2013 (+2,4%), del fattore di maggiorazione del +3,5% e della distribuzione dell'incremento tariffario tra le due barriere, incluso dell'arrotondamento ai 50 pesos delle tariffe (+2,6%);
- +5,4% per AMB per effetto del recupero dell'inflazione nel biennio 2012-2013 (+3,9%) più un fattore di maggiorazione dell'1,5% (AMB recupera anche l'incremento dell'inflazione dell'anno 2012 in cui è avvenuto il completamento degli investimenti relativi al sistema di pedaggiamento free-flow);
- +2,3% per Litoral Central, per effetto dell'adeguamento all'inflazione 2013 (+2,4%) e dell'arrotondamento ai 50 pesos delle tariffe (-0,1%).

A partire da gennaio 2014, le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate dello 0,2% per effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2013 (+2,4%), della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2014 (+0,9%), della cessazione del premio sicurezza 2013 (-2,7%) e dell'arrotondamento ai 100 pesos delle tariffe (-0,3%).

Con la pubblicazione in data 12 marzo 2014 del Decreto Supremo di ratifica, è entrato pienamente in vigore il Programma Santiago Centro Oriente ("CC7").

Il programma ha come finalità la realizzazione di sette interventi volti a eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è stimato in circa 240 miliardi di pesos (pari a circa 325 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2014), di cui a oggi è stato eseguito circa il 27%. L'accordo prevede, a fronte di tali investimenti, forme di remunerazione per la concessionaria a carico dell'Autorità, fra cui un valore finale alla scadenza della concessione per garantire una remunerazione minima, nonché la compartecipazione ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali.

Brasile

Atlantia, indirettamente, è uno dei principali operatori autostradali in Brasile attraverso la società del gruppo Atlantia Bertin Concessões S.A., in partnership con il gruppo Bertin, che gestisce complessivamente 1.538 km di rete.

I risultati del 2014 per le società brasiliane del Gruppo espressi in euro risentono del deprezzamento del real brasiliano, che ha determinato il passaggio del tasso di cambio da 2,8 reais brasiliani per euro (cambio medio relativo al 2013) a un valore medio di 3,1 reais brasiliani per euro nel 2014 (deprezzamento pari all'8,9%). A parità di cambio si registra la prosecuzione del trend di crescita sia in termini di ricavi che di EBITDA.

Nel 2014 si è registrata una crescita del traffico in termini di chilometri percorsi pari al 2,3% sulla rete delle concessionarie consolidate del Gruppo e dell'1,8% su Rodovias do Tietê, società partecipata al 50%.

A fronte di una crescita cumulata dei veicoli leggeri del +4,2% (+4,0% includendo Rodovias do Tietê) si riscontra, tuttavia, una flessione dei pesanti pari a -3,2% (-3,1% includendo Rodovias do Tietê). Tale flessione è legata all'attuale fase di rallentamento dell'economia brasiliana.

Principali indicatori economico-gestionali

	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)			RICAVI			EBITDA		
	2014	2013	VAR. %	2014	2013	VAR. %	2014	2013	VAR. %
Triangulo do Sol	1.511	1.482	2,0%	134	137	-2%	103	102	1%
Rodovias das Colinas	2.080	2.037	2,1%	145	149	-3%	116	112	4%
Rodovia MG050	804	778	3,4%	32	31	3%	21	21	n.s.
Totale	4.395	4.297	2,3%	311	317	-2%	240	235	2%
Rodovias do Tietê	1.326	1.303	1,8%						
Totale incluso Tietê	5.722	5.600	2,2%						

I contratti di concessione dello Stato di San Paolo prevedono l'adeguamento annuale delle tariffe a partire dal 1° luglio di ogni anno sulla base dell'inflazione registrata nei 12 mesi precedenti la rivalutazione (IPCA: Indice dei Prezzi al Consumo Ampliato).

Per le concessionarie Triangulo do Sol e Colinas, l'incremento fa riferimento all'inflazione registrata nel periodo giugno 2013-maggio 2014, pari al 6,37%, mentre per Rodovia MG050, nello Stato di Minas Gerais, le tariffe applicate sono state incrementate del 6,24% a partire dal 13 giugno 2014.

L'adeguamento autorizzato nel 2014 per le concessionarie dello Stato di San Paolo è stato decurtato di quanto maggiormente percepito per effetto delle misure adottate a compensazione del mancato riconoscimento dell'adeguamento tariffario del 2013 (ad esempio la fatturazione degli assi sospesi dei veicoli pesanti e riduzione del canone di concessione variabile dal 3% all'1,5%).

Gli adeguamenti autorizzati sono stati pari a: +5,72% per Triangulo do Sol, +5,51% per Rodovias das Colinas, +5,44% per Rodovias do Tietê.

Polonia

La concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska ha registrato nel 2014 un incremento del traffico in chilometri percorsi pari al 7,4% rispetto al 2013, con una crescita per i veicoli leggeri del 7,2% e dell'8,7% per i veicoli pesanti.

L'elevata crescita del traffico è in parte riconducibile ai lavori di manutenzione straordinaria su una delle strade alternative.

Principali indicatori economico-gestionali

	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)			RICAVI			EBITDA		
	2014	2013	VAR. %	2014	2013	VAR. %	2014	2013	VAR. %
Gruppo Stalexport Autostrady	757	705	7,4%	54	50	8%	40	39	3%
Totale	757	705	7,4%	54	50	8%	40	39	3%

Attività aeroportuali italiane ⁽¹⁾

I ricavi totali delle attività aeroportuali italiane nel 2014 sono pari a 751 milioni di euro e risultano in aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. In particolare, i ricavi per servizi aeronautici, pari a 520 milioni di euro, sono aumentati complessivamente del 14% rispetto al 2013, beneficiando delle positive performance del traffico (passeggeri +6,4%, numero di movimenti +3,2%), oltre che dell'adeguamento dei corrispettivi unitari dal 1° marzo 2014. Si rileva tuttavia una riduzione del -3% degli altri ricavi operativi che si attestano, nel 2014, a 231 milioni di euro.

I costi operativi netti, pari a 285 milioni di euro nel 2014, presentano un incremento di 18 milioni di euro (+7%). In particolare:

- i costi esterni gestionali si attestano a 126 milioni di euro (+2% rispetto al 2013), evidenziando, in particolare, un incremento dei costi per servizi riconducibile, oltre che alle azioni volte al miglioramento della qualità negli scali, all'effetto positivo e non ricorrente di cui ha beneficiato il 2013 per l'esito della transazione che risolse il contenzioso riguardante gli oneri per servizio antincendio (15 milioni di euro). Tali effetti sono stati in parte compensati dalla riduzione degli altri costi esterni gestionali generata, al contrario, dall'impatto negativo sui conti 2013 del pronunciamento sfavorevole della Corte di Cassazione sul contenzioso in materia di imposte sull'energia elettrica;
- l'onere per canoni concessori, pari a 32 milioni di euro, è in aumento di 3 milioni di euro per effetto principalmente dell'incremento del traffico;
- il costo del lavoro netto, pari a 127 milioni di euro, registra una crescita dell'11% sostanzialmente riconducibile alla maggiore forza media impiegata dal gruppo ADR (+217 unità medie) principalmente relativo all'avvio delle attività di Airport Cleaning S.r.l. (società dedicata ai servizi di pulizia nelle aree aeroportuali), all'aumento dell'attività operativa dovuta all'incremento del traffico passeggeri e all'attivazione delle iniziative finalizzate al miglioramento dei livelli di qualità del servizio.

L'EBITDA risulta pari a 466 milioni di euro, in miglioramento di 36 milioni di euro rispetto al 2013 (+8%), con una incidenza sui ricavi totali pari al 62%.

Andamento del traffico

Nel corso del 2014, sono transitati nel sistema aeroportuale romano circa 44 milioni di passeggeri, con una crescita complessiva del 6,4% rispetto all'anno precedente. Il segmento UE ha rappresentato il principale driver di crescita (+9,6% con una quota del 49% rispetto al traffico totale), cui si è unita una crescita importante del segmento Extra UE (+2,5%) e un forte incremento del traffico Domestico (+4,3%) ⁽²⁾. In particolare, sullo scalo

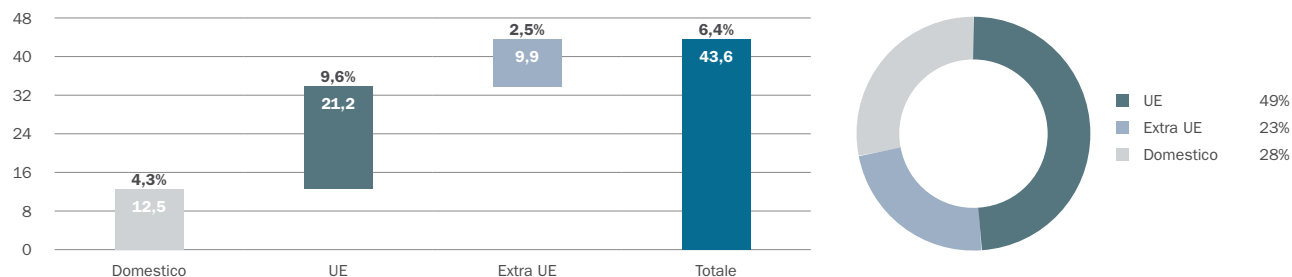
(1) Le società appartenenti alle "Attività aeroportuali italiane" sono consolidate nel Gruppo Atlantia a partire dal 1° dicembre 2013. Ai fini di un confronto omogeneo, si riportano le variazioni rispetto ai dati 2013 pro-forma.

(2) Si noti che, ai fini di un confronto omogeneo, gli andamenti dei segmenti UE ed Extra UE sono stati confrontati ai valori del 2013 assumendo la presenza di Svizzera e Croazia sempre nell'ambito tariffario UE (avvenuto dal 1° luglio 2013).

di Fiumicino, il traffico passeggeri è aumentato del 6,5%, mentre su quello di Ciampino del 5,7%. Si sono registrati risultati positivi anche relativamente alla capacità offerta, che ha evidenziato, nell'anno, un incremento dei movimenti del 3,2%, dei posti offerti del 4,7% e del tonnellaggio aeromobili del 3,8%.

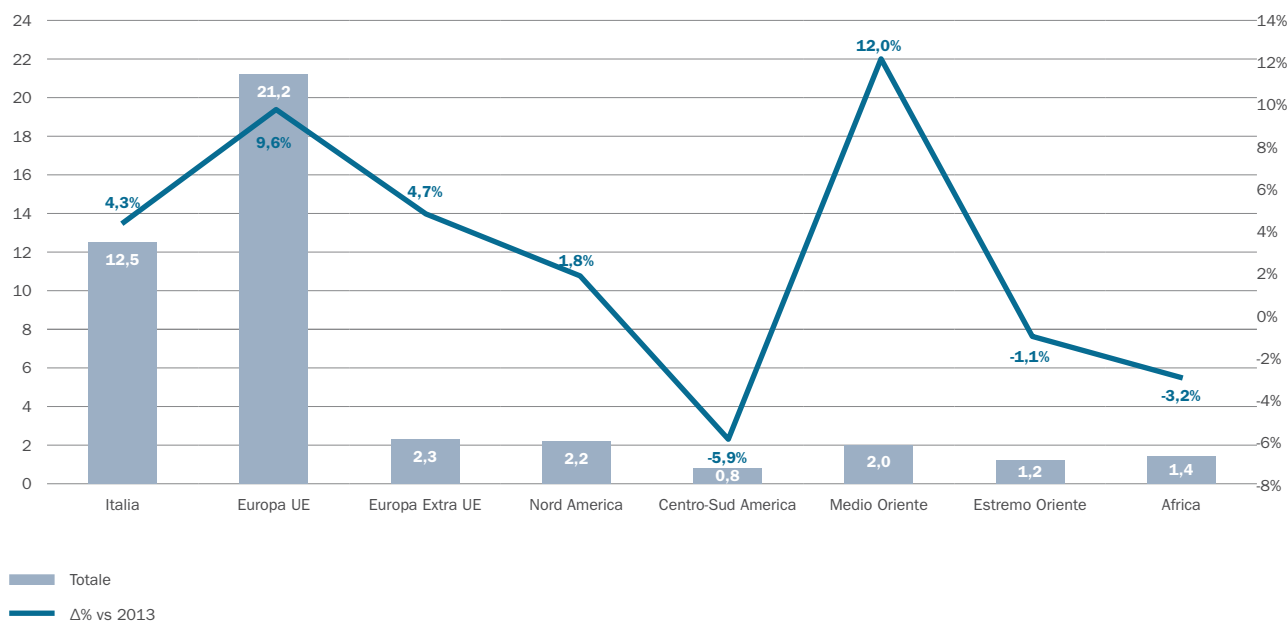
Grafico 1. Composizione del traffico nel 2014 per il sistema aeroportuale romano (milioni di passeggeri)

Variazione 2014 vs 2013



In termini di distribuzione dei passeggeri per area geografica, si rileva la crescita del Medio Oriente (+12,0%), dell'Europa (UE +9,6%; Extra UE +4,7%), del Nord America (+1,8%) e del mercato domestico italiano (+4,3%), a fronte dei cali registrati nelle rimanenti aree (Centro/Sud America -5,9%, Africa -3,2% ed Estremo Oriente -1,1%).

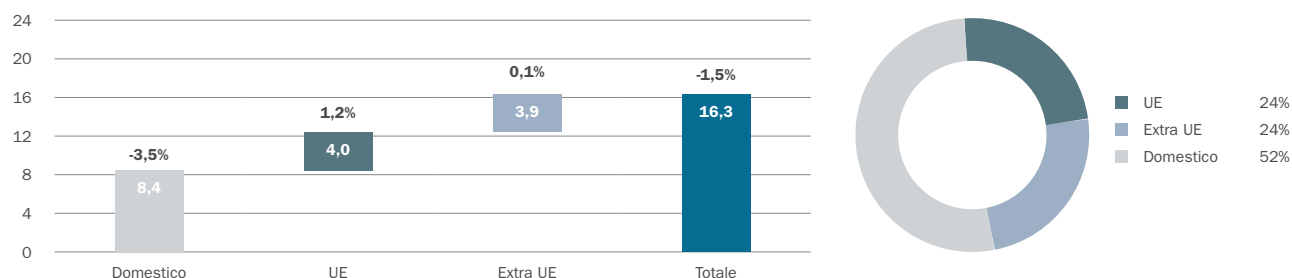
Grafico 2. Distribuzione del traffico passeggeri del sistema aeroportuale romano per area geografica (milioni di passeggeri)



Nel 2014, la performance di Alitalia, vettore di riferimento dello scalo di Fiumicino, risente del processo di razionalizzazione del network con una flessione dell'1,5% di traffico passeggeri nel periodo, che, tuttavia, è stata più che controbilanciata dalla crescita degli altri vettori (+13,3% sullo scalo). La riduzione dei passeggeri trasportati da Alitalia è essenzialmente dovuta al calo del traffico in ambito Domestico (-3,5%), mentre la componente Internazionale è stata caratterizzata da una crescita dello 0,6% (UE +1,2% ed Extra UE +0,1%).

Grafico 3. Composizione del traffico nel 2014 per il vettore Alitalia a Fiumicino (milioni di passeggeri)

Variazione 2014 vs 2013



Attività aviation

Nell'esercizio 2014 i ricavi delle attività aviation, che comprendono principalmente i ricavi per diritti aeroportuali, infrastrutture centralizzate e servizi di sicurezza, ammontano a 520 milioni di euro, in aumento del 14% rispetto all'anno precedente.

Si ricorda che a partire dal 9 marzo 2013, oltre alla variazione dei principali corrispettivi unitari, il Contratto di Programma ha definito l'accorpamento di numerosi corrispettivi, in particolare nell'ambito delle infrastrutture centralizzate, facendo confluire alcuni di essi all'interno dei diritti aeroportuali.

Pertanto, il confronto delle voci sotto commentate non è omogeneo e non consente appieno la comparazione con i risultati dell'anno precedente, sostanzialmente riferibile solo a livello di ricavi totali.

I ricavi per diritti aeroportuali, nel 2014, sono pari a 398 milioni di euro, con un incremento del 18%. Tale andamento positivo beneficia, oltre che dello sviluppo del traffico, anche dell'adeguamento dei corrispettivi unitari che, come stabilito dal Contratto di Programma, per l'anno 2014 è decorso a partire dal 1° marzo. In particolare:

- i diritti di imbarco passeggeri, pari a 284 milioni di euro, registrano un incremento del 19% rispetto al 2013. Tale risultato è conseguente, oltre che ai citati effetti del Contratto di Programma, all'incremento dei passeggeri imbarcati (6,3%);
- i diritti di approdo, decollo e sosta, pari a 112 milioni di euro, segnano un incremento del 15%, conseguente, da un lato, all'incremento del numero di movimenti (+3,2%) e tonnellaggio aeromobili (+3,8%) e, dall'altro, al maggiore corrispettivo unitario.

Attività non aviation

I ricavi da attività non aviation che comprendono le subconcessioni commerciali, le subconcessioni immobiliari, i parcheggi e la pubblicità, oltre ad attività diverse verso terzi, sono stati pari, nel 2014, a 206 milioni di euro, in linea con il risultato del 2013. Con riferimento alle componenti più significative si rileva che:

- le subconcessioni commerciali, che includono le subconcessioni per attività di vendita al dettaglio di beni e servizi, hanno registrato ricavi per 103 milioni di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente del 9%. Hanno contribuito positivamente a tale andamento sia il completamento delle ristrutturazioni e l'ampliamento dei locali delle attività "Core Categories", gestite dalla subconcessionaria LS Travel Retail Roma S.r.l. società del gruppo Lagardère Services, sia l'andamento delle attività "Food & Beverage";
- i ricavi derivanti dalle subconcessioni immobiliari – che includono la subconcessione di spazi e delle relative utenze e servizi – sono pari a 53 milioni di euro, in riduzione del 7% rispetto all'anno precedente per gli effetti del nuovo schema tariffario e dei nuovi accordi commerciali;

- la gestione dei parcheggi ha generato complessivamente ricavi per 28 milioni di euro, in miglioramento del 2% rispetto all'anno precedente;
- a partire dal 1° gennaio 2014, la gestione degli spazi pubblicitari è passata da un modello gestito tramite la controllata ADR Advertising S.p.A. a un modello basato sulla subconcessione delle attività. A seguito di tale transizione e della perdurante situazione di difficoltà del settore, nel 2014 le attività del business advertising hanno generato ricavi da royalty per 10 milioni di euro, in flessione del 21% rispetto ai ricavi per attività di vendita nel 2013.

Investimenti

In forza della "Convenzione per la gestione del sistema aeroportuale della Capitale e Contratto di programma" stipulato in data 25 ottobre 2012 tra ADR e l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile ("ENAC"), sussiste in capo ad ADR l'impegno a garantire un'adeguata pianificazione dello sviluppo infrastrutturale del sistema aeroportuale che traguardi l'intera durata residua della concessione (giugno 2044).

Il piano originario della Convenzione individua investimenti pari a circa 4,4 miliardi di euro per l'ampliamento delle opere insistenti sulle aree attualmente in concessione - che comprende, fra l'altro, la costruzione di nuovi moli di imbarco, di nuove piazzole di sosta aeromobili nonché la realizzazione di nuove aree commerciali (c.d. Fiumicino Sud) - e include, inoltre, la realizzazione di una nuova aerostazione a nord dell'attuale area in concessione comprensiva di due nuove piste (c.d. Fiumicino Nord) per adeguare la capacità dell'aeroporto al traguardo previsto di 100 milioni di passeggeri al 2044 con un investimento addizionale allora stimato in circa 7,2 miliardi di euro.

L'impegno di realizzazione degli investimenti in capo alla concessionaria è focalizzato su un periodo di dieci anni (attualmente è in corso il primo periodo 2012-2021) e che costituisce, ai sensi della convenzione, il c.d. "Piano di Sviluppo Aeroportuale". A sua volta ciascun quinquennio del Piano di Sviluppo riporta la lista di dettaglio degli investimenti da realizzare in corrispondenza di ciascun "sotto-periodo" regolatorio ai fini tariffari.

L'ultimo Piano di Sviluppo - approvato nel gennaio 2014 - prevede per il primo periodo regolatorio (2012-2016) la realizzazione di investimenti per circa 930 milioni di euro di cui 746 milioni di euro da realizzare nel triennio 2014-2016.

Di questi 746 milioni di euro nel 2014 ne sono stati realizzati 169,1 milioni di euro (in base alla contabilità regolatoria), (26,8 milioni di euro in meno rispetto al 2014 del triennio programmato suddetto). Si specifica che i minori investimenti 2014 sono dipesi da fattori non ascrivibili alla responsabilità di ADR (e quindi non danno luogo a penali).

Con riferimento all'impegno di realizzazione degli investimenti del Piano di Sviluppo posto a carico di ADR ai sensi della convenzione vigente, si sottolinea che essendo la determinazione e l'adeguamento delle tariffe regolamentate basata sull'applicazione di una metodologia c.d. "RAB-based", al termine di ciascun anno le parti (concedente e concessionario) in sede di determinazione dei livelli tariffari da applicare nell'annualità successiva, procedono alla consuntivazione degli investimenti eseguiti e verificano la necessità di apportare eventuali correttivi alle stime di traffico del quinquennio. Qualora ne ricorrano i presupposti possono, in quella sede, concordare la necessaria rimodulazione del programma di dettaglio degli investimenti del Piano.

Complessivamente nel corso del 2014 sono stati realizzati investimenti per 173 milioni di euro ⁽³⁾, in aumento di circa il 34% rispetto al 2013.

(MILIONI DI EURO)	2014	2013
Area di imbarco E/F (Molo C e 3 ^o BHS)	51	11
Interventi su Terminal e moli	34	26
Interventi su sistemi tecnologici e reti	17	18
Interventi su piste e piazzali	25	42
Interventi su sottosistemi bagagli e impianti aeroportuali	11	8
Ciampino	7	6
Altro	28	18
Totale ⁽³⁾	173	129

I principali avanzamenti hanno riguardato la ripresa dei lavori per la realizzazione delle nuove aree di imbarco E/F e dell'avancorpo del Terminal 3, a seguito della risoluzione di problematiche relative all'assetto organizzativo dell'ATI incaricata dei lavori. Con riferimento agli interventi su terminal e moli,   stata eseguita la progettazione definitiva dell'area est dell'aeroporto di Fiumicino (intervento che consiste principalmente nell'ampliamento/riconfigurazione del Terminal I, nella realizzazione di una nuova piazza commerciale e della nuova area di imbarco A). Sono stati, inoltre, eseguiti i lavori di riconfigurazione e ampliamento delle postazioni per i controlli di sicurezza alle partenze e al varco transiti del T3 e sono stati ristrutturati i 40 servizi igienici dell'aeroporto di Fiumicino. Gli sviluppi sugli impianti includono la sostituzione di quattro pontili di imbarco in area extra Schengen e la sostituzione di un modulo nell'impianto di trattamento bagagli BHS del Terminal 3. Gli interventi su piste e piazzali si riferiscono in particolare al completamento dei lavori di riqualifica di Pista 2 e all'avvio nel 2014 dei lavori di riqualifica di Pista 3, che procedono secondo il programma. Tra gli altri investimenti, relativamente alle infrastrutture di accesso, si evidenziano l'implementazione di un nuovo sistema per il controllo del traffico nelle corsie riservate ai veicoli autorizzati e per la regolazione del traffico nelle altre corsie (rispettivamente ZTL e ZTC - Zone a Traffico Limitato/Controllato) e la sostituzione del Parking Management System (PMS), sia a Fiumicino che a Ciampino.

(3) Comprensivi degli investimenti a carico ENAC per 22 milioni di euro nel 2014 e 3 milioni di euro nel 2013.

Altre attività

Autostrade Tech

Autostrade Tech opera, in Italia e all'estero, nel settore dell'Information Technology System, in particolare nelle aree del pedaggio, della gestione e informazione del traffico, del controllo degli accessi urbani e dei parcheggi e dei sistemi per il controllo della velocità.

Nel 2014 la società ha conseguito ricavi per 52 milioni di euro, in riduzione di 10 milioni di euro (-16%) rispetto al 2013. Tale flessione è essenzialmente riconducibile alla conclusione delle principali attività svolte nel corso del 2013 nell'ambito del progetto Eco-Taxi in Francia ed è parzialmente compensata da maggiori ricavi per vendita apparati Telepass. L'EBITDA nel 2014 è pari a 9 milioni di euro e presenta un incremento di 2 milioni di euro rispetto al 2013.

Electronic Transaction Consultants (ETC)

Electronic Transaction Consultants (ETC) è leader negli USA nell'integrazione di sistemi, nella manutenzione hardware e software, nel supporto operativo alla clientela e nella consulenza in sistemi di pedaggiamento elettronico free flow. Autostrade per l'Italia detiene, attraverso la controllata Autostrade dell'Atlantico, il 64,46% del capitale della società.

Nel corso del 2014 ETC ha registrato complessivamente ricavi per 48 milioni di euro. L'EBITDA è risultato pari a 3 milioni di euro, in crescita di 7 milioni di euro rispetto al 2013 (-4 milioni di euro).

Pavimental

La società è impegnata nel settore della manutenzione autostradale e nell'esecuzione di alcune importanti opere infrastrutturali per il Gruppo e per terzi.

I ricavi dell'esercizio 2014 sono pari a 401 milioni di euro e aumentano di 44 milioni di euro (+12 %) rispetto all'anno 2013 per effetto delle maggiori attività di manutenzione verso Autostrade per l'Italia, dell'avvio di attività di costruzione verso altri committenti, tra cui principalmente Aeroporti di Roma, e dell'affidamento da Autostrade per l'Italia di nuove attività di costruzione di opere infrastrutturali (su A8 e Rho-Monza) che hanno compensato i minori volumi di attività connessi al sostanziale completamento di lavori affidati negli scorsi esercizi (su A14 e A9).

L'EBITDA è pari a 18 milioni di euro e registra una variazione positiva di 1 milione di euro rispetto al dato rilevato nel 2013. Anche nel corso del 2014 la società ha proseguito nella politica di contenimento dei costi esterni gestionali e di efficientamento del personale.

Spea Ingegneria Europea

La società fornisce servizi di ingegneria per le attività di progettazione, direzione lavori e monitoraggio, funzionali al potenziamento e alla manutenzione della rete autostradale e delle infrastrutture aeroportuali del Gruppo.

I ricavi dell'esercizio 2014 sono pari a 77 milioni di euro, con un decremento di 13 milioni di euro (-14%) rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, riconducibile prevalentemente ai minori volumi di progettazione delle opere infrastrutturali e direzione lavori, in relazione al completamento di alcune opere del Gruppo (A8, Variante di Valico, AI4), al rallentamento delle attività in corso e ai ritardi autorizzativi per l'avvio di nuovi interventi (Passante di Genova). La quota di produzione del periodo relativa a servizi forniti al Gruppo è pari al 94% del totale.

L'EBITDA del 2014, pari a 18 milioni di euro, diminuisce di 7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, prevalentemente per effetto della citata riduzione delle attività, compensata parzialmente da un minor ricorso a professionisti esterni e dalla diminuzione del costo del lavoro, per complessivi 6 milioni di euro.

Innovazione, ricerca e sviluppo

Le attività di innovazione, ricerca e sviluppo svolte dal Gruppo sono finalizzate alla messa a punto di soluzioni innovative, tecnologicamente avanzate, volte a elevare la qualità del servizio, migliorare la gestione operativa e l'efficienza dell'infrastruttura, minimizzare gli impatti delle attività fin dalla fase di progettazione delle opere.

Le attività di innovazione, ricerca, sviluppo, con durata in alcuni casi pluriennale, sono svolte dalle strutture aziendali interessate, in sinergia con le società del Gruppo, in collaborazione con centri di ricerca e istituti universitari e, in alcuni casi, anche in partnership con altre aziende. Le attività si sono concretizzate, anche per il 2014, in numerosi progetti, alcuni dei quali co-finanziati a livello europeo e nazionale.

Con riferimento all'ambito autostradale, fra le principali attività in corso nel 2014, si evidenziano quelle per:

- il proseguimento delle attività per lo sviluppo di sistemi di rilevazione della classe per l'attribuzione del pedaggio;
- la partecipazione al progetto REETS, a finanziamento europeo, per l'implementazione di un Servizio Interoperabile di Telepedaggio;
- la partecipazione al progetto, a finanziamento nazionale, EASYRIDER per lo sviluppo di nuovi servizi di interazione tra strutture fisse e veicoli, con l'obiettivo di ottimizzare i flussi di traffico e la sicurezza stradale, in particolare dedicati alla infomobilità urbana ed extra urbana;
- la partecipazione al programma Europeo EASYWAY per lo sviluppo e l'applicazione di servizi ITS (informativa all'utenza, traffic management, servizi per il trasporto merci e la logistica) necessari al raggiungimento degli obiettivi europei in tema di sicurezza, impatto ambientale del trasporto e mobilità;
- il proseguimento del progetto LEW, a finanziamento nazionale, per lo sviluppo di un sistema di monitoraggio, early warning e riduzione del rischio idrogeologico per la salvaguardia alle persone, ivi inclusa la diffusione dell'informazione;
- lo studio di sistemi di mitigazione degli incendi in galleria;
- l'applicazione di nuovi sistemi a led di illuminazione degli imbocchi delle gallerie autostradali al fine del miglioramento delle condizioni di sicurezza e dell'efficienza energetica.

Ricadono in questo ambito anche le attività svolte per la predisposizione dei programmi europei e nazionali di attuazione in tema di ricerca, sviluppo e innovazione e per la definizione delle normative in tema di trasporto, quali la sicurezza, l'implementazione di sistemi intelligenti di trasporto e di telepedaggio, attraverso la partecipazione a organismi e associazioni, a livello regionale, nazionale e comunitario.

Con riferimento alle attività di ricerca e sviluppo in ambito aeroportuale, si segnala:

- l'avvio, nell'ambito delle iniziative finalizzate al risparmio energetico, del progetto-pilota Smart Grid, consistente nella creazione di un'"isola energetica" avente la caratteristica di accumulare energia elettrica proveniente da più fonti rinnovabili, rendendola disponibile particolarmente in caso di necessità (eventuali guasti a componenti della rete elettrica e impiantistica aeroportuale);

- il proseguimento della partecipazione di Aeroporti di Roma, nell'ambito di un consorzio costituito con altre imprese europee, tra cui SEA di Milano, al progetto CASCADE, finanziato dalla Comunità Europea in seguito a bando di gara e coordinato dal centro di ricerca tedesco Fraunhofer, avente come obiettivo il risparmio energetico negli aeroporti mediante utilizzo della tecnologia innovativa "FDD" (Fault Detection and Diagnosis), applicata in particolare agli impianti di termocondizionamento; l'iniziativa sta producendo risultati interessanti in termini sia di prevenzione guasti e di miglioramento dell'efficienza degli impianti sia di possibilità di risparmio energetico.

Nel 2014 il totale degli investimenti e dei costi sostenuti dal Gruppo per le attività di innovazione, ricerca e sviluppo ammonta a 9 milioni di euro.

Tale importo rappresenta la somma delle risorse complessivamente dedicate dal Gruppo alle attività di ricerca e sviluppo inclusi i costi operativi, i costi del personale e gli investimenti.

Risorse umane

Al 31 dicembre 2014⁽¹⁾ il Gruppo impiega 13.688 risorse a tempo indeterminato e 1.140 unità a tempo determinato, per un organico complessivo pari a 14.828 risorse, di cui 11.876 in Italia e 2.952 nelle società estere. Rispetto alle 14.004 unità in organico al 31 dicembre 2013, si registra un incremento complessivo di 824 unità (+6%).

La variazione del personale a tempo indeterminato (+514 unità) è riconducibile prevalentemente alle seguenti società del Gruppo:

- il gruppo Aeroporti di Roma (+261 unità) principalmente a seguito dell'internalizzazione delle attività di pulizia, spazzamento land/air side e raccolta carrellini portabagagli, attraverso l'avvio in operativo, nel corso del 2014, di Airport Cleaning (+236 unità), società dedicata ai servizi di pulizia nelle aree aeroportuali, nonché al potenziamento delle strutture tecniche connesse al piano di sviluppo infrastrutturale previsto dal Contratto di Programma;
- le società brasiliane (+318 unità) per la prosecuzione della messa a regime dell'organizzazione della holding e delle concessionarie e per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria sulle concessionarie Triangulo do Sol e Colinas;
- Pavimental (+85 unità) per avvio nuove commesse relative a opere infrastrutturali;
- Giove Clear (+19 unità) per l'ampliamento del perimetro delle attività di pulizia in altre aree di servizio;
- le società cilene (-64 unità) per riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività;
- le società concessionarie italiane (-76 unità, al netto del passaggio di 41 unità in Atlantia in relazione al potenziamento della struttura organizzativa della capogruppo in seguito alla fusione con Gemina) per effetto principalmente della riduzione del personale in Autostrade per l'Italia (-63 unità, al netto dei passaggi in Atlantia) e Tangenziale di Napoli (-11 unità) a seguito della non completa copertura del turnover;
- Spea (-20 unità) principalmente per effetto dell'efficientamento organizzativo conseguente la riduzione dei volumi di attività.

La variazione del personale a tempo determinato (+310 unità) è determinata prevalentemente dai movimenti delle seguenti società del Gruppo:

- il gruppo Aeroporti di Roma (+201 unità) principalmente per l'incremento di personale di ADR Security per la riduzione dei tempi di attesa ai varchi di sicurezza, nonché per il sopracitato avvio delle attività di Airport Cleaning;
- Pavimental (+32 risorse) per avvio nuove commesse relative a opere infrastrutturali;
- Autostrade per l'Italia (+30 unità) per la necessità di personale esattoriale stagionale nel mese di dicembre 2014;
- Giove Clear (+21 unità) per l'ampliamento del perimetro di attività.

L'organico medio⁽¹⁾ (comprensivo del personale interinale) è passato da 11.428 dell'anno 2013 a 13.661 del 2014, evidenziando un incremento complessivo di 2.233 unità medie (+20%).

(1) Escluse dal perimetro di consolidamento per i periodi di riferimento le società Ecomouv, Ecomouv D&B, Tech Solutions Integrators e TowerCo, il cui contributo ai risultati degli anni 2014 e 2013 è stato rilevato fra i "Proventi (oneri) netti di attività operative cessate".

Tale variazione è riconducibile principalmente a:

- ingresso nel perimetro di consolidamento delle società dell'ex gruppo Gemina (+2.195 unità medie), a partire dal 1° dicembre 2013;
- Pavimental (+77 unità medie) in relazione alle citate nuove commesse;
- società brasiliane (+141 unità medie) per la prosecuzione della messa a regime dell'organizzazione della holding e delle concessionarie e per l'implementazione del progetto di internalizzazione delle attività di manutenzione ordinaria sulle concessionarie Triangulo do Sol e Colinas;
- società cilene (-117 unità medie) per la riduzione del personale a seguito della centralizzazione di alcune attività;
- Electronic Transaction Consultants (-29 unità medie) principalmente per la modulazione dell'organico in funzione dell'andamento dei volumi di attività;
- Spea (-41 unità medie) principalmente per effetto dell'efficientamento organizzativo conseguente la riduzione dei volumi di attività;
- Telepass (-24 unità medie) per il passaggio in Autostrade per l'Italia di personale dedicato al contact center;
- Giove Clear (+22 unità medie) per l'ampliamento del perimetro di attività;
- le società concessionarie italiane (-16 unità medie, al netto del passaggio di 31 unità medie in Atlantia) principalmente per non completa copertura del turnover in Autostrade per l'Italia e Tangenziale di Napoli, il cui effetto è stato in parte compensato dal sopraccitato passaggio da Telepass in Autostrade per l'Italia di personale dedicato al contact center.

Organico a tempo indeterminato

QUALIFICHE	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	234	239	(5)	-2%
Quadri	974	959	15	2%
Impiegati	6.074	6.068	6	0%
Operai	3.121	2.523	598	24%
Corpo esattoriale	3.285	3.385	(100)	-3%
Totale	13.688	13.174	514	4%

Organico a tempo determinato

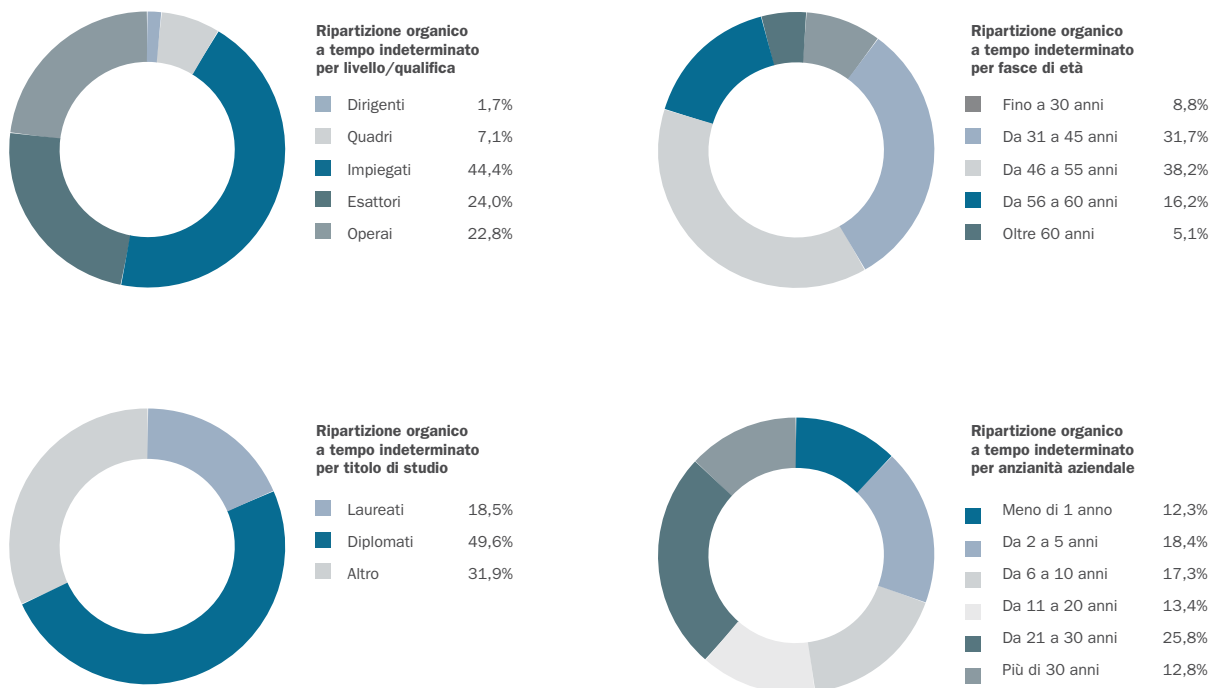
QUALIFICHE	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	2	1	1	100%
Quadri	-	-	-	n.a.
Impiegati	487	305	182	60%
Operai	492	395	97	25%
Corpo esattoriale	159	129	30	23%
Totale	1.140	830	310	37%

Organico medio ^(*)

QUALIFICHE	2014	2013	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Dirigenti	240	194	46	24%
Quadri	958	784	174	22%
Impiegati	6.226	4.810	1.416	29%
Operai	2.956	2.143	813	38%
Corpo esattoriale	3.281	3.497	(216)	-6%
Totale	13.661	11.428	2.233	20%

(*) Include il personale interinale.

Ripartizione organico di Gruppo



Nel 2014 il costo del lavoro, al netto dei costi capitalizzati, è pari a 715 milioni di euro (589 milioni di euro nel 2013) e si incrementa di 126 milioni di euro (+21%).

Al lordo della quota capitalizzata, in linea con il 2013, il costo del lavoro è pari a 787 milioni di euro, in aumento di 126 milioni di euro (+19%) rispetto al 2013 (661 milioni di euro).

A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, il costo del lavoro al lordo della quota capitalizzata è pari a 664 milioni di euro con un incremento di 12 milioni di euro (+1,8%) rispetto al 2013 dovuto a:

- incremento del costo medio unitario (+1,4%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali e industriali italiane, dagli adeguamenti contrattuali legati all'inflazione nei Paesi dove previsto (Cile e Brasile), in parte compensati dalla riduzione delle prestazioni variabili e dall'applicazione della nuova normativa contrattuale nelle società concessionarie autostradali italiane;
- incremento di 39 unità medie, escluso il personale interinale (+0,4%).

Le politiche delle risorse umane del Gruppo

Le politiche delle risorse umane del Gruppo

Il Gruppo Atlantia sostiene che il vantaggio competitivo di un'organizzazione risieda nel valore dei singoli che in essa operano. È questa la ragione che ci spinge ad attrarre, accogliere e sviluppare risorse capaci e competenti, ricche di passione e potenzialità.

L'articolazione dei diversi business in cui il Gruppo opera consente di dare spazio al talento delle persone e gratifica quanti si dimostrano pronti a investire competenze ed energie per il successo comune.

Selezione e inserimento

Il processo di selezione viene coordinato dalla Capogruppo Atlantia con l'obiettivo di mettere a fattor comune risorse di elevate potenzialità per tutte le società del Gruppo, offrendo l'opportunità di omogeneizzare i requisiti di assunzione, le policy di gestione del processo, i sistemi di valutazione delle competenze.

Nel corso dell'anno 2014 si è proceduto con l'attivazione del nuovo programma di partnership con le principali Università e Politecnici italiani, denominato **"Atlantia per la Conoscenza"** relativamente agli anni accademici 2014-2015 e 2015-2016. L'iniziativa si sostanzia attraverso l'erogazione di borse di studio *ante lauream* per gli studenti più meritevoli iscritti all'ultimo anno del corso di Laurea Magistrale, con un *focus* sulle facoltà di Ingegneria ed Economia. Sostenendo il percorso di conoscenza in ambito accademico di giovani talenti, vengono anche incrementate le relazioni con le Istituzioni accademiche al fine di sviluppare progetti multidisciplinari, tavole rotonde e seminari tematici.

Mobilità infragruppo

Con riferimento alle iniziative tese a integrare i processi di people management di Gruppo, nel corso del 2014, la Direzione Risorse Umane di Gruppo ha avviato un processo di "patrimonializzazione" delle competenze attraverso azioni di mobilità infragruppo e di *cross-fertilization*.

La politica di mobilità infragruppo è finalizzata a:

- valorizzare le risorse umane del Gruppo;
- promuovere e favorire la diversificazione delle esperienze, al fine dell'arricchimento delle competenze;
- consentire uno sviluppo professionale fondato su un'ampia e integrata conoscenza dei processi organizzativi;
- accrescere le esperienze interaziendali.

Con questo obiettivo, la mobilità professionale è il canale preferenziale per la copertura delle *job vacancies* delle società del Gruppo, permettendo di valorizzare il know-how, le capacità distintive delle risorse e sviluppare i talenti.

L'eterogeneità del business del Gruppo, unitamente alla presenza di realtà nazionali e internazionali, favorisce la mobilità interfunzionale e geografica, rendendo l'esperienza di mobilità un'occasione unica di arricchimento professionale, di know-how e di crescita "individuale".

In tale quadro, a livello di Gruppo ⁽²⁾ nel corso del 2014 sono state complessivamente mobilitate 996 risorse, di cui 687 coinvolte in processi di mobilità orizzontale e 309 in mobilità verticale.

Inoltre, è stato implementato il processo *"Job Opportunity Atlantia"*, aperto a tutti i dipendenti del Gruppo con professionalità a ogni livello inquadramentale, con autocandidatura alle *job vacancies*, e caratterizzato da percorsi formativi *on-the-job* per l'acquisizione del know-how necessario per il nuovo ruolo.

Organizzazione

Nel corso del 2014, anche a seguito dell'efficacia del progetto di fusione Atlantia-Gemina, è stata resa operativa la nuova struttura organizzativa.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo Atlantia è strutturato come segue:

- Atlantia S.p.A., con funzione di *holding* capogruppo, è responsabile di indirizzare e coordinare le attività strategiche per il Gruppo (Progetti Infrastrutturali e Investimenti, Finanza, Amministrazione e Rapporti con gli investitori, Reporting e Controllo di Gestione, Risorse Umane e Organizzazione, Relazioni Esterne, Corporate Governance, Legale e Societario, Internal Audit);

(2) Perimetro Italia.

- Autostrade per l'Italia S.p.A. e le sue controllate garantiscono la gestione delle reti in concessione in Italia e all'estero;
- Aeroporti di Roma S.p.A. e le sue controllate garantiscono la gestione delle infrastrutture aeroportuali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino;
- Spea Ingegneria Europea S.p.A. e ADR Engineering gestiscono l'intero ciclo di vita delle infrastrutture, sviluppando ogni fase dai primi studi e concept alla direzione lavori al monitoraggio e alla manutenzione delle opere in esercizio (lato settore autostradale e settore aeroportuale), in Italia e all'estero;
- Pavimental S.p.A. opera nel settore della costruzione, manutenzione e ammodernamento di strade, autostrade, ponti, viadotti, aree di servizio e aeroporti; è leader italiano nello sviluppo di materiali e tecnologie per le pavimentazioni stradali.

Nel 2014 si segnalano in particolare i seguenti progetti e interventi:

- con riferimento alla *holding* Atlantia:
 - individuazione dell'Internal Audit di Atlantia come unico presidio per tutto il Gruppo delle attività di auditing, attribuzione delle competenze relative al risk management di Gruppo al Group Controller, attribuzione delle competenze relative al risk management delle società controllate ai Risk Officer costituiti presso le società controllate stesse;
 - istituzione del "Comitato Tecnico di Coordinamento Acquisti", cui è affidata la responsabilità di individuare le best practice di settore e promuoverne l'applicazione a livello di Gruppo, effettuare analisi e confronto prezzi relativamente alle categorie merceologiche comuni e significative per settore di appartenenza, al fine di identificare i prezzi di riferimento e le modalità di acquisto più efficaci per il Gruppo, identificare per il Gruppo le opportunità di sinergie sia di scala che di scopo;
 - istituzione del "Comitato per la Sostenibilità", cui è affidata la responsabilità di promuovere i principi e i valori dello sviluppo sostenibile all'interno del Gruppo, nonché proporre obiettivi, programmi e iniziative inerenti ai temi di Corporate Social Responsibility;
- con riferimento ad Autostrade per l'Italia e sue controllate:
 - introduzione del ruolo di responsabile del monitoraggio qualità di tratta (40 risorse sul territorio) e formalizzazione del manuale operativo per la rilevazione delle anomalie;
 - implementazione del progetto di innovazione delle modalità operative degli interventi di manutenzione sugli impianti, che ha interessato 550 risorse sul territorio nazionale con relativo piano di formazione esteso a tutte le risorse coinvolte;
 - completamento del processo di internalizzazione del Contact Center, mediante inserimento di ulteriori risorse, provenienti da strutture interne, e organizzazione di percorsi formativi ad hoc;
 - proseguimento dell'internalizzazione delle attività di Direzione Lavori, Coordinatore Sicurezza in fase di Esecuzione e Progettazione, mediante individuazione, formazione e riqualificazione di risorse interne all'azienda;
 - emissione e/o aggiornamento di 88 documenti organizzativi (perimetro Italia), in ragione delle variazioni normative e organizzative intervenute, con particolare riferimento alle tematiche relative al processo "lavori" delle società autostradali italiane, alla salute e sicurezza sul lavoro e al Testo Unico della Finanza;
- con riferimento ad Aeroporti di Roma e sue controllate:
 - nuova organizzazione dei Terminal Manager, figure dedicate ad assicurare la qualità dei servizi di supporto e di facilitazione ai passeggeri secondo gli standard più elevati;
 - internalizzazione delle attività di spazzamento land/air side e di quelle di pulizia e carrellini bagagli con la costituzione, nel maggio 2014, di Airport Cleaning S.r.l., società controllata dedicata a tali servizi negli scali di Fiumicino (T1, T2, altri edifici) e Ciampino;
 - rivisitazione dell'organizzazione dedicata allo sviluppo delle infrastrutture aeroportuali, attivata sia per meglio adattarla al rinnovato rapporto con ADR Engineering, transitata nel perimetro della Capogruppo Atlantia, sia per migliorarne l'efficacia rispetto agli obiettivi da raggiungere nel breve-medio periodo: il nuovo assetto prevede un presidio di coordinamento delle attività di progettazione e la costituzione di un polo esclusivamente dedicato agli interventi sui Terminal passeggeri;
 - riassetto organizzativo di ADR Security;

- nuovo assetto della funzione di Salute e sicurezza sul lavoro e la collegata istituzione della figura del Dirigente delegato alla Sicurezza;
- aggiornamento dell'intero corpo normativo aziendale per garantire il massimo allineamento sia al rinnovato Modello di Gestione, Organizzazione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 approvato dal Consiglio di Amministrazione, sia alla disciplina sancita dalla cosiddetta Legge sul Risparmio (L. 262/05).

Sistemi retributivi

Il sistema retributivo del Gruppo valorizza competenze ed esperienze e remunera le risorse in funzione del ruolo organizzativo, delle responsabilità a esso connesse nonché premia le eccellenze garantendo una creazione di valore sostenibile nel tempo attraverso il riconoscimento dei contributi individuali. L'offerta retributiva è articolata su remunerazione fissa, variabile di breve e medio/lungo termine e benefit addizionali.

Per le società italiane del Gruppo, i principali strumenti di incentivazione utilizzati a supporto delle politiche retributive aziendali, sono i seguenti:

- a) **retribuzione variabile a breve termine (MBO)**, che persegue il raggiungimento degli obiettivi di business garantendo una correlazione tra performance aziendali e prestazioni individuali. Nell'anno 2014 hanno partecipato al sistema MBO il 100% dei Dirigenti, l'80% dei Quadri e il 19% dei Professional. Per il 43% della popolazione dirigente in particolare è stato introdotto per il triennio 2014-2016, un nuovo sistema MBO detto "Annuale/Triennale" che prevede sia una quota annuale legata a obiettivi individuali una quota triennale legata a obiettivi di Gruppo. La partecipazione è relativa alle società italiane del perimetro consolidato del Gruppo. Alcune società controllate estere hanno adottato strumenti di incentivazione di breve termine definendo obiettivi di performance legati alle specificità del business e del contesto locale di riferimento;
- b) **retribuzione variabile a medio-lungo termine (Piani Equity)**, strumento di incentivazione dedicato agli amministratori e/o dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo nella Società o nelle società del Gruppo. Al 31 dicembre 2014 i piani equity in vigore, e i relativi beneficiari, risultano essere:
 - 1) Stock Option 2011:
 - 1° ciclo: 8 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate. Nel mese di maggio 2014 è entrato in esercizio il 1° ciclo del Piano Stock Option 2011. I beneficiari potranno esercitare le proprie opzioni entro il mese di maggio 2017;
 - 2° ciclo: 9 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate;
 - 3° ciclo: 69 dirigenti e amministratori del Gruppo Atlantia;
 - 2) Stock Grant 2011:
 - 1° ciclo: 36 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate;
 - 2° ciclo: 38 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate;
 - 3° ciclo: 69 dirigenti e amministratori del Gruppo Atlantia;
 - 3) Stock Grant MBO:
 - 1° ciclo: 9 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate;
 - 2° ciclo: 10 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate;
 - 3° ciclo: 10 dirigenti e amministratori di Atlantia, Autostrade per l'Italia e sue controllate;
 - 4) Phantom Stock Option 2014:
 - 1° ciclo: 73 dirigenti e amministratori del Gruppo Atlantia.

Per approfondimenti sui sistemi retributivi e ulteriori dettagli sui piani di incentivazione a breve e medio-lungo termine, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione 2014 di Atlantia (come approvata dal CdA Atlantia del 6 marzo 2015) e ai documenti informativi redatti per ciascun piano ai sensi dell'art. 84-bis, 1° comma del Regolamento Emittenti, resi pubblici nella sezione dedicata del sito della Società <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/remunerazione.html>

In un'ottica di *Total Reward*, inoltre, l'attenzione del Gruppo verso le proprie persone e il loro benessere è alla base dello sviluppo di politiche di Welfare finalizzate a migliorare il benessere e l'equilibrio tra vita privata e professionale delle persone.

Formazione

La formazione rappresenta per il Gruppo una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di *business* del Gruppo.

Nel 2014, i KPI relativi alle attività realizzate dal Gruppo, sono:

- 173.443 ore di formazione erogate;
- 7.970 dipendenti coinvolti;
- 2 milioni di euro di investimento economico complessivo (di cui 50% finanziati).

In particolare, i percorsi formativi realizzati nel Gruppo hanno interessato principalmente i seguenti driver:

- con riferimento ad Autostrade per l'Italia e sue controllate:
 - **Miglioramento della comunicazione con il cliente:** formazione rivolta alle famiglie professionali del Contact Center, del Monitoraggio Centralizzato Rete, del Centro Viabilità e dell'Esercizio delle Direzioni di Tronco.
 - **Processi di job enrichment:** il nuovo Portale delle Operazioni Invernali, l'aggiornamento professionale continuo per gli Ingegneri, la formazione impiantistica sulle metodologie manutentive, l'upgrade program del settore commerciale della società Telepass al fine di individuare opportunità di business.
 - **Valorizzazione del know-how aziendale,** finalizzata al job enrichment delle risorse a supporto delle internalizzazioni, quali ad esempio gli operatori dei Contact Center, gli addetti e i tecnici del settore Impianti delle Direzioni di Tronco, i tecnici dell'attività di Direzione Lavori, gli operatori del recupero crediti e assistenza clienti.
 - **Percorsi di formazione manageriale,** realizzati attraverso programmi di coaching individuale rivolti ai manager del Gruppo.
È inoltre proseguito l'investimento nella crescita dell'Academy dei Trainer Interni di Autostrade per l'Italia attraverso il processo di selezione e formazione di "Scientist", detentori di know-how tecnico distintivo, e "Mentor", capaci di trasferire il proprio sapere manageriale ed esperienziale a colleghi e collaboratori. A oggi l'Academy di Autostrade per l'Italia conta n. 70 trainer interni;
- con riferimento ad Aeroporti di Roma e sue controllate:
 - **Miglioramento della customer satisfaction:** formazione rivolta alle 876 risorse appartenenti alle aree operative del Gruppo che operano a contatto con il cliente (servizi di Terminal, ADR Security, ADR Assistance e Airport Cleaning) per un totale di 4.500 ore di formazione comportamentale, erogate in 91 edizioni.
 - **Terminal manager:** specifici percorsi formativi a supporto della nuova figura professionale con particolare riguardo alle modalità di gestione del decoro e della qualità dei servizi erogati.
 - **Percorsi di formazione linguistica mirata:** sempre nell'ottica del miglioramento del servizio al passeggero è stata realizzata l'iniziativa Welcome Chinese che ha contribuito al conseguimento di una specifica certificazione, riconosciuta dal Ministero del Turismo Cinese, basata sull'utilizzo da parte del personale ADR di standard specifici di accoglienza verso i passeggeri cinesi.
 - **Percorsi di formazione manageriale:** al fine di accrescere l'autonomia professionale delle giovani risorse è stato attivato un percorso di mentoring focalizzato sull'elaborazione di concreti progetti.

Sviluppo manageriale

I processi di Succession Plan e Talent Management di Atlantia vengono utilizzati nel Gruppo per lo sviluppo delle risorse e le decisioni di sviluppo organizzativo. Essi garantiscono la continuità manageriale del Gruppo

attraverso l'individuazione delle posizioni chiave, l'identificazione dei potenziali successori per le posizioni chiave e l'impostazione dei piani di sviluppo.

Nel 2014 la Direzione Risorse Umane di Gruppo ha coordinato il processo di individuazione delle posizioni chiave del Gruppo e ha impostato il modello di valutazione delle competenze e delle performance degli attuali titolari, realizzato attraverso il diretto coinvolgimento delle competenti strutture delle singole società del Gruppo.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione ha aggiornato (e sottoposto al Consiglio di Amministrazione) i risultati dei processi di Succession Plan e Talent Management di Gruppo, che tengono conto dei cambiamenti organizzativi e di perimetro intervenuti.

L'identificazione dei successori è stata differenziata (con riferimento a conoscenze, esperienze maturate, trend di performance e fit verso la posizione) tra readiness immediata e a 2/4 anni.

La situazione che ne è emersa ha evidenziato un grado di copertura, attraverso risorse interne, con readiness immediata pari al 75% delle "posizioni chiave" sia a livello delle società operative, sia a livello della Capogruppo Atlantia.

Infine, nel corso del 2014, sono state definite le linee guida di sviluppo del Capitale Umano di Atlantia con l'obiettivo di garantire elevati standard di qualità delle persone, valorizzare il talento, sviluppare la leadership e patrimonializzare le skill comuni delle società del Gruppo.

Relazioni industriali

Il sistema di relazioni industriali è contraddistinto da un consolidato e costruttivo rapporto di dialogo e confronto con le organizzazioni dei lavoratori.

Nell'anno 2014, nel Gruppo, sono state raggiunte con le Organizzazioni Sindacali diverse intese, tra le quali si segnalano:

- con riferimento ad Autostrade per l'Italia e sue controllate:
 - **luglio 2014** - accordo sul premio di produttività: in applicazione degli indicatori già riportati nei precedenti accordi in materia e valutati i risultati conseguiti da Autostrade per l'Italia nell'anno 2013, si è convenuto per il pagamento di una "una tantum" pari a 2.120 euro lordi complessivi definiti per un livello "C" del CCNL autostrade e trafori;
 - **ottobre 2014** - nel processo di internalizzazione e in ragione della sua presenza in Europa, ha avviato le procedure per la costituzione di un Comitato Aziendale Europeo (CAE) – strumento regolato dalla normativa comunitaria che mira a garantire il diritto all'informazione e alla consultazione transnazionale dei lavoratori – con il Gruppo polacco Stalexport, titolare della concessione autostradale della A4 Cracovia-Katowice;
 - **dicembre 2014** - accordo sul rinnovo del contratto aziendale di Giove Clear dell'11 maggio 2011, con decorrenza 1° gennaio 2015-31 dicembre 2017 che ha previsto aggiornamenti e revisioni della parte normativa ed economica;
- con riferimento ad Aeroporti di Roma e sue controllate:
 - **ottobre 2014** - è stato sottoscritto con le OO. SS Nazionali il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) Gestori Aeroportuali, scaduto nel dicembre 2011. Oltre l'aggiornamento degli istituti economici, la nuova stesura contrattuale introduce alcuni elementi di miglioramento della produttività, nonché un potenziamento del sistema del welfare mediante l'introduzione di strumenti per la previdenza complementare e per l'assistenza sanitaria.

Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro

La Società Atlantia implementa un sistema di gestione certificato secondo lo standard internazionale OHSAS 18001, Modello di Organizzazione e Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro. Il Modello definisce, all'interno delle strutture organizzative aziendali, le responsabilità, i processi, le procedure,

le risorse, i mezzi e gli strumenti per la realizzazione della “*Politica della Sicurezza*” di Gruppo per la prevenzione degli infortuni, nel rispetto della normativa vigente, in modo da renderle più efficienti e più integrate nelle operazioni aziendali.

Nel 2014 le società del Gruppo hanno attuato diverse iniziative finalizzate a sensibilizzare i dipendenti sui temi della sicurezza.

Corporate Governance

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema si basa sul Codice di Autodisciplina di Atlantia, redatto secondo i principi e i criteri espressi nel Codice di Autodisciplina dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate nel luglio del 2014.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, la gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

Sulla base delle disposizioni previste dall'art. 30 dello Statuto, il Presidente ha la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Risorse Umane e Remunerazione e il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e ha nominato il Consigliere Ing. Giuliano Mari Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, Atlantia ha adottato il Modello Organizzativo di Gestione e Controllo e ha istituito l'Organismo di Vigilanza.

Da ultimo, in conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera 17221 del 12 marzo 2010 e s.m.), Atlantia ha istituito, in data 21 ottobre 2010, il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate – composto da tre Amministratori Indipendenti – e, in data 11 novembre 2010, ha approvato la Procedura Operazioni con Parti Correlate in vigore dal 1° gennaio 2011, successivamente aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2014.

Oltre alla suddetta Procedura, in Atlantia sono vigenti, fra le altre, la Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, la Procedura rapporti con la Società di Revisione legale, la Procedura per le Informazioni al Collegio Sindacale, il Codice di Comportamento in materia di internal dealing e la Procedura Segnalazioni all'Ethic Officer.

Completano la disciplina del sistema di Governance di Atlantia le norme contenute nello Statuto sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

L'azionista che detiene direttamente la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è la società Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A., trasferita in Italia e iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma in data

27 giugno 2012, con la denominazione Sintonia S.p.A.), la quale dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia, ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Tuttavia Sintonia non esercita alcuna attività di direzione e coordinamento su Atlantia S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 c.c., come risulta da apposita dichiarazione trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. dall'allora Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A.

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento di Sintonia.

Autostrade per l'Italia, controllata al 100% da Atlantia, è invece soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia. Inoltre, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo, Atlantia ha demandato ad Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie e industriali dalla stessa controllate.

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, perfezionata con data di efficacia 1° dicembre 2013, il Consiglio di Amministrazione di Aeroporti di Roma – società controllata al 95,92% da Atlantia – ha dichiarato, in data 21 febbraio 2014, di essere soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia.

Il testo integrale della "Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dal format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario, è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet aziendale www.atlantia.it.

Sostenibilità

La strategia di Sostenibilità di Atlantia è incentrata su fondamentali ambiti di intervento: la sicurezza delle infrastrutture, il miglioramento continuo degli standard di qualità dei servizi per il cliente, l'eccellenza operativa attraverso lo sviluppo di tecnologie innovative, la tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, il rispetto dell'ambiente e l'efficienza energetica, il dialogo con le comunità e la promozione di iniziative per lo sviluppo del territorio, oltre che la valorizzazione delle persone, al centro di ogni attività del Gruppo. L'impegno dimostrato da Atlantia per il miglioramento delle performance di sostenibilità e il raggiungimento di livelli crescenti di efficienza delle attività e dei processi hanno reso possibile, anche nel 2014, la sua riconferma nei prestigiosi indici Dow Jones Sustainability World e Europe, che selezionano le migliori imprese secondo criteri economici, ambientali e sociali. Atlantia si è collocata tra le best performer del settore dei trasporti e infrastrutture di trasporto, a testimonianza dell'impegno del Gruppo in diversi ambiti tra i quali la sicurezza, la trasparenza nei comportamenti e il rispetto per l'ambiente, il progressivo accrescimento delle proprie performance in linea con le richieste degli stakeholder.

Responsabilità economica

La creazione di valore per le diverse categorie di stakeholder rappresenta per il Gruppo un importante obiettivo di responsabilità economica. L'attenzione alle logiche di distribuzione tra gli stakeholder del valore ricavato dall'attività è misurabile dal Valore Aggiunto Integrato Distribuibile (VAID), determinato sottraendo dal valore della produzione, comprensivo dei ricavi da pedaggio in Italia e all'estero e degli altri ricavi addizionali, i costi per servizi e per consumi di materie, fondi di accantonamento e gli altri oneri di gestione. Al Valore Aggiunto caratteristico lordo così ottenuto sono nettate le componenti straordinarie e accessorie⁽¹⁾ e gli ammortamenti, per ottenere il Valore Aggiunto globale netto. Il parametro del Valore Aggiunto è una grandezza con una valenza informativa di carattere sociale e misura, in sintesi, la ricchezza (economico-finanziaria) prodotta dall'azienda nell'esercizio, avendo a riferimento gli interlocutori che partecipano alla sua distribuzione.

Nel 2014 sono stati generati circa 2.910 milioni di euro di Valore Aggiunto, con un incremento dell'11% rispetto al 2013 per effetto, in particolare, del consolidamento dei ricavi da attività aeroportuali, considerati solo per il mese di dicembre nel 2013. Sull'aumento di valore creato incidono, inoltre, i maggiori ricavi da pedaggio (+4%) e da attività di costruzione (+10%) e un incremento di altri proventi, in particolare per lavori commissionati e ricavi commerciali aeroportuali. Il Valore Aggiunto risulta distribuito agli stakeholder del Gruppo, nel seguente modo:

- ai finanziatori, il 24% del totale a titolo di remunerazione dei prestiti contratti (al netto dei proventi finanziari) pari a circa 687 milioni di euro;
- agli azionisti il 21% del valore aggiunto integrato, mediante la distribuzione di dividendi per circa 615 milioni di euro;

(1) Proventi/oneri finanziari, rivalutazioni/svalutazioni da attività finanziarie, plusvalenze/minusvalenze, proventi/oneri di attività cessate, dividendi da partecipate, utili/perdite su cambi, svalutazioni e ripristini di valore di attività materiali, altri proventi diversi.

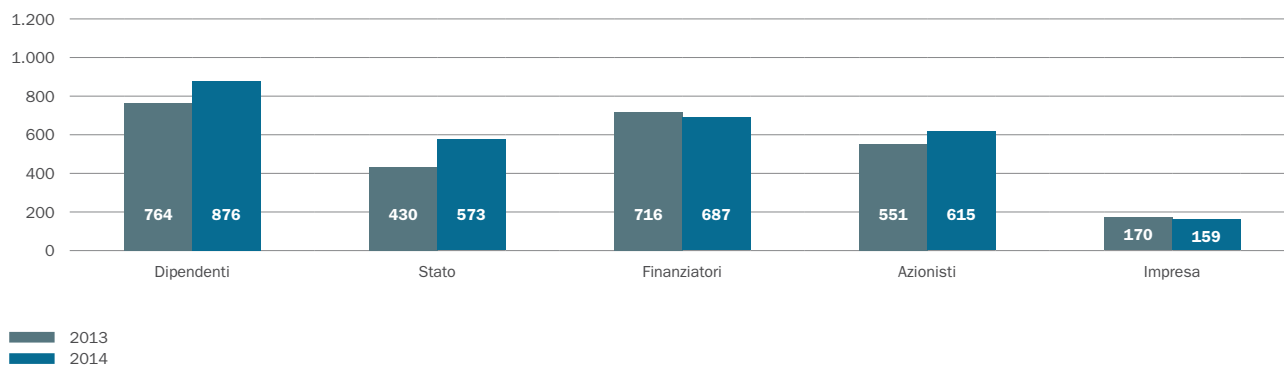
- a favore dello Stato (in Italia e all'estero) circa 573 milioni di euro (20% del totale) come imposte dirette, indirette, imposte differite. Lo stakeholder Stato ha percepito, inoltre, circa 462 milioni di euro a titolo di oneri concessori;
- all'impresa una quota del 5% del totale, corrispondente a 159 milioni di euro, pari all'autofinanziamento generato, calcolato come differenza tra utile di periodo e dividendi distribuiti;
- ai dipendenti una quota del 30% (876 milioni di euro) per salari, stipendi, trattamento di fine rapporto, accantonamenti per il personale, compensi di amministratori, oneri sociali e altri costi.

PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE	2014	2013	VARIAZIONE 2014/2013
A) Valore della produzione	6.108.267	5.102.344	20%
Ricavi da pedaggio	3.677.679	3.539.311	4%
Ricavi per servizi aeronautici (Ricavi Aviation)	519.979	34.236	n.s.
Ricavi da attività aeroportuale	530.502	483.291	10%
Ricavi da attività di costruzione	69.319	49.227	41%
Altri ricavi e proventi	1.310.788	996.279	32%
B) Costi intermedi della produzione	-2.370.111	-1.768.724	34%
Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo, costi di acquisto di merci	-341.955	-229.817	49%
Costi per servizi	-1.141.158	-985.347	16%
Costi per godimento di beni di terzi	-14.576	-11.812	23%
Fondi di accantonamento	-349.868	-47.496	n.s.
Oneri diversi di gestione	-522.554	-494.252	6%
Valore aggiunto caratteristico lordo	3.738.156	3.333.620	12%
C) Componenti accessori e straordinari	47.737	-8.759	n.s.
Valore aggiunto globale lordo	3.785.893	3.324.861	14%
- Ammortamenti	-875.964	-694.178	26%
Valore aggiunto globale netto	2.909.929	2.630.683	11%

Note:

I "Ricavi per servizi aeronautici" riportati nel prospetto di determinazione del VAID accolgono, nell'anno 2013, il contributo relativo al solo mese di dicembre delle società dell'ex gruppo Gemina. La determinazione del valore aggiunto e la sua ripartizione sono effettuate partendo dai dati contabili di conto economico e utilizzando la metodologia di calcolo del GBS (Gruppo di studio per la statuizione dei principi di redazione de Bilancio Sociale). I saldi del periodo di confronto (dicembre 2013) sono stati oggetto di restatement prevalentemente per la riclassifica, tra le attività destinate alla vendita, delle società francesi e per la rideterminazione dei saldi del Gruppo Aeroporti di Roma a seguito dell'operazione di fusione nel corso del 2013. Pertanto i dati in tabella della colonna 2013 differiscono da quelli pubblicati in bilancio l'anno scorso.

Ripartizione VAID 2013-2014 (milioni di euro)



Qualità del servizio

La qualità del servizio rappresenta una priorità strategica nelle diverse aree di business in cui opera Atlantia. Qualità significa monitoraggio e miglioramento degli standard di servizio offerti. Elemento distintivo del gruppo è la gestione diretta, mediante internalizzazione (in luogo dell'affidamento a terzi), dei servizi e processi chiave per garantire costantemente il miglior livello di servizio ai propri utenti e assicurando un adeguato presidio.

Le iniziative, le attività e le innovazioni tecnologiche e di processo introdotte nel corso degli anni sulla rete autostradale in concessione hanno permesso di conseguire importanti risultati testimoniati anche dai risultati delle analisi di *customer satisfaction*. In Aeroporti di Roma, in pochi mesi dall'integrazione nel Gruppo Atlantia, le iniziative intraprese hanno fatto registrare un sostanziale rialzo dei principali indicatori di qualità.

Attività autostradali

Nel corso del 2014, sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia e le sue concessionarie controllate italiane, sono stati registrati complessivamente 14.721 incidenti (-6,4% rispetto al 2013), con un tasso di mortalità⁽²⁾ in diminuzione a 0,30, in diminuzione del 14,3% rispetto al valore del 2013 (0,35).

Ai risultati evidenziati hanno contribuito l'impiego del sistema di rilevamento della velocità media, denominato "Tutor" (che al 31 dicembre 2014 risulta attivo su oltre 2.500 km, pari a circa il 40% dello sviluppo delle carreggiate della rete di Autostrade per l'Italia e delle concessionarie controllate italiane), oltre al miglioramento continuo degli standard di manutenzione della rete, le misure infrastrutturali e gestionali specifiche, come l'introduzione del nuovo protocollo per la segnaletica di cantiere e le campagne informative volte a sensibilizzare gli utenti sulla sicurezza.

La costante attenzione di Autostrade per l'Italia al traffico sulla propria rete e gli interventi repentini di miglioramento delle potenziali criticità legate alla fluidità hanno permesso di ridurre il tempo perso in code e in rallentamenti, misurato con un indicatore denominato Total Delay⁽³⁾. Il Total Delay complessivo sulla rete gestita da Autostrade per l'Italia nel 2014 è stato pari a circa 4 milioni di ore, più che dimezzato rispetto al 2006 (9,8 milioni di ore).

Autostrade per l'Italia dispone di un insieme di strumenti, sistemi e dispositivi dedicati all'infoviabilità nonché di un'estesa rete di Centri informativi attivi 24 ore su 24, 7 giorni su 7, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Tutti gli eventi con riflessi sulla viabilità sono registrati nel sistema informatico e diffusi in tempo reale, direttamente o tramite software specifici, tramite le diverse fonti di informazione (Pannelli a Messaggio Variabile, canali radio, web, navigatori satellitari ecc.) con la supervisione del Centro Multimediale di Roma, attivo 24 ore su 24.

La gestione della viabilità durante le precipitazioni nevose viene attuata da Autostrade per l'Italia con un complesso modello operativo che coinvolge:

- oltre 2.100 mezzi operativi tutti dotati di tracciamento satellitare;
- oltre 5.200 uomini, tra operatori interni e addetti di imprese esterne.

In caso di eventi rilevanti a carattere sovra regionale o di durata prolungata, la gestione operativa è assicurata dal Coordinamento Nazionale Eventi Viabilità (CNEV), una struttura dotata di tutti i sistemi di monitoraggio e controllo e presidiata da tutte le competenze aziendali potenzialmente coinvolte (Operations, Servizio Previsioni Meteo, Ufficio stampa, ecc.).

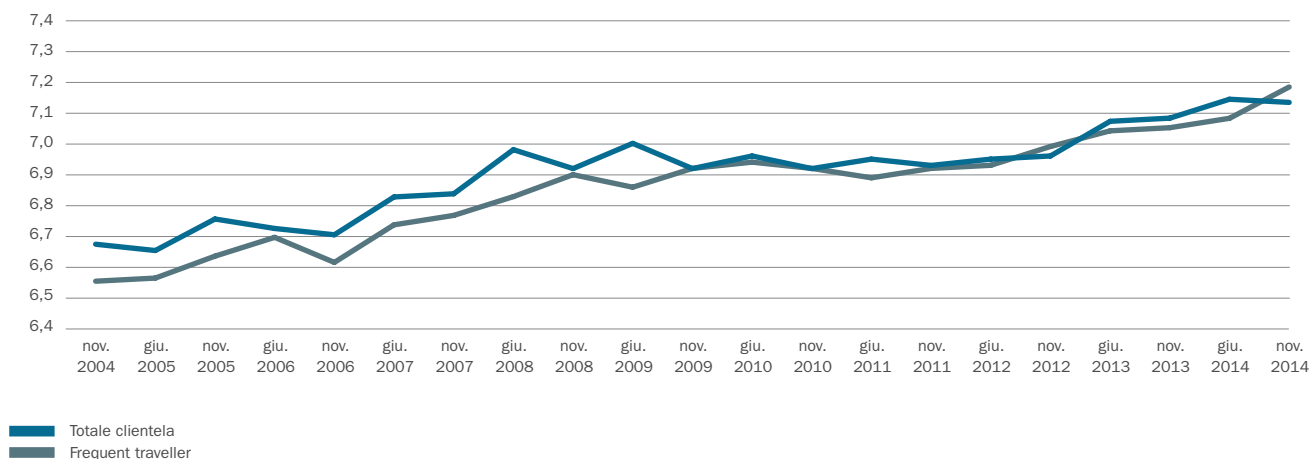
La soddisfazione dei clienti in merito al livello del servizio autostradale viene misurata attraverso indagini di Customer Satisfaction, realizzate periodicamente da istituti specializzati e/o attraverso interviste telefoniche.

(2) Calcolato come numero di decessi ogni 100 milioni di chilometri percorsi.

(3) Il TD misura la differenza tra il tempo medio di percorrenza rilevato su una tratta nel periodo in esame e il tempo medio impiegato in condizioni di deflusso libero a una velocità media specifica della tratta. Tale differenza viene moltiplicata per il numero di veicoli in transito ottenendo il tempo perso in totale da tutti i clienti che hanno percorso il tratto in esame.

Nel 2014 il Customer Satisfaction Index (CSI) di Autostrade per l'Italia, elaborato sulla base di un campione che ha coinvolto 3.616 clienti e calcolato su una scala da 0 a 10, è pari a 7,13, in aumento rispetto al 2013 (7,08). Le componenti oggetto di analisi sono: la sicurezza, la viabilità, le aree di servizio, i caselli e sistemi di pagamento offerti. Anche per le società estere che attualmente sono dotate di un sistema di rilevazione della soddisfazione del cliente, l'indice ⁽⁴⁾ registrato nel 2014 è sempre superiore al 94%.

Customer satisfaction Autostrade per l'Italia



Attività aeroportuali

Il miglioramento della qualità del servizio rappresenta una priorità strategica per ADR, che nel corso del 2014, anche attraverso l'accelerazione del programma di investimenti, sta ulteriormente rafforzando il proprio impegno per ottimizzare l'infrastruttura e i principali processi operativi.

Nel 2014 gli indicatori di sicurezza aeroportuale relativi allo scalo di Fiumicino fanno registrare una sostanziale diminuzione. In particolare, per l'indicatore relativo ai danneggiamenti aeromobili calcolato come numero eventi ogni 1.000 movimenti si registra una diminuzione del 15% e per le c.d. runway incursions ⁽⁵⁾ si segnala una riduzione del 40% rispetto al 2013.

La sicurezza delle operazioni in area di movimento aeromobili viene assicurata dalla Sicurezza Operativa di ADR, che svolge le attività di ispezione programmata e straordinaria, controllo dei lavori, gestione del piano neve, gestione delle operazioni in bassa visibilità, coordinamento attività di ADR per il piano di emergenza per incidente aereo, l'allontanamento volatili e altra fauna selvatica, la misurazione dell'azione frenante di pista, ecc.

Riguardo agli interventi per il comfort della clientela, si segnala inoltre la costituzione di Airport Cleaning, con la conseguente internalizzazione delle attività di pulimento di una sezione rilevante dello scalo di Fiumicino, che ha consentito di incidere direttamente sui livelli di servizio erogati, facendo crescere dell'11,7% la soddisfazione dei passeggeri su questo specifico ambito.

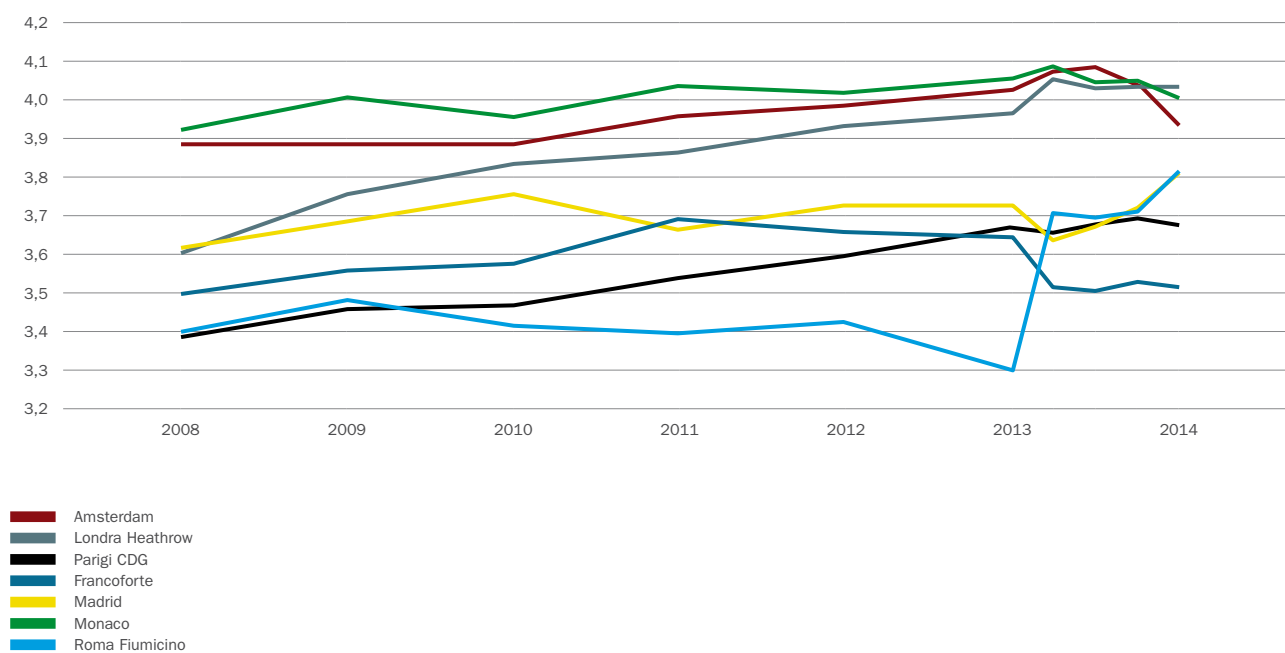
(4) Indice ottenuto dalla sommatoria delle risposte ricevute dai clienti come "buono" e "molto buono".

(5) Incursioni in pista: erronea presenza di aeromobile, veicolo o persona nell'area protetta della superficie destinata all'atterraggio e decollo degli aeromobili.

PRINCIPALI INDICATORI QUALITÀ DEL SERVIZIO	U.M.	2014	2013	STANDARD
Fiumicino				
Attesa in coda al banco check-in nazionale, entro 6 minuti	%	96,5	95,5	90
Attesa in coda al banco check-in internazionale, entro 15 minuti	%	90,3	87,9	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 6 minuti	%	96,2	92,3	90
Riconsegna del primo bagaglio dal block-on entro tempi previsti	%	84,1	84,4	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on entro tempi previsti	%	86,7	88,6	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	74,8	75,8	75
Ciampino				
Attesa in coda al banco check-in, entro 17 minuti	%	88,6	85,3	90
Attesa al controllo di sicurezza del bagaglio a mano, entro 10 minuti	%	96,4	95,5	90
Riconsegna del primo bagaglio dal block-on entro tempi previsti	%	91,0	94,4	90
Riconsegna dell'ultimo bagaglio dal block-on entro tempi previsti	%	93,2	96,3	90
Puntualità in partenza (voli partiti con ritardi inferiori a 15 minuti)	%	84,2	85,6	85

L'impegno profuso verso il raggiungimento dell'eccellenza nella qualità dei servizi erogati ha portato risultati importanti. Nel 2014 ADR ha migliorato sensibilmente il posizionamento nel ranking dei principali aeroporti europei. In base ai risultati dell'indagine condotta dall'Airports Council International (ACI), Fiumicino è passato da una valutazione di 3,31 a una di 3,74, in una scala da uno a cinque, avvicinandosi alla valutazione media che caratterizza i grandi aeroporti europei.

ACI Overall satisfaction index



La maggiore soddisfazione dei clienti risulta evidente anche dalle interviste di customer satisfaction effettuate quotidianamente (circa 25.000 passeggeri intervistati l'anno). La percentuale di passeggeri che si dichiarano pienamente soddisfatti del servizio ricevuto si è attestata nel 2014 al 92%, con un incremento del 5% circa rispetto al 2013.

Ambiente

La responsabilità ambientale è interiorizzata a tutti i livelli organizzativi e diffusa ai soggetti con cui il Gruppo si relaziona nello svolgimento delle attività, permeando le diverse fasi in cui queste si articolano.

In fase di progettazione, realizzazione ed esercizio delle infrastrutture, vengono individuate le soluzioni idonee, atte a perseguire livelli sempre più elevati di compatibilità ambientale. Il Gruppo si impegna in azioni finalizzate a un uso e a una gestione sostenibili di input e output ambientali, tra cui materie prime, energia, acqua, rifiuti ecc.

Utilizzo di risorse

Nella gestione delle proprie attività il Gruppo impiega necessariamente materie prime, semilavorati e prodotti, il cui impatto sull'ambiente deve essere costantemente monitorato e limitato. I materiali maggiormente utilizzati sono: materie da cava, bitumi, ferro e acciaio, cemento. L'ottimizzazione del loro utilizzo è il criterio costante nella gestione delle attività. Vi è inoltre un consumo, seppur più limitato, di prodotti per le attività di ufficio.

Uno dei materiali il cui utilizzo è indispensabile per garantire sicurezza e percorribilità della rete autostradale nei periodi invernali è costituito dai cloruri usati nelle operazioni volte alla prevenzione della formazione di ghiaccio sulla sede stradale. Nel corso del 2014 le società autostradali del Gruppo hanno utilizzato complessivamente 70.839 tonnellate di sali fondenti per le operazioni invernali, di cui il 97% in Italia e il restante 3% in Polonia e Cile, facendo registrare un decremento intorno al 60% sull'anno precedente. Questa drastica riduzione è dovuta al calo del 62,6% degli eventi nevosi verificatisi nel 2014, con 77.874 ore neve per km (208.254 ore nel 2013).

Con riferimento alle operazioni invernali in ambito aeroportuale, nel 2014 sono stati utilizzati 9.674 litri di fluidi de-icing (-73% rispetto al 2013) per le operazioni di eliminazione del ghiaccio e degli effetti delle precipitazioni nevose sui velivoli prima del decollo.

Per quanto riguarda il consumo idrico di Gruppo si registra una diminuzione del 5% circa rispetto al 2013 con un consumo totale di circa 4 milioni di metri cubi, di cui il 34% rappresenta una quota di acqua riciclata. Da considerare il maggior prelievo delle società operanti nell'area di Santiago del Cile che presenta condizioni meteo climatiche particolari, con una stagione secca di lunga durata che richiede un fabbisogno idrico maggiore, in particolar modo per l'irrigazione di aree verdi e per il rifornimento dei serbatoi della rete antincendio.

Energia e clima

Tra i temi ambientali a cui viene dedicata particolare attenzione rientra certamente quello dell'energia, ambito sul quale si concentrano progetti e iniziative di diversa natura, finalizzati all'adozione di fonti energetiche rinnovabili, nonché allo studio e implementazione di soluzioni eco-efficienti sul piano dei consumi. L'impegno sul tema dell'energia trova rilevanti sinergie anche con le azioni condotte sul versante del monitoraggio, gestione e contenimento delle emissioni e più in generale sull'approccio al tema dei cambiamenti climatici.

Le principali fonti energetiche del Gruppo sono rappresentate da combustibili – direttamente utilizzati per il riscaldamento e condizionamento dei fabbricati, il funzionamento di impianti, macchinari di manutenzione,

automezzi di servizio e gruppi elettrogeni – e da energia elettrica per l'illuminazione e il funzionamento di vari sistemi e apparecchiature.

Nel 2014 sono stati consumati un totale di 2.709 TJoule fra energia elettrica, metano, GPL, gasolio, benzina ed etanolo. Il dato fa registrare un incremento del 6,4% rispetto ai consumi dell'anno precedente a parità di perimetro, per effetto di un maggior utilizzo di combustibili per gli impianti e i macchinari di Pavimental e di benzina per autotrazione.

L'aeroporto di Fiumicino, in particolare, è servito da una centrale di cogenerazione alimentata a gas metano, che produce sinergicamente energia elettrica e termica a copertura di circa l'80% del fabbisogno energetico dell'aeroporto. Il restante 20% è fornito da centrali a gas metano e gasolio.

Sempre nell'ambito della produzione combinata di energia, a partire dal 2014 anche la società Autostrade per l'Italia ha dato avvio alle attività per la realizzazione di due impianti di trigenerazione alimentati a metano presso gli edifici delle Direzioni Generali di Roma e di Firenze (CED), con l'obiettivo di massimizzare i risparmi energetici, attraverso sistemi che consentono la produzione contemporanea di energia elettrica, energia termica e frigorifera per il condizionamento dei fabbricati durante il periodo estivo e del CED.

Per il 2015 si prevede l'entrata in esercizio dell'impianto di Roma e l'apertura del cantiere per la realizzazione dell'impianto di Firenze.

L'obiettivo di riduzione e ottimizzazione dei consumi energetici è perseguito anche mediante l'utilizzo di energia rinnovabile e tramite iniziative di efficientamento e risparmio.

A fine 2014, il piano di installazione di impianti fotovoltaici portato avanti da Autostrade per l'Italia ha raggiunto circa 11 megawatt di potenza complessiva installata, con 159 impianti che consentono annualmente di produrre circa 10.800 MWh di energia elettrica (di cui il 40% autoconsumata in sito) e di evitare a regime l'emissione in atmosfera di circa 4.460 tonnellate di CO₂.

Nell'ambito del risparmio di energia elettrica, le iniziative realizzate dal 2008 al 2014, in particolare da Autostrade per l'Italia sugli impianti elettrici e di illuminazione esterna, hanno portato complessivamente a un risparmio energetico pari a 22.125 MWh/anno, ottenuto soprattutto grazie a tre tipologie di interventi: la sostituzione degli apparecchi illuminanti al sodio alta pressione con altrettanti a LED in galleria e per le pensiline di stazione; l'adeguamento dell'illuminazione nelle aree di servizio mediante sostituzione degli apparecchi illuminanti installati sulle torri faro; la riduzione, attraverso opportuni variatori di tensione, del flusso luminoso degli impianti di illuminazione dei piazzali delle aree di servizio, adeguando i livelli di illuminamento alla normativa in vigore.

L'utilizzo della tecnologia LED è un'iniziativa portata avanti anche da Aeroporti di Roma presso i due scali di Fiumicino e Ciampino, con la sostituzione dei corpi illuminanti in numerose aree dei terminal, nelle piste e sui piazzali. Entrambi gli scali, inoltre, sono dotati di Sistema di Gestione dell'energia certificato secondo la norma ISO 50001.

Anche nel campo della climatizzazione, le società del Gruppo proseguono nella realizzazione di diversi interventi quali: l'installazione di impianti solari termici, la conversione da gasolio a metano di centrali termiche, l'installazione di caldaie a maggior efficienza, la realizzazione di iniziative sugli edifici per il contenimento delle dispersioni di calore, l'implementazione di sistemi di monitoraggio del condizionamento e riscaldamento per la gestione automatizzata delle temperature interne, l'installazione di inverter sulle unità di trattamento dell'aria ecc.

Sul fronte delle emissioni di gas effetto serra in atmosfera, nel 2014 il Gruppo ha prodotto circa 236.978 tonnellate di anidride carbonica equivalente (CO_{2eq}), +3,9% rispetto al 2013, incremento dovuto, come detto, a maggiori emissioni dirette per lavori.

La società Aeroporti di Roma nel 2011 ha aderito all'Airport Carbon Accreditation (ACA) di ACI Europe (Airport Council International), sistema di certificazione che prevede quattro livelli di accreditamento in base alla mappatura delle emissioni. Nel 2014 lo scalo di Fiumicino ha ottenuto il livello di accreditamento 3+ "Neutrality", compensando le emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2) con l'acquisto di "crediti di carbonio" provenienti da progetti di produzione di energie rinnovabili e da progetti di annullamento di gas inquinanti in ambito industriale in Paesi in via di sviluppo.

Nel 2014 ADR ha inoltre mantenuto per il sito di Ciampino il livello 2 di accreditamento ACA "Reduction", che prevede la quantificazione delle sole emissioni di scope 1 e 2 (emissioni dirette e indirette derivanti dall'energia elettrica acquistata) e la dimostrazione dei miglioramenti assoluti o relativi delle performance conseguite.

Rifiuti

Nel 2014, il totale dei rifiuti prodotti dalle società del Gruppo Atlantia ammonta a circa 284 mila tonnellate, contro le 122 mila circa del 2013, con una percentuale di recupero/riciclaggio del 67%. L'incremento rispetto all'anno precedente è dovuto al significativo aumento dei lavori effettuati in ambito autostradale e aeroportuale con conseguente produzione di rifiuti misti da attività di demolizione e costruzione, terre e rocce e miscele bituminose, che rappresentano, infatti, il 56% circa del totale censito.

Lo smaltimento dei rifiuti viene gestito tramite i servizi municipali di nettezza urbana e/o di ditte specializzate e autorizzate.

PRINCIPALI INDICATORI AMBIENTALI	2014	2013 ^(a)	VARIAZIONE 2014/2013
Consumi idrici (m³)	4.068.226	4.268.452	-4,7%
Acqua riciclata (%)	34	28	22,4%
Consumi energetici per tipologia (TJoule)	2.709	2.547	6,4%
Gasolio	638	559	14,1%
Metano	967	941	2,8%
Benzina	72	50	45,5%
Energia elettrica	837	855	-2,0%
Etanolo	193	142	36,2%
Emissioni di CO₂ (t)	236.978	228.129	3,9%
Emissioni dirette ^(b)	140.623	130.070	8,1%
Emissioni indirette per il consumo di energia elettrica	96.355	98.058	-1,7%
Sali fondenti e fluidi de-icing (t)	70.848	172.951	-59,0%
Rifiuti prodotti (t)	284.329	121.566	133,9%
% di rifiuti riciclati/recuperati	67	81	-17,3%

(a) A fini di comparabilità i dati 2013 sono stati rideterminati rispetto alla precedente edizione del Bilancio per effetto dell'inclusione nel perimetro di consolidamento e di rendicontazione del gruppo Aeroporti di Roma.

(b) Rientrano in questa tipologia di emissioni quelle relative al consumo di combustibili per riscaldamento/condizionamento dei fabbricati, autotrazione, funzionamento di generatori, lavori di manutenzione stradale.

Istituzioni e Comunità

Il Gruppo, player leader a livello internazionale nel settore delle concessioni autostradali e aeroportuali, ha costruito in questi anni un solido rapporto con le comunità e mantiene un costante dialogo con le istituzioni centrali e locali, sia nel corso degli iter autorizzativi delle opere, sia più in generale nella implementazione delle politiche di sostenibilità sociale e ambientale delle proprie attività. A livello centrale sono interlocutori indispensabili i Ministeri delle infrastrutture e dei trasporti, dell'ambiente, dei beni e delle attività culturali e del turismo; gli organi parlamentari – nelle fasi di discussione di nuove proposte normative di settore – le Autorità di vigilanza e controllo, gli organismi tecnici a livello governativo. Particolare rilevanza assumono anche i rapporti con gli stakeholder locali, regioni e comuni, nonché le soprintendenze, al fine di garantire una pianificazione dello sviluppo del territorio condivisa.

Nel corso del 2014 il gruppo ADR ha avviato un'attività di stakeholder engagement relativamente al Piano di sviluppo aeroportuale di Fiumicino, che proseguirà anche nel 2015. Gli obiettivi dell'iniziativa sono: mitigare i conflitti con il territorio e conseguire maggior consenso sull'ampliamento dell'aeroporto; migliorare la percezione e aumentare l'interesse sulle attività dell'aeroporto a livello locale e nazionale.

Un ruolo importante rivestono le iniziative di carattere umanitario, scientifico, culturale, sportivo e sociale, realizzate sia autonomamente, sia in collaborazione con enti e organismi nazionali e internazionali. Nel tempo tali iniziative hanno assunto anche connotazione diversa dalla mera erogazione liberale, configurandosi sempre più come investimenti per la Comunità, puntando alla diffusione di comportamenti responsabili e alla crescita culturale.

Fornitori

I principali fornitori del Gruppo sono imprese di prodotti e servizi, imprese di costruzione e manutenzione, ingegneria e architettura, operatori di elettronica, elettrotecnica e informatica, operatori di telecomunicazioni, imprese di logistica e imprese che forniscono tecnologia per lo sviluppo nel settore dell'esazione automatizzata del pedaggio e del controllo degli accessi.

Le società del Gruppo sono dotate di albo fornitori e durante l'iter di qualificazione richiedono e valutano le caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative dei potenziali partner. Il processo di qualifica prevede anche la richiesta di informazioni specifiche in ambito di sostenibilità con relativo supporto documentale (ad es. redazione di Bilanci di sostenibilità, Bilanci ambientali, adozione di strategie di sostenibilità, certificazioni di processi e/o prodotti, implementazione di iniziative mirate allo sviluppo di un approccio socialmente responsabile alla progettazione e alla gestione del business).

Ogni fornitore del Gruppo deve impegnarsi per sé e per gli eventuali subappaltatori autorizzati, collaboratori e dipendenti, a osservare i principi etici e comportamentali del Codice Etico e di Condotta del Gruppo.

Inoltre, in tutti i contratti stipulati trovano spazio specifiche clausole con le quali si richiede l'ottemperanza a prescrizioni di carattere sociale, come ad esempio la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e di carattere ambientale, come le modalità di smaltimento dei rifiuti e dei residui di lavorazione.

Nel 2014 Atlantia ha istituito un organismo centrale, "Comitato tecnico di coordinamento acquisti", con responsabilità di: effettuare analisi di benchmark, al fine di identificare le migliori modalità di acquisto per il Gruppo in un'ottica di sostenibilità di medio e lungo periodo; identificare opportunità di sinergie sia di scala, sia di scopo; monitorare le evoluzioni tecnologiche e individuare nuovi standard da applicare uniformemente alle società del Gruppo.

Importante, inoltre, per Atlantia ricorrere a imprese di beni e servizi locali nei Paesi in cui opera, al fine di contribuire alla creazione di valore per i territori e mitigare gli impatti della logistica.

Rapporti con parti correlate

Con riferimento ai rapporti con parti correlate, si rinvia alla nota n. 10.5 del bilancio consolidato e alla nota n. 8.2 del bilancio di esercizio.

Eventi significativi in ambito regolatorio

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2015

In data 15 ottobre 2014, Autostrade per l'Italia ha trasmesso al Concedente la richiesta di incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2015 nella misura dell'1,46%, determinata, in conformità a quanto stabilito in convenzione, dalle seguenti componenti: 0,49% corrispondente al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2013-30 giugno 2014; 0,89% corrispondente alla X investimenti; 0,08% corrispondente alla componente K.

In data 31 dicembre 2014 il Concedente ha trasmesso il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ha autorizzato l'adeguamento tariffario nella misura richiesta dell'1,46% con decorrenza 1° gennaio 2015.

A Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (che applicano, diversamente da Autostrade per l'Italia, una formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata) è stato riconosciuto un incremento tariffario provvisorio dell'1,5%, con diritto al recupero – espressamente riconosciuto in uno specifico protocollo sottoscritto il giorno precedente (30 dicembre 2014) tra Concedente e concessionaria – del diverso incremento spettante nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario da formalizzare con atto aggiuntivo da approvare entro il 30 giugno 2015.

Ad Autostrade Meridionali, invece – analogamente a quanto già avvenuto per la richiesta di incremento tariffario 2014 – non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, adducendo la motivazione della intervenuta scadenza della concessione.

Per quanto riguarda Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, la società ha applicato dal 1° gennaio 2015, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari al 2,59% relativo per lo 0,19% alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia) e per il 2,40% alle maggiorazioni tariffarie stabilite in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministeri italiano e francese.

Iniziativa di modulazione tariffaria

Il 24 febbraio 2014 è stato sottoscritto un "Protocollo di intesa" tra le concessionarie interessate, tra le quali Autostrade per l'Italia, l'Associazione di settore Aiscat e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui è stata adottata un'iniziativa di modulazione tariffaria (valida dal 1° febbraio 2014 fino al 31 dicembre 2015) a favore delle persone fisiche che effettuano determinate percorrenze fisse (non eccedenti i 50 km), con veicoli di classe A, dotati di Telepass abbinato a persona fisica, per oltre 20 volte in un mese di calendario, con il limite di due volte al giorno. Tale iniziativa comporta per gli utenti di cui sopra una riduzione del pedaggio, a partire dal 21° transito, in misura progressiva da un minimo dell'1% del pedaggio complessivo relativo a 21 transiti, fino al 20% del pedaggio complessivo relativo a 40 transiti. Per i transiti a partire dal 41° fino al

46° è applicata una riduzione del pedaggio comunque pari al 20%, mentre per i transiti successivi al 46° non è prevista riduzione tariffaria.

Nel suddetto protocollo è previsto che nei primi 4 mesi di verifica tecnica (dal 1° febbraio al 31 maggio 2014) le concessionarie si facciano carico dei minori ricavi conseguiti per effetto dello sconto, mentre per il periodo successivo è riconosciuto alle concessionarie il diritto al recupero dei minori ricavi attraverso le soluzioni individuate nel medesimo protocollo.

Registrazione presso la Corte dei Conti del Decreto di approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

In data 29 maggio 2014 è stato registrato presso la Corte dei Conti il Decreto del 30 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Autostrade per l'Italia in data 24 dicembre 2013, con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario della Società.

Ricorsi Autostrade Meridionali e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta avverso i mancati incrementi tariffari

Nel corso del 2014 Autostrade Meridionali ha promosso ricorso avanti il TAR Campania avverso il decreto del 31 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale non è stato riconosciuto alcun adeguamento tariffario per l'anno 2014. Il TAR, con ordinanza del 28 maggio 2014, ha accolto, ai fini del riesame del provvedimento da parte del Concedente, l'istanza di sospensione dell'esecuzione del suddetto decreto presentata da Autostrade Meridionali. Il Concedente, in data 18 luglio 2014, ha quindi emesso un provvedimento di riesame, con il quale ha confermato la propria posizione. Autostrade Meridionali, nell'ambito dello stesso giudizio, ha impugnato, con motivi aggiunti, anche tale provvedimento. Con sentenza depositata in data 22 gennaio 2015, il TAR ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, annullando il decreto di diniego dell'incremento tariffario per il 2014.

Con decreto del 31 dicembre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze non hanno riconosciuto alcun incremento tariffario anche per il 2015. Analogamente a quanto fatto avverso il provvedimento di diniego del 2014, Autostrade Meridionali ha promosso ricorso al TAR avverso il suddetto decreto.

Anche Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, sempre nel corso del 2014, ha promosso ricorso avanti il TAR avverso il decreto del 31 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stato riconosciuto alla società l'adeguamento tariffario per l'anno 2014 nella misura del 5%, rinviando in sede di aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario il recupero della differenza tra l'effettivo aggiornamento tariffario dovuto (13,96%) e quello autorizzato. Il giudizio è ancora in corso.

Aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario di Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

In conformità a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 27/2013, le società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta hanno trasmesso al Concedente, nel corso del mese di giugno 2014, le proposte di aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario, successivamente ripresentate nel mese di novembre 2014 per recepire alcune richieste del Concedente stesso.

È in corso con il Concedente l'iter per la definizione dell'aggiornamento dei piani suddetti, che sarà formalizzato con atti aggiuntivi alle Convenzioni vigenti da approvare entro il 30 giugno 2015, in base al protocollo sottoscritto da ciascuna delle suddette società con il Concedente in data 30 dicembre 2014.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno (giunta a scadenza a fine 2012) relativamente alla quale Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato domanda di prequalifica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 23 gennaio 2015, ha trasmesso ad Autostrade Meridionali la lettera d'invito per la presentazione dell'offerta.

Decreto Legge n. 133/2014 (c.d. "Sblocca Italia")

Si segnala che il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia") convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, contiene alcune disposizioni riguardanti il settore autostradale. In particolare, l'art. 5 (Norme in materia di concessioni autostradali) stabilisce che *"1. Nel rispetto dei principi dell'Unione europea, al fine di assicurare gli investimenti necessari per gli interventi di potenziamento, adeguamento strutturale, tecnologico e ambientale delle infrastrutture autostradali nazionali, nel rispetto dei parametri di sicurezza più avanzati prescritti da disposizioni dell'Unione europea, nonché per assicurare un servizio reso sulla base di tariffe e condizioni di accesso più favorevoli per gli utenti, i concessionari di tratte autostradali nazionali, entro il 30 giugno 2015, sottopongono al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti le modifiche del rapporto concessorio in essere finalizzate a procedure di aggiornamento o revisione anche mediante l'unificazione di tratte interconnesse, contigue ovvero tra loro complementari, ai fini della loro gestione unitaria. Entro la medesima data il concessionario sottopone al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti un nuovo piano economico-finanziario, corredato di idonee garanzie e di asseverazione da parte di soggetti autorizzati, per la stipulazione di un atto aggiuntivo o di apposita convenzione unitaria, che devono intervenire entro il 31 dicembre 2015. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita per quanto di sua competenza l'Autorità di regolazione dei trasporti, trasmette gli schemi di atto aggiuntivo o di convenzione e i relativi piani economico-finanziari, corredati di pareri prescritti dalla normativa vigente, ivi compreso quello del Comitato interministeriale per la programmazione economica, alle Camere per il parere delle competenti Commissioni parlamentari, che si esprimono entro trenta giorni dalla trasmissione. Decorso tale termine, il procedimento può comunque avere corso. Le richieste di modifica di cui al presente articolo prevedono nuovi investimenti da parte dei concessionari, i quali sono comunque tenuti alla realizzazione degli investimenti già previsti nei vigenti atti di concessione. 2. Il piano deve assicurare l'equilibrio economico-finanziario, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nonché la disponibilità delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti nelle originarie concessioni e di quelli ulteriori per l'attuazione delle finalità di cui al comma 1 e per il mantenimento di un regime tariffario più favorevole per l'utenza. 3. L'affidamento dei lavori, nonché delle forniture e dei servizi, ulteriori rispetto a quelli previsti dalle vigenti convenzioni, avviene nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica disciplinate dal codice di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Ai relativi affidamenti si applica l'art. 11, comma 5, lettera f), della Legge 23 dicembre 1992, n. 498, e successive modificazioni. 4. Al fine di accelerare l'iter relativo al riaffidamento delle concessioni autostradali A21 "Piacenza-Cremona-Brescia e diramazione per Fiorenzuola d'Arda (PC)" e A3 "Napoli-Pompei-Salerno" sono approvati gli schemi di convenzione, come modificati secondo le prescrizioni del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS) rese con i pareri nn. 6 e 7 del 7 agosto 2014 da considerarsi parte integrante della Convenzione, e i relativi piani economico-finanziari già trasmessi al CIPE. 4-bis. L'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo è subordinata al rilascio del preventivo assenso da parte dei competenti organi dell'Unione europea. 4-ter. Gli introiti pubblici derivanti da canoni di concessioni autostradali provenienti dall'applicazione del comma 1 sono destinati, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le Commissioni parlamentari competenti per materia, a interventi di manutenzione della rete stradale affidata in gestione alla società ANAS S.p.A., nonché ad alimentare il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, di cui all'art. 16-bis del Decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni, e, per finalità di investimenti e compensazioni ambientali, il Fondo nazionale per la montagna, di cui all'art. 2 della Legge 31 gennaio 1994, n. 97, e successive modificazioni"*.

Attività autostradali estere

Brasile

A maggio 1998 una decisione unilaterale del Segretario dei Trasporti dello Stato di San Paolo ha vietato il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti, introducendo una limitazione non prevista dai contratti di concessione. Le concessionarie interessate, tra cui Triangulo do Sol, hanno avviato una azione giudiziale chiedendo la ricomposizione dell'equilibrio economico-finanziario originario del contratto. Dopo due sentenze sfavorevoli nei primi due gradi di giudizio di competenza dei tribunali statali di San Paolo, rispettivamente nel 2004 e nel 2010, il 3 dicembre 2013 è stata pubblicata la decisione del Superior Tribunal de Justiça di Brasilia ("STJ") che si è espresso a favore delle concessionarie. A seguito del ricorso di ARTESP che richiedeva una revisione della sentenza, in data 20 febbraio 2014 il giudice ha ritirato la propria precedente decisione. Le concessionarie, in data 24 febbraio 2014, hanno quindi richiesto al giudice che la decisione finale fosse rimessa all'organo collegiale del STJ. In data 2 dicembre 2014 il tribunale ha negato la richiesta delle concessionarie dichiarandosi non competente a decidere sulla materia oggetto del contendere. A seguito del deposito della decisione del STJ, avvenuto il 3 febbraio 2015, il 9 febbraio 2015 le concessionarie hanno presentato ricorso richiedendo, tra l'altro, che la causa venisse riassunta innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, ricorso avverso il quale ARTESP e lo Stato di San Paolo, in data 24 febbraio 2015, hanno presentato opposizione innanzi alla stessa STJ.

In data 13 luglio 2013 l'ARTESP, attraverso pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ha deciso di procedere con l'istruttoria nei confronti di tutte le dodici concessionarie dello Stato di San Paolo che concordarono con l'ARTESP stessa gli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati nel 2006, che prorogarono la durata delle concessioni per compensare, tra l'altro, gli oneri legati a imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni.

I TAM del 2006 furono negoziati e sottoscritti dall'ARTESP sulla base di conformi pareri favorevoli da parte delle proprie strutture tecniche, giuridiche ed economiche. Successivamente gli stessi sono stati verificati dagli appositi organismi di vigilanza del Ministero dei Trasporti e della Corte dei Conti dello Stato di San Paolo che ne hanno confermato la piena validità.

ARTESP contesta ora il fatto che le compensazioni sarebbero state calcolate sulla base delle previsioni di piano finanziario, come peraltro previsto nel contratto di concessione, e non sulla base dei dati consuntivi.

La fase amministrativa del procedimento intrapreso dall'ARTESP per la revisione dei TAM 2006 è terminata per tutte le concessionarie coinvolte e l'ARTESP sta ora progressivamente avviando l'iter giudiziario richiedendo l'annullamento dei TAM 2006 per consentire il successivo ricalcolo secondo la metodologia proposta dall'ARTESP stessa.

Alla data attuale, delle dodici società concessionarie coinvolte, le dieci che hanno ricevuto una estensione della concessione con i TAM 2006 hanno ricevuto una notifica circa l'istruttoria in corso. Tra queste, Colinas ha ricevuto la notifica in data 29 settembre 2014 e Triangulo do Sol in data 26 novembre 2014.

Le concessionarie interessate, tra cui le due società citate, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

Cile

A partire dal 1° gennaio 2015 le concessionarie di Grupo Costanera hanno applicato i seguenti incrementi tariffari determinati contrattualmente:

- +9,4% per Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororiente per effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e del fattore di maggiorazione pari a 3,5%;
- +7,3% per AMB per effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 e del fattore di maggiorazione pari a 1,5%;
- +5,7% per Litoral Central, per l'adeguamento all'inflazione 2014.

Le tariffe applicate da Los Lagos sono state incrementate del 9,0%, per effetto combinato dell'adeguamento all'inflazione 2014 (+5,7%) e della maggiorazione tariffaria relativa al premio sicurezza 2015 (+4,0%) diminuito del premio di sicurezza riconosciuto nel 2014 (+0,85%).

Polonia

A settembre 2013 l'Autorità dei Trasporti polacca ha richiesto a Stalexport Autostrada Malopolska S.A. una previsione in merito alla tempistica di rimborso al Governo polacco, secondo il meccanismo previsto dal Contratto di Concessione, del prestito concesso per il finanziamento dei lavori di costruzione del tratto autostradale A4 Katowice-Krakow prima dell'aggiudicazione della concessione, a sua volta finanziato dalla European Bank for Reconstruction and Development (EBRD).

La società ha provveduto a inviare all'Autorità Concedente l'aggiornamento sulle tempistiche di rimborso sulla base delle ultime previsioni.

In successive comunicazioni tra gennaio e febbraio 2014, l'Autorità ha richiesto ulteriori approfondimenti ipotizzando, fra l'altro, che tale prestito possa configurarsi come "aiuto di Stato" ricevuto dalla concessionaria prima dell'ingresso della Polonia nella Comunità Europea e, nel caso, essere oggetto di analisi da parte della Commissione Europea. È in corso l'analisi legale sul reale rischio per la concessionaria qualora si ravvisasse un "aiuto di Stato", rischio che appare comunque remoto.

A partire dal 20 giugno 2012 è inoltre in corso una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") intrapresa dall'Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Malopolska.

La procedura mira a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di "monopolio".

In caso di riscontrata sussistenza di un "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie.

La società, ferma restando ogni contestazione rispetto alle qualificazioni che l'Autorità intenderà eventualmente assumere all'esito della verifica, ha predisposto una procedura di servizio per individuare i criteri temporali e quantitativi per l'applicazione di una eventuale riduzione di tariffa durante detti lavori. All'esito di una verifica similare, nel corso del 2008, l'ufficio locale Antitrust aveva comminato una sanzione pecuniaria alla società, pari a circa 300 mila euro, non avendo la stessa posto in essere una procedura per eventualmente applicare una riduzione di tariffe durante tali lavori. Tale sanzione fu confermata nei vari gradi di giudizio, fino alla Corte Suprema.

Con decorrenza 1° marzo 2015, nei limiti previsti dal contratto di concessione, Stalexport Autostrada Malopolska ha applicato i seguenti adeguamenti:

- la tariffa relativa ai mezzi leggeri è aumentata dell'11,1%;
- la tariffa relativa ai mezzi pesanti con peso inferiore alle 12 tonnellate è aumentata del 10%;
- la tariffa relativa ai mezzi pesanti con peso superiore alle 12 tonnellate è aumentata dell'8,2%.

Attività aeroportuali italiane

Progetto di completamento di Fiumicino Sud

Con l'emanazione da parte di ENAC del "Dispositivo Direttoriale finale di conclusione e perfezionamento del processo approvativo" il 27 agosto 2014 si è di fatto concluso l'iter di approvazione del Progetto di completamento di Fiumicino Sud.

Con tale provvedimento viene confermata, ai sensi della art. 1 punto 6 del D.L. 251/1995 coordinato con la Legge di conversione 351/1995, la validità del progetto ai fini della verifica di conformità urbanistica, della dichiarazione di pubblica utilità, di ammissione del requisito di indifferibilità e urgenza nonché quale variante

agli strumenti urbanistici esistenti anche ai fini dell'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate al progetto.

Tariffe regolamentate

Il 14 gennaio 2014 presso lo scalo di Fiumicino si è tenuto il secondo, e conclusivo, incontro/consultazione annuale con gli Utenti sulla proposta tariffaria valida per l'anno 2014, poi entrata in vigore in data 1° marzo. Il nuovo schema tariffario 2014 ha previsto, per Fiumicino, una tariffa media di 28,2 euro per passeggero partente. Il 31 ottobre 2014, ENAC ha pubblicato sul proprio sito web le "Linee Guida ENAC" per la "Procedura di consultazione tra gestore e utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga e ordinari", di immediata applicazione.

Coerentemente con la vigente regolazione e, da ultimo, con le "Linee Guida ENAC" ADR, con propria nota del 31 ottobre 2014 inviata a tutte le Associazioni degli Utenti e degli handler e pubblicata sul proprio sito web, ha avviato la consultazione dell'utenza degli scali di Fiumicino e di Ciampino in merito alla proposta tariffaria relativa al periodo 1° marzo 2015-29 febbraio 2016. Al termine del percorso procedurale, in data 23 dicembre 2014, ENAC ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le tariffe decorrenti dal 1° marzo 2015. Il 31 dicembre 2014 ENAC, con una propria nota, ha confermato ad ADR le tariffe che entreranno in vigore per gli scali di Fiumicino e Ciampino con decorrenza 1° marzo 2015 e le ha contestualmente pubblicate sul proprio sito web. In base a quanto stabilito, per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti come da Contratto di Programma, è pari a 29,8 euro, mentre per lo scalo di Ciampino ammonta a 18,8 euro per passeggero.

Tariffe regolamentate: II Atto Aggiuntivo all'Atto Unico - Convenzione

Con D.P.C.M. del 31 gennaio 2014 (comunicato in G.U. del 17 marzo 2014, n. 63) è stato approvato il II Atto Aggiuntivo all'Atto Unico, sottoscritto da ENAC e ADR il 23 dicembre 2013.

Con tale atto, le Parti hanno sostituito l'allegato 9 all'Atto Unico (riguardante l'articolazione delle tariffe) per recepire una diversa graduazione dei diritti sui passeggeri in transito con corrispondente trasferimento sui diritti per i passeggeri originanti. Tale aggiornamento dello schema tariffario, in vigore dal 1° marzo 2014, è stato effettuato ai sensi del Decreto Interministeriale del 14 ottobre 2013 n. 373.

III Atto Aggiuntivo all'Atto Unico - Convenzione

In data 9 dicembre 2014 è stato sottoscritto da ENAC e ADR il III Atto Aggiuntivo all'Atto Unico nel quale sono individuati ulteriori meccanismi di misurazione della qualità dei servizi secondo standard internazionali, l'approccio metodologico per la selezione degli indicatori e del campione di "peers", gli aeroporti componenti i panel, le modalità di monitoraggio e il meccanismo sanzionatorio.

Al termine del 2015, primo anno di applicazione degli ulteriori meccanismi di misurazione di qualità oggetto dell'Atto Aggiuntivo, le Parti, per tener conto di eventuali nuove evidenze che saranno nel frattempo acquisite, potranno provvedere alla rinegoziazione di indicatori e obiettivi, con effetti a valere sul sotto-periodo tariffario 2017-2021.

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell'aeroporto di Ciampino

Ai sensi del D.M. 29 novembre 2000, ADR ha trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il "Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore derivante dal traffico di origine aeronautica" per l'aeroporto di Ciampino il 28 novembre 2013. Nel febbraio 2014, i tre Comuni coinvolti hanno espresso parere negativo sul piano proposto.

Il 5 maggio 2014, la Regione Lazio ha formalmente convocato un Tavolo Tecnico inter-istituzionale avente a oggetto il suddetto Piano, al quale partecipano, oltre alla Regione Lazio, i rappresentanti di Roma Capitale, dei Comuni di Ciampino e Marino, dell'ENAC, dell'ARPA Lazio e di ADR.

In data 12 giugno 2014, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L173, è stato pubblicato il Regolamento 598/2014 che istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti dell'Unione, nell'ambito di un approccio equilibrato, basato sulla disamina (attraverso un processo sviluppato dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale) delle misure disponibili allo scopo di risolvere il problema dell'inquinamento acustico nel massimo rispetto del principio costi/efficacia a livello dei singoli aeroporti.

Il Regolamento, che abroga la Direttiva 2002/30/CE, entrerà in vigore il 13 giugno 2016 e si applicherà agli aeroporti europei "con un traffico superiore a 50.000 movimenti di velivoli civili per anno di calendario in base alla media degli ultimi tre anni di calendario prima della determinazione del rumore".

Certificazione di aeroporto

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14 febbraio 2014 è stato pubblicato il Regolamento UE del 12 febbraio 2014 n. 139/2014 che definisce la normativa europea in tema di certificazione degli aeroporti e del gestore. Il Regolamento è entrato in vigore il 6 marzo 2014.

I gestori aeroportuali dovranno ottenere la nuova certificazione entro il 31 dicembre 2017. Conseguentemente, presso ENAC sono stati avviati i lavori di diversi tavoli tecnici (a cui ADR partecipa unitamente ad Assaeroporti) per la concreta applicazione della normativa e la prossima certificazione dello scalo di Fiumicino. Essendo, in ogni caso, il Regolamento 139/2014 già in vigore per gli Stati membri, ENAC, con nota del 22 dicembre 2014, ha comunicato ai gestori aeroportuali che tutte le richieste di approvazione dei progetti aeroportuali dovranno contenere l'indicazione degli standard tecnici predisposti dall'EASA (European Aviation Safety Agency) applicabili al progetto e le modalità di rispondenza agli stessi.

Incentivi ai vettori

Il 2 ottobre 2014 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha firmato le "Linee Guida inerenti alla incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori" ai sensi del D.L. "Destinazione Italia" (vedi paragrafo successivo). Le Linee Guida impongono ai gestori aeroportuali che vogliono erogare degli incentivi – sotto qualsiasi forma – ai vettori aerei: (i) la pubblicazione semestrale sul proprio sito web del programma di incentivazione; (ii) la selezione dei vettori cui erogare l'incentivo attraverso una procedura che garantisca il rispetto dei principi di trasparenza e competitività; (iii) la pubblicazione sul proprio sito web degli esiti delle procedure e degli accordi stipulati, entro 15 giorni dalla conclusione degli accordi; (iv) la comunicazione a ENAC e Autorità per la Regolazione dei Trasporti degli esiti delle procedure e degli accordi stipulati; (v) la comunicazione a ENAC e Autorità per la Regolazione dei trasporti, entro il 31 gennaio di ciascun anno, dell'ammontare delle incentivazioni concesse nell'anno precedente.

Decreto Legge "Destinazione Italia": disciplina dell'"IRESA" e delle addizionali diritti

La Legge nazionale di Conversione del D.L. n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014, include misure per gli aeroporti che erogano sussidi ai vettori; stabilisce il valore massimo dei parametri delle misure dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (su IRESA vedere anche punto a seguire) applicabili sul territorio nazionale; stabilisce che l'addizionale comunale istituita dall'articolo 2, comma 11, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, e i successivi incrementi, non sia dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici, e che l'addizionale Commissariale per Roma Capitale continui ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, ad eccezione di quelli in transito aventi origine e

destinazione domestica.

Con deliberazione del 15 aprile 2014 n. 196, la Giunta della Regione Lazio ha proposto ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D.L. "Destinazione Italia" – e, in particolare, dell'art. 13, comma 15-bis – come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9, per violazione degli articoli 3, 77, 117, 118, 119 e 120 della Costituzione.

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2014, 1ª Serie Speciale, n. 24, è stato pubblicato il Ricorso per questione di legittimità costituzionale presentato dalla Regione Lazio e depositato in cancelleria il 23 aprile 2014.

Altre attività

ETC

A seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade ("MDX") di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e a esito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato a risultati conclusivi, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali.

Nel mese di dicembre 2012, MDX ha a sua volta notificato a ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento di danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC.

Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di migrazione delle attività (cosiddetto "disentanglement") da ETC alla stessa MDX, fase terminata il 22 novembre 2013, per la quale MDX ha provveduto a corrispondere i relativi pagamenti a ETC.

La fase probatoria si è conclusa nel corso del primo semestre 2014. La decisione, inizialmente attesa entro il 2014, è stata in un primo momento rinviata dall'organo giudicante a febbraio 2015, mentre è attualmente attesa per la fine del 2015.

Nel mese di settembre 2013 la Port Authority of New York and New Jersey (PANY) ha inviato una lettera a ETC in cui segnalava taluni ritardi accumulati nel progetto per l'installazione di un nuovo sistema di pedaggiamento sui ponti e tunnel di New York e New Jersey e richiedeva l'immediata attivazione di un piano di recupero per consentire il rispetto della scadenza contrattuale, a pena di rescissione del contratto. A seguito della ricezione di tale lettera, ETC ha interrotto le attività di implementazione del sistema di pedaggiamento e ha avviato una negoziazione con la PANY per la consensuale risoluzione del contratto.

Le discussioni in corso con la PANY per risolvere i motivi di divergenza non hanno ancora portato a risultati. ETC ritiene di avere fondati motivi di contestazione.

Ecomouv

Il 20 ottobre 2011 Autostrade per l'Italia, attraverso la società di progetto Ecomouv S.a.s. (di cui detiene il 70% del capitale), ha sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEEDE) il Contratto di Partenariato per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale (c.d. progetto Eco-Taxe Poids Lourds).

Il contratto prevedeva una prima fase di progettazione e allestimento del servizio della durata di 21 mesi dalla firma del contratto e quindi una seconda fase di gestione e manutenzione del servizio di esazione della tassa della durata di 11 anni e mezzo.

Le attività di verifica del Dispositivo da parte dello Stato francese Vérification d'Attitude au Bon Fonctionnement (VABF) si sono concluse l'8 novembre 2013 e il 22 novembre 2013 lo Stato francese ha

riconosciuto il dispositivo conforme alle prescrizioni tecniche e alle disposizioni legali e regolamentari applicabili, salvo che per l'omologazione delle catene di esazione e controllo; omologazioni, non necessarie ad avviso di Ecomouv ai fini della VABF, che sono tuttavia intervenute nel corso del mese di dicembre 2013.

Il 29 ottobre 2013 il Primo Ministro francese annunciava la sospensione dell'entrata in vigore dell'Eco-Taxe, a seguito di un violento movimento di protesta in Bretagna, per poter prendere in conto misure di aggiustamento del perimetro di applicazione richieste con forza dalle organizzazioni professionali dei trasportatori, agricoltori e politici della regione bretone. Due Commissioni parlamentari di indagine sono state insediate, rispettivamente, in seno all'Assemblea Nazionale e al Senato, nel corso di dicembre 2013, la prima delle quali (la Mission d'Information presso l'Assemblea Nazionale) con lo scopo precipuo di verificare le condizioni di riavvio per la messa in esercizio della tassa.

Successivamente, anche a seguito del parere favorevole rilasciato dalla Commissione di Conciliazione richiesta da Ecomouv al fine di risolvere in bonis le divergenze emerse circa la mancata accettazione del Dispositivo da parte dello Stato francese, benché le fasi di collaudo si fossero concluse positivamente, nonché delle conclusioni favorevoli dei rapporti predisposti dalle 2 citate Commissioni parlamentari, che hanno ribadito l'opportunità del mantenimento del dispositivo realizzato da Ecomouv e la legittimità delle procedure di attribuzione, in data 20 giugno 2014 è stato firmato con il Governo francese il Protocollo di Accordo per la gestione del Contratto di Partenariato durante il periodo di sospensione della tassa, sino al 31 dicembre 2014.

Con il Protocollo di Accordo il Governo francese riconosce la conformità al Contratto del dispositivo sviluppato da Ecomouv, dichiarando la cosiddetta "messa a disposizione" e la presa in carico degli obblighi di pagamento. Con l'Accordo, inoltre, il Governo rende Ecomouv indenne dai costi operativi e finanziari derivanti dalla citata sospensione dell'ecotassa.

In data 30 ottobre 2014, i Ministri competenti hanno formalmente comunicato a Ecomouv la decisione di risolvere il Contratto di Partenariato "a causa di difficoltà insormontabili nella messa in opera dell'Eco-Taxe".

Successivamente, in data 30 dicembre 2014, lo Stato francese ha comunicato a Ecomouv la presa in carico dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato, conformemente ai criteri di calcolo previsti dal Protocollo di Accordo. L'indennità, il cui importo netto è pari a 403 milioni di euro, è stata pagata in data 2 marzo 2015 e consente il ristoro degli investimenti, incluso il rimborso della quota di debito che non è stata già oggetto di accollo da parte dello Stato, la remunerazione del capitale investito e la gestione della liquidazione volontaria della società Ecomouv, inclusi i costi del piano sociale di salvaguardia degli impieghi. Lo Stato francese, inoltre, si è accollato l'onere del riacquisto degli apparati prodotti da Ecomouv e distribuiti agli operatori, nonché il debito afferente al progetto.

Si evidenzia che l'obbligazione di rimborso del debito di progetto nei confronti delle banche finanziatrici, per un importo originario pari a circa 440 milioni di euro, è stata assunta direttamente dallo Stato francese per l'effetto combinato dell'avvenuta accettazione del sistema nell'ambito del Protocollo d'Accordo trilaterale Ecomouv-Banche finanziatrici-Governo francese del 20 giugno 2014, e del successivo esercizio della resiliazione del Contratto di Partenariato da parte del Governo francese con efficacia dal 30 dicembre 2014, senza possibilità di ulteriore ricorso su Ecomouv.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2014 Atlantia S.p.A. detiene n. 12.627.801 azioni proprie pari a circa l'1,53% del capitale sociale. La riduzione del numero di azioni proprie è stata determinata dall'esercizio, nel corso del 2014, di taluni diritti relativi ai piani di compensi basati su azioni.

Atlantia non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti. Inoltre, si evidenzia che non sono state effettuate operazioni nel corso dell'esercizio su azioni o quote di società controllanti.

Atlantia non ha sedi secondarie. Ha uffici amministrativi in via Bergamini 50, Roma.

Con riferimento alla comunicazione Consob n. 2423 del 1993 in materia di procedimenti penali e ispezioni giudiziarie, non si segnalano procedimenti ulteriori che possano determinare oneri o passività potenziali ai fini del bilancio consolidato, rispetto a quelli già commentati alla nota n. 10.7 "Eventi significativi in ambito regolatorio e contenziosi pendenti".

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma I-bis, del Regolamento Emittenti Consob n. 11971/99 s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

Acquisizione di Pavimental, di Spea Ingegneria Europea e di ADR Engineering

Nell'ambito di un progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo, in data 8 agosto 2014 Atlantia ha acquisito da Autostrade per l'Italia il controllo diretto di Pavimental, società operante nelle attività di manutenzione e costruzione svolte a favore sia delle concessionarie autostradali del Gruppo sia di Aeroporti di Roma. A esito dell'operazione, Atlantia possiede il 59,4% del capitale di Pavimental, Autostrade per l'Italia mantiene una partecipazione pari al 20%, mentre il restante 20% è detenuto da Aeroporti di Roma.

Inoltre, in data 1° dicembre 2014, Atlantia ha acquisito il controllo diretto di Spea Ingegneria Europea, società operante nelle attività di progettazione e direzione lavori per le concessionarie autostradali e aeroportuali del Gruppo. A esito dell'operazione, il capitale sociale di Spea risulta così ripartito: Atlantia 46%, Aeroporti di Roma 27% e Autostrade per l'Italia 27%.

In pari data, infine, Atlantia ha acquisito dalla controllata Aeroporti di Roma l'intero capitale sociale di ADR Engineering, società operante nel settore della progettazione e realizzazione delle opere aeroportuali.

Compagnia Aerea Italiana

In data 10 gennaio 2014, a completamento della procedura di aumento di capitale deliberata il 15 ottobre 2013, anche attraverso la parziale conversione da parte di terzi del prestito obbligazionario preesistente, la quota di partecipazione di Atlantia in Compagnia Aerea Italiana (CAI) si è diluita dall'8,68% al 7,44%. Successivamente l'Assemblea degli Azionisti di CAI, in data 8 agosto 2014, nell'ambito del più ampio accordo di partnership raggiunto con il vettore Etihad, ha deliberato una serie di interventi finanziari, tesi alla ricapitalizzazione della stessa, tra i quali un nuovo aumento di capitale fino a un massimo di 300 milioni di euro, al quale Atlantia e altri azionisti hanno aderito.

In considerazione delle modalità economiche e finanziarie di detti interventi finanziari, recanti alle categorie di azioni di nuova assegnazione distinti privilegi nella distribuzione/rimborso agli Azionisti rispetto alle categorie di azioni preesistenti, Atlantia ha provveduto all'integrale svalutazione (pari complessivamente a 45 milioni di euro) delle azioni preesistenti detenute in CAI, nonché delle obbligazioni convertibili a suo tempo sottoscritte, cui in data 18 dicembre 2014 ha comunicato di non procedere alla conversione, rinunciando ai relativi diritti.

In data 23 dicembre 2014, al soddisfacimento delle condizioni sospensive propedeutiche all'ingresso di Etihad, è stata attuata la prevista riorganizzazione societaria, previo conferimento da parte di CAI del ramo di azienda costituito dal nuovo vettore aereo in "Alitalia - Società Aerea Italiana" (SAI); contestualmente Etihad ha sottoscritto un aumento di capitale di 387,5 milioni di euro per l'acquisto di una quota del 49% di SAI. Il restante 51% del capitale di SAI è posseduto da CAI attraverso un veicolo intermedio (Midco S.p.A.), funzionale al supporto finanziario da parte di Poste Italiane.

Al 31 dicembre 2014, a parziale attuazione della predetta delibera dell'Assemblea dell'8 agosto 2014, Atlantia ha versato 27 milioni di euro a fronte dell'assegnazione di nuove "azioni 2" di CAI, operazione a esito della quale la partecipazione in CAI si attesta al 5,96%, mentre la partecipazione indiretta nel nuovo vettore SAI al 3,04%.

In data 1° gennaio 2015 è divenuta operativa SAI. Nel corso del 2015, per effetto della continuazione dell'attuazione degli interventi finanziari prima citati, tra i quali rientrano 3 milioni di euro di aumento di capitale effettuato da Atlantia il 16 gennaio 2015, la partecipazione in CAI si attesta al 6,31%, mentre la partecipazione indiretta nel nuovo vettore SAI al 3,22%; l'impegno residuo di Atlantia al citato aumento di capitale risulta pari a 19,6 milioni di euro.

Diritti di assegnazione condizionati

Si segnala che nel Periodo di Esercizio iniziato il 3 dicembre 2013 e concluso il 3 ottobre 2014, rispetto ai n. 163.956.286 Diritti di Assegnazione Condizionati ("DAC") emessi, sono state esercitate Opzioni di Vendita per n. 160.698.634 DAC, equivalenti al 98% del totale dei DAC emessi. I Diritti di Assegnazione Condizionati acquistati da Atlantia sono stati successivamente annullati.

Eventi successivi al 31 dicembre 2014

Acquisto dei titoli ABS (Class A4) di Romulus Finance S.r.l. da parte di Atlantia S.p.A.

Il 30 gennaio 2015 Atlantia ha completato, quale investimento della liquidità disponibile, un'offerta di acquisto volontaria, con corrispettivo in denaro e regolata dalla legge inglese, della totalità dei titoli asset backed securities denominati "£215,000,000 5,441% Class A4 Notes due 2023" (346,9 milioni di euro al cambio della data di acquisizione) emessi da Romulus Finance S.r.l. ⁽¹⁾

Atlantia ha accettato la totalità dei titoli validamente portati in adesione all'Offerta per £214,725,000, pari al 99,87% dei titoli in circolazione.

Atto di indirizzo per piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio in Italia

In data 2 febbraio 2015 il Concedente ha trasmesso a tutte le concessionarie autostradali italiane un atto di indirizzo, a firma congiunta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dello Sviluppo Economico, recante a oggetto l'"*Individuazione dei criteri per l'elaborazione di un piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali*". L'atto di indirizzo ha previsto per ciascuna società concessionaria la possibilità di (i) chiudere alcune aree di servizio ritenute marginali, a condizione che i concessionari assicurino comunque un adeguato servizio sulla rispettiva tratta, e (ii) rivisitare le modalità di resa dei servizi oil e non-oil da parte degli affidatari. Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Traforo del Monte Bianco hanno presentato il proprio piano che, ai sensi dell'atto di indirizzo, dovrà essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, sentite le Regioni. I termini per la suddetta approvazione scadranno il 15 marzo 2015.

Operazioni di riacquisto parziale di obbligazioni emesse da Atlantia mediante tender offer

In data 13 febbraio 2015 Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di riacquisto parziale rivolta ai portatori delle seguenti Obbligazioni emesse da Atlantia e garantite da Autostrade per l'Italia:

- a) Obbligazioni 5,625%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.500.000.000 euro con scadenza 2016;
- b) Obbligazioni 3,375%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000.000 euro con scadenza 2017, garantite da ASPI;
- c) Obbligazioni 4,500%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000.000 euro con scadenza 2019;

verso un corrispettivo in denaro per un ammontare massimo predeterminato.

(1) I titoli della Class A4, attualmente quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, sono stati emessi nel mese di febbraio 2003 dal veicolo finanziario Romulus Finance, nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione dei crediti nei confronti di Aeroporti di Roma S.p.A., società controllata da Atlantia da dicembre 2013.

Alla chiusura dell'operazione, risultavano validamente presentate adesioni in relazione alle Obbligazioni per un controvalore nominale complessivo pari a 1.078.963.000 euro, a fronte delle quali Atlantia ha deciso di accettare adesioni per un controvalore nominale complessivo pari a 1.020.130.000 euro, con un esborso complessivo di 1.102.245.344 euro. Il corrispettivo del riacquisto delle Obbligazioni portate in adesione e accettate da Atlantia è stato corrisposto in data 27 febbraio 2015, contestualmente al trasferimento delle Obbligazioni.

L'operazione è stata effettuata nel contesto di un programma di ottimizzazione della gestione finanziaria di Autostrade per l'Italia, che a sua volta ha provveduto al rimborso dei finanziamenti infragruppo corrispondenti ai titoli obbligazionari riacquisiti da Atlantia.

Delibera autorizzazione all'emissione di prestiti obbligazionari retail

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha deliberato il 19 febbraio 2015 di autorizzare l'emissione, entro il 31 dicembre 2015, di uno o più nuovi prestiti obbligazionari, non convertibili, da eseguirsi in una o più tranche, per un importo complessivo massimo non superiore a 1,5 miliardi di euro, destinati alla quotazione presso uno o più mercati regolamentati (incluso il Mercato Telematico delle Obbligazioni, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e oggetto di offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato che i suddetti prestiti obbligazionari, di durata non superiore a 8 anni, potranno essere regolati da un tasso di interesse fisso o variabile, ovvero ancora misto, vale a dire mediante la combinazione di tasso fisso, nei primi anni di durata del prestito, e tasso variabile, negli anni successivi. Tali emissioni hanno principalmente la finalità di finanziare i programmi di sviluppo del Gruppo Autostrade per l'Italia, mantenere una struttura finanziaria equilibrata per quanto attiene al rapporto tra indebitamento a breve e medio-lungo termine, diversificare le provviste acquisendo risorse a costi competitivi, oltre che mantenere un'ampia base di investitori e rimborsare anticipatamente i finanziamenti ottenuti da Atlantia al fine di estendere la durata media dell'indebitamento finanziario.

Raggiunti accordi per l'acquisto del controllo di Società Autostrada Tirrenica

In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica S.p.A. (SAT), ha definito accordi con gli attuali soci di SAT per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società in modo da elevare così la propria partecipazione al 99,93%. Il controvalore dell'operazione ammonta complessivamente a circa 84 milioni di euro.

SAT è la società concessionaria dell'autostrada A12 Livorno-Civitavecchia, di cui è in esercizio il tratto Livorno-Rosignano di circa 40 km. La relativa Convenzione Unica sottoscritta nel 2009⁽²⁾ con il Concedente prevede l'estensione della concessione dal 31 ottobre 2028 al 31 dicembre 2046, nonché la realizzazione dei lavori per il completamento dell'intera autostrada fino a Civitavecchia.

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso al concessionario uno schema di atto aggiuntivo che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia-Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara. Lo schema di atto aggiuntivo prevede che il completamento sia in ogni caso subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, finanziari ed economici da accertare congiuntamente tra Concedente e concessionario alla stipula di atto aggiuntivo alla Convenzione. Lo schema di atto aggiuntivo è sottoposto al vaglio della Commissione Europea.

Il perfezionamento dell'operazione di acquisto del capitale di SAT, sospensivamente subordinato, tra altre condizioni, all'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente, è previsto entro il primo semestre 2015.

(2) Convenzione efficace dal 24 novembre 2010 a seguito dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE.

Evoluzione prevedibile della gestione e fattori di rischio o incertezza

Pur in presenza di un quadro macroeconomico europeo ancora debole, l'andamento del traffico sulla rete autostradale italiana del Gruppo dimostra negli ultimi mesi segnali di positiva stabilizzazione, mentre sulla rete delle concessionarie estere si sta riscontrando nel complesso una crescita dei volumi di traffico, nonostante il rallentamento del Brasile per l'andamento dell'economia locale. La contribuzione ai risultati di Gruppo delle concessionarie autostradali estere è tuttavia soggetta alle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute nazionali. Ai risultati dell'esercizio in corso contribuirà inoltre Aeroporti di Roma, che continua a riscontrare un marcato incremento del traffico passeggeri.

Proposte all'Assemblea di Atlantia S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) discutere e approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2014 dal quale risulta un utile di 686.216.716,06 euro;
- b) destinare la quota parte dell'utile d'esercizio, pari a 397.552.656,46 euro che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a 288.664.059,60 euro corrisposto nel 2014:
 - 1) alla distribuzione di un dividendo pari a 0,445 euro per ciascuna azione di nominali 1,00 euro cadauna. Il valore complessivo del saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2014 (n. 813.156.189), è stimato in 361.854.504,11 euro;
 - 2) a utili portati a nuovo, la restante quota dell'utile d'esercizio stimata in 35.698.152,35 euro, sulla base delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2014;
- c) stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 20 maggio 2015, con stacco della cedola n. 26 in data 18 maggio 2015 e data di legittimazione al pagamento (record date) il 19 maggio 2015.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



**Bilancio consolidato: prospetti contabili
consolidati e note illustrative del Gruppo Atlantia**

3

Prospetti contabili consolidati del Gruppo Atlantia

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Materiali	7.1	191.555		232.994	
Immobili, impianti e macchinari		187.398		229.059	
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria		3.271		2.833	
Investimenti immobiliari		886		1.102	
Immateriali	7.2	25.182.029		25.075.152	
Diritti concessori immateriali		20.364.088		20.241.568	
Avviamento e altre attività immateriali a vita utile indefinita		4.382.790		4.382.788	
Altre attività immateriali		435.151		450.796	
Partecipazioni	7.3	153.845		159.124	
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		72.830		74.520	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto		81.015		84.604	
Attività finanziarie non correnti	7.4	1.756.081		2.328.654	
Diritti concessori finanziari non correnti		704.347		1.296.694	
Attività finanziarie non correnti per contributi		215.023		247.481	
Depositi vincolati non correnti		291.189		332.745	
Derivati non correnti con fair value attivo		-		5.387	
Altre attività finanziarie non correnti		545.522		446.347	
Attività per imposte anticipate	7.5	1.817.627		1.820.922	
Altre attività non correnti	7.6	12.782		8.589	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		29.113.919		29.625.435	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	7.7	1.407.260		1.332.025	
Rimanenze		59.623		55.831	
Attività per lavori in corso su ordinazione		20.088		26.754	
Crediti commerciali		1.327.549	45.598	1.249.440	46.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.904.996		4.414.215	
Disponibilità liquide		1.325.521		2.435.812	
Mezzi equivalenti		579.475		1.978.403	
Attività finanziarie correnti	7.4	962.918		800.997	
Diritti concessori finanziari correnti		428.933		413.067	
Attività finanziarie correnti per contributi		79.847		18.951	
Depositi vincolati correnti		250.018		191.739	
Derivati correnti con fair value attivo		-		70	
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine		66.864		50.976	
Altre attività finanziarie correnti		137.256	116.667	126.194	110.639
Attività per imposte correnti	7.9	41.222	18.710	68.867	18.035
Altre attività correnti	7.10	207.794		153.793	
Attività non correnti possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate	7.11	539.354		18.153	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		5.063.544		6.788.050	
TOTALE ATTIVITÀ		34.177.463		36.413.485	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		6.518.942		6.481.367	
Capitale emesso		825.784		825.784	
Riserve e utili portati a nuovo		5.446.538		5.515.724	
Azioni proprie		-204.968		-208.368	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		451.588		348.227	
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.744.380		1.728.300	
Capitale emesso e riserve		1.711.494		1.644.507	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		32.886		83.793	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	7.12	8.263.322		8.209.667	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per impegni da convenzioni	7.13	3.783.956		3.728.446	
Fondi non correnti per accantonamenti	7.14	1.426.848		1.267.429	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		170.010		157.109	
Fondi non correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		1.029.314		859.722	
Fondi non correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		156.807		180.384	
Altri fondi non correnti per rischi e oneri		70.717		70.214	
Passività finanziarie non correnti	7.15	13.993.903		14.456.474	
Prestiti obbligazionari		10.330.706		10.191.219	
Finanziamenti a medio-lungo termine		3.142.751		3.728.719	
Derivati non correnti con fair value passivo		514.909		495.726	
Altre passività finanziarie non correnti		5.537		40.810	
Passività per imposte differite	7.5	1.971.818		1.908.140	
Altre passività non correnti	7.16	94.742		93.469	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		21.271.267		21.453.958	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	7.17	1.406.019		1.446.830	
Passività per lavori in corso su ordinazione		531		229	
Debiti commerciali		1.405.488		1.446.601	
Fondi correnti per impegni da convenzioni	7.13	499.119		433.590	
Fondi correnti per accantonamenti	7.14	594.105		463.784	
Fondi correnti per benefici per dipendenti		21.668		19.056	
Fondi correnti per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		329.881		253.609	
Fondi correnti per rinnovo infrastrutture aeroportuali		159.517		107.130	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		83.039		83.989	
Passività finanziarie correnti	7.15	1.168.373		3.858.270	
Scoperti di conto corrente		813		7.228	
Finanziamenti a breve termine		244.820		2.976	
Derivati correnti con fair value passivo		1.034		134	
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate		67	67	13.508	13.508
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		920.577		3.530.476	
Altre passività finanziarie correnti		1.062	-	303.948	137.882
Passività per imposte correnti	7.9	28.331		40.502	
Altre passività correnti	7.18	523.686		506.884	
Passività connesse ad attività operative cessate	7.11	423.241		-	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		4.642.874		6.749.860	
TOTALE PASSIVITÀ		25.914.141		28.203.818	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		34.177.463		36.413.485	

Conto economico consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI					
Ricavi da pedaggio	8.1	3.677.679		3.539.311	
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	519.979		34.236	
Ricavi per servizi di costruzione	8.3	563.971	29.215	483.291	
Ricavi per lavori su ordinazione	8.4	69.319		49.227	
Altri ricavi operativi	8.5	782.927	92.810	598.047	76.204
TOTALE RICAVI		5.613.875		4.704.112	
COSTI					
Materie prime e materiali					
	8.6	-341.955		-229.817	
Costi per servizi					
	8.7	-1.229.454		-1.084.835	
Plusvalenze (Minusvalenze) da dismissioni di elementi di attività materiali					
		-3		182	
Costo per il personale					
	8.8	-786.211	-24.480	-659.008	-19.716
Altri costi operativi					
	8.9	-561.650		-526.590	
Oneri concessori		-462.254		-427.851	
Costo per godimento beni di terzi		-14.576		-11.812	
Altri oneri operativi		-84.820		-86.927	
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti					
	8.10	-263.941		-39.151	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali		-216.196		-6.351	
(Accantonamenti) Utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali		-19.231		-170	
Accantonamenti dei fondi per rischi e oneri		-28.514		-32.630	
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni					
	8.11	406.613		384.808	
Ammortamenti					
		-875.964		-694.178	
Ammortamento attività materiali	7.1	-50.929		-53.572	
Ammortamento diritti concessori immateriali	7.2	-762.313		-613.871	
Ammortamento altre attività immateriali	7.2	-62.722		-26.735	
(Svalutazioni) Ripristini di valore	8.12	-10.701		-21.719	
TOTALE COSTI		-3.663.266		-2.870.308	
RISULTATO OPERATIVO		1.950.609		1.833.804	

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Proventi finanziari		328.351		294.519	
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi		56.241		61.220	
Dividendi da imprese partecipate		101		78	
Altri proventi finanziari		272.009		233.221	
Oneri finanziari		-1.025.594		-1.001.094	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		-116.269		-96.333	
Altri oneri finanziari		-909.325		-904.761	
Utili (Perdite) su cambi		17.336		3.729	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.13	-679.907		-702.846	
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.14	-9.157		-7.396	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		1.261.545		1.123.562	
(Oneri) Proventi fiscali	8.15	-552.594		-414.720	
Imposte correnti		-461.367		-348.697	
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		474		4.138	
Imposte anticipate e differite		-91.701		-70.161	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		708.951		708.842	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	8.16	64.537		11.977	
UTILE DELL'ESERCIZIO		773.488		720.819	
<i>di cui:</i>					
Utile di pertinenza del Gruppo		740.252		636.823	
Utile di pertinenza di Terzi		33.236		83.996	
(EURO)		2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Utile base per azione di pertinenza del Gruppo	8.17	0,91		0,96	
<i>di cui:</i>					
- da attività operative in funzionamento		0,83		0,94	
- da attività operative cessate		0,08		0,02	
Utile diluito per azione di pertinenza del Gruppo	8.17	0,91		0,96	
<i>di cui:</i>					
- da attività operative in funzionamento		0,83		0,94	
- da attività operative cessate		0,08		0,02	

Conto economico complessivo consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	2013
Utile dell'esercizio (A)		773.488	720.819
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-83.751	48.984
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge		-	1.193
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-29.231	-387.812
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		1.806	-6.544
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		-111.176	-344.179
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-13.283	4.212
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		-13.283	4.212
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)		12.344	1.741
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche nel conto economico dell'esercizio (E = B + C + D)		-112.115	-338.226
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		<i>12.344</i>	<i>-10.677</i>
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)	7.12	661.373	382.593
<i>di cui:</i>			
- di pertinenza di Gruppo		638.155	495.038
- di pertinenza di Terzi		23.218	-112.445

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
	CAPITALE EMESSO	RISERVA DA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVA DA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DI NET INVESTMENT HEDGE
Saldo al 31 dicembre 2012	661.828	-46.635	-37.593
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	45.398	1.193
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Aumento gratuito del capitale emesso	163.956	-	-
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto dividendi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Avanzo di fusione	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-7	-
Saldo al 31 dicembre 2013	825.784	-1.244	-36.400
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-74.439	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni			
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-
Trasferimento del risultato dell'esercizio precedente negli utili portati a nuovo	-	-	-
Acconto dividendi	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni	-	-	-
Variazione del perimetro di consolidamento, altre variazioni minori e riclassifiche	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2014	825.784	-75.683	-36.400

RISERVA PER DIFFERENZE CAMBIO SU CONVERSIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DI SOCIETÀ CONSOLIDATE IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	RISERVA PER VALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI VALUTATE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO IN VALUTE FUNZIONALI DIVERSE DALL'EURO	PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO ALTRE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE	RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	TOTALE	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI
-7.571	-2.751	2.866.922	-215.644	600.142	3.818.698	1.707.983	5.526.681
-190.187	-2.416	4.227	-	636.823	495.038	-112.445	382.593
-	-	-	-	-	163.956	-	163.956
-	-	-56	-	-253.580	-253.636	-8.496	-262.132
-	-	346.562	-	-346.562	-	-	-
-	-	-	-	-288.596	-288.596	-203	-288.799
-	-	1.499	7.276	-	8.775	-	8.775
-	-	2.538.182	-	-	2.538.182	-	2.538.182
-	74	-1.117	-	-	-1.050	141.461	140.411
-197.758	-5.093	5.756.219	-208.368	348.227	6.481.367	1.728.300	8.209.667
-15.983	1.394	-13.069	-	740.252	638.155	23.218	661.373
-	-	-	-	-317.862	-317.862	-7.861	-325.723
-	-	30.365	-	-30.365	-	-	-
-	-	-	-	-288.664	-288.664	-350	-289.014
-	-	4.562	3.400	-	7.962	86	8.048
-	-	-2.016	-	-	-2.016	987	-1.029
-213.741	-3.699	5.776.061	-204.968	451.588	6.518.942	1.744.380	8.263.322

Rendiconto finanziario consolidato

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		773.488		720.819	
Rettificato da:					
Ammortamenti		883.176		698.705	
Accantonamenti ai fondi		357.159		63.818	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni		116.269		96.339	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie e delle partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value		44.108		13.675	
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni collegate contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	8.14	9.157		7.396	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività non correnti		-9.153		-3	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-70.846		-150	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		85.133		75.853	
Altri oneri (proventi) non monetari		-112.517	-29.215	-12.984	-
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-252.666		-161.482	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio (A)	9.1	1.823.308		1.501.986	
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività in concessione	7.2	-1.003.672		-1.163.583	
Contributi su attività in concessione		39.875		35.125	
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)		63.465		357.953	
Investimenti in attività materiali	7.1	-57.008		-59.150	
Investimenti in altre attività immateriali	7.2	-38.719		-24.132	
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare		-32.241		-44.792	
Investimenti in società consolidate al netto delle disponibilità liquide nette apportate		-701		195.252	
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		8.925		1.910	
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti		83.342		-	
Variazione netta delle altre attività non correnti e altre variazioni della gestione investimenti		40.754		-6.176	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		179.806	-1.417	-406.819	-13.873
Flusso di cassa netto per attività di investimento (B)	9.1	-716.174		-1.114.412	
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Dividendi corrisposti		-903.792		-261.844	
Apporti di terzi		720		1.284	
Incaso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni		3.096		5.346	
Nuovi finanziamenti da azionisti terzi		2.880		5.114	
Emissione di prestiti obbligazionari		227.683		2.026.284	
Accensioni di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		397.940		369.190	
Accensioni di debiti per leasing finanziario		3.935		11	
Rimborsi di prestiti obbligazionari	7.15	-2.514.241		-538.195	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-821.218		-452.572	
Rimborsi di finanziamenti da azionisti terzi		-6.034		-	
Rimborsi di debiti di leasing finanziario		-6.688		-724	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		65.013		101.631	
Flusso di cassa netto per attività finanziaria (C)	9.1	-3.550.706		1.255.525	
Effetto netto delle variazioni dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (D)		2.841		-35.940	
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (A + B + C + D)	9.1	-2.440.731		1.607.159	
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		4.393.479		2.786.320	
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		1.952.748		4.393.479	

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	2013
Imposte sul reddito corrisposte		441.620	292.256
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		108.723	111.807
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		801.597	737.204
Dividendi incassati	8.13	101	78
Utili su cambi incassati		171	466
Perdite su cambi corrisposte		-414	-442

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	2013
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		4.393.479	2.786.320
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	4.414.215	2.811.230
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-7.228	-116
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	7.15	-13.508	-24.794
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		-	-
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		1.952.748	4.393.479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.8	1.904.996	4.414.215
Scoperti di conto corrente rimborsabili a vista	7.15	-813	-7.228
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	7.15	-67	-13.508
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate		48.632	-

Note illustrative del Gruppo Atlantia

I. Informazioni generali

Il core business del Gruppo Atlantia (nel seguito definito anche il “Gruppo”) è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative rilasciate dalle Autorità competenti, aventi ad oggetto la realizzazione, la gestione, il miglioramento e il mantenimento in pristino di infrastrutture autostradali e aeroportuali in Italia e all'estero da parte delle società concessionarie del Gruppo. Per maggiori informazioni sui contratti di concessione del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella nota n. 4.

La Capogruppo Atlantia S.p.A. (nel seguito Atlantia o Società o Capogruppo), le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., è una holding di partecipazioni in società operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale. La sede legale è in Roma, Via Antonio Nibby, 20 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

Alla data di predisposizione del presente bilancio consolidato Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione del 6 marzo 2015.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto nel presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese consolidate, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli “IFRS”. Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato è costituito dai prospetti contabili consolidati (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS I “Presentazione del bilancio” e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto applicando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia inoltre che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l’inserimento nei citati prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente previste nello IAS 1 e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività.

Pertanto, i prospetti contabili consolidati evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate.

Nel corso del 2014 non sono state poste in essere operazioni, con effetto significativo sui dati economico-finanziari del Gruppo, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Tutti i valori sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L’euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo e delle principali società controllate, nonché quella di presentazione del presente bilancio consolidato.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. A tal fine si evidenzia che i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 sono stati oggetto di rideterminazione, in relazione al completamento delle attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte per effetto dell’operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia con efficacia dall’1 dicembre 2013. Gli effetti derivanti dal completamento di tali attività di identificazione e valutazione sono illustrati nella nota n. 6.1. Inoltre, ai sensi dell’IFRS 5, a seguito delle operazioni societarie descritte nel dettaglio nelle successive note n. 6.2 e 6.3, per il contributo ai risultati economici consolidati comparativi dell’esercizio 2013 delle società TowerCo, Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators è stato riclassificato nella voce “Proventi (Oneri) di attività operative cessate”, anziché in ciascuna delle voci economiche relative alle attività in funzionamento.

3. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e criteri di valutazione applicati dal Gruppo nella redazione del bilancio consolidato dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato dell’esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2014, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

In particolare, si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2014, decorre l’applicazione dei seguenti nuovi principi contabili e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- a) IFRS 10 – Bilancio consolidato e IFRS 12 – Informazioni sulle partecipazioni in altre entità. L’IFRS 10 sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche su tali metodologie rispetto a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27. In base all’IFRS 10 un investitore controlla un’entità quando è esposto, o detiene il diritto, a rendimenti variabili del suo investimento nell’entità e ha l’abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull’entità. Infine, l’IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 per quanto attiene all’informativa da fornire in bilancio sulle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest’ultimo principio stabilisce le informazioni obbligatorie relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato nel seguito);
- b) IFRS 11 – Accordi congiunti. Il principio ha sostituito lo IAS 31 e il SIC 13 e stabilisce che il soggetto che è parte di un accordo congiunto deve determinare la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall’accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione del controllo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell’accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo. In base all’IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie: (i) joint operation,

nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (e obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo, e (ii) joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria. Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS II prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, ricavi e costi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci. Per gli accordi di joint venture, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28;

- c) IAS 27 – Bilancio individuale. Con le modifiche apportate, che tengono conto dell'introduzione del nuovo principio IFRS 10, il principio in oggetto disciplina oramai solamente i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio d'esercizio e le modalità di contabilizzazione degli investimenti in imprese controllate;
- d) IAS 28 – Partecipazioni in imprese controllate e joint venture. Le modifiche apportate al principio tengono conto dell'introduzione del nuovo IFRS II e comportano l'introduzione dell'obbligo di applicazione del metodo del patrimonio netto nella valutazione delle partecipazioni in joint venture;
- e) IAS 36 – Test di impairment. Gli emendamenti introdotti hanno essenzialmente chiarito le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività non finanziarie, nonché semplificato l'informativa di bilancio da fornire circa il valore recuperabile delle CGU per le quali non sia stato contabilizzato un impairment;
- f) IAS 39 – Strumenti finanziari. Le modifiche apportate al principio riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell'hedge accounting definiti dallo IAS 39 nel caso in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente o indirettamente una controparte centrale (Central Counterparty - CCP).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS della Capogruppo) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2014, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

ATTIVITÀ MATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Fabbricati	2,5%-33,33%
Impianti e macchinari	5%-33,33%
Attrezzature industriali e commerciali	5%-40%
Altri beni	9%-50%

I beni materiali acquistati con contratto di leasing finanziario sono inizialmente contabilizzati come attività materiali, in contropartita del relativo debito, a un valore pari al relativo fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile a un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, che, a esclusione dei "diritti concessori", è determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali. Per le attività immateriali rappresentate dai "diritti concessori", il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a) il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e costituite da: (i) le quote coperte sotto forma di contributo, (ii) l'ammontare che sarà incondizionatamente pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o (iii) l'importo minimo dei pedaggi o il volume dei ricavi garantito dal Concedente. Il costo, così determinato, è recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano:
 - 1) i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento e adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita i "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi di costruzione non ancora realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
 - 2) i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero degli utenti determinati da ampliamenti/adequamenti dell'infrastruttura;
 - 3) i diritti da opere realizzate dai subconcessionari delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, che sono stati devoluti gratuitamente alle società del Gruppo alla scadenza dei relativi contratti;
- b) i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal Concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione del controllo di una società già titolare di una concessione).

I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine, le quote di ammortamento sono calcolate tenendo conto, tra l'altro, delle variazioni di traffico previste, qualora significative, nel periodo di durata della concessione. L'ammortamento decorre dal momento in cui i diritti concessori iniziano a produrre i relativi benefici economici.

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate invece a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2014, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono riportate nella tabella seguente:

ATTIVITÀ IMMATERIALI	ALIQUOTA DI AMMORTAMENTO
Diritti concessori	Dal momento in cui generano benefici economici per l'impresa, in base agli anni residui di durata della concessione e/o alle previsioni di traffico
Costi di sviluppo	8%-33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere	5%-50%
Licenze e diritti simili	10%-33,33%
Altri beni	3%-33,33%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore (impairment test), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile del bene ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato sia del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, sia del valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita (questi ultimi valutati al fair value oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita), e il fair value di tali attività e passività acquisite.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione (incrementato delle componenti sopra illustrate) e il fair value delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Capogruppo; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili.

Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono riclassificati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate.

Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificate tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, rilevando a conto economico la quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite maturate nell'esercizio, ad eccezione degli effetti relativi ad altre variazioni del patrimonio netto della partecipazione, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo di Gruppo.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il relativo fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti o del rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi determinabili con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente afferenti ai contratti di concessione di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di presumibile realizzo ottenibile dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. Il costo di acquisto è determinato attraverso l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo,

delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Per le operazioni in strumenti derivati definibili ai sensi dello IAS 39 di "net investment hedge", quale copertura dal rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni estere, trattandosi di strumenti di "cash flow hedge", la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati sottoscritti è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle gestioni estere. Le variazioni cumulate di fair value accantonate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39 e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti.

Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con imputazione degli effetti a conto economico; le altre attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- a) identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- b) identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- c) definizione, per le attività non finanziarie, dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- d) definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- e) determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- f) inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA - credit valuation adjustment), il proprio rischio di credito (DVA - debit valuation adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, come richiesto dall'IFRS 13, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- a) livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- b) livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- c) livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e aggiustando il valore così ottenuto per includere il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Per gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto di eventuali svalutazioni, ne approssima il fair value.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

I "Fondi per impegni da convenzioni" accolgono gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e/o di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali la concessionaria non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione,

è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributi, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

I "Fondi per accantonamenti" sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

I "Fondi per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali" accolgono gli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione dei beni reversibili, riflesse nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti. Gli accantonamenti a tali fondi sono determinati in funzione dell'usura e vetustà dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

I "Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali", coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accolgono, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi agli interventi ciclici di manutenzione e rinnovo di parte dell'infrastruttura aeroportuale, per i quali non siano individuati specifici incrementi tariffari. Gli accantonamenti sono determinati in funzione delle spese che si prevede di sostenere per eseguire tali interventi di manutenzione e rinnovo, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato delle imprese italiane maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, fino alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) facciano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) i ricavi da pedaggio in base ai transiti autostradali;
- b) i ricavi da diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- c) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- d) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività, secondo i criteri previsti per i "contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione", precedentemente illustrati, che includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- e) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- f) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- g) i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando: (i) il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (ii) saranno ricevuti e che (iii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione".

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria e sono successivamente accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore applicabili a ciascuna impresa del Gruppo, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale sbilancio positivo è iscritto tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle società controllate e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, anche per l'esercizio 2014, la Capogruppo Atlantia predispose il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Il costo di tali piani è riconosciuto nel conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima di quelli che diverranno esercitabili.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto nel conto economico, con contropartita tra le passività. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito perdite di valore. Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti a bilancio e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione che per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo la quota di risultato economico di pertinenza del Gruppo per la media ponderata delle azioni della Capogruppo in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato economico di pertinenza del Gruppo sia per la suddetta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono indicati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni esistenti già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea (UE), che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato del Gruppo.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018; lo stesso è attualmente all'esame dell'Unione Europea, ai fini della sua omologazione.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese a ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti. I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;

- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28 - Vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai principi IFRS 10 - Bilancio consolidato, e IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e joint venture, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture.

Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di attività (inclusa una impresa controllata) a una impresa collegata o a una joint venture, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente o conferente dipenda dal fatto che le attività (o la società controllata) cedute o conferite costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita calcolata rispetto all'intera quota in precedenza detenuta, mentre, in caso contrario (quindi, di conferimento di asset che non costituiscono un business), deve essere eliminata la parte di utile o perdita riferibile alla quota delle attività ancora detenuta dall'entità.

Il medesimo criterio deve essere applicato anche agli eventuali importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo e che devono essere riclassificati nel conto economico per effetto della transazione.

Coerentemente, anche il principio IAS 28 è stato modificato al fine di prevedere che gli utili o perdite derivanti da transazioni "upstream" o "downstream" poste in essere dalla collegata o joint venture e aventi ad oggetto asset che rappresentino un business siano rilevate per l'intero importo, anziché per la sola quota di tali utili o perdite riferibile ai soci terzi.

Lo IASB ha stabilito che tali modifiche si applichino a partire dal 1° gennaio 2016; queste non sono state ancora omologate dall'Unione Europea.

Modifiche all'IFRS 11 - Contabilizzazione dell'acquisizione di una interessenza in una joint operation

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 11 - Accordi congiunti. L'obiettivo dell'emendamento è quello di fornire una guida sulla contabilizzazione, da parte degli investitori, dell'acquisizione di un'interessenza in una joint operation che costituisca o contenga un business.

Lo IASB ha previsto che le modifiche siano applicate ai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L'IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31. L'IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dei principi aventi ad oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l'ammontare che l'entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l'iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all'iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell'eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

L'IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2017, dopo l'omologazione da parte dell'Unione Europea. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all'applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo ("modified approach") in base al quale gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell'esercizio di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa sulle disclosures

Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all'IFRS 1, con il fine di fornire taluni chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative.

Più in particolare, sono state apportate alcune modifiche all'informativa da fornire con riferimento a:

- a) il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;
- b) le voci da presentare nei prospetti di bilancio;
- c) la struttura delle note;
- d) le politiche contabili;
- e) le modalità di presentazione nel conto economico complessivo degli effetti economici correlati alle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 e sono attualmente all'esame dell'Unione Europea. Trattandosi di informazioni da fornire in bilancio, queste non comportano impatti sui saldi del bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari, e IAS 38 - Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti e predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, ad esempio qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività oppure (ii) quando sia possibile dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati. Le modifiche dovranno essere applicate prospetticamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

IFRIC 21 - Prelievi

A maggio 2013, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 - Prelievi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito) e di multe o altre sanzioni per le violazioni di norme di legge. I prelievi sono definiti nell'interpretazione "deflussi di risorse atte a produrre benefici economici, imposti dallo Stato alle società in conformità con la legislazione vigente".

L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere rilevata stimata già da prima che tale soglia sia raggiunta.

L'interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel corso del 2014 e il regolamento comunitario ha stabilito la sua applicazione al più

tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio successivo al 16 giugno 2014. La stessa, pertanto, sarà applicata dal Gruppo Atlantia a partire dall'esercizio 2015.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 e 2011-2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di aggiornamento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" e aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- b) IFRS 3 - Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value a ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- c) IFRS 8 - Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;
- d) IFRS 13 - Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e con le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva; le stesse sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2014.

Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 7 - Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione delle attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- b) IAS 19 - Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominati nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l'ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;
- c) IAS 34 - Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nella relazione finanziaria infrannuale ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni della relazione finanziaria infrannuale, a condizione che quest'ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva; le stesse sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di settembre 2015.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ad eccezione di quelli relativi allo IAS 1, il Gruppo Atlantia sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo è rappresentato dalla gestione delle concessioni amministrative autostradali (sia in Italia che all'estero) e aeroportuali di cui sono titolari le società del Gruppo, aventi ad oggetto la costruzione e la gestione, rispettivamente, di infrastrutture autostradali e del sistema aeroportuale della Capitale.

Nel seguito si forniscono le informazioni essenziali relative ai contratti di concessione detenuti dalle imprese del Gruppo. Per ulteriori approfondimenti sugli eventi regolatori dell'esercizio connessi alle concessioni detenute dalle società del Gruppo, si rimanda alla nota IO.7.

Attività autostradali italiane

In sintesi, le concessioni in vigore stabiliscono, per i concessionari di tratte autostradali, il diritto di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale aggiornati annualmente in base a una formula tariffaria prevista nelle singole convenzioni, a fronte dell'obbligo di pagare i canoni concessori, di eseguire gli interventi di ampliamento e ammodernamento della infrastruttura autostradale assentita in concessione e di provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni non sono oggetto di rinnovo automatico, ma sono assegnate attraverso gara pubblica, così come stabilito dalla vigente normativa; a tal fine, tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni devolvibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente, salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni devolvibili.

In relazione alle concessioni autostradali detenute dalle società italiane del Gruppo, le uniche variazioni da segnalare con riferimento all'anno 2014 sono le seguenti:

- a) in data 29 maggio 2014 la Corte dei Conti ha provveduto alla registrazione del Decreto Ministeriale n. 498 del 30 dicembre 2013, con il quale è stato approvato l'Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica del 12 ottobre 2007, sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Autostrade per l'Italia il 24 dicembre 2013;
- b) nel mese di giugno 2014, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 27/2013, le società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta hanno trasmesso al Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le proposte di aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario, successivamente ripresentate nel mese di novembre 2014 per recepire alcune richieste di modifica del Concedente stesso. È in corso con il Concedente l'iter per la definizione dell'aggiornamento di tali piani, che sarà formalizzato con atti aggiuntivi alle Convenzioni vigenti che, in base al protocollo sottoscritto dalle società con il Concedente in data 30 dicembre 2014, dovranno essere approvati entro il 30 giugno 2015.

Ad eccezione di quanto sopra, con riferimento al 2014 non si rilevano variazioni da segnalare per i contratti di concessione detenuti dalle società italiane del Gruppo.

Con riferimento alla concessione di Autostrade per l'Italia, si segnala che la società ha in fase di realizzazione un programma di investimenti in "Grandi Opere" (inclusivo delle opere della Convenzione del 1997, del IV Atto Aggiuntivo 2002 e degli Altri Investimenti), quantificabile in circa 16,0 miliardi di euro, di cui circa 8,5 miliardi di euro già realizzati al 31 dicembre 2014 (8,0 miliardi di euro al 31 dicembre 2013). Il programma degli investimenti è compreso nel piano economico-finanziario di Autostrade per l'Italia aggiornato a dicembre 2013 e riguarda essenzialmente il potenziamento di tratte autostradali già in esercizio.

Attività autostradali estere

Brasile

Le convenzioni di cui sono titolari le società brasiliane del Gruppo stabiliscono, a carico di queste ultime, una serie di obbligazioni per la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento, la manutenzione e la gestione delle tratte

autostradali assentite in concessione, a fronte delle quali le società incamerano i pedaggi dall'utenza autostradale, le cui tariffe sono aggiornate annualmente in base alla variazione dell'inflazione.

Con riferimento agli impegni di investimento delle concessionarie si evidenzia che:

- a) Triangulo do Sol ha impegni di investimento, definiti in convenzione, per un importo residuale pari a circa 92 milioni di reais brasiliani (pari a 29 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2014);
- b) Rodovias das Colinas sta realizzando investimenti volti all'ampliamento delle tratte esistenti, per un importo residuo pari a circa 215 milioni di reais brasiliani (pari a 67 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2014). La conclusione di tali opere è prevista nel 2019;
- c) Rodovia MG050 ha in corso di esecuzione un programma di investimenti per il potenziamento della tratta. Il valore residuale delle opere da realizzare è pari a circa 680 milioni di reais brasiliani (pari a 211 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2014).

Cile

Le concessioni di cui sono titolari le società cilene del Gruppo stabiliscono il diritto delle concessionarie di riscuotere i pedaggi dall'utenza autostradale – che possono anche prevedere un valore minimo garantito da parte del Concedente – aggiornati annualmente in base all'inflazione nonché, in taluni casi, da ulteriori parametri rappresentati da incrementi incondizionati (3,5% per le concessioni di cui sono titolari Costanera Norte, Vespucio Sur e Nororient, 1,5% per la concessionaria AMB) e/o da fattori di qualità. Le concessionarie hanno specifici obblighi tra cui: pagare i canoni concessori, eseguire gli interventi di ampliamento e/o ammodernamento dell'infrastruttura autostradale assentite in concessione e provvedere alla manutenzione e gestione delle tratte in concessione. Alla scadenza le concessioni sono riassegnate attraverso gara pubblica e tutte le opere autostradali realizzate dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite in buono stato di manutenzione al Concedente. Si evidenzia che le concessioni di cui sono titolari le società Nororient e AMB prevedono la scadenza delle stesse al raggiungimento di specifici valori soglia di ricavi (in termini reali), e comunque non oltre una certa data.

Con la pubblicazione in data 12 marzo 2014 del Decreto Supremo di ratifica è entrato pienamente in vigore il Programma Santiago Centro Oriente (c.d. "CC7"), sottoscritto dalla concessionaria Costanera Norte con lo Stato cileno, con la finalità di realizzare sette interventi volti a eliminare i principali colli di bottiglia sulla tratta in concessione. L'ammontare complessivo degli investimenti previsti è stimato in circa 240 miliardi di pesos cileni (pari a circa 325 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2014), di cui, a fine 2014, è stato eseguito circa il 27%. A fronte di tali investimenti, l'accordo con lo Stato cileno prevede forme di remunerazione per la concessionaria a carico dell'Autorità, fra cui il riconoscimento di un importo alla scadenza della concessione per garantire una remunerazione minima, nonché la compartecipazione della società ai maggiori introiti derivanti dall'installazione di nuovi portali.

Nel 2014 non si evidenziano variazioni nei contratti di concessione in essere per le altre società concessionarie.

Si segnala infine che la concessionaria AMB ha in programma lavori per la realizzazione degli 8 km mancanti rispetto ai 10 km totali oggetto della concessione per un costo stimato in circa 20 miliardi di pesos cileni (pari a 27 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2014). Le opere dovrebbero avere inizio nel 2015 ed essere completate nel 2017. Tale programma di investimenti è previsto dal piano economico-finanziario della società.

Polonia

La controllata Stalexport Autostrada Malopolska è titolare della concessione che prevede la realizzazione di un piano di investimenti, nonché l'obbligo di gestione e manutenzione della tratta assentita in concessione. A fronte delle attività sviluppate, la concessionaria ha il diritto di riscuotere i pedaggi pagati dall'utenza. La concessione prevede un valore massimo delle tariffe applicabili, che cresce in funzione dell'inflazione e del prodotto interno lordo della Polonia. Si evidenzia che le tariffe attualmente applicate sono significativamente inferiori a quelle massime applicabili. Il contratto di concessione prevede un meccanismo di profit sharing con retrocessione allo Stato polacco di una quota dei profitti, con percentuali crescenti a favore dello stesso al crescere dei livelli di ritorno per gli azionisti. Allo stato attuale è in corso la realizzazione della seconda e ultima fase del piano di investimenti e manutenzioni. La concessionaria ha impegni residui di investimento, definiti in concessione, per circa 380 milioni di zloty polacchi (pari a 89 milioni di euro al cambio di fine esercizio 2014).

Attività aeroportuali italiane

La concessionaria Aeroporti di Roma (di seguito ADR) assicura la gestione e lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale (costituito dall'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e dall'aeroporto "G.B. Pastine" di Ciampino)

in conformità alle norme internazionali, europee e nazionali, nonché ai Regolamenti dell'ENAC che disciplinano il funzionamento degli aeroporti aperti al traffico civile. La Convenzione originaria per la concessione di gestione n. 2820/1974 è stata vigente fino al 21 dicembre 2012 essendo intervenuta, a quella data, l'approvazione con specifico D.P.C.M. del nuovo Atto Unico Convenzione - Contratto di Programma (di seguito Atto Unico) che disciplina, in un solo documento unitario, sia i rapporti inerenti alla concessione di gestione aeroportuale (Titolo I "Convenzione"), sia le modalità e i criteri di determinazione dei corrispettivi regolamentati, ovvero dei corrispettivi dei servizi, offerti in regime di esclusiva dal gestore, relativi alle attività aeronautiche espletate sul sedime aeroportuale, nonché il loro aggiornamento per tutta la durata di gestione aeroportuale (Titolo II "Contratto di Programma e Regolazione Tariffaria"). La determinazione e l'adeguamento delle tariffe regolamentate si basano sull'applicazione di una metodologia "Rab-based", che tiene conto, tra le altre cose, dell'ammontare degli investimenti eseguiti e delle previsioni di traffico.

Nel rispetto del principio che la gestione deve essere improntata a criteri di economicità e organicità, così come sancito dalla Legge 10 novembre 1973 n. 755 e successive modificazioni, con la firma dell'Atto Unico ADR si è impegnata:

- a) alla progressiva realizzazione delle infrastrutture ivi elencate al fine di adeguare il sistema aeroportuale della Capitale ai volumi di traffico attesi nell'arco dell'intera durata della concessione (fino al 30 giugno 2044);
- b) alla gestione del citato sistema aeroportuale da realizzarsi tramite l'espletamento dei servizi aeroportuali di competenza (es. manutenzione di piste e piazzali), ma anche tramite la subconcessione di aree e locali destinati ad attività aeronautiche e ad altre attività, quali ad esempio le attività commerciali.

Con riferimento agli impegni di investimento sottoscritti da ADR in convenzione, si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nella sezione "Attività aeroportuali italiane" della Relazione sulla gestione allegata al presente bilancio consolidato. In particolare, l'impegno di realizzazione degli investimenti è focalizzato su un periodo di dieci anni e che costituisce, ai sensi della convenzione, il cosiddetto "Piano di Sviluppo Aeroportuale". A sua volta ciascun quinquennio del Piano di Sviluppo riporta la lista del dettaglio degli investimenti da realizzare in corrispondenza di ciascun "sotto-periodo" regolatorio ai fini tariffari. Attualmente è in corso il primo periodo decennale 2012-2021. L'ultimo Piano di Sviluppo, approvato nel mese di gennaio 2014, prevede per il primo quinquennio regolatorio (2012-2016) la realizzazione di investimenti per circa 930 milioni di euro, di cui 746 milioni di euro da realizzare nel triennio 2014-2016. Nel 2014 sono stati realizzati investimenti per circa 169 milioni di euro (in base alla contabilità regolatoria).

A fronte degli impegni indicati nell'Atto Unico, ADR ha il diritto di percepire i proventi derivanti da:

- a) l'utilizzo da parte di vettori e passeggeri delle infrastrutture aeroportuali;
- b) l'uso a qualunque fine di aree, manufatti e locali dei sedimi aeroportuali in concessione;
- c) la riscossione di un equo corrispettivo da chiunque svolga sul sedime in concessione una attività non aeronautica a fine di lucro, non altrimenti compensata.

ADR ha inoltre l'obbligo di versare un canone annuo di concessione all'ENAC.

Le opere realizzate da ADR sul sedime aeroportuale sono considerate di proprietà di ADR sino al termine della concessione di gestione del sistema aeroportuale, al termine della quale riceverà da ENAC un corrispettivo pari al valore residuo degli investimenti realizzati, desunto dalla contabilità regolatoria. A fine 2014 ADR non ha beni in esercizio il cui valore residuo da contabilità regolatoria sia superiore a zero euro.

PAESE	SOCIETÀ CONCESSIONARIA	TRATTA AUTOSTRADALE	KM IN ESERCIZIO	SCADENZA
Attività autostradali italiane				
Italia	Autostrade per l'Italia	A1 Milano-Napoli	803,5	
		A4 Milano-Brescia	93,5	
		A7 Genova-Serravalle	50,0	
		A8/9 Milano-laghi	77,7	
		A8/A26 raccordo	24,0	
		A10 Genova-Savona	45,5	
		A11 Firenze-Pisa Nord	81,7	
		A12 Genova-Sestri Levante	48,7	
		A12 Roma-Civitavecchia	65,4	
		A13 Bologna-Padova	127,3	
		A14 Bologna-Taranto	781,4	
		A16 Napoli-Canosa	172,3	
		A23 Udine-Tarvisio	101,2	
		A26 Genova-Gravellona Toce	244,9	
		A27 Mestre-Belluno	82,2	
		A30 Caserta-Salerno	55,3	
				2.854,6
	Autostrade Meridionali	A3 Napoli-Salerno	51,6	31 dicembre 2012 ⁽¹⁾
	Tangenziale di Napoli	Tangenziale di Napoli	20,2	31 dicembre 2037
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	A5 Aosta-Monte Bianco	32,3	31 dicembre 2032
	Società Italiana per azioni per il Traforo del Monte Bianco	Trafo del Monte Bianco	5,8	31 dicembre 2050
Attività autostradali estere				
Brasile	Triangulo do Sol Auto-Estradas	SP 310 Rodovia Washington Luis	442,0	18 luglio 2021
		SP326 Rodovia Brigadeiro Faria Lima		
		SP333 Rodovia Carlos Tonani, Nemesio Cadetti e Laurentino Mascari		
	Rodovias das Colinas	SP075-Itu/Campinas	307,0	1° luglio 2028
		SP127- Rio Claro/Tatuí		
		SP280-Itu/Tatuí		
		SP300-Jundiaí/Tietê		
	Concessionaria da Rodovia MG050	MG-050	372,0	12 giugno 2032
		BR-265		
		BR-491		
Cile	Sociedad Concesionaria de Los Lagos	Rio Bueno-Puerto Montt (Cile)	135,0	20 settembre 2023
	Sociedad Concesionaria Costanera Norte	Puente La Dehesa-Puente Centenario	43,0	30 giugno 2033
		Puente Centenario-Vivaceta		
		Vivaceta-A. Vespucio		
		Estoril-Puente Lo Saldes		
	Sociedad Concesionaria Autopista Nororient	Sector Oriente: Enlace Centenario-Enlace Av. Del Valle	21,5	7 gennaio 2044 ⁽²⁾
		Sector Poniente: Enlace Av. Del Valle-Enlace Ruta 5 Norte		

PAESE	SOCIETÀ CONCESSIONARIA	TRATTA AUTOSTRADALE	KM IN ESERCIZIO	SCADENZA
	Sociedad Concesionaria Vespucio Sur	Ruta 78-General Velásquez General Velásquez-Ruta 5 Sur Ruta 5 Sur-Nuevo Acceso Sur a Santiago Nuevo Acceso Sur a Santiago-Av. Vicuna Mackenna Av. Vicuna Mackenna-Av. Grecia	23,5	6 dicembre 2032
	Sociedad Concesionaria AMB	Tramo A Tramo B	10,0	2020 ⁽³⁾
	Sociedad Concesionaria Litoral Central	Nuevo Camino Costero: Cartagena Algarrobo Camino Algarrobo-Casablanca (Ruta F-90) Camino Costero Interior (Ruta F-962-G)	80,6	16 novembre 2031
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	A4 Cracovia-Katowice (Polonia)	61,0	15 marzo 2027

(1) In conformità a quanto stabilito in convenzione, nel dicembre 2012 il Concedente ha chiesto ad Autostrade Meridionali di proseguire dal 1° gennaio 2013 nella gestione dell'autostrada, secondo i termini e le modalità previste dalla Convenzione vigente.

(2) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati a un tasso del 9,5% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa 360 milioni di euro e comunque non oltre il 2044.

(3) Dato stimato: la concessione terminerà quando il valore attuale netto dei ricavi percepiti da inizio concessione, scontati a un tasso del 9,0% reale, eguaglierà il valore soglia preconcordato di circa 40 milioni di euro e comunque non oltre il 2048.

PAESE	SOCIETÀ CONCESSIONARIA	AEROPORTO	SCADENZA
Attività aeroportuali Italiane			
Italia	Aeroporti di Roma	"Leonardo da Vinci" di Fiumicino "G.B. Pastine" di Ciampino	30 giugno 2044

5. Perimetro di consolidamento

Oltre alla Capogruppo, sono incluse nel perimetro di consolidamento le imprese su cui Atlantia, direttamente o indirettamente, esercita il controllo, sia in forza del possesso azionario della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea (anche tenuto conto dei diritti di voto potenziali derivanti da opzioni immediatamente esercitabili), sia per effetto di altri fatti o circostanze che (anche prescindendo dall'entità dei rapporti di natura azionaria) attribuiscono il potere sull'impresa, l'esposizione o il diritto a rendimenti variabili dell'investimento nell'impresa e l'abilità nell'utilizzare il potere sull'impresa per influenzare i rendimenti dell'investimento. Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato I.

Sono escluse dal consolidamento le quattro società elencate nel citato Allegato I, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione delle situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie del Gruppo, data la dinamica operativa non significativa delle stesse (essendo non ancora o non più operative o trattandosi di società il cui processo di liquidazione risulti pressoché concluso).

Le entità sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo ne perde il controllo, come sopra definito.

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, tutte le società consolidate con il metodo integrale predispongono uno specifico "reporting package" alla data di chiusura del bilancio, in conformità ai principi IFRS adottati dal Gruppo.

Il consolidamento è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto e nel risultato netto del conto economico e con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi, prescindendo dalla percentuale di possesso delle società controllate;
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel periodo di consolidamento, ivi incluso lo storno di eventuali utili e perdite non ancora realizzati, rilevando i conseguenti effetti fiscali differiti;
- eliminazione dei dividendi infragruppo e relativa riattribuzione alle riserve iniziali di patrimonio netto;

- d) eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti alle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), definite con riferimento al momento di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto di successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con gli azionisti e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;
- e) conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, applicando la metodologia già illustrata nel principio relativo alla "conversione delle poste in valuta" della nota n. 3.

I cambi applicati nell'esercizio per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

VALUTE	2014		2013	
	CAMBIO PUNTUALE AL 31 DICEMBRE	CAMBIO MEDIO 2014	CAMBIO PUNTUALE AL 31 DICEMBRE	CAMBIO MEDIO 2013
Euro/Dollaro USA	1,214	1,329	1,379	1,328
Euro/Zloty polacco	4,273	4,184	4,154	4,197
Euro/Peso cileno	737,297	756,933	724,769	658,324
Euro/Real brasiliano	3,221	3,121	3,258	2,869
Euro/Rupia indiana	76,719	81,041	85,366	77,930

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2014 è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2013 per effetto della cessione dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in TowerCo intercorsa nel mese di maggio 2014, come illustrato nella nota n. 6.2.

Come disposto dall'IFRS 5, il contributo di TowerCo ai risultati economici consolidati del 2014, nonché delle società Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators (in relazione a quanto illustrato nella successiva nota n. 6.3), anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento, è esposto nella voce "Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate", voce che include anche la plusvalenza realizzata dalla cessione di TowerCo. Conseguentemente, in conformità allo stesso IFRS 5, anche nel conto economico consolidato dell'esercizio 2013, presentato a scopo comparativo, è stato riclassificato il contributo di tali società rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013. Inoltre, con riferimento ai dati della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, si precisa che, come previsto dall'IFRS 5, i saldi al 31 dicembre 2014 delle attività e passività patrimoniali delle suddette società francesi sono esposti, in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria), nelle voci relative alle attività e passività connesse ad attività operative cessate.

Si segnala, infine, che per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia, illustrata nella successiva nota n. 6.1, efficace con decorrenza dal 1° dicembre 2013, i saldi economici e i flussi finanziari dell'esercizio 2014 beneficiano per l'intero anno del contributo delle società dell'ex gruppo Gemina.

6. Acquisizioni e operazioni societarie dell'esercizio

6.1 Completamento delle attività contabili legate alla fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2014 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività di Gemina S.p.A. e delle società da questa controllate, di cui Atlantia ha acquisito il controllo in data 1° dicembre 2013 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, già illustrata nella nota n. 6.1 del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, cui si rinvia.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, nonché i valori definitivi dei relativi fair value identificati che non differiscono significativamente da quelli allocati e presentati in via provvisoria al 31 dicembre 2013.

(MILIONI DI EURO)	VALORE CONTABILE	AGGIUSTAMENTI DA FAIR VALUE	FAIR VALUE
Attività nette acquisite			
Attività materiali	8,8		8,8
Attività immateriali	1.991,8	3.108,2	5.100,0
Altre attività e passività non correnti	2,8		2,8
Attività commerciali e altre attività correnti	260,7		260,7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	208,1		208,1
Altre attività finanziarie correnti	28,3		28,3
Passività finanziarie non correnti	-1.020,2	-36,9	-1.057,1
Passività finanziarie correnti	-19,5		-19,5
Imposte anticipate (differite)	138,4	-1.150,6	-1.012,2
Fondi per accantonamenti	-364,9		-364,9
Passività commerciali e altre passività correnti	-321,4		-321,4
Totale attività nette acquisite	912,9	1.920,7	2.833,6
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi			119,5
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo			2.714,1
Corrispettivo totale			2.714,1
Aumento di capitale (163,9 milioni di azioni ordinarie)			2.702,1
Diritti di assegnazione condizionati			12,0

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a 1.920,7 milioni di euro, a fronte della rilevazione:

- del maggior valore della concessione di cui è titolare ADR, stimato in 2.700,6 milioni di euro;
- del valore delle relazioni commerciali contrattuali di cui è titolare ADR, stimato in 407,6 milioni di euro;
- dell'adeguamento al fair value di talune passività finanziarie di ADR, che ha comportato un maggior valore delle stesse stimato in 36,9 milioni di euro;
- dell'adeguamento della fiscalità differita, che ha comportato l'iscrizione di imposte differite nette per 1.150,6 milioni di euro.

Per quanto attiene al corrispettivo relativo all'acquisizione, il fair value delle n. 163.956.398 azioni ordinarie emesse da Atlantia e assegnate in concambio agli azionisti di Gemina è stato determinato con riferimento al prezzo ufficiale di chiusura del titolo Atlantia al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. alla data del 29 novembre 2013 (ultimo giorno di Borsa prima della data di efficacia della fusione), pari a 16,48 euro. I Diritti di Assegnazione Condizionati, attribuiti ai possessori delle azioni della ex Gemina unitamente alle nuove azioni Atlantia emesse al servizio della fusione, sono stati valutati sulla base del prezzo unitario dell'opzione di vendita ad Atlantia, incorporata nei medesimi Diritti, per complessivi 12,0 milioni di euro. Si segnala che nel Periodo di Esercizio di tali opzioni, iniziato il 3 dicembre 2013 e concluso il 3 ottobre 2014, rispetto ai n. 163.956.286 Diritti di Assegnazione Condizionati ("DAC") emessi, sono state esercitate Opzioni di Vendita per n. 160.698.634 DAC, equivalenti al 98% del totale dei DAC emessi. I Diritti di Assegnazione Condizionati acquistati da Atlantia sono stati successivamente annullati.

Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti, determinati in via definitiva, sono stati riflessi retrospettivamente dal 1° dicembre 2013, con la conseguente modifica e integrazione dei valori patrimoniali ed economici già inclusi nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, compresi gli ammortamenti delle attività immateriali acquisite, sopra illustrate.

6.2 Cessione di TowerCo S.p.A.

In data 27 maggio 2014 è stato perfezionato l'accordo con il gruppo Abertis per la cessione del 100% del capitale di TowerCo, società che gestisce 306 siti attrezzati sul sedime della rete in concessione al Gruppo in Italia, nonché sul sedime di terzi, che ospitano antenne e apparati di operatori commerciali (telefonia mobile e broadcasting radio/TV) e istituzionali (forze dell'ordine, Isoradio e sistemi di monitoraggio del traffico).

Il controvalore della cessione è di 94,6 milioni di euro.

La plusvalenza rilevata a seguito della cessione unitamente al contributo economico della società, per entrambi gli esercizi a confronto, sono stati rilevati tra i "Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate" del conto economico consolidato, come più ampiamente illustrato alla nota n. 8.I6, cui si rinvia.

6.3 Cessazione delle attività relative al progetto "Eco-Taxe"

Per una descrizione degli eventi che hanno indotto alla cessazione anticipata del progetto Eco-Taxe sviluppato dalle società francesi Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, a seguito dell'esercizio della resiliazione del Contratto di Partenariato da parte del dal Governo francese, si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nella nota n. 10.7.

Si precisa che nella presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, sempre in accordo con l'IFRS 5, i saldi al 31 dicembre 2014 delle attività e passività patrimoniali delle suddette società francesi sono esposti, in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria), nelle voci relative alle attività e passività connesse ad attività operative cessate, come illustrato nella nota n. 7.II. Si evidenzia infine che il corrispondente contributo economico delle società francesi è rilevato, per entrambi gli esercizi, tra i "Proventi (Oneri) netti da attività operative cessate" del conto economico consolidato dell'esercizio 2014, come illustrato alla nota n. 8.I6, cui si rinvia.

7. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Nel seguito sono commentate le voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014. I valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi ai saldi al 31 dicembre 2013. Si segnala che i saldi delle voci patrimoniali del 31 dicembre 2013 sono stati rideterminati, come descritto nella nota n. 6.I, a seguito delle operazioni di completamento di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività di Gemina S.p.A. e delle società da questa controllate, di cui Atlantia ha acquisito il controllo in data 1° dicembre 2013. Inoltre, i prospetti di movimentazione delle voci patrimoniali evidenziano la riclassifica dei saldi patrimoniali delle attività e passività al 31 dicembre 2014 di Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators, esposti, in accordo con l'IFRS 5, in base alla loro natura (finanziaria o non finanziaria), nelle voci relative alle attività e passività connesse ad attività operative cessate. La movimentazione dei saldi patrimoniali evidenzia inoltre i valori patrimoniali di TowerCo alla data del relativo deconsolidamento.

Per il dettaglio dei saldi delle voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

	31.12.2013			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO			
	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO	COSTO			
				INCREMENTI PER ACQUISIZIONI E CAPITALIZZAZIONI	PASSAGGI IN ESERCIZIO	DECREMENTI PER DISMISSIONI	SVALUTAZIONI
Immobili, impianti e macchinari							
Terreni	8.140	-	8.140	-	-	-117	-
Fabbricati	91.689	-43.515	48.174	604	163	-363	-
Impianti e macchinari	190.008	-138.807	51.201	11.433	1.610	-3.039	-
Attrezzature industriali e commerciali	185.876	-135.083	50.793	14.285	2.442	-8.547	-13
Altri beni	248.681	-192.879	55.802	15.524	116	-2.066	-2.798
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	14.948	1	14.949	12.001	-4.331	-4.073	-9
Totale	739.342	-510.283	229.059	53.847	-	-18.205	-2.820
Immobili, impianti e macchinari in locazione finanziaria							
Terreni acquisiti in locazione finanziaria	644	-	644	-	-	-616	-
Fabbricati acquisiti in locazione finanziaria	2.498	-399	2.099	-	-	-2.390	-
Attrezzature acquisite in locazione finanziaria	83	-44	39	-	-	-	-
Altri beni acquisiti in locazione finanziaria	309	-258	51	3.161	-	-91	-
Totale	3.534	-701	2.833	3.161	-	-3.097	-
Investimenti immobiliari							
Terreni	39	-	39	-	-	-	-
Fabbricati	6.822	-5.759	1.063	-	-	-	-
Totale	6.861	-5.759	1.102	-	-	-	-
Totale attività materiali	749.737	-516.743	232.994	57.008	-	-21.302	-2.820

7.1 Attività materiali / Migliaia di euro 191.555 (232.994)

Nel corso del 2014 le attività materiali evidenziano un decremento netto pari a 41.439 migliaia di euro principalmente per l'effetto combinato di:

- ammortamenti dell'esercizio pari a 58.139 migliaia di euro;
- investimenti dell'esercizio pari a 57.008 migliaia di euro;
- decremento per la variazione del perimetro di consolidamento pari a 20.152 migliaia di euro, riferibile a TowerCo.

Si evidenzia che la voce "investimenti immobiliari", pari a 886 migliaia di euro, accoglie fabbricati e terreni non strumentali valutati al costo e che il fair value di tali attività è stimato complessivamente in circa 2 milioni di euro, secondo perizie redatte da esperti indipendenti, basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare e applicabili alla tipologia di investimenti detenuti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei beni e nelle aliquote di ammortamento applicate e riportate nella precedente nota n. 3.

Si evidenzia inoltre che, al 31 dicembre 2014, le attività materiali nonché sugli eventuali crediti derivanti dalla cessione di tali beni, di Aeroporti di Roma e ADR Mobility, sono gravate da garanzia di privilegio speciale, avente natura di ipoteca mobiliare, in relazione alla tranche obbligazionaria A4 di Romulus Finance, descritta nella successiva nota 7.15.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio dei valori contabili delle diverse categorie delle attività materiali, nonché le relative variazioni intercorse nel 2014.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO													
COSTO			AMMORTAMENTI CUMULATI			RICLASSIFICHE NETTE IN ATTIVITÀ CONNESSE AD ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE		VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO		31.12.2014		VALORE NETTO	
DIFFERENZE CAMBI	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	INCREMENTI	DECREMENTI PER DISMISSIONI	DIFFERENZE CAMBI	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI		
-12	-	-	-	-	-	-	-	-10	-	8.001	-	8.001	
-116	-478	-3.592	268	33	248	-	-	-	-	91.499	-46.558	44.941	
259	-9.234	-14.732	2.820	-203	7.559	-7.200	7.200	-44.379	26.611	139.458	-109.552	29.906	
82	-3.381	-19.828	8.111	-148	3.761	-	-	-	-	190.744	-143.187	47.557	
1.782	-13.895	-19.676	877	-1.450	11.159	-3.322	1.815	-81	69	243.941	-200.085	43.856	
-98	-2.876	-	-	-	-1	-63	-	-2.362	-	13.137	-	13.137	
1.897	-29.864	-57.828	12.076	-1.768	22.726	-10.585	9.015	-46.832	26.680	686.780	-499.382	187.398	
-28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-107	-	-64	445	17	-	-	-	-	-	1	-1	-	
-1	-45	-8	-	1	29	-	-	-	-	37	-22	15	
76	-	-37	90	6	-	-	-	-	-	3.455	-199	3.256	
-60	-45	-109	535	24	29	-	-	-	-	3.493	-222	3.271	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-	39	
-192	135	-202	-	164	-121	-	-	-	-	6.765	-5.918	847	
-192	135	-202	-	164	-121	-	-	-	-	6.804	-5.918	886	
1.645	-29.774	-58.139	12.611	-1.580	22.634	-10.585	9.015	-46.832	26.680	697.077	-505.522	191.555	

7.2 Attività immateriali / Migliaia di euro 25.182.029 (25.075.152)

La voce è costituita essenzialmente dall'avviamento pari a 4.382.757 migliaia di euro, commentato nel seguito, e dal valore dei diritti concessori immateriali pari a 20.364.088 migliaia di euro (20.241.568 al 31 dicembre 2013) riconducibili alle seguenti categorie:

- diritti acquisiti da terzi (pari a 6.543.078 migliaia di euro), essenzialmente riferibili ai fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di Aeroporti di Roma e delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane perfezionate negli esercizi precedenti;
- diritti maturati a fronte dell'impegno alla realizzazione di opere infrastrutturali per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (8.824.429 migliaia di euro);
- diritti maturati a fronte di servizi di costruzione di opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (4.899.578 migliaia di euro);
- diritti su opere realizzate dai gestori delle aree di servizio (97.003 migliaia di euro) devoluti gratuitamente alle concessionarie del Gruppo al termine delle relative subconcessioni.

Nel corso del 2014 le attività immateriali evidenziano un incremento netto pari a 106.877 migliaia di euro, principalmente per l'effetto combinato dei seguenti fattori:

- l'aggiornamento del valore attuale degli investimenti previsti a finire in opere senza benefici economici aggiuntivi in contropartita al fondo per impegni da convenzioni, che ha comportato un aumento di 457.757 migliaia di euro, essenzialmente per la riduzione della curva dei tassi di interesse correnti e prospettici presa a riferimento a fine 2014 e riferibili per 295.522 migliaia di euro ad Autostrade per l'Italia;
- gli investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi per 424.369 migliaia di euro;
- l'iscrizione del valore di perizia delle opere a carico dei subconcessionari e devolute gratuitamente ad Autostrade per l'Italia pari a 33.469 migliaia di euro;
- il ripristino di valore dei diritti concessori di Stalexport Autostrada Malopolska per 12.018 migliaia di euro in relazione a quanto successivamente illustrato;
- gli ammortamenti dell'esercizio per 825.037 migliaia di euro;
- il saldo negativo delle differenze cambio per 23.729 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata delle attività immateriali.

Nel 2014 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività in concessione per complessivi 1.003.672 migliaia di euro (1.163.583 migliaia di euro nel 2013). Con riferimento a tali investimenti si evidenzia che, in applicazione dell'IFRIC 12, nel conto economico dell'esercizio sono rilevati sia i costi operativi e gli oneri finanziari sostenuti (in base alla rispettiva natura), sia il fair value dei relativi servizi di costruzione eseguiti.

Il prospetto seguente evidenzia le componenti degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali, indicati nel prospetto del rendiconto finanziario consolidato, a fronte dei servizi di costruzione eseguiti.

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	2013	VARIAZIONE
Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere realizzate senza benefici economici aggiuntivi	7.13-8.11	406.613	384.808	21.805
Utilizzo del fondo per rinnovo infrastrutture aeroportuali	7.14	85.927	8.345	77.582
Incremento dei diritti concessori immateriali per opere realizzate con benefici economici aggiuntivi	7.2	424.369	422.587	1.782
Incremento dei diritti concessori finanziari a fronte di opere autostradali realizzate	7.4	52.181	325.295	-273.114
Ricavi per contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	7.13-8.3	34.582	22.548	12.034
Investimenti in attività in concessione		1.003.672	1.163.583	-159.911

Nel 2014 sono stati rilevati inoltre nel conto economico consolidato costi per attività di ricerca e sviluppo per circa 0,6 milioni di euro. Tali attività sono finalizzate al miglioramento di infrastrutture, servizi offerti, livelli di sicurezza, tutela e valorizzazione dell'ambiente.

La voce "Avviamento e altre attività a vita utile indefinita", pari a 4.382.790 migliaia di euro, è costituita prevalentemente dal valore contabile dell'avviamento (non oggetto di ammortamento sistematico, ma soggetto a test di impairment almeno annualmente), relativo per 4.382.757 migliaia di euro all'acquisizione, avvenuta nel corso del 2003, della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. Tale valore è determinato sulla base

dei precedenti principi contabili (in accordo con l'esenzione prevista dall'IFRS 1) e coincide con il valore netto contabile in essere al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; tale avviamento è interamente allocato alla CGU rappresentata dalla concessionaria Autostrade per l'Italia.

Con riferimento alla recuperabilità dell'avviamento e dei valori dei diritti concessori delle società concessionarie del Gruppo, si precisa che sono stati effettuati i test di impairment della CGU relativa ad Autostrade per l'Italia, cui risulta allocato il sopracitato valore di avviamento, delle CGU per le quali sono stati riscontrati indicatori di impairment, nonché delle CGU per le quali sono state rilevate perdite di valore in esercizi precedenti e per le quali sono stati riscontrati indicatori di possibili ripristini di valore. Più specificamente, si evidenzia che:

- a) come indicato nella nota n. 3, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalle tratte autostradali assegnate in gestione dalle specifiche concessioni sono tra loro strettamente correlati. Anche le società controllate non titolari di concessioni autostradali sono state identificate come singole CGU;
- b) per Autostrade per l'Italia e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per tutto il periodo di durata delle relative concessioni. L'utilizzo di piani pluriennali aventi un orizzonte temporale pari alla durata della rispettiva concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (cioè un periodo limitato di proiezione esplicita e la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita dei contratti.

In particolare, il piano pluriennale di Autostrade per l'Italia utilizzato per il test è sviluppato anche sulla base delle seguenti assunzioni:

- 1) una crescita media annua (CAGR) del traffico dello 0,96%;
- 2) un incremento tariffario medio annuo indicizzato all'inflazione dello 0,97%, che risulta inferiore al 70% dell'inflazione media 2015-2020 indicata nell'aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 del Governo italiano;
- 3) un incremento tariffario medio annuo per remunerazione degli investimenti da effettuare, pari all'1,14%. A tal proposito si precisa che una parte di tale incremento tariffario non sarebbe riconosciuta qualora non fossero realizzati gli investimenti previsti; in tale caso, andrebbero tuttavia considerati anche gli altri effetti economici e finanziari conseguenti ai mancati investimenti.

Relativamente al piano pluriennale di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, si evidenzia che è stato utilizzato l'aggiornamento quinquennale di riequilibrio economico-finanziario previsto dalla concessione vigente, predisposto dalla società a fine 2014 e attualmente all'esame del Concedente. Tale piano pluriennale prevede le seguenti principali assunzioni:

- 1) un CAGR del traffico dello 0,49%;
- 2) un incremento tariffario medio annuo del 2% circa, inclusivo di un'inflazione annua media prospettica pari all'1,5%;
- 3) un contributo medio annuo in conto esercizio, a partire dal 2016, di circa 25 milioni di euro;
- 4) un valore di subentro da riconoscere alla società alla scadenza della concessione pari a 164 milioni di euro.

I flussi di cassa stimati dei detti piani pluriennali di Autostrade per l'Italia e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, al netto delle imposte, sono stati attualizzati, rispettivamente, al tasso del 6,25% (6,08% nel 2013) e del 6,84% (6,66% nel 2013), rappresentativo del WACC (post imposte) specifico di tali società.

I test di impairment hanno confermato la piena recuperabilità delle attività iscritte in bilancio e allocate sia alla CGU Autostrade per l'Italia, incluso il valore di avviamento, sia alla CGU Raccordo Autostradale Valle d'Aosta. Per quest'ultima, i risultati del test evidenzerebbero un parziale ripristino delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti (pari a 193.843 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito, che al 31 dicembre 2014 presenta un valore residuo di 48.471 migliaia di euro), determinate a seguito dell'applicazione dei test di impairment previsti dallo IAS 36 e incluse nei saldi al 31 dicembre 2014; tuttavia, in relazione alle incertezze connesse alle possibili modifiche del suddetto piano economico-finanziario che potranno emergere a esito dell'esame del Concedente, e dei relativi riflessi nella stima dei flussi di cassa, non si è provveduto alla contabilizzazione di alcun ripristino delle svalutazioni precedentemente indicate;

- c) per il gruppo Stalexport Autostrady si è proceduto sia alla stima del valore d'uso, sia del fair value, quest'ultimo sulla base della quotazione del titolo azionario della relativa capogruppo (società quotata alla borsa di Varsavia). Per la determinazione del valore d'uso è stato utilizzato il piano pluriennale consolidato elaborato dalla società che riporta le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per l'intero periodo di durata della concessione di cui è titolare la controllata Stalexport Autostrada Malopolska per le medesime motivazioni già illustrate nel precedente punto b).

Il piano pluriennale utilizzato prevede le seguenti principali assunzioni:

- 1) un incremento tariffario medio annuo del 5,5% che tiene conto dell'inflazione annua media prospettica e della crescita attesa del prodotto interno lordo polacco (GDP) in linea con le stime dell'IMF World Economic Outlook di ottobre 2014 per gli anni 2015-2019;
- 2) un CAGR del traffico del 2,5% che tiene anche conto di detta crescita attesa del GDP, ponderata, per gli anni 2016-2020, per un fattore di elasticità pari a 1,35, assunto in via prudenziale rispetto alla media delle serie storiche degli ultimi 5 anni che registra un fattore di elasticità di circa 2,0.

I flussi di cassa stimati, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 5,56% (6,85% nel 2013), rappresentativo del WACC (post imposte) di tale società. I risultati del test di impairment hanno evidenziato l'integrale ripristino delle svalutazioni effettuate in esercizi precedenti (pari a 17.045 migliaia di euro al lordo del relativo effetto fiscale differito, pari a 3.238 migliaia di euro al cambio del 31 dicembre 2013), con entrambe

(MIGLIAIA DI EURO)	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO										
	31.12.2013				COSTO						
	COSTO ORIGINARIO	SVALUTAZIONI CUMULATE	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO	INCREMENTI PER OPERE REALIZZATE	INCREMENTI PER ACQUISIZIONI E CAPITALIZZAZIONI	INCREMENTI A TITOLO GRATUITO	VARIAZIONI PER AGGIORNAMENTO VALORE ATTUALE IMPEGNI	DECREMENTI PER DIMISSIONI	DIFFERENZE CAMBI	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE
Diritti concessori immateriali											
Diritti acquisiti	7.733.579	-17.045	-935.676	6.780.858	-	-	-	-	-	-19.142	-
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	11.910.537	-	-3.183.030	8.727.507	-	-	-	457.757	-	-4.544	-5.294
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	6.185.850	-194.748	-1.325.477	4.665.625	424.369	-	-	-	-	-6.127	-11.285
Diritti per investimenti in opere a carico dei subconcessionari	87.928	-	-20.350	67.578	-	-	33.469	-	-	-	-
Totale	25.917.894	-211.793	-5.464.533	20.241.568	424.369	-	33.469	457.757	-	-29.813	-16.579
Avviamento e altre attività a vita utile indefinita											
Avviamento	4.396.669	-13.912	-	4.382.757	-	-	-	-	-	-	-
Marchi	4.454	-4.422	-	32	-	2	-	-	-	601	-1
Totale	4.401.123	-18.334	-	4.382.789	-	2	-	-	-	601	-1
Altre attività immateriali											
Relazioni commerciali contrattuali	408.733	-516	-3.678	404.539	-	-	-	-	-	158	-
Costi di sviluppo	171.883	-	-159.661	12.222	-	9.427	-	-	-31	1.577	2.684
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	77.889	-630	-67.507	9.752	-	9.111	-	-	-284	928	1.277
Concessioni e licenze	37.192	-2	-28.265	8.925	-	3.422	-	-	-44	-58	840
Altre	4.925	-1.852	-2.767	306	-	11.905	-	-	-137	-889	-110
Attività immateriali in corso e acconti	15.051	-	-	15.051	-	4.852	-	-	-	1.839	-3.217
Totale	715.673	-3.000	-261.878	450.795	-	38.717	-	-	-496	3.555	1.474
Totale attività immateriali	31.034.690	-233.127	-5.726.411	25.075.152	424.369	38.719	33.469	457.757	-496	-25.657	-15.106

le metodologie descritte. Pertanto, si è proceduto alla rilevazione di un ripristino di valore dei diritti concessori afferenti a tale CGU per 12.018 migliaia di euro, nonché del relativo effetto fiscale differito, pari a 2.282 migliaia di euro, tenendo conto, come richiesto dallo IAS 36, del valore degli ammortamenti (pari a 4.906 migliaia di euro) che si sarebbero prodotti negli esercizi sino al 2014 qualora non fossero state contabilizzate le suddette svalutazioni.

In aggiunta ai test sopra commentati, sono state eseguite alcune analisi di sensitività, incrementando e riducendo dell'1% i tassi WACC indicati, nonché incrementando e riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita dei ricavi da pedaggio. I risultati di tali analisi non hanno evidenziato in ogni caso differenze significative rispetto ai risultati dei test sopra illustrati e, pertanto, ai valori delle attività iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze a inizio e a fine esercizio delle attività immateriali, nonché le variazioni intercorse nel 2014 nei valori contabili delle diverse categorie.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO													
RIPRISTINO (SVALUTAZIONE) DI VALORE		AMMORTAMENTI CUMULATI				RICLASSIFICHE NETTE IN ATTIVITÀ CONNESSE AD ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE		VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO		31.12.2014			
INCREMENTI	DIFFERENZE CAMBI	INCREMENTI	DECREMENTI PER DIMISSIONI	DIFFERENZE CAMBI	RICLASSIFICHE E ALTRE RETTIFICHE	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	COSTO ORIGINARIO	AMMORTAMENTI CUMULATI	COSTO ORIGINARIO	SVALUTAZIONI CUMULATE	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
16.924	122	-233.662	-	2.884	-	13.570	-18.476	-	-	7.728.007	1	-1.184.930	6.543.078
-	-	-351.601	-	1.603	-	-999	-	-	-	12.357.457	-	-3.533.028	8.824.429
-	-	-173.007	-	-871	-	852	22	-	-	6.593.659	-194.748	-1.499.333	4.899.578
-	-	-4.043	-	-	-1	-	-	-	-	121.397	-	-24.394	97.003
16.924	122	-762.313	-	3.616	-1	13.423	-18.454	-	-	26.800.520	-194.747	-6.241.685	20.364.088
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.396.669	-13.912	-	4.382.757
-	-601	-	-	-	-	-	-	-	-	5.056	-5.023	-	33
-	-601	-	-	-	-	-	-	-	-	4.401.725	-18.935	-	4.382.790
-	-70	-36.390	-	-88	-	-	-	-	-	408.891	-586	-40.156	368.149
-	-	-13.134	10	-1.549	-286	-	-	-13	13	185.527	-	-174.607	10.920
-	-86	-7.688	288	-686	-1.275	-7	7	-349	317	88.565	-716	-76.544	11.305
-41	-	-3.057	48	8	-3	417	-417	-	-	41.769	-43	-31.686	10.040
-	-251	-2.455	-	627	89	30.636	-23.509	-	-	46.330	-2.103	-28.015	16.212
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	18.525	-	-	18.525
-41	-407	-62.724	346	-1.688	-1.475	31.046	-23.919	-362	330	789.607	-3.448	-351.008	435.151
16.883	-886	-825.037	346	1.928	-1.476	44.469	-42.373	-362	330	31.991.852	-217.130	-6.592.693	25.182.029

7.3 Partecipazioni / Migliaia di euro 153.845 (159.124)

Al 31 dicembre 2014 la voce registra un decremento netto per 5.279 migliaia di euro, principalmente per:

- la svalutazione integrale della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana per 29.925 migliaia di euro, effettuata anche in considerazione della modalità del nuovo aumento di capitale di 250 milioni di euro, deliberato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Compagnia Aerea Italiana (già Alitalia - Compagnia Aerea Italiana) il 25 luglio 2014, che prevede l'emissione di una nuova categoria di azioni ("azioni 2") corredata da privilegi nella distribuzione ai soci rispetto alle altre categorie di azioni preesistenti;
- la rilevazione del risultato pro-quota della valutazione con il metodo del patrimonio netto della concessionaria brasiliana Rodovias do Tietè, negativo per 7.973 migliaia di euro;
- la rilevazione di apporti di capitale per 32.241 migliaia di euro prevalentemente riferiti alla società Compagnia Aerea Italiana per 27.223 migliaia di euro, in esecuzione della citata delibera, e a Rodovias do Tietè per 4.006 migliaia di euro.

Si precisa che la valutazione in base al metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate e nelle joint venture è stata effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle rispettive società. Tali dati, in caso di indisponibilità del bilancio al 31 dicembre 2014, sono stati integrati da apposite stime sulla base delle informazioni a disposizione e rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili applicati dal Gruppo.

Nella tabella seguente si riportano i saldi di apertura e di chiusura delle partecipazioni detenute dal Gruppo, classificate per categoria, e le relative variazioni verificatesi nel corso del 2014.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013 SALDO INIZIALE	ACQUISIZIONI E APPORTI DI CAPITALE	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI) CON EFFETTI A CONTO ECONOMICO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		VALUTAZIONE IN BASE AL METODO DEL PATRIMONIO NETTO	ALTRE VARIAZIONI	31.12.2014 SALDO FINALE
				CONTO ECONOMICO	ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	74.520	28.235	-29.925	-	-	-	72.830	
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto in:								
- imprese collegate	39.560	-	-	-1.184	156	-152	38.380	
- joint venture	45.044	4.006	-	-7.973	1.650	-92	42.635	
Partecipazioni	159.124	32.241	-29.925	-9.157	1.806	-244	153.845	

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio delle principali partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2014, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico, al netto degli eventuali decimi da versare e con evidenza del costo originario e delle rivalutazioni e svalutazioni cumulate a fine esercizio. Con riferimento alle partecipazioni detenute dal Gruppo in imprese collegate e joint venture non si riscontrano partecipazioni in imprese individualmente rilevanti rispetto sia al totale delle attività consolidate, sia alle attività di gestione e alle aree geografiche e, pertanto, non sono presentate le informazioni integrative richieste in tali casi dall'IFRS 12.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014				31.12.2013			
	% PARTECIPAZIONE	COSTO ORIGINARIO	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	SALDO FINALE	% PARTECIPAZIONE	COSTO ORIGINARIO	RIVALUTAZIONI (SVALUTAZIONI)	SALDO FINALE
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value								
Alitalia - Compagnia Aerea Italiana	5,96%	153.223	-126.000	27.223	8,68%	126.000	-96.075	29.925
Tangenziali Esterne di Milano	13,67%	36.034	-1.490	34.544	13,67%	36.034	-1.490	34.544
Tangenziale Esterna	1,25%	4.527	-	4.527	1,25%	3.515	-	3.515
Firenze Parcheggi	5,36%	2.582	-	2.582	5,36%	2.582	-	2.582
S.A.CAL.	16,57%	1.307	-	1.307	16,57%	1.307	-	1.307
Aeroporto di Genova	15,00%	894	-	894	15,00%	894	-	894
Emittente Titoli	7,24%	827	-	827	7,24%	827	-	827
Uirnet	1,51%	427	-	427	1,61%	427	-	427
Veneto Strade	5,00%	258	-	258	5,00%	258	-	258
Altre partecipazioni minori	-	241	-	241	-	241	-	241
				72.830				74.520
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto								
- imprese collegate:								
Società Infrastrutture Toscane	46,59%	6.990	-1.368	5.622	46,60%	6.990	-1.196	5.794
Società Autostrada Tirrenica	24,98%	6.343	21.925	28.268	24,98%	6.343	21.885	28.228
Bologna & Fiera Parking	32,50%	5.557	-4.879	678	32,50%	5.558	-3.976	1.582
Pedemontana Veneta (in liquidazione)	29,77%	1.935	-61	1.874	29,77%	1.935	22	1.957
Arcea Lazio	34,00%	1.430	228	1.658	34,00%	1.430	253	1.683
Altre partecipazioni minori	-	419	-139	280	-	1.131	-815	316
- joint venture:								
Rodovias do Tietê	50,00%	46.471	-16.028	30.443	50,00%	42.465	-8.567	33.898
Pune Solapur Expressways Private Limited	50,00%	16.426	-5.234	11.192	50,00%	16.402	-6.256	10.146
Geie del Traforo del Monte Bianco	50,00%	1.000	-	1.000	50,00%	1.000	-	1.000
				81.015				84.604
Totale partecipazioni				153.845				159.124

Si rinvia all'Allegato I per l'elenco analitico delle partecipazioni detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2014, come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

7.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 1.756.081 (2.328.654)

(quota corrente) / Migliaia di euro 962.918 (800.997)

Nella tabella seguente si riporta la composizione delle altre attività finanziarie a inizio e a fine esercizio, con evidenza della quota corrente e di quella non corrente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014			31.12.2013		
	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
Diritti di subentro	401.716	401.716	-	390.433	390.433	-
Pedaggi minimi garantiti	637.068	27.217	609.851	631.408	22.634	608.774
Altri diritti concessori finanziari	94.496	-	94.496	687.920	-	687.920
Diritti concessori finanziari ⁽¹⁾	1.133.280	428.933	704.347	1.709.761	413.067	1.296.694
Attività finanziarie per contributi su opere ⁽¹⁾	294.870	79.847	215.023	266.432	18.951	247.481
Depositi vincolati ⁽²⁾	541.207	250.018	291.189	524.484	191.739	332.745
Attività per contratti derivati ⁽³⁾	47.596	47.596	-	26.742	21.355	5.387
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine ⁽¹⁾	564.790	19.268	545.522	475.968	29.621	446.347
Altre attività finanziarie a medio-lungo termine	612.386	66.864	545.522	502.710	50.976	451.734
Derivati correnti con fair value attivo ⁽³⁾	-	-	-	70	70	-
Altre attività finanziarie correnti ⁽¹⁾	137.256	137.256	-	126.194	126.194	-
Totale	2.718.999	962.918	1.756.081	3.129.651	800.997	2.328.654

(1) Tali attività includono strumenti finanziari principalmente classificabili nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(2) Tali attività sono classificate nella categoria degli strumenti finanziari "disponibili per la vendita" e rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

(3) Tali attività includono principalmente strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

I diritti concessori finanziari includono:

- il diritto di subentro di Autostrade Meridionali (401.716 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), che il concessionario subentrante dovrà riconoscere alla società a fronte degli investimenti realizzati negli ultimi anni di gestione della attuale concessione e non ammortizzati;
- il valore attuale dei diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del Gruppo (637.068 migliaia di euro);
- gli altri diritti concessori finanziari (94.496 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) attribuibili alla concessionaria cilena Costanera Norte. In particolare, la voce accoglie le attività finanziarie spettanti a Costanera Norte per la realizzazione degli investimenti autostradali previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente" (di seguito CC7). In base agli accordi sottoscritti, i maggiori introiti da pedaggio derivanti dall'installazione dei nuovi portali lungo l'asse autostradale in esercizio, dedotta la quota definita come di spettanza della società, restano nella disponibilità della stessa fino a concorrenza del ristoro degli esborsi per gli investimenti realizzati, inclusa la rivalutazione degli stessi a un tasso annuale reale attivo del 7% e, pertanto, sono rilevati tra le altre passività finanziarie di cui alla nota n. 7.15. Qualora alla scadenza della concessione, tali specifiche disponibilità di Costanera Norte, rivalutate anche esse a un tasso annuale reale passivo del 7%, risultassero inferiori alle suddette attività finanziarie maturate, è facoltà del Concedente prorogare la durata della concessione o corrispondere a Costanera Norte il residuo spettante.

La riduzione dei diritti concessori finanziari, pari a 576.481 migliaia di euro, è dovuta principalmente all'effetto combinato di:

- a) la diminuzione dei diritti concessori finanziari connessi al progetto Eco-Tax (652.051 migliaia di euro) a seguito della cessazione anticipata dello stesso, come indicato nella nota n. 10.7, cui si rinvia. In particolare, una parte dei diritti concessori finanziari (pari a 390.790 migliaia di euro) è stata compensata con una corrispondente porzione dei finanziamenti a medio-lungo termine di Ecomouv, a seguito dell'accollo degli stessi da parte dello Stato francese, mentre la restante parte è stata riclassificata tra le attività operative cessate, come illustrato nella nota 7.II cui si rinvia, per l'effetto combinato dell'avvenuta accettazione del sistema sviluppato nell'ambito del Protocollo di Accordo trilaterale Ecomouv – Banche finanziatrici – Governo francese del 20 giugno 2014 e del successivo esercizio della resiliazione del Contratto di Partenariato da parte del Governo francese con efficacia dal 30 dicembre 2014, senza possibilità di ulteriore ricorso su Ecomouv;
- b) l'incremento dei diritti concessori finanziari per complessivi 52.181 migliaia di euro per le opere realizzate di cui 49.651 migliaia di euro in relazione al suddetto CC7 di Costanera Norte.

Le attività finanziarie per contributi su opere, che accolgono i crediti relativi alle somme dovute dai Concedenti o da altri enti pubblici quali contributi maturati per gli investimenti e manutenzioni su attività in concessione, aumentano di 28.438 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente per i contributi maturati nell'esercizio da Autostrade per l'Italia.

I depositi vincolati si incrementano di 16.723 migliaia di euro, prevalentemente per l'aumento del saldo attivo dei conti di progetto delle società estere (per 29.869 migliaia di euro), parzialmente compensato dalla riduzione del saldo del conto corrente vincolato di Aeroporti di Roma (per 13.777 migliaia di euro), conseguente all'avvenuto rimborso anticipato e volontario, nel corso dell'esercizio, di tutte le linee di finanziamento bancario (di importo complessivamente pari a 229.579 migliaia di euro) e delle tranche A2 e A3 (di importo complessivamente pari a 375.000 migliaia di euro) dell'emissione obbligazionaria sottoscritta dal veicolo Romulus Finance, controllato da Aeroporti di Roma.

Le altre attività finanziarie a medio-lungo termine si incrementano di 109.676 migliaia di euro principalmente per l'aumento pari a 100.540 migliaia di euro del credito di Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (448.106 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), di cui 52.754 migliaia di euro attribuibili a nuove accensioni e 46.883 migliaia di euro alla capitalizzazione di interessi, nonché per l'aumento delle attività per contratti derivati (20.854 migliaia di euro), essenzialmente riconducibile ai ratei attivi per differenziali maturati e non ancora liquidati sui derivati di copertura sottoscritti da Triangulo Do Sol e Colinas.

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 137.256 migliaia di euro, si incrementano di 11.062 migliaia di euro essenzialmente per l'incremento di 6.667 migliaia di euro del finanziamento concesso da Autostrade per l'Italia alla collegata Società Autostrada Tirrenica (pari a 116.667 al 31 dicembre 2014, a tasso fisso del 6,75% e scadenza a giugno 2015).

Si precisa che per le attività finanziarie iscritte in bilancio non si sono manifestati indicatori di impairment.

7.5 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Attività per imposte anticipate / Migliaia di euro 1.817.627 (1.820.922)

Passività per imposte differite / Migliaia di euro 1.971.818 (1.908.140)

Di seguito è esposta la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze temporanee tra i valori contabili consolidati e i valori fiscali corrispondenti in essere a fine esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Attività per imposte anticipate	2.438.160	2.415.263
Passività per imposte differite compensabili	-620.533	-594.341
Attività per imposte anticipate nette	1.817.627	1.820.922
Passività per imposte differite	1.971.818	1.908.140
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-154.191	-87.218

La movimentazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO							31.12.2014
		ACCANTONAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE SU PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	VARIAZIONE DI STIME DI ESERCIZI PRECEDENTI	EFFETTO VARIAZIONE ALIQUOTE	RICLASSIFICHE IN ATTIVITÀ CONNESSE AD ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE	DIFFERENZE CAMBI E ALTRE VARIAZIONI	
Attività per imposte anticipate su:									
Avviamenti infragruppo deducibili	776.325	-	-110.939	-	-	895	-	-	666.281
Riallineamento saldo globale da applicazione dell'IFRIC 12 di Autostrade per l'Italia	540.415	2.728	-22.932	-	-	-521	-	-	519.690
Variazione operativa dei fondi per accantonamenti	460.966	204.609	-90.767	-	-73	3.831	-28	-5	578.533
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	126.878	11.604	-8.985	-	-	759	-	-2.734	127.522
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	42.467	8.797	-17.250	-	-1.545	1.441	-	322	34.232
Perdite fiscalmente riportabili	152.126	7.118	-39.805	-	-	20.719	-21	-1.354	138.783
Variazione negativa di strumenti finanziari di copertura	132.118	47	-	43.026	-	-	-2.808	4	172.387
Altre differenze temporanee	183.968	28.832	-21.967	-	-630	10.422	-34	141	200.732
Totale	2.415.263	263.735	-312.645	43.026	-2.248	37.546	-2.891	-3.626	2.438.160
Proventi finanziari derivanti dall'iscrizione di attività finanziarie	-139.116	-4.248	-	-	-	-45.263	-	1.159	-187.468
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	-2.001.027	-2.669	72.040	-	-957	-68.351	-	-1.062	-2.002.026
Variazione positiva di strumenti finanziari di copertura	-66.447	-	-	-20.070	-	-	-	-142	-86.659
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-9.160	-4.137	784	-	-	-2.315	-	2.304	-12.524
Altre differenze temporanee	-286.731	-27.500	43.938	-	-	-32.841	-	-540	-303.674
Passività per imposte differite	-2.502.481	-38.554	116.762	-20.070	-957	-148.770	-	1.719	-2.592.351
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-87.218	225.181	-195.883	22.956	-3.205	-111.224	-2.891	-1.907	-154.191

Le imposte anticipate includono le imposte residue iscritte per effetto dello storno della plusvalenza infragruppo emersa nel 2003, a seguito del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia (666.281 migliaia di euro a fine 2014), e quelle rilevate in relazione al riconoscimento fiscale dei valori contabili iscritti in applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia (519.690 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), da rilasciare in quote costanti fino alla scadenza della concessione.

Le imposte differite sono riferibili essenzialmente ai plusvalori rilevati a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite con le business combination effettuate in passato (2.002.026 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e prevalentemente attribuibili al gruppo Aeroporti di Roma e alle società concessionarie autostradali cilene e brasiliane.

Le principali variazioni dell'esercizio sono relative a:

- l'accantonamento netto per 113.842 migliaia di euro di imposte anticipate per la quota non dedotta di fondi per rischi e oneri, prevalentemente per spese di ripristino e sostituzione dei beni in concessione;
- la rilevazione degli effetti della variazione delle aliquote (per complessivi 111.224 migliaia di euro di maggiori imposte differite nette), essenzialmente derivanti dall'approvazione della riforma tributaria da parte del parlamento cileno nel mese di settembre 2014 che ha previsto, tra l'altro, un incremento progressivo delle aliquote fiscali applicabili al reddito di impresa a partire dal 21% del 2014 fino al 25% dal 2017 in poi. Conseguentemente sono state rivalutate le imposte differite nette riconducibili alle società cilene;
- il rilascio, pari a 110.939 migliaia di euro, delle imposte anticipate, rilevate in relazione allo storno della plusvalenza infragruppo relativa al conferimento, effettuato nel 2003, del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia, corrispondente alla quota dell'anno deducibile dell'avviamento rilevato dalla stessa società nella citata operazione;

- d) il rilascio, pari a 72.040 migliaia di euro, delle imposte differite iscritte sui plusvalori derivanti dalle suddette business combination, in relazione ai relativi ammortamenti nell'esercizio;
- e) il rilascio delle perdite fiscali riportabili nei futuri esercizi per complessivi 39.805 migliaia di euro, di cui 21.455 migliaia di euro relativi a Ecomouv in seguito alla resilazione del Contratto di Partenariato da parte dello Stato francese;
- f) l'iscrizione nel conto economico complessivo delle imposte anticipate nette sulla valutazione al fair value di strumenti finanziari derivati di copertura per 22.956 migliaia di euro.

7.6 Altre attività non correnti / Migliaia di euro 12.782 (8.589)

L'incremento del saldo di bilancio per 4.193 migliaia di euro è attribuibile essenzialmente al credito vantato dalla concessionaria Rodovia MGO50 verso il Concedente dello Stato di Minas Gerais.

7.7 Attività commerciali / Migliaia di euro 1.407.260 (1.332.025)

Al 31 dicembre 2014 le attività commerciali sono costituite da:

- a) le rimanenze pari a 59.623 migliaia di euro (55.831 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), costituite prevalentemente da scorte per la manutenzione autostradale e ricambi per l'assemblaggio di impianti;
- b) attività per lavori in corso su ordinazione per 20.088 migliaia di euro (26.754 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- c) crediti commerciali, pari a 1.327.549 migliaia di euro, la cui composizione è dettagliata nella specifica tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014				31.12.2013			
	CREDITI VERSO CLIENTI	ALTRI CREDITI COMMERCIALI	ACCONTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI	TOTALE	CREDITI VERSO CLIENTI	ALTRI CREDITI COMMERCIALI	ACCONTI E ALTRE ATTIVITÀ COMMERCIALI	TOTALE
Crediti verso clienti autostradali	746.349				712.477			
Crediti verso clienti aeroportuali	230.444				262.460			
Concessionari aree di servizio	94.946				123.589			
Altri crediti commerciali verso clienti diversi	31.067				26.692			
Crediti commerciali (saldo lordo)	1.102.806	337.072	87.146	1.527.024	1.125.218	311.221	47.935	1.484.374
Fondo svalutazione crediti commerciali	124.320	75.155	-	199.475	165.615	69.319	-	234.934
Crediti commerciali (saldo netto)	978.486	261.917	87.146	1.327.549	959.603	241.902	47.935	1.249.440

I crediti verso clienti, al lordo del relativo fondo svalutazione, diminuiscono di 22.412 migliaia di euro rispetto al 2013. Il fondo svalutazione crediti si decrementa di 41.295 migliaia di euro rispetto al 2013. La variazione è attribuibile per 27.684 migliaia di euro all'utilizzo del fondo svalutazione crediti da parte di Aeroporti di Roma principalmente per effetto degli accordi transattivi perfezionati con clienti. Gli acconti e le altre attività commerciali si incrementano di 39.211 migliaia di euro, di cui 13.958 mila euro quali anticipi a fornitori sui lavori di realizzazione dell'area di imbarco F (ex molo C), da parte di Aeroporti di Roma.

La tabella seguente presenta l'anzianità dei crediti verso clienti e degli altri crediti commerciali.

(MIGLIAIA DI EURO)	TOTALE SALDO CREDITI AL 31.12.2014	SALDO A SCADERE	SCADUTO DA 90 GIORNI	SCADUTO TRA 90 E 365 GIORNI	SCADUTO SUPERIORE A UN ANNO
Crediti verso clienti e altri crediti commerciali	1.439.878	1.031.842	60.254	47.189	300.593

I crediti commerciali scaduti sono riferibili essenzialmente a pedaggi non incassati e a rapporti di mancato pagamento autostradale, alle royalty dovute dai concessionari di aree di servizio e a prestazioni o forniture di diversa natura, quali convenzioni di attraversamento delle autostrade.

La tabella seguente indica la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali, che si ritiene adeguato e che è determinato in base alle evidenze dell'attività di gestione e ai dati storici relativi alle perdite su crediti, tenendo conto anche dei depositi cauzionali e delle garanzie prestate dai clienti.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	INCREMENTI	UTILIZZI	RICLASSIFICHE E ALTRE VARIAZIONI	31.12.2014
Fondo svalutazione crediti commerciali	234.934	43.161	-71.754	-6.866	199.475

Si rileva che il valore di bilancio dei crediti commerciali approssima il relativo fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

7.8 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti / Migliaia di euro 1.904.996 (4.414.215)

La voce include le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine e si decrementa di 2.509.219 migliaia di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2013, principalmente per effetto dei rimborsi dei prestiti obbligazionari (per complessivi 2.514.241 migliaia di euro) relativi essenzialmente al prestito obbligazionario di Atlantia e alle tranche A2 e A3 sottoscritte dal veicolo Romulus Finance (controllato da Aeroporti di Roma), come meglio descritto nella nota 7.15 cui si rinvia.

Per un commento dettagliato dei flussi finanziari che hanno determinato l'assorbimento della liquidità disponibile del Gruppo nel corso del 2014, in aggiunta ai suddetti rimborsi, si rinvia alla nota n. 9.I.

7.9 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti / Migliaia di euro 41.222 (68.867)

Passività per imposte correnti / Migliaia di euro 28.331 (40.502)

Nel prospetto di seguito riportato è dettagliata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti a inizio e fine esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI		PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
IRES	34.444	60.924	127	17.267
IRAP	1.366	2.646	3.614	3.690
Imposte delle società estere	5.412	5.297	24.590	19.545
Totale	41.222	68.867	28.331	40.502

Al 31 dicembre 2014, il Gruppo presenta crediti netti per imposte correnti pari a 12.891 migliaia di euro, rispetto ai crediti netti per 28.365 migliaia di euro al 31 dicembre 2013. Si evidenzia che il saldo delle attività per imposte correnti include anche i crediti verso la controllante Sintonia per complessivi 18.710 migliaia di euro, originati per effetto della partecipazione di alcune società del Gruppo Atlantia al Consolidato Fiscale Nazionale predisposto da Sintonia nei periodi di imposta dal 2004 al 2007.

7.IO Altre attività correnti / Migliaia di euro 207.794 (153.793)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. La composizione della voce è illustrata nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	48.435	64.786	-16.351
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	32.933	34.801	-1.868
Crediti verso Amministrazioni Pubbliche	18.409	10.184	8.225
Crediti verso enti previdenziali	4.629	9.268	-4.639
Risconti attivi non commerciali	3.506	2.324	1.182
Altre attività correnti	130.812	63.381	67.431
Altre attività correnti (saldo lordo)	238.724	184.744	53.980
Fondo svalutazione	-30.930	-30.951	21
Altre attività correnti	207.794	153.793	54.001

Il saldo di bilancio si incrementa di 54.001 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 prevalentemente per i seguenti fattori:

- l'aumento delle altre attività correnti per 67.431 migliaia di euro, essenzialmente riferibile a somme anticipate ad alcuni fornitori sulla base di un accordo relativo a riserve iscritte nell'ambito dei lavori di adeguamento del tratto di attraversamento appenninico dell'AI Milano-Napoli tra Sasso Marconi e Barberino del Mugello; tali anticipi potranno essere oggetto di riconoscimento definitivo a seguito di una possibile transazione o di giudizio civile a esito dell'accertamento tecnico preventivo in corso;
- il decremento dei crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito per 16.351 migliaia di euro.

Si segnala che il fondo svalutazione, pari a 30.930 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (30.951 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), è relativo prevalentemente a crediti di Stalexport Autostrady (esposti tra le altre attività correnti) verso alcune società partecipate che versano in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

7.II Attività non correnti possedute per la vendita

o connesse ad attività operative cessate / Migliaia di euro 539.354 (18.153)

Passività connesse ad attività operative cessate / Migliaia di euro 423.241 (-)

Come anticipato nelle note n. 7, a seguito della resiliazione da parte del Governo francese del Contratto di Partenariato relativo al progetto Eco-Taxe, le attività e le passività residue delle società francesi coinvolte nel progetto sono state riclassificate nelle presenti voci. Inoltre, come al 31 dicembre 2013, le attività non correnti possedute per la vendita comprendono:

- la partecipazione di minoranza detenuta in Lusoponte per 12.239 migliaia di euro e crediti finanziari verso la stessa partecipata per 1.643 migliaia di euro;
- la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per 4.271 migliaia di euro, oggetto di un'opzione di acquisto e di vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell'ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011.

La tabella seguente presenta la composizione delle attività e delle passività destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate, distinte per natura (commerciale, finanziaria o altra).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013	VARIAZIONE
Attività destinate alla vendita			
Attività materiali	1.570	-	1.570
Partecipazioni	16.510	16.510	-
Attività finanziarie	297.532	1.643	295.889
Attività per imposte anticipate	2.829	-	2.829
Attività commerciali	157.616	-	157.616
Altre attività	63.297	-	63.297
Totale attività destinate alla vendita	539.354	18.153	521.201
Passività destinate alla vendita	423.241		423.241
<i>di cui:</i>			
Passività finanziarie	287.046	-	287.046
Passività commerciali	71.833	-	71.833
Altre passività	64.362	-	64.362
Totale passività destinate alla vendita	423.241	-	423.241

7.12 Patrimonio netto / Migliaia di euro 8.263.322 (8.209.667)

Al 31 dicembre 2014 il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 825.784 migliaia di euro e non ha subito variazioni nel corso del 2014.

Si segnala che al 31 dicembre 2014:

- Atlantia detiene n. 12.627.801 di azioni proprie (n. 12.837.326 al 31 dicembre 2013);
- le azioni in circolazione sono pari a n. 813.156.189 (n. 812.946.664 al 31 dicembre 2013).

Sia il decremento delle azioni proprie sia il corrispondente incremento delle azioni in circolazione, pari a n. 209.525 azioni, sono determinate dalle azioni assegnate ai beneficiari in virtù dell'esercizio dei diritti del piano di stock option 2011, come illustrato nell'informativa sui piani di compensi basati su azioni riportata nella nota n. 10.6.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, pari a 6.518.942 migliaia di euro, si incrementa di 37.575 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013. Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, esposte in dettaglio nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, sono relative a:

- l'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (740.252 migliaia di euro);
- il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo (102.097 migliaia di euro), determinato principalmente da:
 - la variazione negativa della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge per 74.439 migliaia di euro;
 - la variazione negativa della riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro per 15.983 migliaia di euro, determinata in particolare dal deprezzamento del peso cileno rispetto all'euro;
- la distribuzione del saldo dei dividendi dell'esercizio 2013 (317.862 migliaia di euro) e dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2014 (288.664 migliaia di euro).

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 1.744.380 migliaia di euro e presenta un incremento di 16.080 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (1.728.300 migliaia di euro), essenzialmente per:

- l'utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi (33.236 migliaia di euro);
- il saldo negativo delle altre componenti del conto economico complessivo, in particolare con riferimento alla riserva da conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro per 13.248 migliaia di euro, per il citato deprezzamento del peso cileno;
- il pagamento dei dividendi per complessivi 8.211 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, a salvaguardare la continuità aziendale e a garantire gli interessi degli stakeholder, nonché a consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento tese a supportare in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo e il rispetto degli impegni sottoscritti nelle convenzioni.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili consolidati" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia, oltre al risultato dell'esercizio, le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto del loro effetto fiscale.

Nel seguente prospetto è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale di tali altre componenti, comprensive delle quote di pertinenza del Gruppo e dei Terzi.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014			2013		
	IMPORTO LORDO	EFFETTO FISCALE	IMPORTO NETTO	IMPORTO LORDO	EFFETTO FISCALE	IMPORTO NETTO
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	-112.879	29.128	-83.751	63.773	-14.789	48.984
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di net investment hedge	-	-	-	1.645	-452	1.193
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro	-29.231	-	-29.231	-387.812	-	-387.812
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro	1.806	-	1.806	-6.544	-	-6.544
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (A)	-140.304	29.128	-111.176	-328.938	-15.241	-344.179
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per beneficiari dipendenti	-17.968	4.685	-13.283	4.243	-31	4.212
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-17.968	4.685	-13.283	4.243	-31	4.212
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (C)	18.516	-6.172	12.344	1.830	-89	1.741
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale e delle riclassifiche nel conto economico dell'esercizio (A + B + C)	-139.756	27.641	-112.115	-322.865	-15.361	-338.226

7.13 Fondi per impegni da convenzioni

(quota non corrente) / Migliaia di euro 3.783.956 (3.728.446)

(quota corrente) / Migliaia di euro 499.119 (433.590)

Il fondo per impegni da convenzioni accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi, nonché delle movimentazioni del 2014, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		
	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE
Fondi per impegni da convenzioni	4.162.036	3.728.446	433.590

L'incremento del fondo, comprensivo sia della quota corrente, sia di quella non corrente, è pari a 121.039 migliaia di euro ed è originato prevalentemente dall'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- l'incremento per aggiornamento della stima del valore attuale dei servizi di costruzione che saranno resi in futuro (457.757 migliaia di euro) a seguito essenzialmente della riduzione della curva dei tassi di interesse correnti e prospettici presa a riferimento a fine 2014 per l'attualizzazione, e riferibili per 295.522 migliaia di euro ad Autostrade per l'Italia, con corrispondente incremento dei diritti concessori iscritti nelle attività immateriali;
- la rilevazione della componente finanziaria (72.108 migliaia di euro), in contropartita agli oneri di attualizzazione finanziaria maturati nel 2014 ed esposti nel conto economico consolidato;
- l'utilizzo a fronte degli investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi realizzati nell'esercizio (406.613 migliaia di euro al netto dei contributi maturati dagli stessi).

7.14 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) / Migliaia di euro 1.426.848 (1.267.429)

(quota corrente) / Migliaia di euro 594.105 (463.784)

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze a inizio e fine esercizio dei fondi per accantonamenti e delle relative movimentazioni del 2014, con evidenza della quota non corrente e di quella corrente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	
	SALDO DI BILANCIO	DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE	ACCANTONAMENTI OPERATIVI	ACCANTONAMENTI FINANZIARI
Fondi per benefici per dipendenti					
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.992	155.993	18.999	6.523	3.821
Altri benefici a dipendenti	1.173	1.116	57	687	-
Totale	176.165	157.109	19.056	7.210	3.821
Fondi ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	1.113.331	859.722	253.609	575.225	32.332
Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali	287.514	180.384	107.130	105.158	8.008
Altri fondi per rischi e oneri					
Fondo eccedenze svalutazioni partecipazioni	3.729	-	3.729	20	-
Fondo contenziosi, rischi e oneri diversi	150.474	70.214	80.260	28.515	-
Totale	154.203	70.214	83.989	28.535	-
Fondi per accantonamenti	1.731.213	1.267.429	463.784	716.128	44.161

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					SALDO DI BILANCIO	31.12.2014	
	VARIAZIONI PER AGGIORNAMENTO VALORE ATTUALE IMPEGNI	ACCANTONAMENTI FINANZIARI	UTILIZZI PER OPERE REALIZZATE	CONTRIBUTI MATURATI SU OPERE REALIZZATE	DIFFERENZE CAMBI		DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE
	457.757	72.108	-441.195	34.582	-2.213	4.283.075	3.783.956	499.119

(UTILI) PERDITE ATTUARIALI DIFFERITE RILEVATE NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					SALDO DI BILANCIO	31.12.2014	
	DECREMENTI PER LIQUIDAZIONE E ANTICIPI TFR	DECREMENTI PER STORNO FONDI ECCEDENTI	UTILIZZI OPERATIVI	DIFFERENZE CAMBI, RICLASSIFICHE E ALTRE VARIAZIONI	VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO IN USCITA		DI CUI NON CORRENTE	DI CUI CORRENTE
17.968	-7.854	-	-	-5.483	-266	189.701	168.136	21.565
-	-	-136	-	253	-	1.977	1.874	103
17.968	-7.854	-136	-	-5.230	-266	191.678	170.010	21.668
-	-	-	-359.029	-2.664	-	1.359.195	1.029.314	329.881
-	-	-	-85.927	1.571	-	316.324	156.807	159.517
-	-	-	-	-195	-	3.554	-	3.554
-	-	-7.881	-19.673	-1.133	-100	150.202	70.717	79.485
-	-	-7.881	-19.673	-1.328	-100	153.756	70.717	83.039
17.968	-7.854	-8.017	-464.629	-7.651	-366	2.020.953	1.426.848	594.105

Fondi per benefici per dipendenti

(quota non corrente) / Migliaia di euro 170.010 (157.109)

(quota corrente) / Migliaia di euro 21.668 (19.056)

Al 31 dicembre 2014 la voce è composta essenzialmente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) nei confronti del personale dipendente assoggettato alla normativa italiana, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per benefici per dipendenti si incrementa nell'esercizio di 15.513 migliaia di euro, per l'effetto combinato di:

- gli accantonamenti operativi e finanziari, complessivamente pari a 11.031 migliaia di euro;
- le perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo, pari a 17.968 migliaia di euro;
- gli utilizzi per le liquidazioni e gli anticipi, pari a 7.854 migliaia di euro.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2014.

IPOTESI FINANZIARIE	
Tasso annuo di attualizzazione (*)	0,91%
Tasso annuo di inflazione	0,60% per il 2015
	1,20% per il 2016
	1,50% per il 2017 e per il 2018
	2,0% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento TFR	1,950% per il 2015
	2,400% per il 2016
	2,625% per il 2017 e per il 2018
	3,0% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento salariale reale	da 0,07% a 0,65%
Tasso annuo di turnover	da 0,75% a 6%
Duration (anni)	da 7,9 a 18,9

(*) Si precisa che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi elaborati sulla base dell'indice iBOXX Corporate AA 7-10 con duration commisurata alla stima della permanenza media nel Gruppo del collettivo oggetto di valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Mortalità	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria aggiornati in base alla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011

Nella tabella seguente è presentata un'analisi di sensitività alla chiusura dell'esercizio nell'ipotesi di variazione dei singoli tassi utilizzati nelle variazioni attuariali.

Analisi di sensitività del TFR al 31 dicembre 2014

(MIGLIAIA DI EURO)	VARIAZIONE DELLE IPOTESI					
	TASSO DI TURNOVER		TASSO DI INFLAZIONE		TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Fondo TFR del Gruppo Atlantia	189.197	191.941	192.952	188.193	186.734	194.499

Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali**(quota non corrente)** / Migliaia di euro 1.029.314 (859.722)**(quota corrente)** / Migliaia di euro 329.881 (253.609)

La voce accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali del Gruppo. Il fondo si incrementa di 245.864 migliaia di euro, essenzialmente per gli accantonamenti operativi e finanziari (complessivamente pari a 607.557 migliaia di euro), che risentono anche del calo dei tassi di interesse presi a riferimento per l'attualizzazione, parzialmente compensati dagli utilizzi (pari a 359.029 migliaia di euro), a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio.

Fondi per rinnovo infrastrutture aeroportuali**(quota non corrente)** / Migliaia di euro 156.807 (180.384)**(quota corrente)** / Migliaia di euro 159.517 (107.130)

Il fondo per rinnovo delle infrastrutture aeroportuali è pari a 316.324 migliaia di euro e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali previste dalla concessione di Aeroporti di Roma, al fine di assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle infrastrutture aeroportuali.

Altri fondi per rischi e oneri**(quota non corrente)** / Migliaia di euro 70.717 (70.214)**(quota corrente)** / Migliaia di euro 83.039 (83.989)

Gli altri fondi per rischi e oneri includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio, incluse le riserve iscritte da appaltatori per manutenzione delle infrastrutture in concessione. Il saldo complessivo a fine 2014 è in linea con quello al 31 dicembre 2013, essenzialmente per l'effetto opposto, degli accantonamenti operativi per 28.535 migliaia di euro e degli utilizzi e dello storno di accantonamenti eccedenti, complessivamente pari a 27.554 migliaia di euro, a seguito della definizione di alcune vertenze.

7.15 Passività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 13.993.903 (14.456.474)

(quota corrente) / Migliaia di euro 1.168.373 (3.858.270)

Passività finanziarie a medio-lungo termine

(quota non corrente) / Migliaia di euro 13.993.903 (14.456.474)

(quota corrente) / Migliaia di euro 920.577 (3.530.476)

Si riportano di seguito i prospetti di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) composizione del saldo di bilancio, del corrispondente valore nominale della passività e della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente);

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	
	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Passività finanziarie a medio-lungo termine		
Prestiti obbligazionari ^{(1) (2) (3)}	10.699.995	10.493.593
Debiti verso istituti di credito	3.415.785	3.421.849
Debiti verso altri finanziatori	139.242	130.421
Finanziamenti a medio-lungo termine ^{(2) (3)}	3.555.027	3.552.270
Derivati con fair value passivo ⁽⁴⁾		517.581
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		340.824
Altre passività finanziarie		10.212
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		351.036
Totale		14.914.480

(1) L'importo nominale dei prestiti obbligazionari coperti con strumenti derivati di tipo Cross Currency Swap e IPCA x CDI Swap è espresso al valore nominale post copertura.

(2) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Per maggiori dettagli relativi alle passività finanziarie coperte con strumenti derivati si rimanda alla nota 9.2.

(4) Tali strumenti sono classificati come strumenti finanziari derivati di copertura in base a quanto previsto dallo IAS 39 e si inquadrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

		31.12.2014				31.12.2013			
QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	ESIGIBILITÀ		VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE		
		IN SCADENZA TRA 13 E 60 MESI	IN SCADENZA OLTRE 60 MESI						
162.887	10.330.706	4.876.256	5.454.450	12.956.303	12.674.485	2.483.266	10.191.219		
344.138	3.077.711	813.407	2.264.304	4.294.519	4.292.416	675.384	3.617.032		
65.381	65.040	53.772	11.268	133.228	121.769	10.082	111.687		
409.519	3.142.751	867.179	2.275.572	4.427.747	4.414.185	685.466	3.728.719		
2.672	514.909	9.800	505.109		495.726	-	495.726		
340.824	-	-	-		361.744	361.744	-		
4.675	5.537	5.537	-		40.810	-	40.810		
345.499	5.537	5.537	-		402.554	361.744	40.810		
920.577	13.993.903	5.758.772	8.235.131		17.986.950	3.530.476	14.456.474		

b) tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati, scadenze e fair value;

(MILIONI DI EURO)	SCADENZA	31.12.2014		31.12.2013	
		VALORE DI BILANCIO ⁽¹⁾	FAIR VALUE ⁽²⁾	VALORE DI BILANCIO ⁽¹⁾	FAIR VALUE ⁽²⁾
Prestiti obbligazionari					
- tasso fisso quotate	dal 2015 al 2034	9.581.430	11.064.795	11.493.054	12.380.322
- tasso variabile quotate	dal 2015 al 2023	481.548	522.269	857.805	910.247
- tasso fisso non quotate	dal 2032 al 2038	335.980	467.144	260.921	303.040
- tasso variabile non quotate	2015	94.635	111.473	62.705	70.667
		10.493.593	12.165.681	12.674.485	13.664.276
Finanziamenti a medio-lungo termine					
- tasso fisso	dal 2015 al 2036	1.853.032	2.174.926	1.704.277	1.792.364
- tasso variabile	dal 2015 al 2034	1.408.307	1.414.296	2.375.838	2.407.376
- infruttiferi	dal 2015 al 2017	160.510	160.510	212.301	212.301
Debiti verso istituti di credito		3.421.849	3.749.732	4.292.416	4.412.041
- tasso fisso	dal 2015 al 2024	6.981	6.981	43.592	43.592
- tasso variabile	dal 2015 al 2017	78.031	78.031	31.760	31.760
- infruttiferi	dal 2019 al 2020	45.409	45.404	46.417	43.865
Debiti verso altri finanziatori		130.421	130.416	121.769	119.217
Totale finanziamenti a medio-lungo termine		3.552.270	3.880.148	4.414.185	4.531.258
Derivati con fair value passivo		517.581	517.581	495.726	495.726
Ratei passivi per debiti finanziari a medio-lungo termine		340.824	-	361.744	-
Altre passività finanziarie		10.212	-	40.810	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine		351.036	-	402.554	-
Totale		14.914.480	16.563.410	17.986.950	18.691.260

(1) I valori delle passività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente sia quella corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

c) confronto tra il valore nominale della passività (prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione con indicazione del corrispondente tasso medio ed effettivo di interesse;

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013		31.12.2014			
	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	TASSO MEDIO DI INTERESSE APPLICATO FINO AL 31.12.2014 ⁽¹⁾	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO AL 31.12.2014
Euro (Eur)	14.364.300	14.304.282	11.271.408	11.279.187	4,43%	4,56%
Sterlina (Gbp)	1.068.972	841.888	1.068.972	841.888	6,34%	6,13%
Yen (Jpy)	149.176	137.387	149.176	137.387	5,30%	5,48%
Zloty (Pln)	116.847	103.176	104.449	93.987	6,37%	6,16%
Peso (Clp)/Unidad de fomento (UF)	1.107.681	1.149.223	1.072.166	1.110.066	8,65%	8,25%
Real (Brl)	570.091	545.732	581.686	576.183	12,20%	12,89%
Dollaro (Usd)	6.983	6.982	7.165	7.165	5,25%	5,25%
Totale	17.384.050	17.088.670	14.255.022	14.045.863	5,17%	-

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura e del rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio.

- d) movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine espressi in valore di bilancio.

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2013	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZE DI CAMBIO	ALTRI MOVIMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2014
Prestiti obbligazionari	12.674.485	227.683	-2.514.241	79.134	26.532	10.493.593
Debiti verso istituti di credito	4.292.416	397.940	-818.733	-3.174	-446.600	3.421.849
Debiti verso altri finanziatori	121.769	6.815	-15.207	-975	18.019	130.421
Totale	17.088.670	632.438	-3.348.181	74.985	-402.049	14.045.863

Si evidenzia che il flusso altri movimenti, per la voce debiti verso istituti di credito, complessivamente pari a 446.600 migliaia di euro, include l'accollo da parte dello Stato francese di quota dei debiti di progetto di Ecomouv, come più ampiamente descritto nel paragrafo "Finanziamenti a medio-lungo termine".

Si segnala infine che, a fronte di talune passività finanziarie esistenti, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura con strumenti derivati di tipo Interest Rate Swap (IRS), Cross Currency Swap (CCS) e Índice Nacional de Preços ao Consumidor Amplo (IPCA) x Certificado de Depósito Interfinanceiro (CDI) Swap, che nell'ambito dello IAS 39 sono classificabili come operazioni di cash flow hedge o fair value hedge. Il valore di mercato (fair value) al 31 dicembre 2014 di tali strumenti finanziari di copertura è rilevato nella voce di bilancio "Derivati con fair value passivo". Per maggiori informazioni sui rischi finanziari in essere, sulle modalità di gestione degli stessi, nonché sugli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo si rinvia a quanto indicato nella nota n. 9.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Prestiti obbligazionari

(quota non corrente) / Migliaia di euro 10.330.706 (10.191.219)

(quota corrente) / Migliaia di euro 162.887 (2.483.266)

La voce è composta principalmente dalle obbligazioni emesse da Atlantia nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), autorizzato per un ammontare massimo di 10 miliardi di euro, e iscritte a un valore complessivo di 7.589.562 migliaia di euro al 31 dicembre 2014.

La diminuzione del saldo della voce di 2.180.892 migliaia di euro deriva principalmente da:

- i rimborsi effettuati nell'esercizio (per complessivi 2.514.241 migliaia di euro) relativi essenzialmente al prestito obbligazionario di Atlantia di importo nominale pari a 2.094.200 migliaia di euro e alle tranche A2 e A3, complessivamente pari a 375.000 migliaia di euro, dell'emissione obbligazionaria sottoscritta dal veicolo Romulus Finance (controllato da Aeroporti di Roma);
- le nuove emissioni obbligazionarie di Atlantia su base privata (di importo nominale pari a 75.000 migliaia di euro e 125.000 migliaia di euro con cedola fissa del 3,625% e 3,24% e con scadenza nel 2038 e nel 2034) e di Rodovia MG050 (di importo nominale pari a 32.038 migliaia di euro a tasso variabile CDI e con scadenza aprile 2015), nonché l'effetto cambio incrementativo dei prestiti obbligazionari espressi in valuta a seguito della variazione dei tassi di cambio (per 79.134 migliaia di euro).

Si evidenzia che il 31 ottobre 2014 la Banca Centrale d'Irlanda e la Borsa Irlandese (Irish Stock Exchange) hanno approvato il Prospetto di base relativo al programma di emissione a medio-lungo termine (Euro Medium Term Note Programme) da 7 miliardi di euro di Autostrade per l'Italia, approvato dal Consiglio di Amministrazione della società del 17 ottobre 2014. Le obbligazioni che potranno essere emesse nell'ambito di detto programma non beneficeranno di garanzia o altro supporto da parte di Atlantia. Autostrade per l'Italia continuerà invece a garantire l'adempimento delle diverse obbligazioni di Atlantia ancora in circolazione nell'ambito del suddetto Euro Medium Term Note Programme di quest'ultima da 10 miliardi di euro.

Finanziamenti a medio-lungo termine

(quota non corrente) / Migliaia di euro 3.142.751 (3.728.719)

(quota corrente) / Migliaia di euro 409.519 (685.466)

Il saldo della voce, pari a 3.552.270 migliaia di euro, comprensivo della quota corrente e non corrente, diminuisce di 861.915 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013, essenzialmente a seguito dei seguenti fattori:

- a) i rimborsi nell'esercizio per 833.940 migliaia di euro;
- b) la diminuzione dei debiti finanziari di Ecomouv per effetto delle riclassifiche tra le passività connesse ad attività operative cessate (104.608 migliaia di euro) e dell'accollo da parte dello Stato francese di una quota dei debiti di progetto (390.790 migliaia di euro) a seguito della sottoscrizione del Protocollo di Accordo trilaterale Ecomouv - Banche finanziatrici - Governo francese in data 20 giugno 2014 e del successivo esercizio della resiliazione del Contratto di Partneriato da parte del Governo francese con efficacia dal 30 dicembre 2014, senza possibilità di ulteriore ricorso su Ecomouv;
- c) le nuove accensioni (per complessivi 401.875 migliaia di euro) che includono:
 - 1) l'utilizzo per 200.000 migliaia di euro delle linee di finanziamento concesse dalla B.E.I. ad Autostrade per l'Italia, di cui 150.000 migliaia di euro (a tasso fisso del 2,75%, con profilo di ammortamento e scadenza a settembre 2036) in relazione al contratto di complessivi 250.000 migliaia di euro sottoscritto nel 2013 e 50.000 migliaia di euro (a tasso fisso del 2,7%, con profilo di ammortamento e scadenza a settembre 2034) in relazione alla linea committed di complessivi 300.000 migliaia di euro stipulata nel 2010;
 - 2) gli utilizzi delle linee di progetto di Ecomouv (197.940 migliaia di euro) nel corso del 2014;
- d) l'incremento di 46.785 migliaia di euro dei debiti verso ANAS in conseguenza del pagamento, in relazione al programma di finanziamento degli investimenti previsti nella Convenzione (secondo quanto disposto dalle Leggi n. 662/1996, n. 345/1997 e n. 135/1997), di rate di prestiti erogati ad Autostrade per l'Italia da istituti di credito, effettuato direttamente da ANAS. Si ricorda che tali debiti saranno ridotti, al momento del rilascio da parte del Concedente di specifici nullaosta, a fronte delle attività finanziarie per contributi, maturati contestualmente alla realizzazione delle opere.

Si evidenzia che alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono clausole di negative pledge, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto, e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (financial covenant).

I criteri di determinazione delle grandezze economico-finanziarie utilizzate nel calcolo dei suddetti rapporti sono definiti nei relativi contratti. Il mancato rispetto dei suddetti covenant, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

Si riportano di seguito i financial covenant più significativi:

- a) per Autostrade per l'Italia:
 - 1) il contratto "Term Loan Facility" (complessivamente pari a 159.615 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e la "Revolving Credit Facility", che richiedono il rispetto di alcuni parametri finanziari fino alla scadenza del contratto e che risultano essere stati sempre rispettati fino al 31 dicembre 2014. In particolare, è richiesto il rispetto di determinate soglie con riferimento: (i) ai dati consolidati di Atlantia, per il rapporto "FFO + Net Interest Expenses - Capitalised Interests and Financing Charges", come numeratore, e "Net interest expenses", al denominatore, e il rapporto "FFO / Total Net Debt", (ii) ad Atlantia, per il "Net Worth";
 - 2) i contratti di finanziamento con Cassa Depositi e Prestiti (complessivamente pari a 671.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) che richiedono il rispetto di una soglia minima dell'"Operating Cash Flow available for Debt Service / Debt Service" (DSCR);
- b) per Aeroporti di Roma:
 - 1) la linea di credito revolving prevede il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio (commisurata al rating di lungo termine assegnato ad ADR dalle agenzie di rating di riferimento), nonché di una soglia minima di Debt Service Coverage Ratio (DSCR);

- 2) la tranche A4 dell'emissione obbligazionaria di Romulus Finance (complessivamente pari a 295.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) richiede il rispetto degli usuali parametri finanziari che misurano: (i) il rapporto tra il flusso di cassa disponibile e il servizio del debito, (ii) il rapporto tra i flussi di cassa futuri attualizzati e l'indebitamento netto, (iii) il rapporto tra l'indebitamento netto e il margine operativo lordo.

Relativamente agli impegni finanziari assunti dalle società di progetto estere si segnala che i loro debiti non prevedono ricorso sulla controllante e contengono covenant tipici della prassi internazionale. I principali impegni assunti prevedono la destinazione di tutti gli asset e i crediti della Controllata a beneficio dei creditori.

Derivati non correnti con fair value passivo

(quota non corrente) / Migliaia di euro 514.909 (495.726)

(quota corrente) / Migliaia di euro 2.672 (-)

La voce accoglie il valore negativo di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2014, classificati di cash flow hedge o di fair value hedge in relazione al rischio coperto come previsto dallo IAS 39.

La quota non corrente include:

- il fair value negativo dei Cross Currency Interest Rate Swap (CCIRS), a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine sottoscritti da Atlantia e Aeroporti di Roma rispettivamente per nominali 500 milioni di sterline inglesi e 215 milioni di sterline inglesi, nonché il derivato sottoscritto da Atlantia per nominali 20 miliardi di yen, per un controvalore complessivo di 401.088 migliaia di euro. Il saldo complessivo si decrementa per 19.929 migliaia di euro, a seguito della variazione netta dei tassi di cambio (57.317 migliaia di euro) rilevata in contropartita delle passività coperte parzialmente compensata dagli effetti della diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2014 rispetto a quella del 31 dicembre 2013 (37.285 migliaia di euro);
- il fair value negativo dei contratti di Interest Rate Swap (104.021 migliaia di euro) sottoscritti da alcune società del Gruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle proprie passività finanziarie non correnti. Il saldo complessivo si incrementa di 40.611 migliaia di euro essenzialmente a seguito della diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2014 rispetto a quella del 31 dicembre 2013, parzialmente compensata dalla riduzione dei derivati di Ecomouv a seguito dei citati accordi tra la società, le banche finanziatrici e il Governo francese;
- il fair value negativo dei contratti derivati di tipo IPCA x CDI Swap (9.800 migliaia di euro), classificati di fair value hedge, stipulati da Triangulo do Sol e Rodovias das Colinas, con l'obiettivo di trasformare il tasso reale IPCA in tasso nominale variabile CDI di taluni prestiti obbligazionari.

Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo, si rinvia a quanto riportato nella nota n. 9.2.

Altre passività finanziarie a medio-lungo termine

(quota non corrente) / Migliaia di euro 5.537 (40.810)

(quota corrente) / Migliaia di euro 345.499 (361.744)

Il saldo della voce, comprensivo della quota corrente e non corrente, si decrementa di 51.518 migliaia di euro principalmente a seguito:

- della diminuzione delle altre passività finanziarie (30.598 migliaia di euro) in particolare, a seguito degli accordi sottoscritti tra il gruppo Bertin e Autostrade do Brasil nell'ambito dell'acquisizione delle concessionarie brasiliane perfezionata nel corso del 2012 e relativa al meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol, Rodovia das Colinas e Rodovias do Tietê, è stata rilasciata nel conto economico del 2014 una passività finanziaria iscritta in anni precedenti e pari a 35.697 migliaia di euro al 31 dicembre 2013;
- della diminuzione dei ratei passivi per interessi (20.920 migliaia di euro) principalmente in relazione ai rimborsi effettuati nel corso del 2014.

Passività finanziarie a breve termine / Migliaia di euro 247.796 (327.794)

La composizione delle passività finanziaria a breve termine è esposta nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Scoperti di conto corrente	813	7.228
Finanziamenti a breve termine	244.820	2.976
Derivati correnti con fair value passivo	1.034	134
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	67	13.508
Altre passività finanziarie correnti	1.062	303.948
Passività finanziarie a breve termine	247.796	327.794

La diminuzione del saldo di 79.998 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 è principalmente riferibile alla riduzione delle altre passività finanziarie correnti (302.886 migliaia di euro) essenzialmente a seguito della liquidazione, a gennaio 2014, dell'acconto dei dividendi di competenza del 2013 di Atlantia (288.596 migliaia di euro) e della diminuzione dei rapporti di conto corrente con saldo passivo con partecipate non consolidate (13.441 migliaia di euro), parzialmente compensate dall'incremento dei finanziamenti a breve termine in relazione al nuovo finanziamento sottoscritto da Autostrade Meridionali, di importo complessivamente pari a 300.000 migliaia di euro, utilizzato per 245.000 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, a tasso variabile e con scadenza a dicembre 2015.

Posizione finanziaria netta in accordo con la raccomandazione dell'ESMA del 20 marzo 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, aggiornata dall'ESMA in data 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Disponibilità liquide	-1.326		-2.436	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo attivo verso parti correlate	-579		-1.978	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-49		-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A)	-1.954		-4.414	
Attività finanziarie correnti (*) (B)	-1.212	117	-803	111
Scoperti di conto corrente	1		7	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	921		3.531	
Altri debiti finanziari	247	-	320	138
Passività finanziarie connesse ad attività operative cessate	287		-	
Passività finanziarie correnti (C)	1.456		3.858	
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)	-1.710		-1.359	
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.143		3.729	
Prestiti obbligazionari	10.331		10.191	
Altri debiti finanziari non correnti	520		537	
Passività finanziarie non correnti (E)	13.994		14.457	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F = D + E)	12.284		13.098	
Attività finanziarie non correnti (G)	-1.756		-2.329	
Indebitamento finanziario netto (H = F + G)	10.528		10.769	

(*) Include le attività finanziarie destinate alla vendita o connesse ad attività operative cessate.

7.16 Altre passività non correnti / Migliaia di euro 94.742 (93.469)

Il saldo di fine 2014 è in linea con quello al 31 dicembre 2013. La tabella seguente dettaglia la composizione della voce.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Risconti passivi non commerciali	40.662	42.563
Debiti verso Concedenti	24.640	31.025
Passività per obbligazioni convenzionali	23.012	18.556
Debiti verso il personale	4.201	2
Altri debiti	2.227	1.323
Altre passività non correnti	94.742	93.469

7.17 Passività commerciali / Migliaia di euro 1.406.019 (1.446.830)

La composizione delle passività commerciali è esposta nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Passività per lavori in corso su ordinazione	531	229
Debiti verso fornitori	769.512	851.905
Debiti per rapporti di interconnessione	525.344	491.242
Pedaggi in corso di regolazione	93.331	84.195
Ratei e risconti passivi e altre passività commerciali	17.301	19.259
Debiti commerciali	1.405.488	1.446.601
Passività commerciali	1.406.019	1.446.830

Il decremento del saldo di bilancio, pari a 40.811 migliaia di euro, è principalmente dovuto all'effetto combinato della riduzione dei debiti verso fornitori per 82.393 migliaia di euro, riconducibile principalmente alla riclassifica dei debiti commerciali delle società francesi tra le passività connesse ad attività operative cessate e dell'aumento dei debiti per rapporti di interconnessione per 34.102 migliaia di euro, in relazione all'incremento del traffico e delle tariffe sulla rete autostradale del Gruppo nel 2014.

7.18 Altre passività correnti / Migliaia di euro 523.686 (506.884)

La composizione delle altre passività correnti è esposta nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	121.197	106.886
Debiti per canoni di concessione	99.826	90.308
Debiti verso il personale	61.064	70.863
Debiti per depositi cauzionali degli utenti correntisti	56.121	59.312
Debiti per espropri	43.608	37.742
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36.877	36.300
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	17.268	27.899
Risconti passivi non commerciali	2.348	2.892
Altri debiti	85.377	74.682
Altre passività correnti	523.686	506.884

Il saldo della voce si decrementa di 16.802 migliaia di euro rispetto al valore del 2013; tra le variazioni più significative, si rilevano:

- a) l'incremento del debito, pari a 33.703 migliaia di euro, di Aeroporti di Roma verso la Regione Lazio per l'IRESA, rilevato tra i debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito. Trattasi della nuova imposta istituita dalla Regione Lazio a carico dei vettori, obbligati a pagarla alle società di gestione aeroportuale le quali devono provvedere al periodico riversamento alla Regione. Aeroporti di Roma ha iniziato ad addebitare tale imposta a partire dal mese di maggio 2014, con decorrenza dal 1° gennaio 2014, a seguito della sottoscrizione, intervenuta il 30 gennaio 2014, con la Regione Lazio della convenzione per la gestione dell'imposta;
- b) la riduzione del debito di 7.465 migliaia di euro, per le addizionali sui diritti d'imbarco dei passeggeri, rilevato nei debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito, originanti e in transito di Aeroporti di Roma e dal minor debito IVA rispetto al 2013 per 5.571 migliaia di euro;
- c) il decremento dei debiti verso Amministrazioni Pubbliche, pari a 10.631 migliaia di euro, prevalentemente per effetto del pagamento dei corrispettivi degli anni 2013 e 2014 dei debiti per il servizio antincendio in capo ad Aeroporti di Roma.

8. Informazioni sulle voci del conto economico consolidato

Si riporta di seguito l'analisi dei principali saldi del conto economico consolidato. Le componenti negative di reddito sono indicate con il segno "-" nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2013.

Si ricorda che, in accordo agli IFRS e come già commentato nella nota n. 6.3, il contributo delle società Ecomouv, Ecomouv D&B e Tech Solutions Integrators ai risultati economici consolidati di entrambi gli esercizi a confronto è presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", anziché essere incluso in ciascuna delle voci del conto economico consolidato relative alle attività in funzionamento.

Come già commentato nella nota n. 6.1, i saldi economici beneficiano del contributo delle società dell'ex gruppo Gemina per l'intero esercizio 2014, tenuto conto del consolidamento avvenuto a partire dal 1° dicembre 2013; si evidenzia inoltre che in relazione al completamento delle attività di identificazione dei fair value, alla data di acquisizione, delle attività e passività dell'acquisizione delle suddette società, rispetto alla situazione contabile pubblicata al 31 dicembre 2013 taluni valori patrimoniali sono stati oggetto di rideterminazione e conseguentemente sono stati rideterminati anche alcuni effetti economici relativi all'esercizio 2013.

Infine si segnala che, ai sensi dell'IFRS 5, i contributi di TowerCo ai risultati economici del primo trimestre 2014 e dell'intero esercizio 2013 sono stati riclassificati nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate".

Per il dettaglio dei saldi delle voci del conto economico consolidato derivanti da rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 10.5.

8.1 Ricavi da pedaggio / Migliaia di euro 3.677.679 (3.539.311)

I ricavi da pedaggio sono pari a 3.677.679 migliaia di euro e presentano un incremento complessivo di 138.368 migliaia di euro (+3,9%) rispetto al 2013 (3.539.311 migliaia di euro). Escludendo l'effetto negativo determinato dalla variazione sfavorevole dei tassi di cambio (pari a 49.966 migliaia di euro), i ricavi da pedaggio si incrementano di 188.334 migliaia di euro (+5%), per l'effetto combinato dei seguenti principali fenomeni:

- l'applicazione degli incrementi tariffari nel 2014 per le concessionarie autostradali italiane del Gruppo (per Autostrade per l'Italia +4,43% a partire dal 1° gennaio 2014), con un beneficio complessivo stimabile in 115 milioni di euro;
- l'incremento del traffico sulla rete autostradale italiana (+1,0%), che determina complessivamente un incremento dei ricavi da pedaggio stimabile in 28 milioni di euro (comprensivi dell'effetto derivante dal diverso mix di traffico);
- la variazione positiva delle maggiorazioni tariffarie delle concessionarie autostradali italiane⁽¹⁾, rilevate a fronte delle integrazioni del canone concessorio, pari a circa 4 milioni di euro e correlata all'incremento del traffico;
- i minori ricavi derivanti dagli sconti applicati a seguito della modulazione tariffaria riconosciuta ai clienti italiani pendolari e titolari di apparato Telepass (circa 3 milioni di euro);
- i maggiori ricavi da pedaggio delle concessionarie estere (per circa 43 milioni di euro), per effetto principalmente dell'incremento del traffico (+2,3% per le concessionarie brasiliane, +5,9% per quelle cilene e +7,4% per la concessionaria polacca), delle variazioni tariffarie riconosciute nel 2014 per le concessionarie cilene e brasiliane (come previsto contrattualmente) e delle misure compensative (pedaggiamento assi sospesi) definite dall'Agenzia Regulatoria dei Servizi Pubblici di Trasporto dello Stato di San Paolo (ARTESP) a favore delle concessionarie dello Stato di San Paolo in seguito alla sospensione degli adeguamenti tariffari del 2013.

(1) Dal 1° gennaio 2011 le integrazioni del canone di concessione delle concessionarie italiane da corrispondere all'ANAS ai sensi delle Leggi nn. 102/2009 e 122/2010, calcolate sulla percorrenza chilometrica, sono pari a 6 millesimi di euro a km per le classi A e B e a 18 millesimi di euro a km per le classi di pedaggio 3, 4 e 5.

8.2 Ricavi per servizi aeronautici / Migliaia di euro 519.979 (34.236)

La voce accoglie i ricavi per servizi aeronautici ("aviation") di Aeroporti di Roma e di alcune sue controllate e si incrementa di 485.743 migliaia di euro rispetto al 2013 (34.236 migliaia di euro), allorché il consolidamento di tali società era stato effettuato a partire dal 1° dicembre 2013, come già indicato nella nota n.8.

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Diritti aeroportuali	398.248	26.002	372.246
Infrastrutture centralizzate	13.171	911	12.260
Servizi di sicurezza	78.134	5.185	72.949
Altri	30.426	2.138	28.288
Ricavi per servizi aeronautici	519.979	34.236	485.743

8.3 Ricavi per servizi di costruzione / Migliaia di euro 563.971 (483.291)

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Ricavi per servizi di costruzione - opere con benefici economici aggiuntivi	446.269	422.607	23.662
Ricavi per servizi di costruzione classificati nei diritti concessori finanziari	49.651	38.136	11.515
Ricavi per servizi di costruzione - contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	34.582	22.548	12.034
Ricavi per opere a carico dei subconcessionari	33.469	-	33.469
Ricavi per servizi di costruzione	563.971	483.291	80.680

Coerentemente con il modello contabile adottato, in applicazione dell'interpretazione contabile IFRIC 12, tali ricavi, che rappresentano il corrispettivo spettante per le attività di ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture in concessione effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base dei costi totali sostenuti e rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari (esclusivamente per le opere con benefici economici aggiuntivi).

I ricavi per servizi di costruzione eseguiti nell'esercizio si incrementano rispetto al 2013 di 80.680 migliaia di euro. Escludendo l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina (pari a 70.887 migliaia di euro nel 2014 e a 2.290 migliaia di euro nel 2013), i ricavi si incrementano di 12.083 migliaia di euro anche per l'effetto dei proventi (33.469 migliaia di euro) registrati a seguito della devoluzione gratuita dei fabbricati pertinenti ai contratti di subconcessione autostradale di Autostrade per l'Italia, giunti a scadenza. Nel 2014 il Gruppo ha eseguito ulteriori servizi di costruzione per opere che non comportano benefici economici aggiuntivi, per complessivi 406.613 migliaia di euro al netto dei relativi contributi (384.808 migliaia di euro nel 2013), a fronte dei quali è stato utilizzato il "Fondo per impegni da convenzioni" appositamente stanziato. Tale utilizzo del fondo è classificato a riduzione dei costi operativi dell'esercizio e commentato nella nota 8.II.

Per un dettaglio degli investimenti in attività in concessione si rinvia alla precedente nota n. 7.2.

8.4 Ricavi per lavori su ordinazione / Migliaia di euro 69.319 (49.277)

I ricavi per lavori su ordinazione sono pari a 69.319 migliaia di euro e si incrementano di 20.042 migliaia di euro rispetto al 2013 (49.277 migliaia di euro) essenzialmente per i maggiori lavori verso terzi di Pavimental e di Electronic Transaction Consultants.

8.5 Altri ricavi operativi / Migliaia di euro 782.927 (598.047)

Il dettaglio degli altri ricavi operativi è riportato nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Ricavi da subconcessionari	379.509	244.391	135.118
Ricavi da canoni Telepass e Viacard	127.466	125.560	1.906
Ricavi per manutenzioni	35.155	40.371	-5.216
Altri ricavi da gestione autostradale	32.046	31.446	600
Ricavi da prodotti correlati al business aeroportuale	28.030	2.003	26.027
Ricavi per vendita apparati e servizi di tecnologia	23.886	23.207	679
Rimborsi	23.027	23.083	-56
Risarcimento danni e indennizzi	21.948	21.508	440
Ricavi da pubblicità	14.871	6.273	8.598
Altri proventi	96.989	80.205	16.784
Altri ricavi operativi	782.927	598.047	184.880

Gli altri ricavi operativi ammontano a 782.927 migliaia di euro, con un incremento pari a 184.880 migliaia di euro rispetto al 2013 (598.047 migliaia di euro). Escludendo il contributo delle società dell'ex gruppo Gemina, pari a 231.402 migliaia di euro nel 2014 e a 18.734 migliaia di euro nel 2013, si rileva una riduzione pari a 27.788 migliaia di euro, essenzialmente per minori royalty correnti dai subconcessionari delle aree di servizio e minori altri proventi delle concessionarie autostradali.

8.6 Materie prime e materiali / Migliaia di euro -341.955 (-229.817)

La voce include i costi per acquisti di materiali e la variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e rileva un incremento di 112.138 migliaia di euro rispetto al 2013. Escludendo l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina che contribuiscono nel 2014 per 24.736 migliaia di euro (1.957 migliaia di euro nel 2013), il saldo della voce registra un incremento di 89.359 migliaia di euro, riconducibile principalmente ai maggiori costi per materiale da costruzione, pari a 44.212 migliaia di euro, sostenuti dalla concessionaria brasiliana Rodovia MG050, a fronte di investimenti in attività in concessione, oltre che ai maggiori costi per materie prime e materiali di consumo, per 38.328 migliaia di euro, a seguito dell'avvio di nuovi interventi su infrastrutture autostradali, principalmente da parte di Autostrade per l'Italia.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Materiale da costruzione	-188.604	-128.694	-59.910
Materiale elettrico ed elettronico	-19.101	-24.053	4.952
Carbolubrificanti e combustibili	-46.556	-39.995	-6.561
Altre materie prime e materiali di consumo	-88.321	-30.432	-57.889
Acquisti di materiali	-342.582	-223.174	-119.408
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, consumo e merci	627	-6.643	7.270
Materie prime e materiali	-341.955	-229.817	-112.138

8.7 Costi per servizi / Migliaia di euro -1.229.454 (-1.084.835)

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Costi per servizi edili e simili	-831.286	-713.395	-117.891
Prestazioni professionali	-87.628	-100.905	13.277
Trasporti e simili	-52.277	-61.015	8.738
Utenze	-50.858	-53.574	2.716
Assicurazioni	-25.904	-22.643	-3.261
Compensi Collegio Sindacale	-1.602	-1.220	-382
Prestazioni diverse	-180.833	-134.720	-46.113
Costi per servizi lordi	-1.230.388	-1.087.472	-142.916
Costi per servizi capitalizzati per attività diverse dai beni in concessione	934	2.637	-1.703
Costi per servizi	-1.229.454	-1.084.835	-144.619

I costi per servizi nel 2014 si incrementano di 144.619 migliaia di euro rispetto al 2013. Escludendo l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina (pari a 230.328 migliaia di euro nel 2014 e 19.474 migliaia di euro nel 2013), i costi per servizi si decrementano di 66.235 migliaia di euro, essenzialmente a seguito della riduzione degli investimenti in attività in concessione, anche in relazione al completamento dell'infrastruttura connessa al progetto Eco-Taxe, solo parzialmente compensati dall'incremento dei costi per manutenzioni autostradali.

8.8 Costo per il personale / Migliaia di euro -786.211 (-659.008)

La composizione del costo per il personale è rappresentata nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Salari e stipendi	-555.282	-470.940	-84.342
Oneri sociali	-160.092	-135.771	-24.321
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-31.176	-25.831	-5.345
Compensi ad amministratori	-5.646	-4.706	-940
Altri costi del personale	-34.933	-24.202	-10.731
Costo per il personale lordo	-787.129	-661.450	-125.679
Costo del lavoro capitalizzato per attività diverse dai beni in concessione	918	2.442	-1.524
Costo per il personale	-786.211	-659.008	-127.203

Il costo per il personale (al lordo delle capitalizzazioni) è pari a 787.129 migliaia di euro con un incremento di 125.679 migliaia di euro rispetto al 2013 (661.450 migliaia di euro).

A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento, il costo del personale è pari a 663.621 migliaia di euro con un incremento di 11.599 migliaia di euro (+1,8%) rispetto al 2013 dovuto a:

- l'incremento del costo medio unitario (+1,4%) determinato principalmente dagli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali delle società concessionarie autostradali e industriali italiane e dagli adeguamenti contrattuali legati all'inflazione nei Paesi dove previsto (Cile e Brasile), in parte compensati dalla riduzione delle prestazioni variabili e dall'applicazione della nuova normativa contrattuale delle concessionarie autostradali italiane;
- l'incremento di 39 unità medie, escluso il personale interinale (+0,4%).

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddivisa per livello di inquadramento e comprensiva del personale interinale), commentata nella sezione "Risorse umane" della relazione sulla gestione, cui si rinvia. In

particolare si evidenzia che l'aumento dell'organico medio è essenzialmente originato dal consolidamento delle società dell'ex gruppo Gemina a partire dal 1° dicembre 2013, mentre i dati riportati in tabella non comprendono, per entrambi gli esercizi a confronto, il personale delle società consolidate il cui contributo è esposto tra le attività operative cessate in accordo all'IFRS 5.

UNITÀ	2014	2013	VARIAZIONE
Dirigenti	240	194	46
Quadri e impiegati	7.184	5.594	1.590
Esattori	3.281	3.497	-216
Operai	2.956	2.143	813
Totale	13.661	11.428	2.233

8.9 Altri costi operativi / Migliaia di euro -561.650 (-526.590)

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Oneri concessori	-462.254	-427.851	-34.403
Costi per godimento beni di terzi	-14.576	-11.812	-2.764
Contributi e liberalità	-30.943	-29.252	-1.691
Imposte indirette e tasse	-20.032	-15.509	-4.523
Altri oneri	-33.845	-42.166	8.321
Altri oneri operativi	-84.820	-86.927	2.107
Altri costi operativi	-561.650	-526.590	-35.060

Il saldo della voce si incrementa di 35.060 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente per effetto delle variazioni di perimetro di consolidamento riconducibili alle società dell'ex gruppo Gemina che contribuiscono per l'intero esercizio nel 2014 (59.260 migliaia di euro) rispetto all'apporto del solo mese di dicembre nel 2013 (5.052 migliaia di euro).

8.10 Variazione operativa dei fondi per accantonamenti / Migliaia di euro -263.941 (-39.151)

La voce comprende gli impatti economici delle variazioni operative (accantonamenti e utilizzi) dei fondi per accantonamenti, a esclusione di quelli per benefici per dipendenti (classificati nel costo per il personale), stanziati dalle società del Gruppo per poter adempiere alle obbligazioni legali e contrattuali che si presume richiederanno l'impiego di risorse economiche negli esercizi successivi. L'aumento del saldo di 224.790 migliaia di euro rispetto al 2013 è riconducibile essenzialmente all'effetto negativo della variazione del fondo ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione (209.845 migliaia di euro), prevalentemente a seguito della diminuzione del tasso di attualizzazione utilizzato al 31 dicembre 2014 rispetto a quello adottato al 31 dicembre 2013, che ha comportato l'incremento del valore attuale dei fondi e, di conseguenza, la necessità di rilevare accantonamenti integrativi.

8.11 Utilizzo del fondo per impegni da convenzioni / Migliaia di euro 406.613 (384.808)

La voce accoglie l'utilizzo del fondo per impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi realizzate nel 2014, al netto dei contributi maturati (rilevati nei ricavi per servizi di costruzione, come illustrato nella nota n. 8.3). La voce costituisce la rettifica indiretta dei costi operativi per attività di costruzione, classificati per natura e sostenuti nell'esercizio dalle concessionarie del Gruppo, in particolare Autostrade per l'Italia, che hanno tale tipologia di impegno previsto nella rispettiva concessione.

Per quanto attiene ai servizi di costruzione e agli investimenti complessivamente realizzati nel corso dell'esercizio, si rinvia a quanto già illustrato nelle note n. 7.2 e n. 8.3.

8.12 (Svalutazioni) Ripristini di valore / Migliaia di euro -10.701 (-21.719)

Il saldo del 2014 è composto essenzialmente dall'effetto combinato delle svalutazioni dei crediti commerciali registrate dalle società del Gruppo, per complessivi 19.858 migliaia di euro, compensate parzialmente dal ripristino di valore dei diritti concessori di Stalexport Autostrady Malopolska per 12.018 migliaia di euro, operato per le motivazioni descritte nella nota n. 7.2, cui si rinvia.

8.13 Proventi (Oneri) finanziari / Migliaia di euro -679.907 (-702.846)

Proventi finanziari / Migliaia di euro 328.351 (294.519)

Oneri finanziari / Migliaia di euro -1.025.594 (-1.001.094)

Utili (perdite) su cambi / Migliaia di euro 17.336 (3.729)

Il saldo dei proventi e degli oneri finanziari è dettagliato nella tabella seguente.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	56.241	61.220	-4.979
Dividendi da imprese partecipate	101	78	23
Proventi da operazioni di finanza derivata	70.417	42.088	28.329
Proventi finanziari connessi agli accordi con il gruppo Bertin	50.067	-	50.067
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	49.932	76.391	-26.459
Proventi finanziari portati a incremento delle attività finanziarie	48.582	37.911	10.671
Altri proventi finanziari	53.011	76.831	-23.820
Altri proventi finanziari	272.009	233.221	38.788
Proventi finanziari (A)	328.351	294.519	33.832
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-116.269	-96.333	-19.936
Oneri su prestiti obbligazionari	-571.997	-582.568	10.571
Oneri da operazioni di finanza derivata	-116.916	-110.478	-6.438
Oneri su finanziamenti a medio-lungo termine	-111.292	-132.539	21.247
Rettifiche di valore di partecipazioni valutate al costo o al fair value e attività finanziarie non correnti	-44.138	-14.060	-30.078
Oneri per interessi passivi portati a incremento delle passività finanziarie	-21.548	-12.374	-9.174
Interessi e commissioni su depositi bancari e postali	-1.124	-1.039	-85
Altri oneri finanziari	-42.310	-51.703	9.393
Altri oneri finanziari	-909.325	-904.761	-4.564
Oneri finanziari (B)	-1.025.594	-1.001.094	-24.500
Utili su cambi	101.249	65.929	35.320
Perdite su cambi	-83.913	-62.200	-21.713
Utili (perdite) su cambi (C)	17.336	3.729	13.607
Proventi (oneri) finanziari (A + B + C)	-679.907	-702.846	22.939

I “Proventi finanziari rilevati a incremento di diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contribuiti” sono pari a 56.241 migliaia di euro, in diminuzione di 4.979 migliaia di euro rispetto al 2013. A parità di tassi di cambio il saldo si incrementa per 3.451 migliaia di euro.

Gli “Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni”, connessi all’effetto del passare del tempo, sono pari a 116.269 migliaia di euro e si incrementano di 19.936 migliaia di euro rispetto al 2013. A parità di tassi di cambio e di perimetro di consolidamento l’incremento è pari a 13.229 migliaia di euro prevalentemente riconducibile alla dinamica degli oneri dei fondi per impegni da convenzioni su cui ha influito in particolare l’aumento della curva dei tassi di interesse utilizzati al 31 dicembre 2013 rispetto a quella adottata al 31 dicembre 2012.

Gli altri oneri finanziari pari a 891.989 migliaia di euro, al netto dei relativi proventi, degli utili su cambi e dei dividendi da imprese partecipate complessivamente pari a 272.110 migliaia di euro, sono pari a 619.879 migliaia di euro e si decrementano di 47.854 migliaia di euro rispetto all’esercizio 2013 (667.733 migliaia di euro). Escludendo l’apporto delle società dell’ex gruppo Gemina (47.488 migliaia di euro nel 2014 e 11.540 migliaia di euro nel 2013) e a parità di tassi di cambio, la variazione è pari a 75.687 migliaia di euro essenzialmente a seguito dei seguenti fattori:

- a) le maggiori rettifiche di valore delle attività finanziarie riconducibili ad Alitalia - Compagnia Aerea Italiana (CAI) operate nel 2014 (complessivamente pari a 44.111 migliaia di euro) rispetto a quanto rilevato nell’esercizio precedente (13.675 migliaia di euro);
- b) la diminuzione degli interessi e oneri netti delle società operanti in Italia (26.451 migliaia di euro), essenzialmente connessi al servizio del debito delle stesse, a fronte principalmente del rimborso a giugno 2014 del prestito obbligazionario di Atlantia di importo nominale pari a 2.094 milioni di euro;
- c) la diminuzione degli interessi e oneri netti (13.235 migliaia di euro) delle società cilene in relazione al minor indebitamento netto medio registrato nel 2014;
- d) la rilevazione di proventi finanziari non ricorrenti relativi ad Autostrade do Brasil (54.473 migliaia di euro, di cui 4.406 migliaia di euro riconducibili all’effetto cambio) connessi essenzialmente agli accordi sottoscritti con il gruppo Bertin nell’ambito dell’acquisizione delle concessionarie brasiliane perfezionata nel corso del 2012 e relativo al meccanismo di aggiustamento del prezzo di acquisizione sulla base dei ricavi da pedaggio effettivi del triennio 2012-2014 di Triangulo do Sol, Rodovias das Colinas e Rodovias do Tietê.

8.14 Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto / Migliaia di euro -9.157 (-7.396)

La “Quota dell’utile (perdita) di partecipazioni collegate e a controllo congiunto contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto” presenta per il 2014 una perdita di 9.157 migliaia di euro, riconducibile essenzialmente alla rilevazione dei risultati negativi pro-quota di Rodovias do Tietê (pari a 7.973 migliaia di euro).

8.15 (Oneri) Proventi fiscali / Migliaia di euro -552.594 (-414.720)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri fiscali nei due esercizi a confronto.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
IRES	-287.840	-200.242	-87.598
IRAP	-105.044	-83.121	-21.923
Imposte sul reddito di società estere	-74.115	-68.314	-5.801
Beneficio imposte correnti per perdite fiscali	5.632	2.980	2.652
Imposte correnti	-461.367	-348.697	-112.670
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	5.760	5.293	467
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-5.286	-1.155	-4.131
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	474	4.138	-3.664
Accantonamenti	263.715	132.938	130.777
Rilasci	-284.023	-221.339	-62.684
Variazione di stime di esercizi precedenti	35.298	-441	35.739
Imposte anticipate	14.990	-88.842	103.832
Accantonamenti	-38.412	-23.288	-15.124
Rilasci	81.449	40.869	40.580
Variazione di stime di esercizi precedenti	-149.728	1.100	-150.828
Imposte differite	-106.691	18.681	-125.372
(Oneri) Proventi fiscali	-552.594	-414.720	-137.874

Gli oneri fiscali del 2014 ammontano a 552.594 migliaia di euro e si incrementano di 137.874 migliaia di euro rispetto al 2013. Escludendo l'apporto delle società dell'ex gruppo Gemina (pari a 38.868 migliaia di euro nel 2014 e 3.079 migliaia di euro nel 2013), l'incremento è pari a 102.396 migliaia di euro, attribuibile essenzialmente alla rilevazione degli effetti della variazione delle aliquote (per complessivi 111.224 migliaia di euro di maggiori imposte differite nette), in relazione all'approvazione della riforma tributaria da parte del parlamento cileno nel mese di settembre 2014 che ha previsto, tra l'altro, un incremento progressivo delle aliquote fiscali applicabili al reddito di impresa a partire dal 21% del 2014 fino al 25% dal 2017 in poi. Conseguentemente sono state rivalutate le imposte differite nette riconducibili alle società cilene.

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'imposta IRES negli esercizi a confronto.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014			2013		
	IMPONIBILE	IMPOSTE	INCIDENZA	IMPONIBILE	IMPOSTE	INCIDENZA
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	1.261.545			1.123.562		
Imposta teorica calcolata con l'aliquota IRES della Capogruppo		346.925	27,5%		308.980	27,5%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	854.558	228.795	18,1%	441.085	114.786	10,2%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-141.805	-34.261	-2,7%	-96.454	-23.082	-2,1%
Rilascio netto delle differenze temporanee di esercizi precedenti	-687.411	-177.251	-14,1%	-642.665	-164.908	-14,7%
Differenze permanenti	-36.620	-7.341	-0,6%	94.427	36.168	3,2%
Effetto fiscale derivante dall'applicazione di differenti aliquote nei vari Paesi esteri	-1.948	-543	-	-23.155	-6.368	-0,6%
IRAP		105.044			83.121	7,4%
Totale		461.367			348.697	

8.16 Proventi (oneri) netti di attività operative cessate / Migliaia di euro 64.537 (II.977)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei proventi (oneri) netti di attività operative cessate nei due esercizi a confronto.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Proventi operativi	214.636	578.615	-363.979
Oneri operativi	-178.159	-542.883	364.724
Proventi finanziari	12.891	24.823	-11.932
Oneri finanziari	-50.953	-43.130	-7.823
Oneri fiscali	-6.953	-6.347	-606
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	-8.538	11.078	-19.616
Plusvalenza (Minusvalenza) da cessione, al netto dell'effetto fiscale	69.718	-	69.718
Altri proventi (oneri) netti di attività operative cessate	3.357	899	2.458
Proventi (oneri) netti di attività operative cessate	64.537	11.977	52.560

Il saldo della voce nel 2014, pari a 64.537 migliaia di euro, accoglie principalmente:

- gli effetti economici della cessione di TowerCo, comprensivi sia dei risultati economici fino al relativo deconsolidamento, sia della plusvalenza rilevata, per complessivi 69.795 migliaia di euro al netto del correlato effetto fiscale;
- il contributo economico delle società francesi coinvolte nel progetto Eco-Taxe, classificate ai sensi dell'IFRS 5 a seguito della cessazione anticipata dello stesso.

8.17 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi oggetto di comparazione.

	2014	2013
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	675.303.460
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-12.765.737	-13.099.781
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	813.018.253	662.203.679
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	1.145.986	710.887
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	814.164.239	662.914.566
Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	740.252	636.823
Utile per azione (euro)	0,91	0,96
Utile diluito per azione (euro)	0,91	0,96
Utile da attività operative in funzionamento di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	678.317	620.744
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,83	0,94
Utile diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,83	0,94
Utile/(Perdita) da attività operative cessate di pertinenza del Gruppo (migliaia di euro)	61.935	16.079
Utile/(Perdita) base per azione da attività operative cessate (euro)	0,08	0,02
Utile/(Perdita) diluito per azione da attività operative cessate (euro)	0,08	0,02

L'incremento del numero medio ponderato di azioni emesse rispetto al 31 dicembre 2013 (+150.480.530) è interamente originato dall'aumento di capitale di Atlantia al servizio della fusione con Gemina, illustrato nel dettaglio alla nota 6.1 della Relazione finanziaria annuale 2013. Il numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio si riduce invece rispetto al 2013, a seguito dell'esercizio di alcuni diritti relativi al piano di stock option 2011, come descritto in dettaglio nella nota n. 10.5.

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

Si commenta di seguito la gestione finanziaria consolidata del 2014, a confronto con quella del 2013, rappresentata nel rendiconto finanziario esposto nella sezione "Prospetti contabili consolidati".

La dinamica finanziaria del 2014 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette di 2.441 milioni di euro, mentre nel 2013 si rilevava un incremento di 1.607 milioni di euro.

Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio è pari a 1.823 milioni di euro nel 2014, in aumento di 321 milioni di euro rispetto al saldo del 2013 (1.502 milioni di euro). La variazione è attribuibile essenzialmente a:

- a) i maggiori flussi finanziari generati dalle attività operative in funzionamento (FFO in aumento di 416 milioni di euro rispetto al 2013), dovuti al più ampio perimetro di consolidamento del 2014 ma anche alla maggiore redditività del settore autostradale italiano;
- b) il maggior flusso assorbito dal capitale d'esercizio e dalle altre attività e passività non finanziarie per 91 milioni di euro rispetto al 2013. Tale incremento è prevalentemente riconducibile all'incremento delle attività commerciali nette connesse al progetto Eco-Taxe, per effetto della sottoscrizione degli accordi con lo Stato francese che ha risolto il Contratto di Partenariato con Ecomouv.

Il flusso finanziario assorbito dalle attività di investimento è pari a 716 milioni di euro (1.114 milioni di euro nel 2013) ed è essenzialmente riconducibile a:

- a) gli investimenti in attività in concessione pari a 1.004 milioni di euro;
- b) il realizzo della cessione di TowerCo, al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti, pari a 83 milioni di euro;
- c) la riduzione delle attività finanziarie correnti e non correnti per 180 milioni di euro attribuibile ai seguenti fattori:
 - 1) la riduzione dei diritti concessori di Ecomouv a fronte dell'accollo da parte dello Stato francese di una quota dei debiti finanziari di progetto (391 milioni di euro) a seguito degli accordi sottoscritti da Ecomouv con lo stesso e le banche finanziatrici;
 - 2) l'incremento netto delle altre attività finanziarie per 212 milioni di euro, che include, tra le altre variazioni, l'aumento del credito di Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos per 101 milioni di euro.

Nel 2014 l'attività finanziaria ha assorbito flussi di cassa netti per 3.551 milioni di euro, essenzialmente riconducibili a:

- a) il rimborso di prestiti obbligazionari e di finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 3.335 milioni di euro (1.256 milioni di euro nel 2013), principalmente per i rimborsi effettuati da Atlantia e dal veicolo Romulus Finance (controllato da Aeroporti di Roma);
- b) i dividendi erogati da Atlantia e dalle altre società del Gruppo ai propri azionisti di minoranza per complessivi 904 milioni di euro;
- c) le nuove accensioni di finanziamenti ed emissioni dell'esercizio per complessivi 626 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti complessivi di TowerCo il cui contributo ai risultati economici consolidati è presentato nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate", come indicato nella nota n. 8.16. Tali flussi sono inclusi nei flussi del rendiconto finanziario consolidato e sono attribuibili alle attività di esercizio, di investimento e di finanziamento.

Flussi di cassa connessi ad attività operative cessate

(MILIONI DI EURO)	2014	2013
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	-203	35
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	429	-283
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-211	267

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari del Gruppo Atlantia

Il Gruppo Atlantia, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto:

- a) al rischio di mercato, principalmente di variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- b) al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- c) al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia del Gruppo Atlantia per la gestione dei rischi finanziari è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla mitigazione dei rischi di tasso e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, tenendo conto degli interessi degli stakeholder, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato. Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- a) perseguire la difesa dello scenario del piano strategico dagli effetti causati dall'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- b) perseguire una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;
- c) gestire le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2014 le operazioni di copertura del portafoglio derivati del Gruppo sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge o fair value hedge, a seconda dello specifico rischio coperto. Per le valutazioni al fair value degli strumenti finanziari derivati si rinvia alla nota n. 3. I valori in divisa diversa dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio fornito dalla Banca Centrale Europea. La vita media residua dell'indebitamento finanziario fruttifero al 31 dicembre 2014 è pari a circa 6 anni e 6 mesi. Il costo medio dell'indebitamento a medio-lungo termine nel corso del 2014 è stato pari al 5,2% (di cui 4,6% relativo alle società operanti in Italia, 8,7% relativo alle società cilene e 12,2% relativo alle società brasiliane). Le attività di monitoraggio sono rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono rilevate nel conto economico complessivo. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2014 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per l'89% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di cambio è suddivisa in:

- a) esposizione al rischio di cambio economico, rappresentata dai flussi di incasso e pagamento in divise diverse da quella funzionale della singola società;
- b) esposizione al rischio di cambio traslativo, riconducibile all'investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divise di bilancio diverse da quella funzionale del Gruppo;
- c) esposizione al rischio di cambio transattivo, derivante da operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse da quella funzionale della singola società.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del Gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella di bilancio. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline di Atlantia e di Aeroporti di Roma e al prestito obbligazionario in yen di Atlantia, sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili di cash flow hedge, senza aver rilevato alcuna quota di inefficacia sulla base dei test effettuati.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 20% in valute diverse dall'euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del Paese in cui opera la società del Gruppo detentrica della posizione debitoria (circa il 12%), l'indebitamento finanziario netto del Gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2014 (in confronto con la situazione al 31 dicembre 2013) con l'indicazione del corrispondente valore di mercato e della attività o passività finanziaria oggetto di copertura.

TIPOLOGIA (MIGLIAIA DI EURO)	RISCHIO COPERTO	VALUTA	SOCIETÀ
Derivati di cash flow hedge ⁽¹⁾			
Cross Currency Swap	Tassi di cambio		
Cross Currency Swap		Gbp	Autostrade per l'Italia
Cross Currency Swap		Jpy	Autostrade per l'Italia
Cross Currency Swap		Gbp	Aeroporti di Roma
Interest Rate Swap	Tassi di interesse		
Interest Rate Swap		Eur	Autostrade per l'Italia
Interest Rate Swap		Eur	Autostrade per l'Italia
Interest Rate Swap		Eur	Autostrade per l'Italia
Interest Rate Swap		Eur	Autostrade per l'Italia
Interest Rate Swap		Eur	Ecomouv
Interest Rate Swap		Eur	Ecomouv
Interest Rate Swap		Eur	Aeroporti di Roma
Totale			
Derivati di fair value hedge ⁽¹⁾			
IPCA x CDI Swap			
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	Brl	Triangulo do Sol
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	Brl	Rodovias das Colinas
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	Brl	Rodovias das Colinas
Totale			
Derivati di non hedge accounting			
FX Forward	Tassi di cambio	Usd	Autostrade per l'Italia
Totale			
Totale derivati			
<i>di cui:</i>			
con fair value attivo			
con fair value passivo			

(1) Il fair value dei derivati di cash flow hedge e fair value hedge è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio.

(2) Tale valore è incluso nella quote corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine.

(3) Tale fair value è iscritto tra le passività destinate alla vendita in relazione alla risoluzione del Contratto di Partenariato da parte dello Stato francese.

(4) Il fair value di tali derivati è classificato nelle passività e attività finanziarie a breve termine.

31.12.2014		31.12.2013		STRUMENTO SOTTOSTANTE COPERTO		
FAIR VALUE ATTIVO/(PASSIVO)	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	FAIR VALUE ATTIVO/(PASSIVO)	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	IMPORTO NOMINALE	DURATA
-401.088	1.224.195	-421.017	1.224.195			
-204.663	750.000	-242.866	750.000	Prestito obbligazionario 2022 (Gbp)	750.000	2004-2022
-74.788	149.176	-47.506	149.176	Prestito obbligazionario 2038 (Jpy)	149.176	2009-2038
-121.637	325.019	-130.645	325.019	Romulus A4 2023	318.972	2003-2023
-115.119	942.591	-58.157	1.657.910			
-2.672 ⁽²⁾	160.000	-12.936	400.000	Term Loan Facility	160.000	2004-2015
-80.716	476.744	-20.378	500.000	Cassa Depositi e Prestiti	476.744	2011-2034
-9.172	100.000	3.099	100.000	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2012-2024
-9.791	100.000	2.288	100.000	Cassa Depositi e Prestiti e SACE	100.000	2013-2024
-8.426 ⁽³⁾	73.319	-26.942	380.589	Finanziamento di progetto	73.319	2015
-4.342	32.528	-3.154	37.321	50% Project Loan Agreement (Pln)	32.528	2008-2020
-	-	-134	140.000	Term Loan 2012		2013-2014
-516.207	2.166.786	-479.174	2.882.105			
-3.949	109.373	-4.250	115.036	Prestito obbligazionario 2020 IPCA linked	109.373	2013-2020
-1.558	36.418	-1.659	38.304	Prestito obbligazionario 2020 IPCA linked	36.418	2013-2020
-4.293	79.879	-5.390	78.974	Prestito obbligazionario 2023 IPCA linked	79.879	2013-2023
-9.800	225.670	-11.299	232.314			
-1.034 ⁽⁴⁾	31.230	70 ⁽⁴⁾	24.268			
-1.034	31.230	70	24.268			
-527.041	2.423.686	-490.403	3.138.687			
-		5.457				
-527.041		-495.860				

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico 2014 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui il Gruppo è esposto. In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione ai tassi per gli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva dello 0,10% (10 bps) all'inizio dell'anno, mentre per ciò che concerne gli impatti a conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva è stato ipotizzato alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione dello 0,10% dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 2.211 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 10.416 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione del 10% del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 12.269 migliaia di euro e nel conto economico complessivo pari a 248.240 migliaia di euro, riconducibili rispettivamente alla variazione del risultato netto delle società estere del Gruppo e alla variazione delle riserve da conversione.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2014 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per 1.959 milioni di euro, mentre a tale data il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 5.650 milioni di euro, composta da:

- 1.954 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine e inclusive delle disponibilità liquide di Ecomouv (48.631 migliaia di euro) iscritte tra le attività destinate alla vendita;
- 541 milioni di euro riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- 3.155 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il Gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata, calcolata a partire dalla scadenza del periodo di utilizzo, di circa 6 anni e di un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 1,3 anni.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle linee di credito committed, con indicazione delle quote utilizzate e non.

SOCIETÀ BENEFICIARIA (MILIONI DI EURO)	LINEE DI CREDITO	SCADENZA DEL PERIODO DI UTILIZZO	SCADENZA FINALE	31.12.2014		
				DISPONIBILI	UTILIZZATE	NON UTILIZZATE
Autostrade per l'Italia	Committed Revolving Credit Facility	31.05.2015	30.06.2015	1.000	-	1.000
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI - tranche B	31.03.2016	30.03.2036	300	50	250
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013	31.03.2016	31.03.2036	200	-	200
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine BEI 2013	30.09.2015	30.09.2037	250	150	100
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP	21.11.2016	20.12.2027	500	-	500
Autostrade per l'Italia	Linea Committed a medio-lungo termine CDP/SACE	23.09.2016	23.12.2024	1.000	200	800
Ecomouv	Bridge Loan/Caisse de Dépôts et Consignations	30.04.2014	01.12.2024	582	582	-
Ecomouv	Crédit Relais Suspension	31.12.2014	01.03.2015	175	173	-
Autostrade Meridionali	Finanziamento a breve termine Banco di Napoli	18.09.2015	18.12.2015	300	245	55
Aeroporti di Roma	Committed Revolving Credit Facility	16.11.2018	16.12.2018	250	-	250
Totale				4.557	1.400	3.155

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013.

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione. La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso delle passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014					
	VALORE DI BILANCIO	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari (A)	10.493.593	-13.815.143	-675.641	-2.082.053	-4.401.347	-6.656.101
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Totale debiti verso istituti di credito	3.495.168	-4.418.940	-460.848	-229.456	-880.435	-2.848.201
Totale debiti verso altri finanziatori	161.710	-83.460	-31.293	-	-46.909	-5.258
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	3.656.878	-4.502.400	-492.141	-229.456	-927.344	-2.853.459
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	14.150.471	-18.317.543	-1.167.782	-2.311.509	-5.328.691	-9.509.560
Derivati ^{(3) (4)}						
Interest rate swap ⁽⁵⁾	115.119	-308.420	-45.813	-37.486	-112.251	-112.870
IPCA x CDI Swap ⁽⁵⁾	9.800	61.384	-6.753	-4.400	10.994	61.543
Cross currency swap	401.088	-364.367	-15.776	-16.025	-47.411	-285.155
Totale derivati	526.007	-611.403	-68.342	-57.911	-148.668	-336.482

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) La voce include le passività delle società francesi classificate tra le passività connesse ad attività operative cessate.

(3) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2014.

(4) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(5) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013					
	VALORE DI BILANCIO	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾						
Prestiti obbligazionari (A)	12.674.485	-16.373.635	-3.088.467	-639.628	-4.958.370	-7.687.170
Finanziamenti a medio-lungo termine						
Totale debiti verso istituti di credito	4.292.416	-5.426.822	-758.680	-449.130	-990.870	-3.228.142
Totale debiti verso altri finanziatori	121.769	-105.786	-38.935	-9.518	-10.191	-47.142
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.414.185	-5.532.608	-797.615	-458.648	-1.001.061	-3.275.284
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	17.088.670	-21.906.243	-3.886.082	-1.098.276	-5.959.431	-10.962.454
Derivati ^{(2) (3)}						
Interest rate swap ⁽⁴⁾	-58.157	-237.072	-35.859	-26.266	-62.867	-112.080
IPCA x CDI Swap ⁽⁴⁾	-11.299	-27.742	-10.110	-7.460	7.780	-17.952
Cross currency swap	-421.017	-446.972	-25.695	-25.575	-77.032	-318.670
Totale derivati	-490.473	-711.786	-71.664	-59.301	-132.119	-448.702

(1) I flussi futuri relativi agli interessi dei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

(2) I flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte in essere al 31 dicembre 2013.

(3) I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

(4) I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino a scadenza del contratto.

Per le passività con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014					
	VALORE DI BILANCIO	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Interest rate swap						
Derivati con fair value attivo	-	-	-	-	-	-
Derivati con fair value passivo ⁽²⁾	-115.119	-119.120	-27.642	-15.664	-37.644	-38.170
Cross currency swap						
Passività	-401.088	-404.598	-15.071	-15.698	-49.224	-324.605
Totale derivati di cash flow hedge	-516.207	-523.718	-42.713	-31.362	-86.868	-362.775
Ratei passivi da cash flow hedge	-30.253	-	-	-	-	-
Ratei attivi da cash flow hedge	22.742	-	-	-	-	-
Totale attività/(passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-523.718	-523.718	-42.713	-31.362	-86.868	-362.775

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014				
	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Interest rate swap					
Proventi da cash flow hedge	-	-	-	-	-
Oneri da cash flow hedge	-115.119	-27.451	-15.355	-36.343	-35.970
Cross currency swap					
Proventi da cash flow hedge	1.421.636	36.426	80.579	170.899	1.133.732
Oneri da cash flow hedge	-1.822.724	-48.393	-99.729	-220.929	-1.453.673
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-516.207	-39.418	-34.505	-86.373	-355.911

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

(2) La voce è comprensiva del fair value dei contratti derivati di Ecomouv iscritto tra le passività destinate alla vendita in relazione agli accordi di risoluzione del Contratto di Partenariato da parte dello Stato francese.

Rischio di credito

Il Gruppo gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito così come definito dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla nota n. 7.7.

	31.12.2013					
	VALORE DI BILANCIO	FLUSSI ATTESI ⁽⁴⁾	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
	5.387	5.291	-2.830	-2.443	-981	11.545
	-63.544	-67.352	-32.776	-21.256	-26.541	13.221
	-421.017	-425.588	-17.658	-18.312	-56.082	-333.536
	-479.174	-487.649	-53.264	-42.011	-83.604	-308.770
	-29.830	-	-	-	-	-
	21.355	-	-	-	-	-
	-487.649	-487.649	-53.264	-42.011	-83.604	-308.770

	31.12.2013				
	FLUSSI ATTESI ⁽⁴⁾	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
	5.387	-2.795	-2.422	-912	11.516
	-63.545	-33.143	-20.272	-23.788	13.658
	1.304.337	50.769	105.394	157.096	991.078
	-1.725.353	-68.738	-123.904	-213.362	-1.319.349
	-479.174	-53.907	-41.204	-80.966	-303.097

10. Altre informazioni

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

I settori operativi del Gruppo Atlantia sono identificati sulla base dell'informativa fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia, che costituisce il più alto livello decisionale del Gruppo per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. In particolare, il Consiglio di Amministrazione valuta l'andamento delle attività sia in relazione all'area geografica, sia in considerazione del business di riferimento.

La composizione dei settori operativi ai sensi dell'IFRS 8 operata nella presente Relazione finanziaria annuale, rispetto a quanto rappresentato nella Relazione finanziaria annuale 2013, è stata razionalizzata evidenziando le informazioni relative ai tre settori operativi principali (attività autostradali italiane, attività aeroportuali italiane e attività autostradali estere) e aggregando le informazioni della Capogruppo Atlantia e delle altre attività minori in un quarto settore residuale. Sono, quindi, di seguito presentate anche le informazioni corrispondenti del 2013 secondo la nuova composizione dei settori operativi. Nel dettaglio, la composizione dei settori operativi del Gruppo Atlantia è la seguente:

- a) **attività autostradali italiane:** include le attività effettuate dalle società concessionarie autostradali italiane (Autostrade per l'Italia, Autostrade Meridionali, Tangenziale di Napoli, Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco, Raccordo Autostradale Valle d'Aosta), il cui core business è costituito dalla gestione, manutenzione, costruzione e ampliamento delle relative tratte autostradali in concessione. Inoltre, sono comprese in tale settore anche Telepass, le società che svolgono attività di supporto alle attività autostradali in Italia e la holding italiana Autostrade dell'Atlantico che detiene partecipazioni in Sud America;
- b) **attività autostradali estere:** in tale settore operativo sono incluse le attività delle società titolari di contratti di concessione autostradale in Cile, Brasile e Polonia, nonché quelle delle società che svolgono le funzioni di supporto operativo a tali concessionarie e le relative holding di diritto estero;
- c) **attività aeroportuali italiane:** include le attività aeroportuali di Aeroporti di Roma, titolare della concessione per la gestione e per l'ampliamento degli aeroporti di Roma Fiumicino e Ciampino, e delle società di supporto e sviluppo del business aeroportuale;
- d) **Atlantia e altre attività:** tale raggruppamento comprende:
 - 1) la Capogruppo Atlantia, holding di partecipazioni di società controllate e collegate operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale;
 - 2) le attività di realizzazione e gestione di sistemi di esazione dinamica in Francia, di gestione del traffico e della mobilità, dell'informazione all'utenza, e dei sistemi elettronici di pagamento. In particolare, le società più rilevanti per tale settore sono Autostrade Tech, Ecomouv ed Electronic Transaction Consultants;
 - 3) le attività di progettazione, costruzione e manutenzione di infrastrutture, svolte essenzialmente da Pavimental e Spea Ingegneria Europea.

Non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8 oltre quelli identificati e presentati nelle tabelle seguenti.

La colonna "Elisioni e rettifiche di consolidato" comprende le rettifiche di consolidamento operate e le elisioni di partite intersettoriali. Le "poste non allocate" comprendono le componenti economiche non allocate ai risultati dei singoli settori e in particolare: i ricavi per servizi di costruzione rilevati in conformità all'IFRIC 12 dalle società concessionarie autostradali del Gruppo, ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi, proventi e oneri finanziari e le imposte sul reddito. In funzione delle informazioni utilizzate per la valutazione dell'andamento dei settori operativi, è inoltre esposto il risultato intermedio dell'EBITDA (determinato come indicato nella tabella successiva), che è ritenuto idoneo a riflettere la valutazione dei risultati del Gruppo Atlantia e dei suoi settori operativi.

Una sintesi dei principali dati e indicatori di performance economico-patrimoniali dei settori identificati, in linea con quanto disposto dall'IFRS 8, è rappresentata nelle tabelle seguenti.

Gruppo Atlantia

(MILIONI DI EURO)	2014							TOTALE CONSOLIDATO
	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE (a)	ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ	ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	POSTE NON ALLOCATE		
Ricavi verso terzi	3.659	541	751	132	-	-	5.083	
Ricavi intersettoriali ^(b)	19	-	-	452	-471	-	-	
Totale ricavi ^(c)	3.678	541	751	584	-471	-	5.083	
EBITDA ^(d)	2.261	412	466	30	-	-	3.169	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore						-867	-867	
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi						-369	-369	
EBIT ^(e)							1.933	
Proventi/(Oneri) finanziari						-671	-671	
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento							1.262	
(Oneri)/Proventi fiscali						-553	-553	
Risultato delle attività operative in funzionamento							709	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						64	64	
Utile dell'esercizio							773	
FFO - Cash Flow Operativo ^(f)	1.417	320	337	5	-	-	2.079	

(MILIONI DI EURO)	2013							TOTALE CONSOLIDATO
	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ITALIANE	ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	ATTIVITÀ AEROPORTUALI ITALIANE (a)	ATLANTIA E ALTRE ATTIVITÀ	ELISIONI E RETTIFICHE DI CONSOLIDATO	POSTE NON ALLOCATE		
Ricavi verso terzi	3.498	557	53	113	-	-	4.221	
Ricavi intersettoriali ^(b)	25	-	-	432	-457	-	-	
Totale ricavi ^(c)	3.523	557	53	545	-457	-	4.221	
EBITDA ^(d)	2.114	410	28	31	2	-	2.585	
Ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore						-694	-694	
Accantonamenti a fondi e altri stanziamenti rettificativi						-70	-70	
EBIT ^(e)							1.821	
Proventi/(Oneri) finanziari						-697	-697	
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento							1.124	
(Oneri)/Proventi fiscali						-415	-415	
Risultato delle attività operative in funzionamento							709	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate						12	12	
Utile dell'esercizio							721	
FFO - Cash Flow Operativo ^(f)	1.304	309	17	33	-	-	1.663	

Con riferimento ai dati per settore presentati nelle tabelle si evidenzia che:

- in seguito alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A., efficace dal 1° dicembre 2013, le società appartenenti al settore "Attività aeroportuali italiane" sono consolidate a partire da tale data ⁽²⁾;
- i ricavi intersettoriali sono relativi ai rapporti infragruppo tra i diversi settori operativi e si riferiscono principalmente all'attività di progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali autostradali realizzate dalle società classificate nel settore "Atlantia e altre attività";
- il totale ricavi non include il saldo dei ricavi per servizi di costruzione pari a 531 milioni di euro nel 2014 e 483 milioni di euro nel 2013;
- l'EBITDA è determinato sottraendo ai ricavi operativi tutti i costi operativi, a eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore di attività, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi;
- l'EBIT è determinato sottraendo all'EBITDA ammortamenti, svalutazioni di attività e ripristini di valore, accantonamenti ai fondi e altri stanziamenti rettificativi. Si evidenzia che l'EBIT si differenzia dal saldo della voce "Risultato operativo" del prospetto di conto economico consolidato per la componente capitalizzata degli oneri finanziari inclusa nei ricavi per servizi di costruzione, non esposti nella presente tabella, come indicato nella precedente nota c). Tali importi ammontano a 18 milioni di euro nel 2014 e 13 milioni di euro nel 2013;
- il Cash Flow Operativo (FFO) è determinato come utile di conto economico + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti/rilasci di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite e anticipate rilevate a conto economico.

In relazione a quanto descritto nelle note n. 6.2 e n. 6.3, il contributo delle società francesi connesse al "Progetto Eco-Tax" e delle società cedute nel corso dell'esercizio (TowerCo) è incluso nella voce "Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate" in entrambi gli esercizi a confronto, pertanto non contribuisce ai ricavi e all'EBITDA del settore. Si precisa tuttavia che l'FFO e gli investimenti del settore includono i contributi delle suddette società (per TowerCo fino data di deconsolidamento).

Si evidenzia che gli indicatori esposti nelle tabelle precedenti: EBITDA, EBIT e FFO non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea e, pertanto, non sono assoggettati a revisione contabile. Si segnala, infine, che nel 2014 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo.

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei ricavi e delle attività non correnti ripartite per area geografica del Gruppo Atlantia.

(MILIONI DI EURO)	RICAVI		ATTIVITÀ NON CORRENTI ^(*)	
	2014	2013	31.12.2014	31.12.2013
Italia	4.852	4.004	21.974	21.861
Francia	38	29	-	6
Brasile	388	342	1.400	1.371
Cile	226	228	1.920	1.987
Stati Uniti	48	43	18	20
Polonia	60	54	228	231
Romania	1	4	-	-
	5.613	4.704	25.540	25.476

(*) In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono gli strumenti finanziari, le attività per imposte anticipate, le attività relative a benefici successivi al rapporto di lavoro e i diritti derivanti da contratti assicurativi.

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio è stato effettuato il ripristino del valore di carico dei diritti concessori della concessionaria polacca Stalexport Autostrada Malopolska pari a 12.018 migliaia di euro, in relazione al risultato del test di impairment sulla relativa CGU, come già commentato nella nota 7.2.

(2) Si evidenzia inoltre che i contributi ai dati economici e finanziari per entrambi gli esercizi a confronto di ADR Engineering sono inclusi nel settore "Attività aeroportuali italiane". A fine 2014 la partecipazione di Aeroporti di Roma in ADR Engineering è stata ceduta interamente alla capogruppo Atlantia pertanto dal 1° gennaio 2015 il contributo di tale società sarà rappresentato nel settore operativo "Atlantia e altre attività".

10.2 Informativa sulle interessenze di soci Terzi in imprese consolidate e structured entity

Informativa sulle interessenze di soci Terzi

Nel seguito è esposto l'elenco delle principali partecipazioni consolidate con interessenze di soci Terzi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. Per l'elenco completo delle partecipazioni del Gruppo al 31 dicembre 2014 si rimanda all'Allegato I "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia".

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON INTERESSENZE DI TERZI	PAESE	31.12.2014		31.12.2013	
		INTERESSENZA DEL GRUPPO	INTERESSENZE DI TERZI	INTERESSENZA DEL GRUPPO	INTERESSENZE DI TERZI
Attività autostradali italiane					
Autostrade Meridionali S.p.A.	Italia	58,98%	41,02%	58,98%	41,02%
Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Italia	51,00%	49,00%	51,00%	49,00%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Italia	24,46%	75,54%	24,46%	75,54%
Attività autostradali estere					
Atlantia Bertin Concessões S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Concessionária da Rodovia MG050 S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Infra Bertin Participações S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Rodovia das Colinas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Triangulo do Sol Participações S.A.	Brasile	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%
Grupo Costanera S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Concesionaria AMB S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Concesionaria Vespucio Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Gestion Vial S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Operacion y Logística de Infraestructuras S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Cile	50,01%	49,99%	50,01%	49,99%
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autostrada Malopolska S.A.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Stalexport Autoroute S.à.r.l.	Polonia	61,20%	38,80%	61,20%	38,80%
Via4 S.A.	Polonia	33,66%	66,34%	33,66%	66,34%
Attività aeroportuali italiane					
Aeroporti di Roma S.p.A.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
Airport Cleaning S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
ADR Assistance S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
ADR Advertising S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	24,46%	75,54%
ADR Mobility S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
ADR Security S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
ADR Sviluppo S.r.l.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
ADR Tel S.p.A.	Italia	95,92%	4,08%	95,91%	4,09%
Fiumicino Energia S.r.l.	Italia	87,14%	12,86%	87,14%	12,86%
Leonardo Energia - Società consortile ar.l.	Italia	88,02%	11,98%	88,02%	11,98%
Romulus Finance S.r.l.	Lussemburgo				
Altre attività					
Ecomouv D&B S.a.s.	Francia	75,00%	25,00%	75,00%	25,00%
Ecomouv S.a.s.	Francia	70,00%	30,00%	70,00%	30,00%
Electronic Transaction Consultants Co.	USA	66,46%	33,54%	66,46%	33,54%
Infoblu S.p.A.	Italia	75,00%	25,00%	75,00%	25,00%

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Atlantia con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- la subholding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;
- la subholding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa;
- Aeroporti di Roma (ADR) e le società controllate dalla stessa.

Si precisa che le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese sono ritenute rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo Atlantia. Si evidenzia, inoltre, che la quota di partecipazione di soci Terzi in AB Concessões è detenuta da un unico azionista (una società facente capo al gruppo Bertin), mentre per Grupo Costanera la quota di partecipazione in possesso di Terzi (pari al 49,99%), è detenuta dal fondo canadese Canada Pension Plan Investment Board.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai "reporting package" redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Atlantia, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

(MILIONI DI EURO)	GRUPO COSTANERA E CONTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE		ATLANTIA BERTIN CONCESSÕES E CONTROLLATE DIRETTE		AEROPORTI DI ROMA E CONTROLLATE DIRETTE	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Ricavi	206	207	384	342	820	55
Utile dell'esercizio	2	95	54	69	62	-6
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di soci Terzi ⁽¹⁾	1	47	27	34	-2	-
Attività non correnti	3.271	3.222	2.365	2.158	5.123	5.248
Attività correnti	396	342	164	186	642	1.058
Passività non correnti	1.987	1.867	1.371	1.351	2.361	2.423
Passività correnti	104	96	271	165	504	1.020
Attività nette	1.576	1.601	887	828	2.900	2.863
Attività nette di competenza di soci Terzi ⁽¹⁾	802	815	445	414	119	118
Flusso di cassa netto da attività di esercizio ⁽¹⁾	159	136	115	107	304	8
Flusso di cassa netto per attività di investimento ⁽¹⁾	-103	-31	-181	-98	-136	186
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria ⁽¹⁾	-9	-89	22	69	-607	595
Effetto variazione dei tassi di cambio sulle disponibilità liquide e i mezzi equivalenti ⁽¹⁾	-	-6	3	-25	-	-
Incremento (Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽¹⁾	47	10	-41	53	-439	789
Dividendi pagati ai soci Terzi	-	-	-	-	-	-

(1) I valori esposti sono in contribuzione ai valori consolidati del Gruppo Atlantia e pertanto includono le relative rettifiche di consolidamento.

Informativa su structured entity incluse nel perimetro di consolidamento

Nell'ambito del perimetro di consolidamento del Gruppo si evidenzia che la società Romulus Finance (di seguito Romulus) è qualificabile, ai sensi dell'IFRS 12, come structured entity, in quanto il suo controllo è esercitato da parte del Gruppo in forza dei reciproci rapporti contrattuali in essere, anziché dei diritti di voto esercitabili negli organi societari. Romulus è un veicolo di scopo ed è pertanto soggetto a specifica limitazione nell'esercizio dell'attività di impresa. In particolare, si tratta di un veicolo costituito ai sensi della Legge n. 130/1999 e quotato nella borsa del Lussemburgo, che, a seguito di un'operazione di cartolarizzazione, ha acquisito nel 2003 dalle banche finanziatrici di Aeroporti di Roma il relativo credito bancario preesistente finanziando tale operazione attraverso una emissione obbligazionaria in 5 tranche (di cui una in sterline inglesi) di tipo "asset backed" per un importo complessivo di 1.265 milioni di euro. Il servizio del debito e il rimborso delle obbligazioni emesse è assicurato dalla contestuale sottoscrizione di uno speculare rapporto di finanziamento intercorrente tra il suddetto veicolo e Aeroporti di Roma, che replica esattamente i termini e le condizioni di rimborso che caratterizzano l'emissione stessa.

Al 31 dicembre 2014 la quota residua del prestito obbligazionario detenuto da Romulus (Tranche A4) è pari a un valore nominale di 215 milioni di sterline inglesi ed è coperta dal rischio cambio e dal rischio tasso di interesse attraverso un "cross currency swap" sottoscritto all'origine dell'operazione. Si evidenzia inoltre che tale prestito obbligazionario beneficia della garanzia prestata da Ambac Assurance UK, nei confronti della quale, in conformità alle regole contrattuali applicate, Aeroporti di Roma ha un obbligo di rappresentazione e formalizzazione nei confronti della stessa, tramite rilascio di apposite dichiarazioni di conformità afferenti il rispetto degli impegni di informativa contrattualmente disciplinati. Per un dettaglio dei covenant connessi al prestito obbligazionario di Romulus si rinvia alla nota n. 7.15.

Informativa su structured entity non incluse nel perimetro di consolidamento

Tra le società controllate ma non consolidate si evidenzia Gemina Fiduciary Services (nel seguito GFS), di cui Atlantia detiene il 99,99% del capitale, società con sede in Lussemburgo che ha quale unico scopo quello di rappresentare gli interessi dei detentori di una emissione di 40 milioni di dollari USA, risalente a giugno 1997, in obbligazioni emesse dal Banco Credito Provincial (Argentina), poi divenuto insolvente.

L'importo eventualmente recuperato da GFS sarà restituito ai sottoscrittori delle obbligazioni al netto dei costi di gestione che saranno trattenuti dalla stessa. Tenuto conto della specifica attività attribuita e della configurazione societaria della società, GFS è identificabile come una structured entity. Come indicato nella nota n. 5, tale impresa non è stata consolidata in ragione della relativa irrilevanza, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini della rappresentazione dei dati del Gruppo. Si evidenzia infatti che il valore di carico nel bilancio consolidato del Gruppo di GFS è nullo e la perdita relativa all'esercizio 2014 è pari a 35 migliaia di euro. Gli impegni del Gruppo in relazione alla copertura delle perdite della suddetta società non sono pertanto significativi e sono limitati ai normali costi connessi alla gestione corrente fino alla conclusione del contenzioso attivo in corso.

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha in essere alcune garanzie personali rilasciate a terzi. Tra queste si segnalano per rilevanza:

- a) la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2014. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2015 per ulteriori 12 mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la società è stata controgarantita da Toto Holding che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 30 novembre 2015;
- b) le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (29.756 migliaia di euro) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
- c) le controgaranzie rilasciate da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno emesso Performance Bond complessivamente pari a circa 85.376 migliaia di euro, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow;
- d) le garanzie rilasciate dalle concessionarie estere brasiliane, cilene e polacche relative ai finanziamenti di progetto di natura bancaria e/o obbligazionaria.

Si rileva, inoltre, che al 31 dicembre 2014, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del Gruppo (Rodovias das Colinas, Concessionária da Rodovia MG050, Triangulo do Sol, Sociedad Concesionaria Costanera Norte, Sociedad Concesionaria de Los Lagos, Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente, Sociedad Concesionaria Litoral Central, Sociedad Concesionaria Vespucio Sur, Stalexport Autostrada Malopolska), risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune-Solapur Expressways, Lusoponte e Bologna & Fiera Parking.

La tranche A4 dell'emissione obbligazionaria sottoscritta dal veicolo Romulus Finance (controllato da Aeroporti di Roma) risulta garantita interamente mediante una serie di garanzie reali, pegni su conti correnti bancari e azioni che rimarranno in vigore fino all'estinzione della stessa. Con specifico riferimento a tale emissione, si evidenzia che in data 27 gennaio 2015 Atlantia ha completato con successo un'offerta di acquisto volontaria con corrispettivo in denaro regolata dalla legge inglese avente a oggetto la totalità dei titoli asset backed securities denominati "£ 215.000.000 5,441% Class A4 Notes due 2023" emessi da Romulus Finance. Si rinvia alla nota n. 10.8 "Eventi successivi al 31 dicembre 2014" per l'aggiornamento della suddetta operazione.

10.4 Riserve

Al 31 dicembre 2014 risultano iscritte dagli appaltatori riserve su attività di investimento in attività in concessione per circa 1.880 milioni di euro (2.050 milioni di euro al 31 dicembre 2013) nei confronti di società del Gruppo. Sulla base delle evidenze pregresse solo una ridotta percentuale delle riserve iscritte è effettivamente riconosciuta agli appaltatori e, in tal caso, la stessa è rilevata patrimonialmente a incremento del costo dei diritti concessori. Risultano inoltre iscritte riserve su lavori relativi ad attività non di investimento (lavori conto terzi e manutenzioni), per circa 50 milioni di euro, il cui presunto onere futuro è coperto dal fondo contenziosi iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014.

10.5 Rapporti con parti correlate

In attuazione di quanto previsto dall'art. 2391 bis c.c. e dal Regolamento adottato dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e s.m. con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, in data 11 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente e/o per il tramite di sue controllate.

La procedura è entrata in vigore dal 1° gennaio 2011 ed è sottoposta annualmente alla valutazione sia del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate, sia del Consiglio di Amministrazione al fine di riscontrare eventuali necessità di modifiche e/o aggiornamenti alla stessa.

La procedura è stata quindi aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 20 febbraio 2014, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate in data 19 febbraio 2014, per effetto delle modifiche organizzative intervenute nella Società e nel Gruppo in seguito alla fusione di Gemina S.p.A. in Atlantia S.p.A. perfezionata il 1° dicembre 2013.

La procedura, disponibile sul sito www.atlantia.it, stabilisce i criteri per l'individuazione delle parti correlate, per la distinzione fra le operazioni di maggiore e di minore rilevanza, per la disciplina procedurale applicabile alle dette operazioni di maggiore e di minore rilevanza, nonché per le eventuali comunicazioni obbligatorie agli organi competenti.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Atlantia con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia.

Rapporti commerciali e di altra natura con parti correlate

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014		2014		31.12.2013		2013	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
Imprese controllanti								
Sintonia	18,7	-	-	0,2	18,5	-	-	0,1
Edizione	-	-	-	0,2	-	-	-	-
Totale imprese controllanti	18,7	-	-	0,4	18,5	-	-	0,1
Imprese collegate								
Società Autostrada Tirrenica	4,9	5,1	1,9	-	2,1	4,8	2,3	-
Uirnet	1,8	-	0,1	-	2,5	-	0,3	-
Bologna & Fiera Parking	1,1	-	-	-	1,1	-	-	-
Biuro Centrum	-	-	0,1	0,7	-	-	0,1	0,7
Totale imprese collegate	7,7	5,1	2,1	0,7	5,6	4,8	2,7	0,7
Joint venture								
Pune Solapur Expressways private	0,6	-	-	-	0,4	-	-	-
Totale joint venture	0,6	-	-	-	0,4	-	-	-
Imprese consociate								
Autogrill	37,2	0,6	120,2	2,9	38,7	0,8	74,2	14,4
United Colors of Communication	-	-	0,2	4,0	-	1,3	-	1,3
Totale imprese consociate	37,2	0,6	120,4	6,9	38,7	2,1	74,2	15,7
Fondi pensione								
Fondi pensione (CAPIDI e ASTRI)	-	6,0	-	14,5	-	5,5	-	13,8
Totale fondi pensione	-	6,0	-	14,5	-	5,5	-	13,8
Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia⁽¹⁾								
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	3,5	-	9,7	-	1,1	-	5,4
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	3,5	-	9,7	-	1,1	-	5,4
Totale	64,3	15,2	122,5	32,1	63,3	13,5	76,9	35,7

(1) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intendono gli amministratori, i sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società. Si evidenzia che i costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare per competenza per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi in Atlantia e nelle relative società controllate e/o collegate. Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio consolidato include anche gli oneri contributivi a favore di amministratori, sindaci e altri dirigenti con responsabilità strategiche per 1,2 milioni di euro e la passività a fine esercizio è pari a 0,3 milioni di euro.

Rapporti finanziari con parti correlate

(MILIONI DI EURO)	31.12.2014		2014		31.12.2013		2013	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI	ONERI
Imprese controllanti								
Sintonia ⁽²⁾	-	-	-	-	-	137,9	-	-
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	137,9	-	-
Imprese collegate								
Società Autostrada Tirrenica	116,7	0,1	7,5	-	110,0	13,5	5,4	0,1
Totale imprese collegate	116,7	0,1	7,5	-	110,0	13,5	5,4	0,1
Joint venture								
Rodovias do Tietê	9,7	-	0,7	-	-	-	-	-
Totale joint venture	9,7	-	0,7	-	-	-	-	-
Imprese consociate								
Autogrill	0,5	-	1,4	-	0,6	-	1,4	-
Totale imprese consociate	0,5	-	1,4	-	0,6	-	1,4	-
Totale	126,9	0,1	9,6	-	110,6	151,3	6,8	0,1

(2) L'importo si riferiva ai dividendi da pagare ad azionisti per 133,6 milioni di euro, e ai diritti di assegnazioni condizionati, per 4,3 milioni di euro, il cui regolamento è avvenuto nel corso del 2014.

Si evidenzia, infine, che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Atlantia con imprese controllanti

Al 31 dicembre 2014 il saldo attivo del Gruppo verso la controllante Sintonia, che nel corso del 2012 ha incorporato Schemaventotto, è pari a 18,7 milioni di euro, per crediti relativi a rimborsi fiscali richiesti da Schemaventotto in relazione alle imposte sul reddito corrisposte nel periodo in cui la stessa predisponiva il Consolidato Fiscale Nazionale. Nel corso del 2014 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le proprie società controllanti, dirette e indirette.

Rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate

Agli effetti del citato Regolamento Consob, che recepisce nel merito i criteri identificativi previsti dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Autogrill (nel seguito Autogrill), in quanto sotto il comune controllo di Edizione S.r.l. Per quanto attiene ai rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo Atlantia e Autogrill, si segnala che al 31 dicembre 2014 sono in essere n. 113 affidamenti di servizi di ristoro sulle aree di servizio situate lungo la rete autostradale del Gruppo e n. 13 affidamenti di servizi di ristoro presenti negli aeroporti gestiti dal Gruppo. Nel corso del 2014 i proventi del Gruppo Atlantia, a fronte dei rapporti economici con Autogrill, ammontano a 120,2 milioni di euro, di cui 81,3 milioni di euro per royalty relative alla gestione delle aree di servizio e subconcessione aeroportuali e 29,2 milioni di euro derivanti dalla devoluzione gratuita di fabbricati insistenti su aree di servizio (al termine della scadenza dei relativi contratti di subconcessione). I proventi correnti derivano da rapporti contrattuali stipulati nel corso di vari anni, di cui una parte consistente a esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie. Al 31 dicembre 2014 il saldo delle attività commerciali verso Autogrill ammonta a 37,2 milioni di euro.

Per quanto riguarda i rapporti di natura finanziaria si evidenzia che, nell'ambito delle attività di tesoreria centralizzata svolte da società del Gruppo, al 31 dicembre 2014 risulta in essere un finanziamento concesso a Società Autostrada Tirrenica per 116,7 milioni di euro, con scadenza a giugno 2015.

10.6 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti dei piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa, e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

L'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2014 ha approvato alcune variazioni ai piani di incentivazione già in essere, rispettivamente già approvati e successivamente modificati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 30 aprile 2013. Inoltre, nel corso del 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'introduzione del nuovo "Piano di Phantom Stock Option 2014", le cui caratteristiche principali sono descritte nel seguito.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione in essere al 31 dicembre 2014, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo a tale data, e delle variazioni intercorse nell'esercizio 2014. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti, resesi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

	NUMERO DIRITTI ASSEGNATI	SCADENZA VESTING	SCADENZA ESERCIZIO/ASSEGNAZIONE	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE (EURO)	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVATO DI RISCHIO CONSIDERATO	VOLATILITÀ ATTESA (PARI A QUELLA STORICA)	DIVIDENDI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
- assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13.05.2014	14.05.2017	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13.05.2014	14.05.2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	14.692	13.05.2014	14.05.2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14.06.2015	15.06.2018	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'8 novembre 2013	1.592.367	08.11.2016	9.11.2019	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
	2.246.797								
Variazioni dei diritti nel 2014									
- assegnazione del 13 maggio 2014	173.762	n.a. (**)	14.05.2017	n.a.	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-209.525								
- diritti decaduti	-43.557								
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	2.167.477								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
- assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13.05.2014	14.05.2016	n.a.	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13.05.2014	14.05.2016	n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	10.106	13.05.2014	14.05.2016	n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14.06.2015	15.06.2017	n.a.	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'8 novembre 2013	209.420	08.11.2016	09.11.2018	n.a.	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
	769.914								
Variazioni dei diritti nel 2014									
- diritti decaduti	-19.683								
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	750.231								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
- assegnazione del 14 maggio 2012	96.282	14.05.2015	14.05.2015	n.a.	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14 giugno 2012	4.814	14.05.2015	14.05.2015	n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 2 maggio 2013	41.077	02.05.2016	02.05.2016	n.a.	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'8 maggio 2013	49.446	08.05.2016	08.05.2016	n.a.	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
	191.619								
Variazioni dei diritti nel 2014									
- assegnazione del 12 maggio 2014	61.627	12.05.2017	12.05.2017	n.a.	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	253.246								
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
Variazioni dei diritti nel 2014									
- assegnazione del 9 maggio 2014	2.718.203	09.05.2017	09.05.2020	n.a. (***)	2,88	6,0	1,10%	28,9%	5,47%
- diritti decaduti	-48.201								
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	2.670.002								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati compresi nell'assegnazione del 13 maggio 2011, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

(***) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite la corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non necessita di un prezzo di esercizio.

Tuttavia, il Regolamento di tale specifico piano indica un "Prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Le caratteristiche dettagliate di ciascun piano sono oggetto di specifici documenti informativi redatti ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, pubblicati nella sezione "Remunerazione" del sito della Società (<http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/documenti-informativi-remunerazione.html>).

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2011

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo, della Società o di una o più società controllate), superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2014 è scaduto il periodo di vesting del primo ciclo di assegnazione dei diritti del piano. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo gate, alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del titolo nei quindici giorni precedenti lo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 7 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti una modifica al Regolamento del piano in oggetto al fine di prevedere che il medesimo Consiglio potesse avere facoltà, di volta in volta per ciascun ciclo di assegnazione, di attribuire ai beneficiari, in luogo delle dette opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni.

Tale modifica è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2014 e in data 9 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha quindi esercitato tale facoltà, alla scadenza del periodo di vesting del primo ciclo del piano, attribuendo complessivamente n. 173.762 opzioni "phantom" aggiuntive. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono pertanto un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del Piano.

Infine, si evidenzia che nel corso del periodo 13 maggio 2014-31 dicembre 2014 alcuni dei beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti maturati; ciò ha comportato l'assegnazione ai medesimi soggetti di n. 209.525 azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima, previo pagamento del prezzo di esercizio stabilito.

Piano di stock grant 2011

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo, della Società o di una o più società controllate) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate sono convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

In data 13 maggio 2014 è scaduto il periodo di vesting del primo ciclo di assegnazione dei diritti. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo ("gate"), i diritti già assegnati sono stati pertanto convertiti in "units maturate", che potranno a loro volta essere convertite in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 13 maggio 2015.

Piano di stock grant -MBO

Come deliberato dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 30 aprile 2013, il piano di stock grant - MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi – MBO – adottato dal Gruppo), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite in azioni alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Si evidenzia che in data 7 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti una modifica al Regolamento del piano in oggetto, al fine di prevedere che il medesimo Consiglio potesse avere facoltà, di volta in volta per ciascun anno di assegnazione, di erogare ai beneficiari, in luogo dell'assegnazione delle dette "units" aggiuntive, un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello delle "units" aggiuntive e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Tale modifica è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2014.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2014 si è provveduto, con decorrenza dal 12 maggio 2014, all'assegnazione di complessivi n. 61.627 diritti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi 2013, agli amministratori e dipendenti del Gruppo già identificati nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, con scadenza del periodo di maturazione al 12 maggio 2017, e conversione in azioni a partire da quest'ultima data.

Piano di phantom stock option 2014

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti di Atlantia ha approvato il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", già approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2014 e successivamente approvato, per quanto di competenza, dagli organi di amministrazione e delle società controllate presso cui i beneficiari prestano la propria attività lavorativa. Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

In data 9 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha identificato i beneficiari del 1° ciclo del piano in oggetto, assegnando complessivamente n. 2.718.203 opzioni "phantom", con maturazione nel periodo 9 maggio 2014-9 maggio 2017 ed esercitabili nel periodo 10 maggio 2017-9 maggio 2020.

Si riepilogano di seguito i prezzi delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- prezzo al 31 dicembre 2014: euro 19,39;
- prezzo al 9 maggio 2014 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 18,43;
- prezzo medio ponderato dell'esercizio 2014: euro 18,78;
- prezzo medio ponderato del periodo 9 maggio 2014-31 dicembre 2014: euro 19,14.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nell'esercizio 2014 è stato rilevato un onere per costo del lavoro pari a 6.620 migliaia di euro, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti, di cui:

- 4.969 migliaia di euro iscritti in contropartita alle riserve di patrimonio netto, per i piani di compensi basati su azioni;
- 1.651 migliaia di euro iscritti alla voce "Altre passività non correnti" a fronte delle opzioni "phantom" del "Piano di Stock Option 2011" e del "Piano di Phantom Stock Option 2014", i cui fair value unitari alla data di bilancio, rispettivamente pari a euro 1,31 ed euro 3,13, sono stati rideterminati rispetto ai fair value unitari alla data di assegnazione.

Si segnala, inoltre, che a seguito dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia della facoltà di assegnazione delle opzioni "phantom" in luogo delle opzioni aggiuntive maturate, a chiusura del primo ciclo del "Piano di Stock Option 2011", si è proceduto alla riclassifica dalle riserve di patrimonio netto alla voce "Altre passività non correnti" della quota di fair value stimato alla data di assegnazione relativamente a tali opzioni aggiuntive (per complessivi 375 migliaia di euro, pari a 1,34 euro per ciascuna opzione) in relazione ai benefici attribuibili ai dipendenti della Società e di Autostrade per l'Italia.

10.7 Eventi significativi in ambito legale e concessorio

Di seguito si riporta una descrizione di alcuni dei principali contenziosi in essere, nonché degli eventi regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014.

Attività autostradali italiane

Incrementi tariffari con decorrenza 1° gennaio 2015

In data 15 ottobre 2014, Autostrade per l'Italia ha trasmesso al Concedente la richiesta di incremento tariffario con decorrenza 1° gennaio 2015 nella misura dell'1,46%, determinata, in conformità a quanto stabilito in convenzione, dalle seguenti componenti: 0,49% corrispondente al 70% dell'inflazione registrata nel periodo 1° luglio 2013-30 giugno 2014; 0,89% corrispondente alla X investimenti; 0,08% corrispondente alla componente K.

In data 31 dicembre 2014 il Concedente ha trasmesso il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che ha autorizzato l'adeguamento tariffario nella misura richiesta dell'1,46% con decorrenza 1° gennaio 2015.

A Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta (che applicano, diversamente da Autostrade per l'Italia, una formula di adeguamento tariffario che include l'inflazione programmata) è stato riconosciuto un incremento tariffario provvisorio dell'1,5%, con diritto al recupero - espressamente riconosciuto in uno specifico protocollo sottoscritto il giorno precedente (30 dicembre 2014) tra Concedente e concessionaria - del diverso incremento spettante nell'ambito dell'aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario da formalizzare con atto aggiuntivo da approvare entro il 30 giugno 2015.

Ad Autostrade Meridionali, invece - analogamente a quanto già avvenuto per la richiesta di incremento tariffario 2014 - non è stato riconosciuto alcun incremento tariffario, adducendo la motivazione della intervenuta scadenza della concessione. Per quanto riguarda Traforo del Monte Bianco, in base ad accordi bilaterali Italia-Francia, la società ha applicato dal 1° gennaio 2015, in ottemperanza a quanto deliberato dalla Commissione Intergovernativa, un aumento pari al 2,59% relativo per lo 0,19% alla componente inflattiva (media fra Italia e Francia) e per il 2,40% alle maggiorazioni tariffarie stabilite in conformità alla Dichiarazione congiunta del 3 dicembre 2012 dei competenti Ministeri italiano e francese.

Iniziativa di modulazione tariffaria

Il 24 febbraio 2014 è stato sottoscritto un "Protocollo di intesa" tra le concessionarie interessate, tra le quali Autostrade per l'Italia, l'Associazione di settore Aiscat e il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con cui è stata adottata un'iniziativa di modulazione tariffaria (valida dal 1° febbraio 2014 fino al 31 dicembre 2015) a favore delle persone fisiche che effettuano determinate percorrenze fisse (non eccedenti i 50 km), con veicoli di classe A, dotati di Telepass abbinato a persona fisica, per oltre 20 volte in un mese di calendario, con il limite di due volte al giorno. Tale iniziativa comporta per gli utenti di cui sopra una riduzione del pedaggio, a partire dal 21° transito, in misura progressiva da un minimo dell'1% del pedaggio complessivo relativo a 21 transiti, fino al 20% del pedaggio complessivo relativo a 40 transiti. Per i transiti a partire dal 41° fino al 46° è applicata una riduzione del pedaggio comunque pari al 20%, mentre per i transiti successivi al 46° non è prevista riduzione tariffaria.

Nel suddetto protocollo è previsto che nei primi 4 mesi di verifica tecnica (dal 1° febbraio al 31 maggio 2014) le concessionarie si facciano carico dei minori ricavi conseguiti per effetto dello sconto, mentre per il periodo successivo è riconosciuto alle concessionarie il diritto al recupero dei minori ricavi attraverso le soluzioni individuate nel medesimo protocollo.

Registrazione presso la Corte dei Conti del Decreto di approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione Unica di Autostrade per l'Italia

In data 29 maggio 2014 è stato registrato presso la Corte dei Conti il Decreto del 30 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, di approvazione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione Unica, sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e da Autostrade per l'Italia in data 24 dicembre 2013, con il quale si è proceduto all'aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario della Società.

Ricorsi Autostrade Meridionali e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta avverso i mancati incrementi tariffari

Nel corso del 2014 Autostrade Meridionali ha promosso ricorso avanti il TAR Campania avverso il decreto del 31 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale non è stato riconosciuto alcun adeguamento tariffario per l'anno 2014. Il TAR, con ordinanza del 28 maggio 2014, ha accolto, ai fini del riesame del provvedimento da parte del Concedente, l'istanza di sospensione dell'esecuzione del suddetto decreto presentata da Autostrade Meridionali. Il Concedente, in data 18 luglio 2014, ha quindi emesso un provvedimento di riesame, con il quale ha confermato la propria posizione. Autostrade Meridionali, nell'ambito dello stesso giudizio, ha impugnato, con motivi aggiunti, anche tale provvedimento. Con sentenza depositata in data 22 gennaio 2015, il TAR ha accolto il ricorso di Autostrade Meridionali, annullando il decreto di diniego dell'incremento tariffario per il 2014.

Con decreto del 31 dicembre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze non hanno riconosciuto alcun incremento tariffario anche per il 2015. Analogamente a quanto fatto avverso il provvedimento di diniego del 2014, Autostrade Meridionali ha promosso ricorso al TAR avverso il suddetto decreto.

Anche Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, sempre nel corso del 2014, ha promosso ricorso avanti il TAR avverso il decreto del 31 dicembre 2013 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il quale è stato riconosciuto alla società l'adeguamento tariffario per l'anno 2014 nella misura del 5%, rinviando in sede di aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario il recupero della differenza tra l'effettivo aggiornamento tariffario dovuto (13,96%) e quello autorizzato. Il giudizio è ancora in corso.

Aggiornamento quinquennale del piano economico-finanziario di Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta

In conformità a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 27/2013, le società Tangenziale di Napoli e Raccordo Autostradale Valle d'Aosta hanno trasmesso al Concedente, nel corso del mese di giugno 2014, le proposte di aggiornamento quinquennale del rispettivo piano economico-finanziario, successivamente ripresentate nel mese di novembre 2014 per recepire alcune richieste del Concedente stesso.

È in corso con il Concedente l'iter per la definizione dell'aggiornamento dei piani suddetti, che sarà formalizzato con atti aggiuntivi alle Convenzioni vigenti da approvare entro il 30 giugno 2015, in base al protocollo sottoscritto da ciascuna delle suddette società con il Concedente in data 30 dicembre 2014.

Ricorso promosso dalla Provincia di Varese

La Provincia di Varese, in data 6 marzo 2014, ha promosso ricorso avanti il TAR Lazio contro il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'ANAS e Autostrade per l'Italia per l'annullamento, previa sospensiva: (i) del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2013 con cui è stato disposto l'incremento tariffario per l'anno 2014, relativamente, in particolare, al pedaggiamento delle autostrade A8 e A9, nonché (ii) della convenzione con cui Autostrade per l'Italia è stata ammessa a mantenere le stazioni di esazione lungo le predette autostrade, percependo un pedaggio non basato sulla distanza effettivamente percorsa dagli utenti. La Provincia di Varese ha inoltre chiesto, in via cautelare, di sospendere gli effetti del decreto impugnato e quindi di sospendere l'aumento del pedaggio. L'istanza cautelare promossa dalla Provincia di Varese è stata respinta dal TAR con ordinanza del 17 aprile 2014. L'udienza di discussione del merito non è stata ancora fissata.

Gara per l'affidamento in concessione dell'autostrada A3 Napoli-Pompei-Salerno

Con riferimento alla gara per la riassegnazione della concessione della attività di manutenzione e gestione dell'autostrada Napoli-Pompei-Salerno (giunta a scadenza a fine 2012) relativamente alla quale Autostrade Meridionali, che continua a gestire la tratta in regime di proroga, ha presentato domanda di prequalifica, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 23 gennaio 2015, ha trasmesso ad Autostrade Meridionali la lettera d'invito per la presentazione dell'offerta.

Contenziosi promossi da affidatari del servizio oil e ristoro

Con riferimento al contenzioso con il quale Tamoil S.p.A. ha convenuto nel 2013 Autostrade per l'Italia chiedendo la risoluzione per eccessiva onerosità delle convenzioni in essere e il risarcimento dei danni conseguenti a presunti inadempimenti di Autostrade per l'Italia in relazione ad alcune specifiche aree di servizio e ai giudizi di opposizione attivati da Tamoil avverso i decreti ingiuntivi emessi a suo carico per il mancato pagamento di corrispettivi dovuti, le parti, in data 9 giugno 2014, hanno sottoscritto un accordo transattivo complessivo che ha comportato, tra l'altro, la rinuncia ai suddetti contenziosi.

Con riferimento ai contenziosi con i quali due affidatari del servizio ristoro, My Chef S.p.A. e Chef Express S.p.A., avevano a partire dal 2012 contestato ad Autostrade per l'Italia asseriti inadempimenti agli obblighi contrattuali relativamente ad alcune aree di servizio, chiedendo il risarcimento dei danni, sono stati notificati nel corso del 2014 ad Autostrade per l'Italia, da parte di Chef Express, due ulteriori atti di citazione.

Conseguentemente, risultano alla data attuale complessivi otto giudizi pendenti davanti il Tribunale Civile di Roma, relativi ad altrettante aree di servizio.

Si evidenzia tuttavia che sono in corso di formalizzazione due atti transattivi, sia con My Chef sia con Chef Express, al fine di definire tutti i suddetti contenziosi.

In particolare, in data 24 febbraio 2015 Chef Express ha trasmesso ad Autostrade per l'Italia una proposta transattiva irrevocabile.

Nel mese di novembre 2013 Autogrill S.p.A. ha presentato tre ricorsi avanti il TAR Lazio, il TAR Emilia Romagna e il TAR Lombardia, per l'annullamento, previa sospensiva, delle sollecitazioni a manifestare interesse e delle lettere di invito dell'Advisor Roland Berger per l'affidamento dei servizi ristoro in alcune aree di servizio. In sintesi, Autogrill ha contestato la gravosità delle condizioni poste a base delle gare. Due istanze di sospensiva di Autogrill sono state respinte dai TAR e una è stata rinunciata dalla ricorrente. Inoltre, con riferimento alle procedure nel frattempo espletate dall'Advisor in relazione alle quali Autogrill è risultata prima in graduatoria, la stessa ha presentato, nel gennaio 2014, tre ricorsi avanti il TAR Toscana, il TAR Piemonte e il TAR Liguria, per l'annullamento di alcune clausole convenzionali relative alla disciplina economica del rapporto di subconcessione. Sempre con riferimento alle suddette procedure espletate dall'Advisor, nelle quali Autogrill è risultata prima in graduatoria, la stessa ha notificato motivi aggiunti ai sopra citati ricorsi promossi nel novembre 2013, contenenti analoga richiesta di annullamento di clausole convenzionali relative alla disciplina economica del rapporto di subconcessione.

Nel corso del 2014 Autogrill ha poi sottoscritto, senza riserve, tutte le convenzioni relative alle procedure per le quali è risultata prima in graduatoria.

Nei ricorsi pendenti innanzi al TAR Lombardia e al TAR Piemonte, per i quali era stata fissata l'udienza di merito, Autogrill ha comunicato la sopravvenuta carenza di interesse alla decisione dei ricorsi e il giudice amministrativo, rispettivamente con sentenze di novembre 2014 e gennaio 2015, ha dichiarato l'improcedibilità dei suddetti ricorsi per sopravvenuta carenza di interesse.

Sinistro del 28 luglio 2013 sul viadotto Acqualonga - autostrada A16 Napoli-Canosa

In conseguenza del sinistro occorso, in data 28 luglio 2013, a un autobus adibito a trasporto di persone intento a percorrere l'A16 Napoli-Canosa direzione Napoli, all'altezza del km 32+700 lungo il viadotto Acqualonga, ove hanno perso la vita quaranta persone, è pendente presso la Procura della Repubblica di Avellino un procedimento penale inizialmente iscritto a carico, tra gli altri, di tre dirigenti e due dipendenti di Autostrade per l'Italia per i reati di omicidio colposo plurimo e omissione di atti d'ufficio.

Nel corso del mese di maggio 2014, i consulenti nominati dalla Procura di Avellino hanno depositato il loro elaborato, ove è evidenziato un asserito carente stato di manutenzione delle barriere di sicurezza. Nel successivo mese di giugno 2014, sono stati iscritti nel registro degli indagati della Procura di Avellino altri tre dirigenti della Società, tra i quali colui che all'epoca dei fatti ricopriva la carica di Co-direttore Generale "Operations & Maintenance" (che ha successivamente lasciato il Gruppo a far data dal 1° gennaio 2015).

All'esito delle indagini preliminari, conclusesi nei primi giorni di gennaio 2015, è stato notificato a tutti gli indagati, tra cui figurano anche l'Amministratore Delegato e altri due dirigenti e un dipendente della Società (in totale, quindi, tra dirigenti e dipendenti, gli indagati della Società risultano essere complessivamente dodici), l'avviso di conclusione delle indagini preliminari che contiene una prima formale contestazione degli addebiti. In particolare, a tutti gli indagati è contestata la cooperazione colposa in omicidio colposo plurimo e disastro colposo. Nello specifico, a carico dell'Amministratore Delegato e delle altre figure della Direzione Generale della Società sono ipotizzati profili di responsabilità in ordine alla mancata riqualifica delle barriere di sicurezza sul viadotto, mentre nei confronti degli altri indagati della Società diversi da quelli sopra menzionati l'addebito riguarderebbe l'omessa manutenzione delle barriere medesime.

In aggiunta al giudizio penale, sono state promosse due distinte azioni civili, recentemente oggetto di riunione da parte del locale Tribunale civile.

Nella prima, promossa dalla Reale Mutua Assicurazioni, società assicuratrice dell'autobus, sono stati citati in giudizio più di 200 convenuti (tra cui Autostrade per l'Italia), nella loro veste di danneggiati, in favore dei quali è stata messa a disposizione la somma dell'intero massimale prevista nella polizza assicurativa del mezzo (6 milioni di euro). All'interno del suddetto giudizio, alcuni convenuti, nelle relative comparse di costituzione, hanno spiegato domanda risarcitoria anche nei confronti di Autostrade per l'Italia. Questa, nella relativa comparsa di costituzione, ha richiesto la chiamata in causa della propria compagnia assicurativa (Swiss Re International SE) con la quale ha in essere una polizza per responsabilità civile verso terzi.

Nella seconda, gli eredi di una passeggera deceduta nell'occorso hanno promosso un'azione risarcitoria diretta nei confronti anche di Autostrade per l'Italia, oltre che della società assicuratrice del mezzo, della società proprietaria dello stesso, nonché del suo utilizzatore. Questo giudizio è stato successivamente oggetto di riunione con quello promosso dalla Reale Mutua con ordinanza del Tribunale di Avellino del 19 febbraio 2014, nell'ambito della quale Autostrade per l'Italia è stata formalmente autorizzata a citare in giudizio, per l'udienza del 2 luglio 2015, la compagnia assicurativa Swiss Re International SE.

In conseguenza del sinistro lungo il viadotto Acqualonga, l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (odierna Autorità Nazionale Anticorruzione) ha avviato nei confronti di Autostrade per l'Italia un'istruttoria in merito ai lavori di manutenzione svolti negli anni sulla tratta autostradale dell'AI6 Napoli-Canosa nella quale è compreso il citato viadotto Acqualonga. All'esito dell'istruttoria, l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 30 del 22 dicembre 2014, depositata in data 22 gennaio 2015, ha ravvisato asserite non conformità nelle attività di riqualifica delle barriere di sicurezza svolte nel 2012 sulla tratta Napoli-Canosa che avrebbero dovuto comprendere, secondo la ricostruzione dell'Autorità, anche il viadotto Acqualonga.

Sulla base delle considerazioni svolte dalle proprie strutture tecniche, Autostrade per l'Italia ha fornito riscontro all'Autorità, in data 24 febbraio 2015, contestando le conclusioni riportate nella citata delibera.

Sono in corso valutazioni in ordine a eventuali ulteriori iniziative da intraprendere.

Indagini della Procura di Firenze sullo stato delle barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio

In data 23 maggio 2014 la Procura di Firenze ha emesso un decreto di esibizione e acquisizione atti nei confronti di Autostrade per l'Italia a seguito della nota ricevuta il precedente 14 maggio 2014 dalla Squadra di Polizia Giudiziaria della Polstrada di Firenze, in cui emergerebbero condizioni di degrado in cui versano le barriere "New Jersey" installate nel tratto autostradale tra Barberino e Roncobilaccio, ipotizzando a carico di ignoti il reato di cui all'art. 355 comma 2 n. 3 c.p. (inadempimento di contratti di pubbliche forniture concernenti "cose od opere destinate a ovviare a un comune pericolo o a un pubblico infortunio").

Contestualmente, la stessa Procura ha disposto il sequestro, eseguito il successivo 28 maggio 2014, delle barriere "New Jersey" poste sul margine destro delle carreggiate, comprese fra Barberino e Roncobilaccio, su 10 viadotti ivi presenti, disponendo a carico di Autostrade per l'Italia l'adozione di misure atte a mantenere la sicurezza sui tratti interessati dai sequestri.

Nel mese di giugno 2014, la Direzione del IV Tronco di Autostrade per l'Italia ha consegnato alla Polizia Giudiziaria la documentazione richiesta concernente gli interventi di manutenzione, eseguiti negli anni, sulle barriere di sicurezza installate nella tratta di competenza.

Nel mese di ottobre 2014, è stato redatto verbale di elezione di domicilio nei confronti dell'allora Direttore Generale e di un dirigente di Autostrade per l'Italia, entrambi formalmente indagati per il reato di cui all'art. 355 c.p.

Infine, a fine novembre 2014, sono stati effettuati dai Consulenti Tecnici della Procura, con la partecipazione dei Consulenti nominati da Autostrade per l'Italia, una serie di prove "a campione" sulle barriere ivi installate al fine di verificarne le condizioni.

Nel contempo, a conclusione degli esperiti accertamenti, è stato disposto il dissequestro delle barriere.

Alla data attuale le indagini preliminari sono in corso, non avendo il Pubblico Ministero ancora assunto determinazioni in merito.

Indagine della Procura di Prato sull'infortunio mortale di un operaio di Pavimental

A seguito dell'infortunio mortale occorso, in data 27 agosto 2014, a un operaio di Pavimental S.p.A. – società cui erano stati affidati da Autostrade per l'Italia, in appalto, i lavori per l'ampliamento della terza corsia dell'AI – durante lo svolgimento di alcuni lavori all'interno del cantiere, è stato incardinato presso la Procura di Prato un procedimento penale inizialmente iscritto a carico di personale di Pavimental per l'ipotesi di omicidio colposo aggravato dalla violazione delle norme in materia di salute e sicurezza del lavoro. Nel mese di dicembre 2014, è stata notificata ad Autostrade per l'Italia una richiesta di acquisizione dati della società, con contestuale richiesta di nomina di un difensore di fiducia della stessa ed elezione di domicilio in quanto persona giuridica indagata ai sensi del D.Lgs. 231/01 (c.d. "Responsabilità Amministrativa degli Enti"). È da ritenere che il reato ipotizzato a carico di Autostrade per l'Italia non possa che essere quello di cui all'art. 25-septies del D.Lgs. 231/01, in relazione all'art. 589 comma 3 c.p. ("Omicidio colposo aggravato commesso con violazione delle norme sulla sicurezza e salute del lavoro"). Tra gli indagati figura anche il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) di Autostrade per l'Italia. Analoga richiesta di acquisizione dati è pervenuta anche a Pavimental. Le indagini preliminari sono in corso ed è previsto un incidente probatorio, come richiesto dalla difesa di uno degli indagati di Pavimental, finalizzato alla predisposizione di una perizia che ricostruisca l'esatta dinamica dell'infortunio mortale.

Citazione Autostrade per l'Italia-Autostrade Tech contro Alessandro Patanè e altri

Per tutelare la posizione del Gruppo a fronte di reiterate richieste economiche del Sig. Alessandro Patanè e delle società a esso collegate, afferenti sostanzialmente alla titolarità del software del sistema SICVe (Safety Tutor), Autostrade per l'Italia e Autostrade Tech hanno notificato nei confronti del Sig. Patanè, in data 14 agosto 2013, un atto di citazione avanti al Tribunale di Roma, per veder accertata e dichiarata l'infondatezza delle pretese economiche

dallo stesso vantate. Il Sig. Patanè, all'atto della costituzione in giudizio, di cui si è avuta evidenza a inizio 2014, ha presentato oltre i termini di legge domanda riconvenzionale con cui ha chiesto, fra l'altro, l'accertamento della contraffazione del sistema SICVe e del diritto di proprietà industriale del medesimo sistema e un risarcimento del danno di circa 7,5 miliardi di euro. Si segnala che, secondo il legale esterno che assiste Autostrade per l'Italia, tutte le domande riconvenzionali non hanno alcuna chance di accoglimento, essendosi i convenuti costituiti tardivamente e con richieste inammissibili e infondate nel merito. Si ricorda peraltro che il Tutor è concesso in comodato gratuito alla Polizia Stradale e che Autostrade per l'Italia non trae alcun beneficio economico, sostenendo peraltro i costi di manutenzione del sistema stesso. La prima udienza di trattazione che si sarebbe dovuta tenere il 3 dicembre 2014 è stata rinviata al 20 maggio 2015.

Richiesta di risarcimento dal Ministero dell'Ambiente

Con riferimento al procedimento penale (avviato nel 2007 per fatti risalenti al 2005) pendente avanti il Tribunale di Firenze a carico di due dirigenti di Autostrade per l'Italia e di altre 18 persone appartenenti a società di costruzione affidatarie, per presunte violazioni della normativa ambientale riguardante il riutilizzo di terre e rocce da scavo in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico, si evidenzia che tra settembre e dicembre 2014 si sono tenute complessivamente sette udienze, ai fini dell'audizione di alcuni dei testi e dei consulenti la cui ammissione è stata richiesta dalle parti coinvolte, mentre tra gennaio e maggio 2015 risultano programmate sedici udienze.

In particolare, all'udienza del 12 gennaio 2015, il giudice, a seguito di corrispondenti eccezioni sollevate dai legali degli imputati e dei responsabili civili, ha reso una articolata ordinanza con la quale ha stabilito che: "(i) sono nulli i verbali di attività ispettiva compiuti dalla Polizia Giudiziaria in base alla delega del 31 maggio 2007 del Pubblico Ministero, in quanto l'omissione dell'avviso preventivo agli indagati non è stata adeguatamente motivata, e se ne ordina la restituzione al Pubblico Ministero; (ii) sono nulli i verbali di prelievo dei campioni, raccolti dalla Polizia Giudiziaria in esecuzione della delega citata, e delle successive analisi laboratoristiche sui reperti, in quanto non preceduti da congruo preavviso agli indagati, e ne ordina la restituzione al Pubblico Ministero; (iii) sono inutilizzabili [...] gli atti di analisi laboratoristica condotta sui reperti raccolti da personale ARPAT nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo amministrativo, in quanto carenti della dimostrazione documentale del preventivo avviso dell'esame alla persona interessata, ovvero perché concernenti campioni per i quali non è dimostrata l'impossibilità, a quel tempo, di ripetere l'accertamento analitico. Anche di tali atti si ordina la restituzione al Pubblico Ministero".

Il Pubblico Ministero, all'esito di tale ordinanza, ha presentato istanza di ricusazione del giudice che, con ordinanza del 9 febbraio 2015, è stata poi dichiarata inammissibile dal Collegio di Ricusazione Penale della Corte di Appello di Firenze per manifesta infondatezza dei motivi nella stessa adottati.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A.

Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (SIT) ha sottoscritto nel 2006 con la Regione Toscana una concessione per la costruzione e gestione in project financing della bretella autostradale Prato-Signa. Autostrade per l'Italia è azionista di SIT con una partecipazione pari al 46% del capitale sociale.

La Giunta Regionale della Regione Toscana a fine 2011 ha decretato la decadenza per eccessiva onerosità della concessione e, a seguito dell'avvio del procedimento arbitrale, il 19 febbraio 2014 è stato depositato il lodo. Il Collegio ha ritenuto legittima la decadenza disposta dalla Regione per eccessiva onerosità e ha condannato la Regione a corrispondere a SIT, in conseguenza della decadenza, circa complessivi 30,6 milioni di euro (di cui 9,8 milioni di euro quale corrispettivo per il valore della progettazione), mentre SIT è stata condannata a restituire il contributo pubblico di circa 32,2 milioni di euro, con compensazione delle rispettive voci di debito e di credito. Il Collegio ha dichiarato il dovere di SIT di versare la differenza del dovuto, solo all'esito dell'eventuale infruttuosa escussione della garanzia prestata da Generali Italia per l'iniziativa.

Anche al fine di consentire l'anticipata esecuzione del lodo, la stessa Generali Italia, Regione Toscana e SIT hanno sottoscritto in data 1° ottobre 2014 un accordo transattivo per definire la vicenda che presentava un insieme di rilevanti contenziosi. Pertanto, dalla stessa data la concessione si intende definitivamente risolta.

Attività autostradali estere

Brasile

A maggio 1998 una decisione unilaterale del Segretario dei Trasporti dello Stato di San Paolo ha vietato il pedaggiamento degli assi sospesi dei veicoli pesanti, introducendo una limitazione non prevista dai contratti di concessione. Le concessionarie interessate, tra cui Triangulo do Sol, hanno avviato una azione giudiziale chiedendo la ricomposizione dell'equilibrio economico-finanziario originario del contratto. Dopo due sentenze sfavorevoli nei primi due gradi di giudizio di competenza dei tribunali statali di San Paolo, rispettivamente nel 2004 e nel 2010, il 3 dicembre 2013 è stata pubblicata la decisione del Superior Tribunal de Justiça di Brasilia ("STJ") che si è espresso a favore delle concessionarie.

A seguito del ricorso di ARTESP che richiedeva una revisione della sentenza, in data 20 febbraio 2014 il giudice ha ritirato la propria precedente decisione. Le concessionarie, in data 24 febbraio 2014, hanno quindi richiesto al giudice che la decisione finale fosse rimessa all'organo collegiale del STJ. In data 2 dicembre 2014 il tribunale ha negato la richiesta delle concessionarie dichiarandosi non competente a decidere sulla materia oggetto del contendere. A seguito del deposito della decisione del STJ, avvenuto il 3 febbraio 2015, il 9 febbraio 2015 le concessionarie hanno presentato ricorso richiedendo, tra l'altro, che la causa venisse riassunta innanzi al Tribunale dello Stato di San Paolo, ricorso avverso il quale ARTESP e lo Stato di San Paolo, in data 24 febbraio 2015, hanno presentato opposizione innanzi alla stessa STJ.

In data 13 luglio 2013 l'ARTESP, attraverso pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, ha deciso di procedere con l'istruttoria nei confronti di tutte le dodici concessionarie dello Stato di San Paolo che concordarono con l'ARTESP stessa gli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM), firmati e approvati nel 2006, che prorogarono la durata delle concessioni per compensare, tra l'altro, gli oneri legati a imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni. I TAM del 2006 furono negoziati e sottoscritti dall'ARTESP sulla base di conformi pareri favorevoli da parte delle proprie strutture tecniche, giuridiche ed economiche. Successivamente gli stessi sono stati verificati dagli appositi organismi di vigilanza del Ministero dei Trasporti e della Corte dei Conti dello Stato di San Paolo che ne hanno confermato la piena validità.

ARTESP contesta ora il fatto che le compensazioni sarebbero state calcolate sulla base delle previsioni di piano finanziario, come peraltro previsto nel contratto di concessione, e non sulla base dei dati consuntivi.

La fase amministrativa del procedimento intrapreso dall'ARTESP per la revisione dei TAM 2006 è terminata per tutte le concessionarie coinvolte e l'ARTESP sta ora progressivamente avviando l'iter giudiziario richiedendo l'annullamento dei TAM 2006 per consentire il successivo ricalcolo secondo la metodologia proposta dall'ARTESP stessa.

Alla data attuale, delle dodici società concessionarie coinvolte, le dieci che hanno ricevuto una estensione della concessione con i TAM 2006 hanno ricevuto una notifica circa l'istruttoria in corso. Tra queste, Colinas ha ricevuto la notifica in data 29 settembre 2014 e Triangulo do Sol in data 26 novembre 2014.

Le concessionarie interessate, tra cui le due società citate, e gli operatori del settore, inclusi quelli del credito, ritengono remoto il rischio di soccombenza nel procedimento giudiziario. Tale posizione è supportata da diversi e inequivoci pareri legali, resi da autorevoli professionisti esperti di diritto amministrativo e regolatorio.

Polonia

A settembre 2013, l'Autorità dei Trasporti polacca ha richiesto a Stalexport Autostrada Malopolska S.A. una previsione in merito alla tempistica di rimborso al Governo polacco, secondo il meccanismo previsto dal Contratto di Concessione, del prestito concesso per il finanziamento dei lavori di costruzione del tratto autostradale A4 Katowice-Krakow prima dell'aggiudicazione della concessione, a sua volta finanziato dalla European Bank for Reconstruction and Development (EBRD).

La società ha provveduto a inviare all'Autorità Concedente l'aggiornamento sulle tempistiche di rimborso sulla base delle ultime previsioni.

In successive comunicazioni tra gennaio e febbraio 2014, l'Autorità ha richiesto ulteriori approfondimenti ipotizzando, fra l'altro, che tale prestito possa configurarsi come "aiuto di Stato" ricevuto dalla concessionaria prima dell'ingresso della Polonia nella Comunità Europea e, nel caso, essere oggetto di analisi da parte della Commissione Europea. È in corso l'analisi legale sul reale rischio per la concessionaria qualora si ravvisasse un "aiuto di Stato", rischio che appare comunque remoto.

A partire dal 20 giugno 2012 è inoltre in corso una procedura di verifica ("Explanatory Proceeding") intrapresa dall'Autorità Antitrust polacca nei confronti di Stalexport Autostrada Malopolska.

La procedura mira a verificare l'eventuale "abuso di posizione dominante" della società in relazione alle tariffe applicate agli utenti dell'infrastruttura in concomitanza di lavori di costruzione e manutenzione straordinaria, essendo ritenuta la stessa in regime di "monopolio".

In caso di riscontrata sussistenza di un "abuso di posizione dominante", la procedura potrebbe dare origine a sanzioni pecuniarie.

La società, ferma restando ogni contestazione rispetto alle qualificazioni che l'Autorità intenderà eventualmente assumere all'esito della verifica, ha predisposto una procedura di servizio per individuare i criteri temporali e quantitativi per l'applicazione di una eventuale riduzione di tariffa durante detti lavori.

All'esito di una verifica simile, nel corso del 2008, l'ufficio locale Antitrust aveva comminato una sanzione pecuniaria alla società, pari a circa 300 mila euro, non avendo la stessa posto in essere una procedura per eventualmente applicare una riduzione di tariffe durante tali lavori. Tale sanzione fu confermata nei vari gradi di giudizio, fino alla Corte Suprema.

Attività aeroportuali italiane

Progetto di completamento di Fiumicino Sud

Con l'emanazione da parte di ENAC del "Dispositivo Direttoriale finale di conclusione e perfezionamento del processo approvativo" il 27 agosto 2014 si è di fatto concluso l'iter di approvazione del Progetto di completamento di Fiumicino Sud.

Con tale provvedimento viene confermata, ai sensi della art. 1 punto 6 del D.L. 251/1995 coordinato con la legge di conversione 351/1995, la validità del progetto ai fini della verifica di conformità urbanistica, della dichiarazione di pubblica utilità, di ammissione del requisito di indifferibilità e urgenza nonché quale variante agli strumenti urbanistici esistenti anche ai fini dell'apposizione di un vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate al progetto.

Tariffe regolamentate

Il 14 gennaio 2014 presso lo scalo di Fiumicino si è tenuto il secondo, e conclusivo, incontro/consultazione annuale con gli Utenti sulla proposta tariffaria valida per l'anno 2014, poi entrata in vigore in data 1° marzo; Il nuovo schema tariffario 2014 ha previsto, per Fiumicino, una tariffa media di 28,2 euro per passeggero partente.

Il 31 ottobre 2014, ENAC ha pubblicato sul proprio sito web le "Linee Guida ENAC" per la "Procedura di consultazione tra gestore e utenti aeroportuali per i contratti di programma in deroga e ordinari", di immediata applicazione. Coerentemente con la vigente regolazione e, da ultimo, con le "Linee Guida ENAC" ADR, con propria nota del 31 ottobre 2014 inviata a tutte le Associazioni degli Utenti e degli handler e pubblicata sul proprio sito web, ha avviato la consultazione dell'utenza degli scali di Fiumicino e di Ciampino in merito alla proposta tariffaria relativa al periodo 1° marzo 2015-29 febbraio 2016. Al termine del percorso procedurale, in data 23 dicembre 2014, ENAC ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti le tariffe decorrenti dal 1° marzo 2015. Il 31 dicembre 2014 ENAC, con una propria nota, ha confermato ad ADR le tariffe che entreranno in vigore per gli scali di Fiumicino e Ciampino con decorrenza 1° marzo 2015 e le ha contestualmente pubblicate sul proprio sito web. In base a quanto stabilito, per lo scalo di Fiumicino, il rapporto tra massimi ricavi ammessi ai servizi regolamentati e passeggeri paganti i diritti come da Contratto di Programma, è pari a 29,8 euro, mentre per lo scalo di Ciampino ammonta a 18,8 euro per passeggero.

Tariffe regolamentate: II Atto Aggiuntivo all'Atto Unico - Convenzione

Con D.P.C.M. del 31 gennaio 2014 (comunicato in G.U. del 17 marzo 2014, n. 63) è stato approvato il II Atto Aggiuntivo all'Atto Unico, sottoscritto da ENAC e ADR il 23 dicembre 2013.

Con tale atto, le Parti hanno sostituito l'allegato 9 all'Atto Unico (riguardante l'articolazione delle tariffe) per recepire una diversa graduazione dei diritti sui passeggeri in transito con corrispondente trasferimento sui diritti per i passeggeri originanti. Tale aggiornamento dello schema tariffario, in vigore dal 1° marzo 2014, è stato effettuato ai sensi del Decreto Interministeriale del 14 ottobre 2013 n. 373.

III Atto Aggiuntivo all'Atto Unico - Convenzione

In data 9 dicembre 2014 è stato sottoscritto da ENAC e ADR il III Atto Aggiuntivo all'Atto Unico nel quale sono individuati gli ulteriori meccanismi di misurazione della qualità dei servizi secondo standard internazionali, l'approccio metodologico per la selezione degli indicatori e del campione di "peers", gli aeroporti componenti i panel, le modalità di monitoraggio e il meccanismo sanzionatorio.

Al termine del 2015, primo anno di applicazione degli ulteriori meccanismi di misurazione di qualità oggetto dell'Atto Aggiuntivo, le Parti, per tener conto di eventuali nuove evidenze che saranno nel frattempo acquisite, potranno provvedere alla rinegoziazione di indicatori e obiettivi, con effetti a valere sul sotto-periodo tariffario 2017-2021.

Inquinamento acustico aeroportuale e abbattimento del rumore nell'aeroporto di Ciampino

Ai sensi del D.M. 29 novembre 2000, ADR ha trasmesso alla Regione Lazio e ai Comuni di Roma, Marino e Ciampino il "Piano degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore derivante dal traffico di origine aeronautica" per l'aeroporto di Ciampino il 28 novembre 2013. Nel febbraio 2014, i tre Comuni coinvolti hanno espresso parere negativo sul piano proposto.

Il 5 maggio 2014, la Regione Lazio ha formalmente convocato un Tavolo Tecnico inter-istituzionale avente a oggetto il suddetto Piano, al quale partecipano, oltre alla Regione Lazio, i rappresentanti di Roma Capitale, dei Comuni di Ciampino e Marino, dell'ENAC, dell'ARPA Lazio e di ADR.

In data 12 giugno 2014, nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L173, è stato pubblicato il Regolamento 598/2014 che istituisce norme e procedure per l'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli

aeroporti dell'Unione, nell'ambito di un approccio equilibrato, basato sulla disamina (attraverso un processo sviluppato dall'Organizzazione dell'Aviazione Civile Internazionale) delle misure disponibili allo scopo di risolvere il problema dell'inquinamento acustico nel massimo rispetto del principio costi/efficacia a livello dei singoli aeroporti.

Il Regolamento, che abroga la Direttiva 2002/30/CE, entrerà in vigore il 13 giugno 2016 e si applicherà agli aeroporti europei "con un traffico superiore a 50.000 movimenti di velivoli civili per anno di calendario in base alla media degli ultimi tre anni di calendario prima della determinazione del rumore".

Certificazione di aeroporto

Sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 14 febbraio 2014 è stato pubblicato il Regolamento UE del 12 febbraio 2014 n. 139/2014 che definisce la normativa europea in tema di certificazione degli aeroporti e del gestore. Il Regolamento è entrato in vigore il 6 marzo 2014.

I gestori aeroportuali dovranno ottenere la nuova certificazione entro il 31 dicembre 2017. Conseguentemente, presso ENAC sono stati avviati i lavori di diversi tavoli tecnici (a cui ADR partecipa unitamente ad Assaeroporti) per la concreta applicazione della normativa e la prossima certificazione dello scalo di Fiumicino.

Essendo, in ogni caso, il Regolamento 139/2014 già in vigore per gli Stati membri, ENAC, con nota del 22 dicembre 2014, ha comunicato ai gestori aeroportuali che tutte le richieste di approvazione dei progetti aeroportuali dovranno contenere l'indicazione degli standard tecnici predisposti dall'EASA (European Aviation Safety Agency) applicabili al progetto e le modalità di rispondenza agli stessi.

Incentivi ai vettori

Il 2 ottobre 2014 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha firmato le "Linee Guida inerenti alle incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori" ai sensi del D.L. "Destinazione Italia" (vedi paragrafo successivo). Le Linee Guida impongono ai gestori aeroportuali che vogliono erogare degli incentivi – sotto qualsiasi forma – ai vettori aerei: (i) la pubblicazione semestrale sul proprio sito web del programma di incentivazione; (ii) la selezione dei vettori cui erogare l'incentivo attraverso una procedura che garantisce il rispetto dei principi di trasparenza e competitività; (iii) la pubblicazione sul proprio sito web degli esiti delle procedure e degli accordi stipulati, entro 15 giorni dalla conclusione degli accordi; (iv) la comunicazione a ENAC e Autorità per la Regolazione dei Trasporti degli esiti delle procedure e degli accordi stipulati; (v) la comunicazione a ENAC e Autorità per la Regolazione dei trasporti, entro il 31 gennaio di ciascun anno, dell'ammontare delle incentivazioni concesse nell'anno precedente.

Decreto Legge "Destinazione Italia": disciplina dell'"IRESA" e delle addizionali diritti

La legge nazionale di Conversione del D.L. n. 145/2013, c.d. "Destinazione Italia", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 21 febbraio 2014, include misure per gli aeroporti che erogano sussidi ai vettori; stabilisce il valore massimo dei parametri delle misure dell'Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili (su IRESA vedere anche punto a seguire) applicabili sul territorio nazionale; stabilisce che l'addizionale comunale istituita dall'art. 2, comma II, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, e i successivi incrementi, non sia dovuta dai passeggeri in transito negli scali aeroportuali nazionali, se provenienti da scali domestici, e che l'addizionale Commissariale per Roma Capitale continui ad applicarsi a tutti i passeggeri con voli originanti e in transito negli scali di Roma Fiumicino e Ciampino, ad eccezione di quelli in transito aventi origine e destinazione domestica.

Con deliberazione del 15 aprile 2014 n. 196, la Giunta della Regione Lazio ha proposto ricorso avanti alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale del D.L. "Destinazione Italia" – e, in particolare, dell'art. 13, comma 15-bis – come convertito in legge dalla Legge 21 febbraio 2014, n. 9, per violazione degli artt. 3, 77, 117, 118, 119 e 120 della Costituzione.

Nella Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2014, 1ª Serie Speciale, n. 24, è stato pubblicato il Ricorso per questione di legittimità costituzionale presentato dalla Regione Lazio e depositato in cancelleria il 23 aprile 2014.

Contenzioso sulle tariffe applicate ai voli verso la Svizzera

Nel luglio 2011 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione della Swiss International Airlines Ltd ("Swiss") per la restituzione di 1,8 milioni di euro, pari all'importo pagato in eccesso, a parere della ricorrente, dal 2002 al 2009 per diritti di approdo e decollo. ADR aveva applicato l'importo dei diritti Extra UE ai voli da e per il territorio della Confederazione Svizzera invece dei diritti UE per tali voli.

Nell'agosto 2011 è stato notificato ad ADR analogo atto da parte di Swiss, con una richiesta di 3,5 milioni di euro a titolo di diritti di imbarco passeggeri. All'udienza del 20 febbraio 2015, a seguito di richiesta congiunta delle parti, il giudice ha disposto un nuovo rinvio per trattative al 10 luglio 2015.

In data 7 aprile 2014 è stato notificato ad ADR l'atto di citazione di EasyJet Switzerland per la restituzione di 1 milione di euro, oltre interessi, pari all'importo pagato, a proprio dire, in eccesso (diritti Extra UE anziché UE) dal

2009 al 2013 per diritti di approdo e decollo e diritti di imbarco passeggeri. All'udienza di prima comparizione del 23 ottobre 2014, il Giudice Istruttore ha impartito i termini per ulteriori memorie istruttorie e ha fissato la prossima udienza al 7 ottobre 2015.

Ricorsi avverso Contratto di Programma

In data 12 marzo 2014 si è tenuta l'udienza per i ricorsi promossi, presso il TAR Lazio, avverso il Contratto di Programma. In tale sede, i ricorsi di Codacons, Assaereo, Assohandlers e Consulta sono stati ritirati. Durante la contestuale discussione dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato presentati da Lufthansa – Austrian Airlines – Swiss International Airlines, Spedizionieri operanti su Ciampino (AICAI - DHL - TNT) e operatori cargo è stato richiesto il rinvio dell'udienza, fissata al 9 luglio 2014.

Con sentenze depositate il 25 marzo 2014 si sono definitivamente chiusi per improcedibilità dovuta a carenza di interesse dei ricorrenti i contenziosi avviati da Assaereo, Assohandlers, Consulta e Codacons.

In vista dell'udienza fissata per il 9 luglio 2014, in data 2 luglio 2014, Lufthansa/Austrian Airlines/Swiss International Airlines, spedizionieri operanti su Ciampino (AICAI - DHL - TNT) e operatori cargo, hanno depositato presso il Tribunale Amministrativo del Lazio Sez. I, gli atti di rinuncia ai ricorsi da loro promossi avverso il Contratto di Programma per cessata materia del contendere. All'udienza del 9 luglio 2014, in coerenza con gli atti depositati il 2 luglio 2014, il legale rappresentante dei ricorrenti ha dichiarato la cessata materia del contendere; le sentenze sono state depositate il 10 settembre 2014.

Risulta a oggi pendente, senza fissazione dell'udienza, il ricorso al TAR Lazio da parte del Comune di Viterbo avverso il Contratto di Programma, notificato il 28 febbraio 2013.

Contenzioso con l'Agenzia delle Dogane Duty Free Shop

Nel 2007, la Circonscrizione Doganale di Roma ha contestato ad ADR alcune irregolarità nelle vendite effettuate presso i duty free shop nel periodo 1° gennaio 1993-31 gennaio 1998 nei confronti dei passeggeri con destinazione comunitaria in eccedenza delle franchigie di quantità e valore, notificando l'invito al pagamento di IVA, imposte di fabbricazione e imposte di consumo tabacchi, dovute sulle base dei rilievi formulati per un totale di 22,3 milioni di euro. ADR ha presentato ricorso in Commissione Tributaria Provinciale, che è stato respinto con sentenza dell'aprile 2009. L'Agenzia delle Dogane ha quindi attivato il procedimento di riscossione degli importi iscritti a ruolo, pari a 26,1 milioni di euro (inclusivi di interessi e spese), che ADR ha pagato in forma rateale. La società ha presentato appello, che è stato rigettato con sentenza del maggio 2010 della Commissione Tributaria Regionale; la società ha, quindi, presentato ricorso in Cassazione. In data 6 settembre 2013 è stata depositata la sentenza della Corte di Cassazione, con la quale è stato accolto il solo motivo concernente l'avvenuta prescrizione dei tributi accertati per il periodo antecedente al 23 marzo 1995. Per effetto di tale pronuncia la società ha diritto di recuperare parzialmente dall'Amministrazione Finanziaria le somme già versate a titolo di tributi, interessi e compensi di riscossione, per un ammontare stimato in 9,6 milioni, la cui ricognizione è demandata alla Commissione Tributaria Regionale presso la quale, in data 3 gennaio 2014, è stato depositato l'Atto di riassunzione in rinvio dalla Suprema Corte di Cassazione.

In data 27 ottobre 2014, è stata depositata la sentenza con la quale, riconoscendo l'avvenuta prescrizione di tutti i maggiori diritti accertati sulle vendite poste in essere dal 1° gennaio 1993 al 22 marzo 1995, si riconosce il diritto al rimborso di quanto richiesto da ADR, compensando gli oneri processuali per tutti i gradi di giudizio, ivi compreso quello di legittimità. A seguito di tale pronuncia è stata formalmente presentata, all'Agenzia delle Dogane e a Equitalia Sud, istanza di sgravio parziale con contestuale richiesta di rimborso delle maggiori somme versate.

Contenzioso ICI/IMU

Il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR due avvisi di accertamento con i quali è stata contestata l'omessa dichiarazione e l'omesso versamento dell'ICI per le annualità 2001 e 2002, in relazione all'albergo Hilton Rome Airport. La Società, ritenendo sussistenti valide argomentazioni per sostenere la carenza della soggettività passiva di imposta, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 20 dicembre 2010 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha respinto il ricorso presentato da ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2002. In ragione del limitato grado di approfondimento delle questioni giuridiche oggetto di causa, la Società ha proposto appello avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 23 dicembre 2011 è stata depositata la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Roma che ha accolto il ricorso presentato da ADR avverso l'avviso di accertamento relativo al 2001. Il Comune di Fiumicino ha proposto appello avverso la sentenza emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma.

In data 9 gennaio 2015 sono state depositate le sentenze della Commissione Tributaria Regionale con le quali è stato, rispettivamente, respinto il ricorso in appello presentato da ADR per l'anno 2002, e accolto il ricorso in appello del

Comune di Fiumicino per l'anno 2001. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, presenterà ricorso in Cassazione avverso le sentenze di secondo grado.

In data 5 maggio 2011, il Comune di Fiumicino ha notificato ad ADR altri due avvisi di accertamento per le annualità 2005 e 2006. La Società, in linea con quanto sostenuto per le annualità 2001 e 2002, ha impugnato gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma. In data 2 dicembre 2014 la Commissione Tributaria Provinciale, previa riunione dei ricorsi relativi alle annualità 2005 e 2006, ha depositato la sentenza con la quale ha respinto i ricorsi della Società. La Società, ritenendo impregiudicate le proprie ragioni, presenterà appello avverso la sentenza di primo grado.

In data 7 ottobre 2013 il Comune di Fiumicino ha notificato alla società cinque avvisi di accertamento con i quali è stato contestato l'omesso versamento dell'ICI relativa all'albergo Hilton Rome Airport per le annualità 2007-2011, nonché l'omesso versamento dell'ICI relativa ad altri fabbricati limitatamente alle annualità 2007-2009.

La Società, in data 12 novembre 2013, ha presentato istanza di annullamento in autotutela dei predetti avvisi, in relazione alle contestazioni riguardanti i fabbricati diversi dall'albergo Hilton Rome Airport.

In assenza di una tempestiva risposta da parte dell'Amministrazione comunale, la Società ha provveduto a impugnare gli avvisi di accertamento con ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale. In data 2 e 7 gennaio 2014, il Comune di Fiumicino ha notificato gli atti di annullamento degli avvisi di accertamento già notificati il 7 ottobre 2013, in parziale accoglimento dell'istanza di annullamento proposta dalla società, con contestuale riemissione degli stessi relativamente all'albergo Hilton Rome Airport e ai fabbricati facenti parte della c.d. Area Tecnica Alitalia. Anche per tali nuovi avvisi di accertamento la Società ha presentato ricorsi in Commissione Tributaria Provinciale.

Manleva fiscale

Nel 2002, in occasione dell'ottenimento da parte di IRI del consenso alla vendita al Gruppo Macquarie del 44,74% di ADR, Gemina, Impregilo e Falck si sono sostituite alla stessa IRI assumendo direttamente nei confronti di ADR, rispettivamente con una quota del 50,0%, 13,10% e 36,90%, l'impegno di indennizzo rilasciato da IRI in occasione della privatizzazione di ADR finalizzato a coprire il 51,166% delle minusvalenze che la società avesse dovuto subire per pretese tributarie relative ad atti e dichiarazioni relativi a periodi antecedenti alla privatizzazione intervenuta nel luglio del 2000. La vertenza tra ADR e l'Agenzia delle Dogane di cui al paragrafo precedente è coperta dalla garanzia citata attivabile al passaggio in giudicato della sentenza di condanna di ADR. Impregilo e Falck disconoscono la validità della garanzia; ADR ha avviato nei confronti di queste ultime un'azione volta alla condanna al pagamento delle somme dovute condizionatamente all'intervento di sentenza definitiva di condanna di ADR. Con sentenza dell'ottobre 2012, il Tribunale di Roma ha accolto la domanda di ADR, contro la quale Impregilo e Falck hanno proposto appello. All'udienza di comparizione tenutasi il 27 settembre 2013, il giudizio è stato rinviato al 10 novembre 2017 per la precisazione delle conclusioni.

Ricorso EasyJet contro la rimodulazione dei corrispettivi per transiti

Il 26 febbraio 2014 è stato notificato ad ADR il ricorso di EasyJet Airline Company Ltd. al TAR Lazio per l'annullamento, previa sospensiva, della rimodulazione, a partire dal 1° marzo 2014, dei diritti imbarco passeggeri legata alla determinazione dei nuovi corrispettivi per i transiti. Nella seduta di discussione della misura cautelare del 29 aprile 2014 della Camera di Consiglio, il TAR ha rilevato la fondatezza della eccezione mossa da ADR circa la carenza di interesse per il sopravvenuto DPCM di approvazione dell'Atto Aggiuntivo n. 2 all'Atto Unico. Non essendo ancora decorsi i termini per la proposizione di motivi aggiunti, EasyJet ha dichiarato l'interesse a formulare tali motivi aggiunti. Il Collegio ha quindi fissato la Camera di Consiglio per il 29 maggio 2014 per la discussione della cautelare. All'udienza del 29 maggio 2014 il TAR Lazio (Sezione Terza *Ter*) ha respinto l'istanza cautelare di EasyJet in quanto il ricorso non risulta assistito dal "fumus boni iuris".

Ricorso ADR sulla modalità di calcolo del canone concessorio

Nel 2003 ADR ha impugnato davanti al TAR Lazio il Decreto Dirigenziale del Demanio del 30 giugno 2003 con il quale furono fissate le nuove modalità di calcolo del canone annuo dovuto dai gestori aeroportuali in regime di concessione totale precedentemente regolate con Decreto Dirigenziale del 22 dicembre 1998. L'udienza di merito si è tenuta l'11 novembre 2014. Il TAR, accogliendo la richiesta di ADR, ha dichiarato improcedibile il procedimento per soprappiù carenza di interesse. In particolare, in data 14 ottobre 2014, ADR ha dichiarato di non avere più interesse alla trattazione, nel merito, del ricorso, anche atteso che – in sede civile – la Corte di Cassazione ha confermato la sentenza della Corte di Appello di Roma che aveva accolto le richieste di ADR proposte avverso il predetto decreto del 30 giugno 2003.

Nel parallelo giudizio in sede civile (azione di accertamento negativo), attivato da ADR, con sentenza del 2007, il Tribunale di Roma ha dichiarato non dovute le maggiori somme corrisposte a ENAC rispetto al canone dovuto per le

annualità oggetto della domanda (triennio 2003-2005). L'Agenzia del Demanio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno proposto appello, per tramite dell'Avvocatura dello Stato, integralmente respinto con sentenza n. 2454/2012.

Nel successivo ricorso in Cassazione, la Suprema Corte, con sentenza depositata in data 19 maggio 2014, ha confermato le tesi del Tribunale di Primo Grado e della Corte di Appello, confermando la disapplicazione del Decreto Dirigenziale dell'Agenzia del Demanio ai fini della determinazione dei canoni 2003, 2004 e 2005, essendo i criteri di calcolo ritenuti illegittimi. La restituzione delle somme pagate in più da ADR in detto periodo è comunque oggi subordinata all'attivazione di una separata azione.

Essendo la sentenza citata circoscritta alla mera disapplicazione del Decreto Dirigenziale del Demanio del 30 giugno 2003 – con riferimento al triennio citato – e non di annullamento del provvedimento in considerazione degli effetti che lo stesso ha prodotto e produce negli anni successivi, ogni implicazione sugli anni successivi è rimandata anche agli esiti del succitato giudizio in sede amministrativa.

Procedure concorsuali clienti

A seguito delle sentenze della Sezione Fallimentare del Tribunale di Roma dichiarative dello stato di insolvenza di Alitalia S.p.A. in a.s., Volare S.p.A. in a.s., Alitalia Express S.p.A. in a.s., Alitalia Servizi S.p.A. in a.s., Alitalia Airport S.p.A. in a.s., tra la fine del 2011 e il 2013 sono stati depositati prima gli stati passivi e successivamente alcuni piani di riparto.

In particolare, a seguito della presa visione del primo piano di riparto parziale di Alitalia S.p.A. in a.s., ADR, in data 28 maggio 2013, ha proposto reclamo richiedendone la parziale modifica. Con provvedimento comunicato il 10 gennaio 2014, il reclamo è stato respinto dal Giudice Delegato. Si è provveduto per il ricorso in Tribunale avverso il suddetto provvedimento del Giudice. In data 28 ottobre 2014, giorno cui era stata rinviata l'udienza di discussione – inizialmente stabilita per il 7 ottobre 2014 – a seguito delle determinazioni assunte, la società ha deciso di non comparire in udienza e, non essendo comparsa nemmeno la controparte, il procedimento si è estinto con dichiarazione di improcedibilità.

In relazione al suddetto piano di riparto, in data 20 marzo 2014 è pervenuto l'incasso di 10,3 milioni di euro, quale "credito concorsuale" assistito da privilegio. In data 19 marzo 2014 è, invece, pervenuto l'incasso di 0,1 milioni di euro, come da piano di riparto relativo ad Alitalia Express in a.s.

Con riferimento al contenzioso con Air Europe S.p.A. in a.s., con sentenza depositata il 18 luglio 2014, la Corte di Appello di Milano ha rigettato l'appello promosso da ADR avverso la condanna alla refusione di 1,8 milioni di euro, somme pagate ad ADR nell'anno antecedente all'ammissione del vettore alla procedura concorsuale. Al fine di evitare la procedura esecutiva, la società ha effettuato il pagamento di 2,0 milioni di euro (comprensivi di interessi e spese).

Appalti

In riferimento al contenzioso con l'ATI Alpine Bau relativo ai lavori di riqualifica delle infrastrutture di volo della Pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino, con sentenza depositata il 14 luglio 2014 la Corte di Appello di Roma ha, nella sostanza, respinto il ricorso su quanto proposto dall'ATI Alpine Bau, accogliendo le argomentazioni avanzate da ADR e ha dichiarato risolto il contratto di appalto stipulato il 30 dicembre 1997, per fatto e colpa dell'ATI appaltatrice.

IRESA

A partire da giugno 2014, sono stati notificati ad ADR, da parte di 40 vettori, 92 ricorsi alla Commissione Tributaria Provinciale di Roma e sei ricorsi al TAR Lazio (senza richiesta di misure cautelari) da Alitalia Cai, AirOne, Alitalia Cityliner e CAI First con i quali sono state impugnate le lettere di addebito emesse da ADR per il periodo gennaio-settembre 2014 aventi a oggetto il pagamento dell'IRESA (Imposta Regionale sulle Emissioni Sonore degli Aeromobili Civili), per la quale ADR sta esercitando le attività di riscossione in conformità a quanto previsto dalla vigente Convenzione sottoscritta con la Regione Lazio, a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale del 29 aprile 2013 n.2. A oggi non è stata fissata alcuna udienza.

Limitazione degli handler autorizzati a operare presso lo scalo di Fiumicino

Nel mese di dicembre 2014 sono stati notificati ad ADR 5 ricorsi al TAR Lazio che impugnano il provvedimento ENAC del 13 ottobre 2014 di limitazione del numero di handler autorizzati a svolgere i servizi di assistenza bagagli, trasporto merci e posta tra aeromobili e aerostazione e assistenza operazioni di pista (con esclusione del carico/scarico di cibi e bevande) dell'Allegato A al D.Lgs. 18/99 sullo scalo di Fiumicino. I ricorsi sono stati presentati da Assaereo, Aviation Services S.p.A., Consulta S.r.l., Consulta S.p.A. e IBAR. Assaereo, Consulta S.r.l. e IBAR hanno richiesto la sospensione del provvedimento. Nel corso del mese di dicembre sono, inoltre, stati notificati ad ADR due motivi aggiunti a un ricorso presentato da "Fallimento Groundcare Milano S.r.l." con cui viene impugnato il medesimo provvedimento ENAC. Al momento non risultano fissate le date per la discussione delle sospensive misure cautelari richieste né le date per le discussioni del merito.

Altre attività

ETC

A seguito del mancato pagamento da parte dell'Autorità dei Trasporti della Contea di Miami-Dade ("MDX") di servizi di gestione e manutenzione del sistema di campo e del sistema centrale resi da ETC, e a esito di una procedura di mediazione prevista dal contratto di servizio che non ha portato a risultati conclusivi, in data 28 novembre 2012 ETC ha avviato innanzi al Tribunale della Contea di Miami-Dade dello Stato della Florida un'azione giudiziale nei confronti della stessa MDX, richiedendo il pagamento dei corrispettivi non pagati (per un ammontare superiore a 30 milioni di dollari) e il riconoscimento dei danni per altre inadempienze contrattuali.

Nel mese di dicembre 2012, MDX ha a sua volta notificato a ETC la risoluzione del contratto di servizio e richiesto giudizialmente un risarcimento di danni, successivamente valorizzato in 26 milioni di dollari, per presunte inadempienze contrattuali da parte di ETC.

Nel mese di agosto 2013, ETC e MDX hanno concordato il compenso per i servizi resi da ETC durante la fase di migrazione delle attività (cosiddetto "disentanglement") da ETC alla stessa MDX, fase terminata il 22 novembre 2013, per la quale MDX ha provveduto a corrispondere i relativi pagamenti a ETC.

La fase probatoria si è conclusa nel corso del primo semestre 2014. La decisione, inizialmente attesa entro il 2014, è stata in un primo momento rinviata dall'organo giudicante a febbraio 2015, mentre è attualmente attesa per la fine del 2015.

Nel mese di settembre 2013 la Port Authority of New York and New Jersey (PANY) ha inviato una lettera a ETC in cui segnalava taluni ritardi accumulati nel progetto per l'installazione di un nuovo sistema di pedaggiamento sui ponti e tunnel di New York e New Jersey e richiedeva l'immediata attivazione di un piano di recupero per consentire il rispetto della scadenza contrattuale, a pena di rescissione del contratto. A seguito della ricezione di tale lettera, ETC ha interrotto le attività di implementazione del sistema di pedaggiamento e ha avviato una negoziazione con la PANY per la consensuale risoluzione del contratto.

Le discussioni in corso con la PANY per risolvere i motivi di divergenza non hanno ancora portato a risultati. ETC ritiene di avere fondati motivi di contestazione.

Ecomouv

Il 20 ottobre 2011 Autostrade per l'Italia, attraverso la società di progetto Ecomouv S.a.s. (di cui detiene il 70% del capitale), ha sottoscritto con il Ministero francese dell'Ecologia, dello Sviluppo Sostenibile, dei Trasporti e dell'Edilizia Popolare (MEEDE) il Contratto di Partenariato per la realizzazione e la gestione di un sistema di pedaggiamento satellitare obbligatorio per i mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate in transito su circa 15.000 chilometri della rete stradale nazionale (c.d. progetto Eco-Taxe Poids Lourds).

Il contratto prevedeva una prima fase di progettazione e allestimento del servizio della durata di 21 mesi dalla firma del contratto e quindi una seconda fase di gestione e manutenzione del servizio di esazione della tassa della durata di 11 anni e mezzo.

Le attività di verifica del Dispositivo da parte dello Stato francese Vérification d'Attitude au Bon Fonctionnement (VABF) si sono concluse l'8 novembre 2013 e il 22 novembre 2013 lo Stato francese ha riconosciuto il dispositivo conforme alle prescrizioni tecniche e alle disposizioni legali e regolamentari applicabili, salvo che per l'omologazione delle catene di esazione e controllo; omologazioni, non necessarie ad avviso di Ecomouv ai fini della VABF, che sono tuttavia intervenute nel corso del mese di dicembre 2013.

Il 29 ottobre 2013 il Primo Ministro francese annunciava la sospensione dell'entrata in vigore dell'Eco-Taxe, a seguito di un violento movimento di protesta in Bretagna, per poter prendere in conto misure di aggiustamento del perimetro di applicazione richieste con forza dalle organizzazioni professionali dei trasportatori, agricoltori e politici della regione bretone. Due Commissioni parlamentari di indagine sono state insediate, rispettivamente, in seno all'Assemblea Nazionale e al Senato, nel corso di dicembre 2013, la prima delle quali (la Mission d'Information presso l'Assemblea Nazionale) con lo scopo precipuo di verificare le condizioni di riavvio per la messa in esercizio della tassa.

Successivamente, anche a seguito del parere favorevole rilasciato dalla Commissione di Conciliazione richiesta da Ecomouv al fine di risolvere in bonis le divergenze emerse circa la mancata accettazione del Dispositivo da parte dello Stato francese benché le fasi di collaudo si fossero concluse positivamente, nonché delle conclusioni favorevoli dei rapporti predisposti dalle 2 citate Commissioni parlamentari, che hanno ribadito l'opportunità del mantenimento del dispositivo realizzato da Ecomouv e la legittimità delle procedure di attribuzione, in data 20 giugno 2014 è stato firmato con il Governo francese il Protocollo di Accordo per la gestione del Contratto di Partenariato durante il periodo di sospensione della tassa, sino al 31 dicembre 2014.

Con il Protocollo di Accordo il Governo francese riconosce la conformità al Contratto del dispositivo sviluppato da Ecomouv, dichiarando la cosiddetta "messa a disposizione" e la presa in carico degli obblighi di pagamento. Con l'Accordo, inoltre, il Governo rende Ecomouv indenne dai costi operativi e finanziari derivanti dalla citata sospensione dell'ecotassa.

In data 30 ottobre 2014, i Ministri competenti hanno formalmente comunicato a Ecomouv la decisione di risolvere il Contratto di Partenariato "a causa di difficoltà insormontabili nella messa in opera dell'Eco-Tax". Successivamente, in data 30 dicembre 2014, lo Stato francese ha comunicato a Ecomouv la presa in carico dell'indennità di risoluzione del Contratto di Partenariato, conformemente ai criteri di calcolo previsti dal Protocollo di Accordo. L'indennità – il cui importo netto è pari a 403 milioni di euro – è stata pagata in data 2 marzo 2015 e consente il ristoro degli investimenti, incluso il rimborso della quota di debito che non è stata già oggetto di accollo da parte dello Stato, la remunerazione del capitale investito e la gestione della liquidazione volontaria della società Ecomouv, inclusi i costi del piano sociale di salvaguardia degli impieghi. Lo Stato francese, inoltre, si è accollato l'onere del riacquisto degli apparati prodotti da Ecomouv e distribuiti agli operatori, nonché il debito afferente al progetto. Si evidenzia che l'obbligazione di rimborso del debito di progetto nei confronti delle banche finanziatrici, per un importo originario pari a circa 440 milioni di euro, è stata assunta direttamente dallo Stato francese per l'effetto combinato dell'avvenuta accettazione del sistema nell'ambito del Protocollo di Accordo trilaterale Ecomouv-Banche finanziatrici-Governo francese del 20 giugno 2014 e del successivo esercizio della resiliazione del Contratto di Partenariato da parte del Governo francese con efficacia dal 30 dicembre 2014, senza possibilità di ulteriore ricorso su Ecomouv.

10.8 Eventi successivi al 31 dicembre 2014

Acquisto dei titoli ABS (Class A4) di Romulus Finance S.r.l. da parte di Atlantia S.p.A.

Il 30 gennaio 2015 Atlantia ha completato, quale investimento della liquidità disponibile, un'offerta di acquisto volontaria, con corrispettivo in denaro e regolata dalla legge inglese, della totalità dei titoli asset backed securities denominati "£ 215,000,000 5,441% Class A4 Notes due 2023" (346,9 milioni di euro al cambio della data di acquisizione) emessi da Romulus Finance S.r.l. ⁽³⁾ Atlantia ha accettato la totalità dei titoli validamente portati in adesione all'Offerta per £214,725,000, pari al 99,87% dei titoli in circolazione.

Atto di indirizzo per piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio in Italia

In data 2 febbraio 2015 il Concedente ha trasmesso a tutte le concessionarie autostradali italiane un atto di indirizzo, a firma congiunta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministro dello Sviluppo Economico, recante a oggetto l'"*Individuazione dei criteri per l'elaborazione di un piano di ristrutturazione della rete delle aree di servizio presenti sui sedimi autostradali*". L'atto di indirizzo ha previsto per ciascuna società concessionaria la possibilità di (i) chiudere alcune aree di servizio ritenute marginali, a condizione che i concessionari assicurino comunque un adeguato servizio sulla rispettiva tratta, e (ii) rivisitare le modalità di resa dei servizi oil e non-oil da parte degli affidatari. Autostrade per l'Italia, Tangenziale di Napoli e Società Traforo del Monte Bianco hanno presentato il proprio piano che, ai sensi dell'atto di indirizzo, dovrà essere approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, sentite le Regioni. I termini per la suddetta approvazione scadranno il 15 marzo 2015.

Operazioni di riacquisto parziale di obbligazioni emesse da Atlantia mediante tender offer

In data 13 febbraio 2015 Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di riacquisto parziale rivolta ai portatori delle seguenti Obbligazioni emesse da Atlantia e garantite da Autostrade per l'Italia:

- a) Obbligazioni 5,625%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.500.000.000 euro con scadenza 2016;
- b) Obbligazioni 3,375%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000.000 euro con scadenza 2017, garantite da ASPI;
- c) Obbligazioni 4,500%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000.000 euro con scadenza 2019 verso un corrispettivo in denaro per un ammontare massimo predeterminato. Alla chiusura dell'operazione, risultavano validamente presentate adesioni in relazione alle Obbligazioni per un controvalore nominale complessivo pari a 1.078.963.000 euro, a fronte delle quali Atlantia ha deciso di accettare adesioni per un controvalore nominale complessivo pari a 1.020.130.000 euro, con un esborso complessivo di 1.102.245.344 euro. Il corrispettivo del riacquisto delle Obbligazioni portate in adesione e accettate da Atlantia è stato corrisposto in data 27 febbraio 2015, contestualmente al trasferimento delle Obbligazioni. L'operazione è stata effettuata nel contesto di un programma di ottimizzazione della gestione finanziaria di Autostrade per l'Italia, che a sua volta ha provveduto al rimborso dei finanziamenti infragruppo corrispondenti ai titoli obbligazionari riacquisiti da Atlantia.

(3) I titoli della Class A4, attualmente quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, sono stati emessi nel mese di febbraio 2003 dal veicolo finanziario Romulus Finance, nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione dei crediti nei confronti di Aeroporti di Roma S.p.A., società controllata da Atlantia da dicembre 2013.

Delibera di autorizzazione all'emissione di prestiti obbligazionari retail

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha deliberato il 19 febbraio 2015 di autorizzare l'emissione, entro il 31 dicembre 2015, di uno o più nuovi prestiti obbligazionari, non convertibili, da eseguirsi in una o più tranches, per un importo complessivo massimo non superiore a 1,5 miliardi di euro, destinati alla quotazione presso uno o più mercati regolamentati (incluso il Mercato Telematico delle Obbligazioni, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.) e oggetto di offerta pubblica di sottoscrizione rivolta al pubblico indistinto in Italia. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato che i suddetti prestiti obbligazionari, di durata non superiore a 8 anni, potranno essere regolati da un tasso di interesse fisso o variabile, ovvero ancora misto, vale a dire mediante la combinazione di tasso fisso, nei primi anni di durata del prestito, e tasso variabile, negli anni successivi. Tali emissioni hanno principalmente la finalità di finanziare i programmi di sviluppo del Gruppo Autostrade per l'Italia, mantenere una struttura finanziaria equilibrata per quanto attiene al rapporto tra indebitamento a breve e medio-lungo termine, diversificare le provviste acquisendo risorse a costi competitivi, oltre che mantenere un'ampia base di investitori e rimborsare anticipatamente i finanziamenti ottenuti da Atlantia al fine di estendere la durata media dell'indebitamento finanziario.

Raggiunti accordi per l'acquisto del controllo di Società Autostrada Tirrenica

In data 25 febbraio 2015 Autostrade per l'Italia, che già deteneva il 24,98% del capitale di Società Autostrada Tirrenica S.p.A. (SAT), ha definito accordi con gli attuali soci di SAT per l'acquisto di un ulteriore 74,95% del capitale della società in modo da elevare così la propria partecipazione al 99,93%. Il controvalore dell'operazione ammonta complessivamente a circa 84 milioni di euro. SAT è la società concessionaria dell'autostrada A12 Livorno-Civitavecchia, di cui è in esercizio il tratto Livorno-Rosignano di circa 40 km. La relativa Convenzione Unica sottoscritta nel 2009⁽⁴⁾ con il Concedente prevede l'estensione della concessione dal 31 ottobre 2028 al 31 dicembre 2046, nonché la realizzazione dei lavori per il completamento dell'intera autostrada fino a Civitavecchia.

A seguito di alcuni rilievi formulati dalla Commissione Europea in ordine, fra l'altro, alla proroga della concessione al 2046, il Concedente ha trasmesso al concessionario uno schema di atto aggiuntivo che prevede la scadenza della concessione al 2043, la realizzazione dei lavori della tratta Civitavecchia-Tarquinia (in corso di esecuzione) e l'eventuale completamento dell'autostrada (anche per tratte) da realizzare tramite affidamento a terzi mediante gara. Lo schema di atto aggiuntivo prevede che il completamento sia in ogni caso subordinato al verificarsi dei presupposti tecnici, finanziari ed economici da accertare congiuntamente tra Concedente e concessionario alla stipula di atto aggiuntivo alla Convenzione. Lo schema di atto aggiuntivo è sottoposto al vaglio della Commissione Europea.

Il perfezionamento dell'operazione di acquisto del capitale di SAT, sospensivamente subordinato, tra altre condizioni, all'ottenimento dell'autorizzazione del Concedente, è previsto entro il primo semestre 2015.

(4) Convenzione efficace dal 24 novembre 2010 a seguito dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE.

Allegato I

Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2014

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA
Controllante			
Atlantia S.p.A.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale			
AD Moving S.p.A.	Roma	Gestione servizi pubblicitari	Euro
ADR Advertising S.p.A.	Fiumicino	Gestione spazi pubblicitari	Euro
ADR Assistance S.r.l.	Fiumicino	Assistenza passeggeri a ridotta mobilità	Euro
Airport Cleaning S.r.l.	Fiumicino	Attività di pulizie e manutenzioni varie	Euro
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	Gestione aeroportuale	Euro
ADR Engineering S.p.A.	Fiumicino	Ingegneria aeroportuale	Euro
ADR Mobility S.r.l.	Fiumicino	Gestione della sosta e di parcheggi aeroportuali	Euro
ADR Security S.r.l.	Fiumicino	Servizi di controllo e sicurezza aeroportuale	Euro
ADR Sviluppo S.r.l.	Fiumicino	Attività immobiliare	Euro
ADR Tel S.p.A.	Fiumicino	Telefonia	Euro
Atlantia Bertin Concessões S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real
Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro
Autostrade Holding do Sur S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso Cileno
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	Mumbai - Maharashtra (India)	Holding di partecipazioni	Rupia
Autostrade Meridionali S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Autostrade Portugal - Concessões de Infraestruturas S.A.	Lisbona (Portogallo)	Holding di partecipazioni	Euro
Autostrade Tech S.p.A.	Roma	Vendita impianti e sistemi informatici per il controllo e l'automazione dei trasporti e per la sicurezza stradale	Euro
Concessionária da Rodovia MG050 S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Real

(1) Il Gruppo Atlantia detiene una quota del 50% più un'azione delle società e ne esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance.

(2) La società è quotata presso il mercato Expandi gestito da Borsa Italiana S.p.A.

CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE AL 31.12.2014	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE AL 31.12.2014	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
825.783.990				
1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
1.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
6.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
62.224.743	Atlantia S.p.A.	95,92%	95,92%	
774.690	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
100.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100%	95,92%	
600.000		100%	95,92%	
	Aeroporti di Roma S.p.A.	99,00%		
	ADR Sviluppo S.r.l.	1,00%		
773.739.894	Triangulo do Sol Participações S.A.	100%	50,00%	(1)
729.590.863		100%	100%	
	Autostrade Portugal - Concessões de Infraestruturas S.A.	25,00%		
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	41,14%		
	Autostrade Holding do Sur S.A.	33,86%		
1.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
51.496.805.692		100%	100%	
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	99,99%		
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,01%		
500.000		100%	100%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	99,99%		
	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	0,01%		
9.056.250	Autostrade per l'Italia S.p.A.	58,98%	58,98%	(2)
622.027.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
30.000.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	100%	100%	
1.120.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
53.976.022	Atlantia Bertin Concessões S.A.	100%	50,00%	(1)

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA
Dannii Holding GmbH	Vienna (Austria)	Acquisizione e gestione di partecipazioni in altre società	Euro
Ecomouv D&B S.a.s.	Parigi (Francia)	Progettazione/realizzazione/distribuzione dei dispositivi necessari alla messa in opera dell'Eco-Taxe	Euro
Ecomouv S.a.s.	Parigi (Francia)	Finanziamento/progettazione/realizzazione/funzionamento dei dispositivi Necessari alla messa in opera dell'Eco-Taxe	Euro
Electronic Transaction Consultants Co.	Richardson (Texas - USA)	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Dollaro Usa
EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A.	Roma	Prestazione di servizi amministrativi e generali	Euro
Fiumicino Energia S.r.l.	Fiumicino	Produzione di energia elettrica	Euro
Giove Clear S.r.l.	Roma	Attività di pulizie e manutenzioni varie	Euro
Grupo Costanera S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso Cileno
Infoblu S.p.A.	Roma	Infomobilità	Euro
Infra Bertin Participações S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real
Leonardo Energia - Società Consortile ar.l.	Fiumicino	Produzione di energia elettrica	Euro
Mizard S.r.l.	Roma	Assunzione, vendita e gestione di partecipazioni in società di servizi informatici/telematici/radiotelevisivi/telecomunicazioni	Euro
Pavimental Polska Sp.zo.o.	Varsavia (Polonia)	Costruzione e manutenzione strade/autostrade e aeroporti	Zloty
Pavimental S.p.A.	Roma	Costruzione e manutenzione autostrade e aeroporti	Euro
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	Aosta	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Romulus Finance S.r.l.	Conegliano (Treviso)	Cartolarizzazione crediti	Euro
Rodovia das Colinas S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Real
Sociedad Concesionaria Amb S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Autopista Nororient S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Costanera Norte S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria de Los Lagos S.A.	Llanquihue (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Concesionaria Litoral Central S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno

(3) Il capitale sociale è composto per 284.350.000 euro da azioni ordinarie e per 59.455.000 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 58%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea.

(4) Società veicolo, costituita ai sensi della Legge n. 130/99, attraverso cui le banche creditrici di Aeroporti di Roma S.p.A. hanno cartolarizzato parte del credito verso la società in data 14 febbraio 2003; ai sensi degli IFRS l'interessenza del Gruppo nella società è assimilabile al controllo al 100%.

CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE AL 31.12.2014	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE AL 31.12.2014	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
10.000	Autostrade Tech S.p.A.	100%	100%	
500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
30.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	70,00%	70,00%	
20.000	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	64,46%	64,46%	
500.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
741.795	Atlantia S.p.A.	87,14%	87,14%	
10.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
465.298.430.418	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	50,01%	50,01%	
5.160.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	75,00%	75,00%	
738.652.989	Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada	50,00%	50,00%	(1)
10.000		100%	88,02%	
	Fiumicino Energia S.r.l.	90,00%		
	Aeroporti di Roma S.p.A.	10,00%		
10.000	Atlantia S.p.A.	100%	100%	
3.000.000	Pavimental S.p.A.	100%	98,58%	
10.116.452		99,40%	98,58%	
	Atlantia S.p.A.	59,40%		
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	20,00%		
	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%		
343.805.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	47,97%	24,46%	(3)
10.000				(4)
226.145.401	Atlantia Bertin Concessões S.A.	100%	50,00%	(1)
5.875.178.700		100%	50,01%	
	Grupo Costanera S.A.	99,98%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,02%		
22.738.904.654		100%	50,01%	
	Grupo Costanera S.A.	99,90%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,10%		
166.967.672.229		100%	50,01%	
	Grupo Costanera S.A.	99,99996%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00004%		
58.859.765.519		100%	50,01%	
	Grupo Costanera S.A.	99,99804%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,001961%		
53.602.284.061		100%	100%	
	Autostrade Holding do Sur S.A.	99,95238%		
	Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	0,04762%		
18.368.224.675		100%	50,01%	
	Grupo Costanera S.A.	99,99%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%		

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA
Sociedad Concesionaria Vespucio Sur S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Peso Cileno
Sociedad Gestion Vial S.A.	Santiago (Cile)	Costruzione e manutenzione opere e servizi per la viabilità	Peso Cileno
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	Santiago (Cile)	Opere e servizi per le concessioni	Peso Cileno
Società Italiana p.A. per Il Traforo del Monte Bianco	Pré Saint Didier (Aosta)	Concessioni e costruzioni del Traforo del Monte Bianco	Euro
Spea do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	San Paolo (Brasile)	Servizi tecnici ingegneria integrati	Real
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	Milano	Servizi tecnici ingegneria integrati	Euro
Stalexport Autoroute S.à.r.l.	Lussemburgo (Lussemburgo)	Servizi autostradali	Euro
Stalexport Autostrada Małopolska S.A.	Mysłowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade	Zloty
Stalexport Autostrady S.A.	Katowice (Polonia)	Holding di partecipazioni	Zloty
Tangenziale di Napoli S.p.A.	Napoli	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Tech Solutions Integrators S.a.s.	Parigi (Francia)	Realizzazione, installazione e manutenzione di sistemi di telepedaggio	Euro
Telepass France S.a.s.	Parigi (Francia)	Servizi di pagamento pedaggio ed ecotassa francese	Euro
Telepass S.p.A.	Roma	Gestione servizi di pagamento automatizzato	Euro
Triangulo do Sol Auto-Estradas S.A.	Matao (Brasile)	Concessioni e costruzioni strade	Real
Triangulo do Sol Participações S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real
Via4 S.A.	Mysłowice (Polonia)	Servizi autostradali	Zloty

(5) La società è quotata presso la Borsa di Varsavia.

CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE AL 31.12.2014	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE AL 31.12.2014	% DI INTERESSENZA COMPLESSIVA DEL GRUPPO	NOTE
52.967.792.704		100%	50,01%	
	Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur S.A.	99,99750%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00250%		
397.237.788		100%	50,01%	
	Grupo Costanera S.A.	99,99%		
	Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	0,01%		
11.736.819		100%	50,01%	
	Grupo Costanera S.A.	99,99%		
	Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%		
198.749.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	51,00%	51,00%	
1.000.000		100%	98,90%	
	Spea Ingegneria Europea	99,99%		
	Austostrade Concessões e Participações Brasil Ltda	0,01%		
5.160.000		100%	98,90%	
	Atlantia S.p.A.	46%		
	Austostrade per l'Italia S.p.A.	27%		
	Aeroporti di Roma S.p.A.	27%		
56.149.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%	61,20%	
66.753.000	Stalexport Autoroute S.àr.l.	100%	61,20%	
185.446.517	Autostrade per l'Italia S.p.A.	61,20%	61,20%	(5)
108.077.490	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
2.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	100%	100%	
1.000.000	Telepass S.p.A.	100%	100%	
26.000.000		100%	100%	
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	96,15%		
	Autostrade Tech S.p.A.	3,85%		
71.000.000	Atlantia Bertin Concessões S.A.	100%	50,00%	(1)
1.122.539.010	Infra Bertin Participações S.A.	100%	50,00%	(1)
500.000	Stalexport Autoroute S.àr.l.	55,00%	33,66%	

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA
Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto			
Imprese collegate			
Arcea Lazio S.p.A. (in liquidazione)	Roma	Concessioni e costruzioni strade e autostrade del Lazio	Euro
A&T Road Construction Management and Operation Private Limited	Pune Maharashtra (India)	Gestione e manutenzione di progettazione e direzione lavori	Rupia
Autostrade for Russia GmbH	Vienna (Austria)	Gestione e manutenzione di progettazione e direzione lavori	Euro
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	Bologna	Progettazione, costruzione e gestione del parcheggio pubblico multipiano	Euro
Biuro Centrum Sp.zo.o.	Katowice (Polonia)	Prestazione di servizi amministrativi	Zloty
Pedemontana Veneta S.p.A. (in liquidazione)	Verona	Concessioni e costruzioni autostrade Pedemontana Veneta	Euro
Società Autostrada Tirrenica p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro
Società Infrastrutture Toscane p.A.	Firenze	Progettazione, costruzione e gestione della "Bretella Lastra a Signa-Prato"	Euro
Joint venture			
Concessionária Rodovias do Tietê s.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni e costruzioni autostrade	Real
Geie del Traforo del Monte Bianco	Courmayeur (Aosta)	Manutenzione e gestione del Traforo del Monte Bianco	Euro
Pune Solapur Expressways Private Limited	New Delhi (India)	Concessioni e costruzioni autostrade	Rupia
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value			
Imprese controllate non consolidate			
Domino S.r.l.	Fiumicino (Roma)	Servizi internet	Euro
Gemina Fiduciary Services S.A.	Lussemburgo	Fiduciaria	Euro
Pavimental Est AO (in liquidazione)	Mosca (Russia)	Costruzione e manutenzione autostradale	Rublo
Petrostal S.A. (In liquidazione)	Varsavia (Polonia)	Servizi immobiliari	Zloty
Altre partecipazioni			
Maximum Zao	San Pietroburgo (Russia)	Acquisizione e gestione di partecipazioni in altre società	Rublo Russo
Aeroporto di Genova S.p.A.	Genova	Gestione aeroportuale	Euro
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Milano	Compagnia trasporto aereo	Euro
Directional Capital Holdings (in liquidazione)	Channel Islands	Finanziaria	Euro
Emittenti Titoli S.p.A.	Milano	Partecipazione in Borsa S.p.A.	Euro
Firenze Parcheggio S.p.A.	Firenze	Gestione parcheggi	Euro
Huta Jednosc S.A.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty
Inwest Star S.A. (in liquidazione)	Starachowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty
Italmex S.p.A. (in liquidazione)	Milano	Agenzia di commercio	Euro
Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. (in fallimento)	Tessera (Venezia)	Catering aeroportuale	Euro
Konsorcjum Autostrada Slask S.A.	Katowice (Polonia)	Concessioni e costruzioni autostrade	Zloty
S.A.Cal. S.p.A.	Lamezia Terme (Catanzaro)	Gestione aeroportuale	Euro
Società di Progetto Brebemi S.p.A.	Brescia	Concessione, costruzione e gestione collegamento BS-MI	Euro
Tangenziale Esterna S.p.A.	Milano	Progettazione, realizzazione e gestione della nuova Tangenziale Esterna di Milano	Euro

**CAPITALE SOCIALE/
FONDO CONSORTILE
AL 31.12.2014**
PARTECIPAZIONE DETENUTA DA
**% DI PARTECIPAZIONE
AL CAPITALE SOCIALE/
FONDO CONSORTILE
AL 31.12.2014**

1.983.469	Autostrade per l'Italia S.p.A.	34,00%
100.000	Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	50,00%
60.000	Autostrade Tech S.p.A.	25,50%
9.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	32,50%
80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%
6.000.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,77%
24.460.800	Autostrade per l'Italia S.p.A.	24,98%
30.000.000		46,60%
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	46,00%
	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	0,60%
248.578.476	Atlantia Bertin Concessões S.A.	50,00%
2.000.000	Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	50,00%
100.000.000	Atlantia S.p.A.	50,00%
10.000	Atlantia S.p.A.	100%
150.000	Atlantia S.p.A.	99,99%
4.200.000	Pavimental S.p.A.	100%
2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100%
10.000	Autostrade Tech S.p.A.	1,00%
7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15%
357.544.812	Atlantia S.p.A.	5,96%
150.000	Atlantia S.p.A.	5%
4.264.000	Atlantia S.p.A.	7,24%
25.595.158	Atlantia S.p.A.	5,36%
27.200.000	Stalexport Autostrady S.A.	2,40%
11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%
1.464.000	Stalexport Autostrady S.A.	4,24%
103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%
1.987.300	Stalexport Autostrady S.A.	5,43%
7.755.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	16,57%
180.000.000	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	0,10%
464.945.000		1,25%
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	0,25%
	Pavimental S.p.A.	1,00%

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	ATTIVITÀ	VALUTA
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	Milano	Costruzione e gestione tangenziali di Milano	Euro
Uirnet S.p.A.	Roma	Gestione rete logistica nazionale	Euro
Veneto Strade S.p.A.	Venezia	Costruzione e manutenzione opere e servizi per la viabilità	Euro
Walcownia Rur Jednoc Sp.zo.o.	Siemianowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty
Zakłady Metalowe Dezamet S.A.	Nowa Deba (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty
Consorzi			
Consorzio Stabile Agere	Roma	Partecipazione a gare	Euro
Consorzio Anhanguera Norte	Riberao Preto (Brasile)	Consorzio di costruzione	Real
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Roma	Approvigionamento sul mercato elettrico	Euro
Consorzio Costruttori Teem	Tortona (Alessandria)	Esecuzione opere e attività autostradali	Euro
Consorzio E.T.L. - European Transport Law (in liquidazione)	Roma	Studio regole europee sul trasporto	Euro
Consorzio Galileo S.c.ar.l. (in liquidazione)	Todi (Perugia)	Realizzazione piazzali aeroporti	Euro
Consorzio Italtecnasud (in liquidazione)	Roma	Controllo fondi terremoto Irpinia	Euro
Consorzio Midra	Firenze	Ricerca scientifica per la tecnologia di base dei dispositivi	Euro
Consorzio Miteco	Peschiera Borromeo (Milano)	Esecuzione di attività e lavori affidati da Tangenziale Esterna S.p.A.	Euro
Consorzio Nuova Romea Engineering	Monselice (Padova)	Progettazione autostradale	Euro
Consorzio Pedemontana Engineering	Verona	Progettazione autostrada Pedemontana Veneta	Euro
Consorzio Ramonti S.c.ar.l.	Tortona (Alessandria)	Costruzione autostradale	Euro
Consorzio R.F.C.C. (In liquidazione)	Tortona (Alessandria)	Costruzione rete stradale in Marocco	Euro
Consorzio Spea - Garibello	San Paolo (Brasile)	Servizi tecnici ingegneria integrati - highway MG050	Real
Consorzio Tangenziale Engineering	Milano	Servizi tecnici ingegneria integrati - Tangenziale Esterna di Milano	Euro
Consorzio Trinacria S.c.ar.l. (In liquidazione)	Limena (Padova)	Realizzazione piazzali aeromobili	Euro
Consorzio 2050	Roma	Progettazione autostradale	Euro
Costruzioni Impianti Autostradali S.c.ar.l.	Roma	Realizzazione di opere pubbliche e infrastrutture	Euro
Elmas S.c.ar.l. (In liquidazione)	Roma	Realizzazione/manutenzione piste e piazzali aeroporti	Euro
Idroelettrica S.c.r.l.	Châtillon (Aosta)	Autoproduzione energia elettrica	Euro
Lambro S.c.ar.l.	Tortona (Alessandria)	Esecuzioni di attività e lavori affidati dal Consorzio Costruttori Teem	Euro
Partecipazioni iscritte nelle attività correnti			
Dom Maklerski Bdm S.A.	Bielsko-Biala (Polonia)	Holding di partecipazioni	Zloty
Ideon S.A.	Katowice (Polonia)	Commercializzazione acciaio	Zloty
Lusoponte - Concessionaria para a Travessia do Tejo S.A.	Montijo (Portogallo)	Concessionaria autostradale	Euro
Strada dei Parchi S.p.A.	Roma	Concessioni e costruzioni autostrade	Euro

CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE AL 31.12.2014	PARTECIPAZIONE DETENUTA DA	% DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE/ FONDO CONSORTILE AL 31.12.2014
220.344.608	Autostrade per l'Italia S.p.A.	13,67%
1.061.000	Autostrade per l'Italia S.p.A.	1,51%
5.163.200	Autostrade per l'Italia S.p.A.	5,00%
220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%
18.789.410	Stalexport Autostrady S.A.	0,27%
10.000	ADR Engineering S.p.A.	33,00%
-	Autostrade Concessões e Participações Brasil	13,13%
107.112		34,90%
	Autostrade per l'Italia S.p.A.	29,00%
	Tangenziale di Napoli S.p.A.	2,00%
	Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco	1,90%
	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	1,10%
	Autostrade Meridionali S.p.A.	0,90%
10.000	Pavimental S.p.A.	1,00%
82.633	Aeroporti di Roma S.p.A.	25,00%
10.000	Pavimental S.p.A.	40,00%
51.646	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	20,00%
73.989	Autostrade Tech S.p.A.	33,33%
10.000	Pavimental S.p.A.	1,30%
60.000	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	16,67%
20.000	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	23,30%
10.000	Pavimental S.p.A.	49,00%
510.000	Pavimental S.p.A.	30,00%
-	Spea do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	50,00%
20.000	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	30,00%
10.000	Pavimental S.p.A.	47,73%
50.000	Spea Ingegneria Europea S.p.A.	0,50%
10.000		100%
	Pavimental S.p.A.	75,00%
	Autostrade Tech S.p.A.	20,00%
	Pavimental Polska Sp.zo.o.	5,00%
10.000	Pavimental S.p.A.	60,00%
50.000	Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.A.	0,10%
200.000	Pavimental S.p.A.	2,78%
19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%
343.490.781		2,78%
	Stalexport Autostrady S.A.	2,63%
	Biuro Centrum Sp.zo.o.	0,15%
25.000.000	Autostrade Portugal - Concessões de infraestruturas S.A.	17,21%
48.114.240	Autostrade per l'Italia S.p.A.	2,00%

Allegato 2

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n. 11971/1999

Atlantia S.p.A.

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	NOTE	CORRISPETTIVI (MIGLIAIA DI EURO)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo		59
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	(2)	19
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	(3)	19
Totale Atlantia S.p.A.			120

Imprese controllate

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	NOTE	CORRISPETTIVI (MIGLIAIA DI EURO)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo		411
Revisione contabile	Rete del revisore della Capogruppo		628
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	(4)	23
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	(5)	457
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	(6)	247
Totale imprese controllate			1.766
Totale Gruppo Atlantia			1.886

(1) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(2) Revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità.

(3) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, comfort letter su prestiti attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara a cui il Gruppo ha partecipato.

(4) Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.

(5) Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, comfort letter emissione prestiti, servizi relativi al sistema di controllo interno.

(6) Agreed upon procedures su dati e informazioni contabili e verifiche inerenti alla tassazione sul reddito da lavoro dipendente e gli obblighi del sostituto di imposta.

Pagina lasciata bianca intenzionalmente



**Bilancio di esercizio: prospetti contabili
e note illustrative di Atlantia S.p.A.**

4

Prospetti contabili di Atlantia S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Materiali	5.1	7.992		8.407	
Immobili, impianti e macchinari		2.207		2.344	
Investimenti immobiliari		5.785		6.063	
Immateriali	5.2	228		230	
Altre attività immateriali		228		230	
Partecipazioni	5.3	8.857.912		8.804.852	
Attività finanziarie non correnti	5.4	9.003.591		8.764.044	
Derivati non correnti con fair value attivo		245.232	245.232	184.542	184.542
Altre attività finanziarie non correnti		8.758.359	8.757.890	8.579.502	8.565.274
Altre attività non correnti	5.8	337		366	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		17.870.060		17.577.899	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Attività commerciali	5.5	4.447		2.496	
Crediti commerciali		4.447	3.848	2.496	2.220
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.6	465.322		706.017	
Disponibilità liquide		2.376		298.895	
Mezzi equivalenti		250.000	250.000	-	-
Rapporti di conto corrente con saldo attivo verso parti correlate		212.946	212.946	407.122	407.122
Attività finanziarie correnti	5.4	267.637		2.403.839	
Quota corrente di attività finanziarie a medio-lungo termine		259.470	236.649	2.394.741	2.373.386
Altre attività finanziarie correnti		8.167	8.038	9.098	8.818
Attività per imposte correnti	5.7	31.281	21.562	41.644	2.009
Altre attività correnti	5.8	1.304		3.529	
Attività possedute per la vendita o connesse ad attività operative cessate		-		-	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		769.991		3.157.525	
TOTALE ATTIVITÀ		18.640.051		20.735.424	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
PATRIMONIO NETTO					
Capitale emesso		825.784		825.784	
Riserve e utili portati a nuovo		8.419.606		8.333.812	
Azioni proprie		-204.968		-208.368	
Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi		397.553		377.858	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	5.9	9.437.975		9.329.086	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Fondi non correnti per accantonamenti	5.10	896		467	
Fondi non correnti per benefici per dipendenti		896		467	
Passività finanziarie non correnti	5.11	8.869.037		8.640.463	
Prestiti obbligazionari		8.589.586		8.350.091	
Derivati non correnti con fair value passivo		279.451		290.372	
Passività per imposte differite nette	5.12	40.784		30.439	
Altre passività non correnti	5.13	1.163		220	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		8.911.880		8.671.589	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Passività commerciali	5.14	6.224		10.822	
Debiti commerciali		6.224	1.852	10.822	2.261
Fondi correnti per accantonamenti	5.10	1.568		2.616	
Fondi per benefici per dipendenti		31		-	
Altri fondi correnti per rischi e oneri		1.537		2.616	
Passività finanziarie correnti	5.11	250.866		2.678.233	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		249.584		2.380.281	
Altre passività finanziarie correnti		1.282	337	297.952	4.707
Passività per imposte correnti	5.7	14.372	14.361	27.028	27.028
Altre passività correnti	5.15	17.166	15.538	16.050	13.308
Passività connesse ad attività operative cessate		-		-	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		290.196		2.734.749	
TOTALE PASSIVITÀ		9.202.076		11.406.338	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		18.640.051		20.735.424	

Conto economico

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
RICAVI					
Ricavi operativi	6.1	1.592	912	1.778	920
TOTALE RICAVI		1.592		1.778	
COSTI					
Materie prime e materiali	6.2	-31		-35	
Costi per servizi	6.3	-9.247	-3.829	-11.911	-2.516
Costo per il personale	6.4	-8.523	-2.617	-2.636	-525
Altri costi operativi	6.5	-4.879		-2.774	
Costi per godimento beni di terzi		-548		-245	
Altri oneri operativi		-4.331		-2.529	
Ammortamenti		-471		-435	
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	5.1	-191		-153	
Ammortamento investimenti immobiliari	5.1	-278		-279	
Ammortamento altre attività immateriali	5.2	-2		-3	
TOTALE COSTI		-23.151		-17.791	
RISULTATO OPERATIVO		-21.559		-16.013	
Proventi finanziari		1.210.661		1.265.879	
Dividendi da società partecipate		670.009		693.804	
Altri proventi finanziari		540.652	486.285	572.075	521.332
Oneri finanziari		-577.363		-579.897	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti		-12		-7	
Altri oneri finanziari		-533.240	-26.953	-563.466	-26.683
Svalutazioni di attività finanziarie e di partecipazioni		-44.111		-16.424	
Utili (perdite) su cambi		398		-50	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	6.6	633.696		685.932	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		612.137		669.919	
(Oneri) Proventi fiscali	6.7	-4.897		-8.496	
Imposte correnti		-5.083		-4.948	
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti		-175		-76	
Imposte anticipate e differite		361		-3.472	
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		607.240		661.423	
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	6.8	78.977		5.031	
UTILE DELL'ESERCIZIO	6.9	686.217		666.454	

(EURO)	NOTE	2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Utile base per azione	6.9	0,85		1,01	
<i>di cui:</i>					
- da attività operative in funzionamento		0,75		1,00	
- da attività operative cessate		0,10		0,01	
Utile diluito per azione	6.9	0,85		1,01	
<i>di cui:</i>					
- da attività operative in funzionamento		0,75		1,00	
- da attività operative cessate		0,10		0,01	

Conto economico complessivo

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	2013
Utile dell'esercizio (A)		686.217	666.454
<i>di cui relativo ad attività operative cessate</i>			
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	5.9	78.977	5.031
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)		21.666	-42.665
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	5.9	-90	-
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (C)		-90	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (D)	5.9	-	-89
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (E = B + C + D)		21.576	-42.754
Risultato economico complessivo dell'esercizio (A + E)		707.793	623.700

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(MIGLIAIA DI EURO)	RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO				
	CAPITALE EMESSO	RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	RISERVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO
Saldo al 31 dicembre 2012	661.828	154	261.410	4.777.044	215.644
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-56	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a riserva straordinaria	-	-	-	48.800	-
Costituzione di riserva per Diritti di Assegnazione Condizionati	-	-	-	-18.456	-
Aumento gratuito di capitale	163.956	-	-	-	-
Avanzo di fusione	-	-	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni					
Valutazione	-	-	-	-	-
Esercizio di opzioni	-	-	-	7.276	-7.276
Saldo al 31 dicembre 2013	825.784	154	261.410	4.814.608	208.368
Risultato economico complessivo	-	-	-	-	-
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni					
Dividendi deliberati (saldo)	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente a utili portati a nuovo	-	-	-	-	-
Acconto sui dividendi	-	-	-	-	-
Piani di compensi basati su azioni					
Valutazione	-	-	-	-	-
Esercizio di opzioni	-	-	-	3.400	-3.400
Riclassifica per ricompensi regolati per cassa	-	-	-		
Saldo al 31 dicembre 2014	825.784	154	261.410	4.818.008	204.968

RISERVA DA AVANZO DI FUSIONE	RISERVA DA VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DI CASH FLOW HEDGE	RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO				UTILI PORTATI A NUOVO	TOTALE RISERVE E UTILI PORTATI A NUOVO	AZIONI PROPRIE	RISULTATO DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELL'ACCONTO SUI DIVIDENDI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		RISERVA DA UTILI (PERDITE) DA VALUTAZIONE ATTUARIALE DI FONDI PER BENEFICI PER DIPENDENTI	RISERVA VINCOLATA PER DIRITTI DI ASSEGNAZIONE CONDIZIONATI	ALTRE RISERVE						
448.999	78.191	-381	-	4.602	2.311	5.787.974	-215.644	302.380	6.536.538	
-	-42.754	-	-	-	-	-42.754	-	666.454	623.700	
-	-	-	-	-	-	-56	-	-253.580	-253.636	
-	-	-	-	-	-	48.800	-	-48.800	-	
-	-	-	18.456	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	163.956	
2.538.183	-	-	-	-	-	2.538.183	-	-	2.538.183	
-	-	-	-	-	-	-	-	-288.596	-288.596	
-	-	-	-	3.595	-	3.595	-	-	3.595	
-	-	-	-	-1.443	-487	-1.930	7.276	-	5.346	
2.987.182	35.437	-381	18.456	6.754	1.824	8.333.812	-208.368	377.858	9.329.086	
-	21.666	-90	-	-	-	21.576	-	686.217	707.793	
-	-	-	-	-	-	-	-	-317.862	-317.862	
-	-	-	-	-	59.996	59.996	-	-59.996	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-288.664	-288.664	
-	-	-	-	4.900	-	4.900	-	-	4.900	
-	-	-	-	-446	143	-303	3.400	-	3.097	
-	-	-	-	-375	-	-375	-	-	-375	
2.987.182	57.103	-471	18.456	10.833	61.963	8.419.606	-204.968	397.553	9.437.975	

Rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO					
Utile dell'esercizio		686.217		666.454	
Rettificato da:					
Ammortamenti		471		435	
Accantonamenti ai fondi		8		1	
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti	6.6	12		7	
Svalutazioni (Rivalutazioni) di attività finanziarie e di partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	6.6	44.111		16.424	
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti		-74.501		-	
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		-361		3.472	
Altri oneri (proventi) non monetari		3.592		1.821	
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni		-5.638	-31.036	-4.324	-61.009
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio (A)	7.1	653.911		684.290	
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO					
Investimenti in attività materiali	5.1	-54		-1.006	
Investimenti in partecipazioni al netto dei decimi da versare	5.3	-99.082	-71.859	-38.565	-12.002
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni		94.659		-	
Disponibilità liquide nette apportate da Gemina S.p.A.		-		2.484	
Variazione delle altre attività non correnti		30		-	
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti non detenute a scopo di negoziazione		1.943.167	1.898.389	-857.016	-844.067
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento (B)	7.1	1.938.720		-894.103	
FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA					
Incasso da cessione di azioni proprie per esercizio piani di compensi basati su azioni	5.9	3.097		5.346	
Dividendi corrisposti		-895.100		-253.628	
Emissione di prestiti obbligazionari		195.870		812.760	
Rimborsi di prestiti obbligazionari		-2.094.200		-	
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing finanziario)		-		-46.600	
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti		-42.993	-4.370	35.452	4.654
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria (C)	7.1	-2.833.326		553.330	
Incremento (Decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti (A + B + C)		-240.695		343.517	
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		706.017		362.500	
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		465.322		706.017	

Informazioni aggiuntive al rendiconto finanziario

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	2013
Imposte sul reddito corrisposte		232.359	121.953
Recupero di imposte da consolidate fiscali		-226.583	-113.047
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		568.481	538.713
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti		556.445	533.120
Dividendi incassati	6.6	670.009	698.905
Utili su cambi incassati		31	217
Perdite su cambi corrisposte		35	219

Riconciliazione delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	2014	2013
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio		706.017	362.500
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.6	706.017	362.503
Scoperti di conto corrente		-	-3
Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio		465.322	706.017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.6	465.322	706.017
Scoperti di conto corrente		-	-

Note illustrative di Atlantia S.p.A.

1. Informazioni generali

Atlantia (nel seguito definita anche la "Società") è una società per azioni costituita nel 2003, la cui sede legale è in Roma, Via Antonio Nibby 20, e non ha sedi secondarie.

La durata della Società è fissata fino al 31 dicembre 2050.

La Società, le cui azioni sono quotate al Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., opera come holding di partecipazioni in società operanti nella costruzione e gestione di autostrade, aeroporti e infrastrutture di trasporto, di sosta o intermodali, o in attività connesse alla gestione del traffico autostradale e aeroportuale.

Alla data di predisposizione del presente bilancio Sintonia S.p.A. è l'azionista che detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia. Sintonia S.p.A., che a sua volta è controllata da Edizione S.r.l., non esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti di Atlantia.

Il presente progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 6 marzo 2015.

Si evidenzia che la Società, detenendo significative partecipazioni di controllo in altre imprese, provvede anche alla predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo, pubblicato unitamente al presente bilancio di esercizio.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 4 del D. Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore alla stessa data. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS".

Inoltre, si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (Consob) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005 in materia di predisposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili (situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario) e dalle presenti note illustrative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci descritti nella nota n. 3. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti. Nel conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è redatto utilizzando il metodo indiretto.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni fornite nel "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate criticità che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Si evidenzia che la Consob, con Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, ha chiesto l'inserimento nei prospetti di bilancio, qualora di importo significativo, di sottovoci aggiuntive a quelle già specificatamente richieste nello IAS I e negli altri IFRS al fine di evidenziare distintamente dalle voci di riferimento: (i) gli ammontari delle posizioni e delle transazioni con parti correlate, nonché, relativamente al conto economico, (ii) i componenti positivi e/o negativi di reddito derivanti da eventi e operazioni il cui accadimento non risulti ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetano frequentemente nel normale svolgimento dell'attività. Pertanto, i prospetti di bilancio evidenziano i saldi principali dei rapporti con parti correlate.

Nel corso del 2014 non sono state poste in essere operazioni, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

I prospetti contabili di Atlantia e le note illustrative sono espressi in migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Società e quella di presentazione del presente bilancio.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. Tali valori comparativi non sono stati oggetto di rideterminazione e/o riclassifica rispetto a quelli già presentati nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, non essendo intervenuti fatti o modifiche rilevanti nei principi contabili applicati che abbiano comportato la necessità di effettuare rettifiche o riclassifiche ai saldi dell'esercizio precedente, ad eccezione della riclassifica dei dividendi deliberati nell'esercizio 2013 da TowerCo S.p.A. (società ceduta nel corso del 2014), e del relativo effetto fiscale, per effetto di quanto esposto nella nota n. 5.3 e in relazione a quanto disposto dall'IFRS 5 e illustrato nel paragrafo "Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate" della nota n. 3.

3. Principi contabili applicati

Nel seguito sono descritti i più rilevanti principi contabili e i criteri di valutazione applicati dalla Società nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Tali principi e criteri sono conformi a quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, non essendo entrati in vigore, nel corso del 2014, nuovi principi contabili, nuove interpretazioni o modifiche ai principi e alle interpretazioni già in vigore che abbiano avuto un effetto significativo sul bilancio della Società.

In particolare, si evidenzia che a partire dal 1° gennaio 2014, decorre l'applicazione dei seguenti nuovi principi contabili e/o modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni già in vigore:

- a) IFRS 10 - Bilancio consolidato e IFRS 12 - Informazioni sulle partecipazioni in altre entità. L'IFRS 10 sostituisce nei contenuti i precedenti IAS 27 e SIC 12, fornendo una nuova definizione di controllo e confermando le metodologie da utilizzare per la predisposizione del bilancio consolidato in ambito IFRS, non apportando modifiche su tali metodologie rispetto a quanto già rappresentato nel precedente IAS 27. In base all'IFRS 10 un investitore controlla un'entità quando è esposto, o detiene il diritto, a rendimenti variabili del suo investimento nell'entità e ha l'abilità di modificare tali rendimenti attraverso il suo potere sull'entità. Infine, l'IFRS 10 rinvia al nuovo principio IFRS 12 per quanto attiene all'informativa da fornire in bilancio sulle partecipazioni detenute in altre imprese. Quest'ultimo principio stabilisce le informazioni obbligatorie relativamente alle partecipazioni in imprese controllate e collegate, nonché agli accordi congiunti (di cui al nuovo IFRS 11, illustrato nel seguito);
- b) IFRS 11 - Accordi congiunti. Il principio ha sostituito lo IAS 31 e il SIC 13 e stabilisce che il soggetto che è parte di un accordo congiunto deve determinare la tipologia di accordo nel quale è coinvolto, attraverso la valutazione dei propri diritti e obblighi derivanti dall'accordo stesso. Un accordo congiunto è un contratto nel quale due o più parti detengono un controllo congiunto; il principio definisce il controllo congiunto come la condivisione del controllo, che esiste solamente quando le decisioni relative alle attività rilevanti (che influenzano significativamente i rendimenti dell'accordo) richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo. In base all'IFRS 11 gli accordi congiunti possono essere classificati in due tipologie: (i) joint operation, nel caso di accordi congiunti nei quali le parti che condividono il controllo hanno diritti sulle attività (e obbligazioni per le passività) oggetto dell'accordo, e (ii) joint venture, nel caso di accordi congiunti in cui le parti hanno diritti sulle attività nette relative all'accordo, come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria. Da un punto di vista contabile, per gli accordi di joint operation l'IFRS 11 prevede la rilevazione del pro-quota di attività, passività, ricavi e costi derivanti dall'accordo, da misurare in base agli IFRS applicabili a tali voci. Per gli accordi di joint venture, invece, il nuovo principio richiede che questi siano contabilizzati in base al metodo del patrimonio netto stabilito dallo IAS 28;

- c) IAS 27 - Bilancio individuale. Con le modifiche apportate, che tengono conto dell'introduzione del nuovo principio IFRS 10, il principio in oggetto disciplina oramai solamente i requisiti per la preparazione, da parte di un'entità, del suo bilancio di esercizio e le modalità di contabilizzazione degli investimenti in imprese controllate;
- d) IAS 28 - Partecipazioni in imprese controllate e joint venture. Le modifiche apportate al principio tengono conto dell'introduzione del nuovo IFRS 11;
- e) IAS 36 - Test di impairment. Gli emendamenti introdotti hanno essenzialmente chiarito le informazioni da fornire circa il valore recuperabile delle attività non finanziarie, nonché semplificato l'informativa di bilancio da fornire circa il valore recuperabile delle CGU per le quali non sia stato contabilizzato un impairment;
- f) IAS 39 - Strumenti finanziari. Le modifiche apportate al principio riguardano l'introduzione di alcune esenzioni ai requisiti dell' hedge accounting definiti dallo IAS 39 nel caso in cui un derivato esistente debba essere sostituito con un nuovo derivato che abbia, per legge o regolamento, direttamente o indirettamente una controparte centrale (Central Counterparty - CCP).

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS della Società) sono iscritti al valore contabile preesistente, determinato nell'ambito di tali aggregazioni in base ai precedenti principi contabili, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali. Per tali attività è inoltre indicato il relativo fair value.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2014, presentate per categorie omogenee e relative alle voci "Immobili, impianti e macchinari" e "Investimenti immobiliari", sono riportate nella tabella seguente:

ATTIVITÀ MATERIALI	ALIQUTA DI AMMORTAMENTO
Fabbricati	3%
Attrezzature industriali e commerciali	20%
Altri beni	12%

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività materiali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel seguito nello specifico paragrafo.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione; l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra il corrispettivo della cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico dell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono le attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento, quando acquisito a titolo oneroso. L'identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l'attività immateriale acquisita rispetto all'avviamento. Tale requisito è soddisfatto, di norma, quando l'attività immateriale: (i) è riconducibile a un diritto legale o contrattuale oppure (ii) è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e

la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali, solo quando quest'ultimo può essere valutato attendibilmente e quando le stesse attività sono identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse sono disponibili per l'uso; l'aliquota di ammortamento annua utilizzata nel 2014 è pari all'1,01%.

In presenza di indicatori specifici circa il rischio di mancato recupero integrale del valore di carico delle attività immateriali, queste sono sottoposte a una verifica per rilevarne eventuali perdite di valore ("impairment test"), così come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (Impairment test)".

L'utile o la perdita derivante dall'alienazione di un'attività immateriale è determinato come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore netto contabile ed è rilevato nel conto economico dell'esercizio di cessione.

Avviamento

Le acquisizioni di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività e le passività acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei fair value, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalla Società in cambio del controllo dell'azienda acquisita.

L'avviamento è iscritto quale differenza positiva tra il costo dell'acquisizione, maggiorato del fair value alla data di acquisizione di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita, e il fair value di tali attività e passività acquisite.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari sostanzialmente autonomi che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Nel caso di differenza negativa tra il costo dell'acquisizione e il fair value delle attività e passività acquisite, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS della Società; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è rettificato per eventuali perdite di valore secondo i criteri previsti dallo IAS 36, per i quali si rimanda alla sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)". Il valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che hanno determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono iscritte inizialmente al costo, rilevato alla data di regolamento, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla contabilizzazione iniziale, tali partecipazioni sono valutate al fair value, se determinabile, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Al momento del realizzo o del riconoscimento di una perdita di valore da impairment (classificata nel conto economico), gli utili e le perdite cumulati in tale riserva sono rilasciati nel conto economico.

Le eventuali perdite di valore, identificate come descritto di seguito nella sezione relativa alla "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)", sono ripristinate nelle altre componenti del conto economico complessivo nel caso vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente determinato, le partecipazioni classificabili tra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore; in questo caso le perdite di valore non sono soggette a eventuali ripristini.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il relativo fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società appartenenti al Gruppo Atlantia sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, facendo riferimento sia alle (i) modalità di determinazione del corrispettivo della compravendita, sia alla (ii) verifica della generazione di valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- a) per quanto attiene alle operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, la differenza tra il valore di carico della partecipazione ceduta e il relativo corrispettivo è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata direttamente nel patrimonio netto;
- b) relativamente alle operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, queste sono rilevate al costo (come sopra definito) quando il corrispettivo è determinato sulla base del fair value della partecipazione oggetto della transazione; negli altri casi, quest'ultima è iscritta al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente.

Crediti e debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie ricevute, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine, buon esito e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

Come richiesto dallo IAS 39, i derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata e risulta compresa tra l'80% e il 125%.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa delle attività e delle passività oggetto di copertura (cash flow hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito, e l'eventuale parte di copertura non efficace è rilevata nel conto economico.

Per gli strumenti che coprono il rischio di variazione del fair value delle attività e delle passività oggetto di copertura (fair value hedge), le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni per essere qualificati ai sensi dello IAS 39 come strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Altre attività e passività finanziarie

Le altre attività finanziarie per le quali esista l'intenzione e la capacità di mantenerle sino alla scadenza in base a quanto richiesto dallo IAS 39 e le altre passività finanziarie sono iscritte al costo, rilevato alla data di regolamento, rappresentato dal fair value del corrispettivo iniziale, incrementato nel caso delle attività o diminuito nel caso delle passività degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla acquisizione delle attività e all'emissione delle passività. Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività e le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie non sono più esposte in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, la Società non è più coinvolta nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti/estinti. Le attività finanziarie detenute con lo scopo di ricavare un profitto nel breve termine sono iscritte e valutate al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico; le attività finanziarie diverse dalle precedenti sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita, iscritte e valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto. Non sono mai state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari compresi tra le categorie sopra descritte.

Valutazione del fair value e gerarchia di fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) per cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, la Società applica i seguenti criteri:

- identificazione della "unit of account", vale a dire il livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per essere rilevata ai fini IFRS;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione per le attività non finanziarie dell'highest and best use (massimo e miglior utilizzo): in assenza di evidenze contrarie, l'highest and best use coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value: tali tecniche massimizzano il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e in particolare, per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte (CVA - Credit Valuation Adjustment), il proprio rischio di credito (DVA - Debit Valuation Adjustment).

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, come richiesto dall'IFRS 13, è individuata una gerarchia di fair value in base alla quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);
- livello 3: utilizza dati non osservabili, a cui è ammesso ricorrere qualora non siano disponibili dati osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e della Società, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e aggiustando il valore così ottenuto per includere il rischio di controparte nel caso di attività finanziarie e il proprio rischio credito nel caso di passività finanziarie.

Per gli strumenti finanziari a breve termine, il valore contabile, al netto di eventuali svalutazioni, ne approssima il fair value.

Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza, per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, rappresentati dal Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato maturato fino alla data del 31 dicembre 2006 (o, ove applicabile, alla successiva data di adesione al fondo di previdenza complementare), sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base di ipotesi attuariali e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è interamente iscritto nel conto economico complessivo, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto anche del relativo effetto fiscale.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e le passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico IFRS di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività non correnti possedute per la vendita e le attività operative dismesse o in corso di dismissione (incluse le partecipazioni) sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- a) rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- b) facciano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività;
- c) siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati per competenza sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- a) le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- b) le prestazioni di servizi in base allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi da prestazioni di servizi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;
- c) i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti;
- d) i proventi per interessi, così come gli oneri per interessi, sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- e) i dividendi quando sorge il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base di una stima degli oneri di imposta da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore di bilancio delle attività e passività, risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti nella presente nota n. 3, e il valore fiscale delle stesse, derivante dall'applicazione della normativa tributaria, e sono iscritte:

- a) le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;
- b) le seconde, se esistenti, in ogni caso.

Si evidenzia che, anche per l'esercizio 2014, Atlantia predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano. I crediti e debiti per imposte correnti IRES delle società oggetto di consolidamento sono esposti quali crediti e debiti per imposte correnti, con corrispondente rilevazione di un debito o credito verso la controllata relativamente ai trasferimenti di fondi da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

I rapporti tra tali imprese sono regolati da apposito contratto il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano rispetto alla situazione che si avrebbe laddove non vi partecipassero; in tal caso, in contropartita all'eventuale svantaggio che dovesse verificarsi, alle società consolidate è riconosciuto un corrispondente indennizzo.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite piani di compensi basati su azioni e regolati con assegnazione dei titoli è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dei diritti (durata, eventuale prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto del relativo piano, sulla base di ipotesi attuariali. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Il costo di tali piani è riconosciuto a conto economico, con contropartita nel patrimonio netto, lungo il periodo di maturazione dei diritti concessi, sulla base della migliore stima del numero di quelli che diverranno esercitabili. Nel caso in cui i beneficiari siano amministratori e dipendenti di società controllate, il costo è rilevato quale incremento del valore della relativa partecipazione.

Il costo di prestazioni rese da amministratori e dipendenti che siano remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è invece misurato al fair value delle passività assunte ed è riconosciuto a conto economico con contropartita tra le passività. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le relative variazioni.

Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)

Alla data di chiusura del bilancio, il valore contabile delle attività materiali, immateriali, finanziarie e delle partecipazioni è soggetto a verifica per determinare se vi siano indicazioni che queste abbiano subito perdite di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, si procede alla stima del valore di tali attività, per verificare la recuperabilità degli importi iscritti in bilancio, e, eventualmente, determinare l'importo della svalutazione da rilevare. Per le attività immateriali a vita utile indefinita e per quelle in corso di realizzazione, l'impairment test sopra descritto è effettuato almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore.

Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito dell'unità generatrice di flussi finanziari (Cash Generating Unit - CGU) a cui l'attività appartiene. Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore netto contabile. Qualora quest'ultimo risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi ante imposte sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività.

Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte, che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivati da una valutazione ante imposte.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate diversamente a seconda della natura dell'attività svalutata. Le stesse sono ripristinate, nei limiti delle svalutazioni effettuate, nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate, ad eccezione di quelle registrate per l'avviamento e per gli strumenti finanziari partecipativi valutati al costo nei casi in cui il fair value non sia determinabile in modo attendibile.

Stime e valutazioni

Come previsto dagli IFRS, la redazione del bilancio richiede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle relative informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla chiusura dell'esercizio. Tali stime sono utilizzate, in particolare, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (compresa la valutazione dei crediti), dei fondi per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'esercizio per la media ponderata delle azioni della Società in circolazione durante l'esercizio.

L'utile diluito per azione è calcolato tenendo conto, sia per il risultato dell'esercizio, sia per la detta media ponderata, degli effetti connessi alla sottoscrizione e/o conversione totale di tutte le potenziali azioni che potrebbero essere emesse dall'esercizio di eventuali opzioni in circolazione.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione e rivisitazioni e modifiche a principi esistenti non ancora in vigore o non ancora omologati dall'Unione Europea

Come richiesto dallo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori – nel seguito sono commentati i nuovi principi e le nuove interpretazioni contabili, oltre alle modifiche ai principi e alle interpretazioni già applicabili, non ancora in vigore o non ancora omologati dalla Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio della Società.

IFRS 9 - Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 prevede la sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018; lo stesso è attualmente all'esame dell'Unione Europea, ai fini della sua omologazione.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e misurazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a) il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b) l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con imputazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione, al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a) la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b) l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese a ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è, quindi, più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti. I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a) la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b) la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c) la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d) le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e) la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

Modifiche a IFRS 10 e IAS 28 - Vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture

L'11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche ai principi IFRS 10 - Bilancio consolidato, e IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate e joint venture, al fine di coordinare la disciplina di contabilizzazione delle operazioni di vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture.

Le modifiche introdotte prevedono che in caso di cessione o conferimento di attività (inclusa una impresa controllata) a una impresa collegata o a una joint venture, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente o conferente dipenda dal fatto che le attività (o la società controllata) cedute o conferite costituiscano o meno un business, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui rappresentino un business, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita calcolata rispetto all'intera quota in precedenza detenuta, mentre, in caso contrario (quindi, di conferimento di asset che non costituiscono un business), deve essere eliminata la parte di utile o perdita riferibile alla quota delle attività ancora detenute dall'entità.

Il medesimo criterio deve essere applicato anche agli eventuali importi precedentemente rilevati nel conto economico complessivo e che devono essere riclassificati nel conto economico per effetto della transazione.

Coerentemente, anche il principio IAS 28 è stato modificato al fine di prevedere che gli utili o le perdite derivanti da transazioni “upstream” o “downstream” poste in essere dalla collegata o joint venture e aventi a oggetto asset che rappresentino un business siano rilevate per l’intero importo, anziché per la sola quota di tali utili o perdite riferibile ai soci terzi.

Lo IASB ha stabilito che tali modifiche si applichino a partire dal 1° gennaio 2016; queste non sono state ancora omologate dall’Unione Europea.

Modifiche all’IFRS 11 - Contabilizzazione dell’acquisizione di una interessenza in una joint operation

Il 6 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 11 - Accordi congiunti. L’obiettivo dell’emendamento è quello di fornire una guida sulla contabilizzazione, da parte degli investitori, dell’acquisizione di un’interessenza in una joint operation che costituisca o contenga un business.

Lo IASB ha previsto che le modifiche siano applicate ai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2016 o successivamente. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall’Unione Europea.

IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti

In data 28 maggio lo IASB ha pubblicato il nuovo principio IFRS 15. L’IFRS 15 sostituisce il precedente principio IAS 18, oltre allo IAS 11, relativo ai lavori su ordinazione, e alle relative interpretazioni IFRIC 13, IFRIC 15, IFRIC 18 e SIC 31.

L’IFRS 15 stabilisce i principi da seguire per la rilevazione dei ricavi derivanti dai contratti con i clienti, ad eccezione di quei contratti che ricadono nell’ambito di applicazione dei principi aventi a oggetto i contratti di leasing, i contratti di assicurazione e gli strumenti finanziari.

Il nuovo principio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l’importo dei ricavi da iscrivere in bilancio. In base al nuovo principio, l’ammontare che l’entità rileva come ricavo deve riflettere il corrispettivo a cui essa ha diritto in cambio dei beni trasferiti al cliente e/o dei servizi resi, da rilevare nel momento in cui sono state adempiute le proprie obbligazioni contrattuali.

Inoltre, per l’iscrizione del ricavo è enfatizzata la necessità di probabilità di ottenimento/incasso dei benefici economici legati al provento; per i lavori in corso su ordinazione, attualmente regolati dallo IAS 11, si introduce il requisito di procedere all’iscrizione dei ricavi tenendo anche conto dell’eventuale effetto di attualizzazione derivante da incassi differiti nel tempo.

L’IFRS 15 dovrà essere applicato a partire dal 1° gennaio 2017, dopo la relativa omologazione da parte dell’Unione Europea. In sede di prima applicazione, qualora non risulti possibile procedere all’applicazione retrospettiva del nuovo principio, è previsto un approccio alternativo (“modified approach”) in base al quale gli effetti derivanti dall’applicazione del nuovo principio devono essere rilevati nel patrimonio netto iniziale dell’esercizio di prima applicazione.

Modifiche allo IAS 1 - Iniziativa sulle disclosures

Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche all’IFRS 1, con il fine di fornire taluni chiarimenti alle informazioni da includere nelle note illustrative.

Più in particolare, sono state apportate alcune modifiche all’informativa da fornire con riferimento a:

- a) il concetto di materialità, ossia la rilevanza delle informazioni da fornire in bilancio;
- b) le voci da presentare nei prospetti di bilancio;
- c) la struttura delle note;
- d) le politiche contabili;
- e) le modalità di presentazione nel conto economico complessivo degli effetti economici correlati delle partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 e sono attualmente all'esame dell'Unione Europea. Trattandosi di informazioni da fornire in bilancio, queste non comportano impatti sui saldi del bilancio consolidato di Gruppo.

Modifiche a IAS 16 e IAS 38 - Chiarimento circa i metodi accettabili di ammortamento

Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche ai principi IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari, e IAS 38 - Attività immateriali.

Le modifiche mirano a chiarire quali metodologie di ammortamento risultano accettabili nell'ambito di tali principi. In particolare, ribadendo la necessità che il metodo di ammortamento utilizzato debba riflettere la modalità con cui i benefici economici futuri incorporati nell'attività si prevede che saranno consumati dall'impresa, si introduce la presunzione di non appropriatezza di un criterio di ammortamento basato sui ricavi che possono essere generati dall'attività (materiale o immateriale); ciò in quanto lo IASB ritiene che i ricavi che possono essere generati da un'attività riflettano fattori che non sono direttamente legati al consumo dei benefici economici incorporati nell'attività stessa.

Per quanto attiene alle attività immateriali, è inoltre specificato che nella scelta del criterio di ammortamento l'entità debba considerare i fattori limitanti predominanti che risultano inerenti all'attività immateriale stessa e che la summenzionata presunzione possa essere superata solamente in circostanze limitate, ad esempio qualora (i) l'attività immateriale risulti espressa in funzione di un certo ammontare di ricavi ottenibili dalla medesima attività oppure (ii) quando sia possibile dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici dell'attività immateriale siano altamente correlati.

Le modifiche dovranno essere applicate prospetticamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016. Tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

IAS 27 - Metodo del patrimonio netto nel bilancio individuale

Il 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato le modifiche allo IAS 27 - Bilancio individuale, che richiedeva a un'entità di rilevare le partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture al costo o, secondo quanto previsto dall'IFRS 9 (o lo IAS 39, per le entità che non hanno ancora adottato l'IFRS 9), al fair value. Le modifiche apportate introducono, a fianco dei metodi di valutazione già consentiti nel bilancio individuale, anche la possibilità di valutare tali partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016, ma è consentita un'applicazione anticipata; tali modifiche non sono state ancora approvate dall'Unione Europea.

IFRIC 21 - Prelievi

A maggio 2013, lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 21 - Prelievi. L'interpretazione è applicabile a tutti i prelievi dello Stato diversi da quelli che rientrano nel campo di applicazione di altre norme (ad esempio, IAS 12 - Imposte sul reddito) e di multe o altre sanzioni per le violazioni di norme di legge. I prelievi sono definiti nell'interpretazione "deflussi di risorse atte a produrre benefici economici, imposti dallo Stato alle società in conformità con la legislazione vigente".

L'interpretazione chiarisce che un'entità deve riconoscere una passività per un prelievo dello Stato solo quando l'attività che determina l'obbligo di pagamento, come identificato dalla normativa applicabile, si verifica.

L'interpretazione chiarisce, inoltre, che una passività relativa al prelievo è accantonata progressivamente solo se l'attività da cui deriva il pagamento avviene lungo un arco di tempo. Per un prelievo che sia attivato al raggiungimento di una soglia minima, la passività deve essere rilevata stimata già da prima che tale soglia sia raggiunta.

L'interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel corso del 2014 e il regolamento comunitario ha stabilito la sua applicazione al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio successivo al 16 giugno 2014. La stessa, pertanto, sarà applicata dal Gruppo Atlantia a partire dall'esercizio 2015.

Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 e 2011-2013

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di aggiornamento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" e aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition" per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni;
- b) IFRS 3 - Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value a ogni data di chiusura dell'esercizio, con rilevazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o una passività non finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture;
- c) IFRS 8 - Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale;
- d) IFRS 13 - Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e con le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° luglio 2014 o da data successiva; le stesse sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di dicembre 2014.

Annual Improvements to IFRS: 2012-2014

Il 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 cycle".

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- a) IFRS 7 - Informazioni sugli strumenti finanziari: le modifiche eliminano le incertezze su come l'informativa relativa alla compensazione delle attività e passività finanziarie (entrata in vigore a partire dagli esercizi che hanno avuto inizio dal 1° gennaio 2013 o data successiva) debba essere inclusa nei bilanci intermedi; il documento chiarisce che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è esplicitamente richiesta per tutti i bilanci intermedi. Tuttavia, tale informativa potrebbe essere necessaria per rispettare i requisiti previsti dallo IAS 34, nel caso si tratti di un'informazione significativa;
- b) IAS 19 - Benefici ai dipendenti: il documento chiarisce che le obbligazioni societarie di alta qualità utilizzati per determinare il tasso di sconto dei benefici relativi ai piani successivi al rapporto di lavoro devono essere denominati nella stessa valuta utilizzata per il pagamento dei benefici. Le modifiche precisano, inoltre, che l'ampiezza del mercato di tali obbligazioni da considerare nella determinazione del tasso deve essere esaminata facendo riferimento alla valuta;
- c) IAS 34 - Bilanci intermedi: sono introdotte delle modifiche al fine di chiarire i requisiti nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nella relazione finanziaria infrannuale ma al di fuori del bilancio intermedio. In particolare, si precisa che tale informativa possa essere inclusa attraverso un rinvio dal bilancio intermedio ad altre sezioni della relazione finanziaria infrannuale, a condizione che quest'ultimo documento sia disponibile ai lettori del bilancio intermedio nella stessa modalità e con gli stessi tempi del bilancio intermedio.

La data di efficacia delle modifiche è prevista per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2016 o da data successiva; le stesse sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di settembre 2015.

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione, nonché per le rivisitazioni e gli emendamenti ai principi esistenti, ad eccezione di quelle relative allo IAS 1, la Società sta valutando gli eventuali impatti attualmente non ragionevolmente stimabili, derivanti dalla loro applicazione futura.

4. Fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia

Nel corso del primo semestre 2014 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività di Gemina S.p.A., di cui Atlantia ha acquisito il controllo in data 1° dicembre 2013 per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, già illustrata nella nota n. 4 del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, cui si rinvia.

Dal completamento delle attività valutative non sono emerse differenze rispetto ai valori già rilevati nel bilancio 2013 e illustrati nella citata nota.

Relativamente ai Diritti di Assegnazione Condizionati ("DAC"), attribuiti ai possessori delle azioni della ex Gemina unitamente alle nuove azioni Atlantia emesse al servizio della fusione (il cui fair value è stato complessivamente valutato 12.002 migliaia di euro, sulla base del prezzo unitario dell'Opzione di Vendita ad Atlantia incorporata nei medesimi Diritti), si segnala che nel Periodo di Esercizio iniziato il 3 dicembre 2013 e concluso il 3 ottobre 2014, rispetto ai n. 163.956.286 DAC emessi, sono state esercitate Opzioni di Vendita per n. 160.698.634 DAC, equivalenti al 98% del totale dei DAC emessi. I DAC acquistati da Atlantia sono stati successivamente annullati.

5. Informazioni sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

Nel seguito sono illustrate le informazioni relative alle voci della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014. I valori tra parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi al saldo al 31 dicembre 2013.

5.1 Attività materiali / Migliaia di euro 7.992 (8.407)

Il decremento dell'esercizio delle attività materiali, pari a 415 migliaia di euro, è dovuto essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio (469 migliaia di euro).

La voce è costituita da:

- gli immobili, impianti e macchinari, pari a 2.207 migliaia di euro al 31 dicembre 2014 (2.344 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), che includono prevalentemente la porzione del fabbricato di proprietà di Via Nibby e i fabbricati di Villa Fassini utilizzati per finalità strumentali all'esercizio dell'attività, per complessivi 2.048 migliaia di euro;
- gli investimenti immobiliari, pari a 5.785 migliaia di euro (6.063 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), che comprendono gli immobili di proprietà, ivi inclusi i terreni di pertinenza, dati in locazione ad altre società del Gruppo. Tali investimenti immobiliari hanno generato per il 2014 canoni di locazione attivi pari a 715 migliaia di euro a fronte di costi operativi diretti di manutenzione e gestione pari a 137 migliaia di euro. Il fair value di tali attività, stimato in apposite perizie redatte da esperti indipendenti e basate sulle indicazioni provenienti dal mercato immobiliare applicabili per la tipologia di investimento detenuto, è di circa 9.180 migliaia di euro per l'immobile di Villa Fassini e di circa 4.067 migliaia di euro per l'immobile di Via Nibby.

Nel corso del 2014 non si sono verificate variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Le attività materiali al 31 dicembre 2014 non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità alla Società.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività materiali all'inizio e alla fine dell'esercizio con le relative movimentazioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO		31.12.2014		
	COSTO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO	COSTO	AMMORTAMENTI CUMULATI	COSTO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
Terreni	39	-	39	-	-	39	-	39
Fabbricati	5.417	-3.248	2.169	45	-166	5.462	-3.414	2.048
Attrezzature industriali e commerciali	104	-6	98	3	-13	107	-19	88
Altri beni	142	-104	38	6	-12	148	-116	32
Immobili, impianti e macchinari	5.702	-3.358	2.344	54	-191	5.756	-3.549	2.207
Terreni	1.124	-	1.124	-	-	1.124	-	1.124
Fabbricati	9.306	-4.367	4.939	-	-278	9.306	-4.645	4.661
Investimenti immobiliari	10.430	-4.367	6.063	-	-278	10.430	-4.645	5.785
Totale attività materiali	16.132	-7.725	8.407	54	-469	16.186	-8.194	7.992

5.2 Attività immateriali / Migliaia di euro 228 (230)

Le attività immateriali, il cui saldo è in linea con quello rilevato al 31 dicembre 2013, accolgono esclusivamente il diritto di superficie su alcuni terreni di proprietà del Comune di Firenze, ammortizzato secondo la durata del diritto stesso.

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze delle attività immateriali all'inizio e alla fine dell'esercizio con le relative movimentazioni.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	31.12.2014		
	COSTO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO	AMMORTAMENTI CUMULATI INCREMENTI	COSTO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
Diritti di superficie	262	-32	230	-2	262	-34	228
Attività immateriali	262	-32	230	-2	262	-34	228

5.3 Partecipazioni / Migliaia di euro 8.857.912 (8.804.852)

Si riporta di seguito la tabella delle consistenze delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nell'esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	
	COSTO	(SVALUTAZIONI) CUMULATE	VALORE NETTO	COSTO NUOVE ACQUISIZIONI E INCREMENTI A TITOLO ONEROSO	DECREMENTI PER DIMISSIONI
Autostrade per l'Italia S.p.A.	5.961.734	-	5.961.734	-	-
Aeroporti di Roma S.p.A.	2.765.525	-	2.765.525	-	-
Pavimental S.p.A.	-	-	-	29.010	-
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	-	-	-	24.403	-
ADR Engineering S.p.A.	-	-	-	18.445	-
Fiumicino Energia S.r.l.	7.673	-	7.673	-	-
Mizard S.r.l.	21	-	21	-	-
Domino S.r.l.	10	-	10	1	-
TowerCo S.p.A.	20.100	-	20.100	-	-20.100
Gemina Fiduciary Service S.p.A. ⁽¹⁾	-	-	-	-	-
Autostrade Mazowsze S.A. ⁽²⁾	2.749	-2.749	-	-	-
Partecipazioni in imprese controllate (A)	8.757.812	-2.749	8.755.063	71.859	-20.100
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	16.455	-	16.455	-	-
Partecipazioni in joint venture (B)	16.455	-	16.455	-	-
Compagnia Aerea Italiana S.p.A. ⁽³⁾	126.000	-96.075	29.925	27.223	-
Firenze Parcheggio S.p.A.	2.582	-	2.582	-	-
Emittente Titoli S.p.A.	827	-	827	-	-
Partecipazioni in altre imprese (C)	129.409	-96.075	33.334	27.223	-
Totale partecipazioni (A + B + C)	8.903.676	-98.824	8.804.852	99.082	-20.100

(1) La partecipazione, iscritta per effetto della fusione per incorporazione di Gemina S.p.A., presenta un valore di carico pari a 1 centesimo di euro.

(2) Società per cui è stata completata la procedura di liquidazione nel 2014.

(3) La nuova denominazione della Società ha decorrenza 1° gennaio 2015.

DECREMENTI PER LIQUIDAZIONE DI SOCIETÀ	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						COSTO	31.12.2014 (SVALUTAZIONI) CUMULATE	VALORE NETTO
	COSTO			SVALUTAZIONI					
	DIFFERENZA CAMBI	INCREMENTI PER PIANI DI COMPENSI BASATI SU AZIONI	ALTRI DECREMENTI	(INCREMENTI)/ DECREMENTI	DECREMENTI PER LIQUIDAZIONE DI SOCIETÀ				
-	-	3.330	-	-	-	5.965.064	-	5.965.064	
-	-	710	-	-	-	2.766.235	-	2.766.235	
-	-	37	-	-	-	29.047	-	29.047	
-	-	17	-	-	-	24.420	-	24.420	
-	-	-	-	-	-	18.445	-	18.445	
-	-	-	-	-	-	7.673	-	7.673	
-	-	-	-	-	-	21	-	21	
-	-	-	-	-	-	11	-	11	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-2.749	-	-	-	-	2.749	-	-	-	
-2.749	-	4.094	-	-	2.749	8.810.916	-	8.810.916	
-	-33	-	-58	-	-	16.364	-	16.364	
-	-33	-	-58	-	-	16.364	-	16.364	
-	-	-	-	-29.925	-	153.223	-126.000	27.223	
-	-	-	-	-	-	2.582	-	2.582	
-	-	-	-	-	-	827	-	827	
-	-	-	-	-29.925	-	156.632	-126.000	30.632	
-2.749	-33	4.094	-58	-29.925	2.749	8.983.912	-126.000	8.857.912	

Il saldo si incrementa di 53.060 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 in relazione principalmente a:

- a) l'acquisto, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo Atlantia, di:
- 1) n. 46.223.290 azioni di Pavimental (corrispondenti al 59,4% del capitale sociale) da Autostrade per l'Italia, per un corrispettivo pari a 29.010 migliaia di euro, avvenuto in data 8 agosto 2014;
 - 2) n. 460.000 azioni di Spea Ingegneria Europea (corrispondenti al 46% del capitale sociale) da Autostrade per l'Italia, per un ammontare pari a 24.403 migliaia di euro, avvenuto in data 1° dicembre 2014;
 - 3) n. 1.500 azioni di ADR Engineering (corrispondenti al 100% del capitale sociale) da Aeroporti di Roma, per un valore pari a 18.445 migliaia di euro, avvenuto in data 1° dicembre 2014.

Gli acquisti sopra citati sono stati regolati sulla base di perizie estimative dei valori del capitale economico delle società redatte da un esperto indipendente;

DENOMINAZIONE	SEDE	NUMERO AZIONI/QUOTE
Autostrade per l'Italia S.p.A.	Roma	622.027.000
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	62.224.743
Pavimental S.p.A.	Roma	77.818.865
Spea Ingegneria Europea S.p.A.	Milano	1.000.000
ADR Engineering S.p.A.	Fiumicino	1.500
Fiumicino Energia S.r.l.	Fiumicino	741.795
Mizard S.r.l.	Roma	1
Domino S.r.l.	Fiumicino	1
Gemina Fiduciary Services S.A.	Lussemburgo	17.647
Partecipazioni in imprese controllate (A)		
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	New Delhi (India)	10.000.000
Partecipazioni in joint venture (B)		
Compagnia Aerea Italiana S.p.A. ⁽⁴⁾	Milano	54.269.928.100
Firenze Parcheggio S.p.A.	Firenze	495.550
Emittente Titoli S.p.A.	Milano	8.200.000
Partecipazioni in altre imprese (C)		
Totale partecipazioni (A + B + C)		

(1) I dati sono riferiti al bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società.

(2) I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2013).

(3) I dati sono relativi al reporting package della società ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Atlantia.

(4) Compagnia Aerea Italiana ha assunto la nuova denominazione dal 1° gennaio 2015.

- b) la cessione dell'intera partecipazione in TowerCo (detenuta al 100%), precedentemente iscritta a un valore di carico pari a 20.100 migliaia di euro, per un corrispettivo pari a 94.600 migliaia di euro.

Si segnalano, inoltre, in relazione alla partecipazione in Compagnia Aerea Italiana (già Alitalia - Compagnia Aerea Italiana):

- a) la rettifica negativa dell'intero valore di carico residuo al 31 dicembre 2013, pari a 29.925 migliaia di euro, rilevata tenendo conto dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria degli azionisti di Compagnia Aerea Italiana, che prevede l'emissione di una nuova categoria di azioni ("azioni 2") corredata da privilegi nella distribuzione ai soci rispetto alle azioni preesistenti;
- b) l'apporto di capitale di 27.223 migliaia di euro, effettuato in esecuzione della citata delibera.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2014, con indicazione delle percentuali di possesso e del relativo valore di carico:

VALORE NOMINALE		CAPITALE/FONDO CONSORTILE		QUOTA PARTECIPAZIONE (%)	NUMERO AZIONI/QUOTE POSSEDUTE	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 2014 (MIGLIAIA DI EURO) ⁽¹⁾	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2014 (MIGLIAIA DI EURO) ⁽²⁾	VALORE DI CARICO (MIGLIAIA DI EURO)
Euro	1	Euro	622.027.000	100,00%	622.027.000	703.531	2.268.554	5.965.064
Euro	1	Euro	62.224.743	95,92%	59.686.575	131.023	1.126.311	2.766.235
Euro	0,13	Euro	10.116.452	59,40%	46.223.290	3.047	41.537	29.047
Euro	5,16	Euro	5.160.000	46,00%	460.000	9.772	60.132	24.420
Euro	516,46	Euro	774.690	100,00%	1.500	4.605	10.830	18.445
Euro	1,00	Euro	741.795	87,14%	646.387	2.139	8.117	7.673
Euro	10.000	Euro	10.000	100,00%	1	-1	16	21
Euro	-	Euro	10.000	100,00%	1	-2	8	11
Euro	-	Euro	150.000	99,99%	17.647	-35	-44	-
								8.810.916
Rupia	10	Rupia	100.000.000	50,00%	5.000.000	3.735 ⁽³⁾	22.476 ⁽³⁾	16.364
								16.364
Euro	-	Euro	357.544.812	5,96%	3.236.099.190	-557.087 ⁽²⁾	213.006 ⁽²⁾	27.223
Euro	51,65	Euro	25.595.158	5,36%	26.560	-1.000 ⁽²⁾	33.940 ⁽²⁾	2.582
Euro	0,52	Euro	4.264.000	7,24%	594.000	1.221 ⁽²⁾	7.053 ⁽²⁾	827
								30.632
								8.857.912

Con riferimento alla recuperabilità del valore di carico della partecipazione in Autostrade per l'Italia, si rileva che lo stesso è stato sottoposto al test di impairment, in quanto il valore stesso include un avviamento implicito derivante dalla riorganizzazione del Gruppo intercorsa nel 2003. A tal fine si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando il piano pluriennale elaborato da quest'ultima società che riporta le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per l'intero periodo di durata della concessione. L'utilizzo del piano pluriennale avente un orizzonte temporale pari alla durata della concessione risulta maggiormente appropriato rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (cioè un periodo limitato di proiezione esplicita e la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche del contratto di concessione autostradale, con particolare riferimento alle norme di regolazione del settore e alla durata predefinita del contratto. In particolare, il piano pluriennale di Autostrade per l'Italia utilizzato per il test è sviluppato anche sulla base delle seguenti assunzioni:

- a) una crescita media annua (CAGR) del traffico dello 0,96%;
- b) un incremento tariffario medio annuo indicizzato all'inflazione dello 0,97%, che risulta inferiore al 70% dell'inflazione media 2015-2020 indicata nell'aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2014 del Governo italiano;
- c) un incremento tariffario medio annuo per remunerazione degli investimenti da effettuare pari all'1,14%. A tal proposito si precisa che una parte di tale incremento tariffario non sarebbe riconosciuta qualora non fossero realizzati gli investimenti previsti; in tale caso, andrebbero tuttavia considerati anche gli altri effetti economici e finanziari conseguenti ai mancati investimenti.

I flussi di cassa stimati del piano pluriennale della controllata, al netto delle imposte, sono stati attualizzati al tasso del 6,25% (6,08% nel 2013), rappresentativo del WACC (post imposte) specifico della società.

Il test di impairment ha confermato la recuperabilità del valore della partecipazione iscritto nel bilancio della Società al 31 dicembre 2014.

In aggiunta al test di impairment sopra commentato, sono state eseguite alcune analisi di sensitività, incrementando e riducendo dell'1% il tasso WACC indicato, nonché incrementando e riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita dei ricavi da pedaggio di Autostrade per l'Italia. I risultati di tali analisi hanno confermato la recuperabilità del valore della partecipazione.

In relazione, invece, al valore di carico della partecipazione in Aeroporti di Roma, si ricorda che:

- a) come indicato nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013, a seguito della fusione per incorporazione di Gemina, i flussi di cassa futuri utilizzati ai fini dell'allocazione del fair value delle attività acquisite e passività assunte ne hanno evidenziato la piena recuperabilità;
- b) nel 2014 non sono stati riscontrati indicatori di impairment e, pertanto, il test non è stato ripetuto.

5.4 Attività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 9.003.591 (8.764.044)

(quota corrente) / Migliaia di euro 267.637 (2.403.839)

Nella tabella seguente si riporta la composizione del saldo delle attività finanziarie.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014			31.12.2013		
	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE
Finanziamenti a società controllate ⁽¹⁾	8.972.890	215.000 ⁽³⁾	8.757.890	10.917.082	2.351.808	8.565.274
Attività per contratti derivati ⁽²⁾	289.623	44.391 ⁽³⁾	245.232	227.475	42.933	184.542
Altri crediti finanziari ⁽¹⁾	548	79	469	14.228	-	14.228
Attività finanziarie a medio-lungo termine	9.263.061	259.470	9.003.591	11.158.785	2.394.741	8.764.044
Altre attività finanziarie ⁽¹⁾	8.167	8.167	-	9.098	9.098	-
Altre attività finanziarie correnti	8.167	8.167	-	9.098	9.098	-
Attività finanziarie	9.271.228	267.637	9.003.591	11.167.883	2.403.839	8.764.044

1) Tali attività sono classificate nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39. Il valore di bilancio coincide con il relativo fair value.

2) Tali attività includono strumenti derivati di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value.

3) Il dato è relativo ai ratei attivi.

Le attività finanziarie a medio-lungo termine, complessivamente pari a 9.263.061 migliaia di euro, si decrementano di 1.895.724 migliaia di euro prevalentemente per:

- l'incasso derivante dal rimborso, da parte di Autostrade per l'Italia, del finanziamento pari a 2.094.200 migliaia di euro;
- l'accensione di due finanziamenti ad Autostrade per l'Italia che replicano i prestiti obbligazionari emessi dalla Società a marzo e giugno 2014, rispettivamente di 75.000 migliaia di euro (con tasso del 3,997% e scadenza nel 2038) e 125.000 migliaia di euro (con tasso del 3,454% e scadenza nel 2034);
- il decremento pari a 42.608 migliaia di euro dei ratei attivi relativi ai finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia;
- l'integrale svalutazione del valore delle obbligazioni convertibili di Compagnia Aerea Italiana al 31 dicembre 2013, pari a 14.177 migliaia di euro, per effetto della rinuncia al credito relativo al prestito obbligazionario convertibile formalizzata dalla Società nel corso del mese di dicembre 2014.

Le attività per contratti derivati, pari a 289.623 migliaia di euro (227.475 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), accolgono essenzialmente il fair value al 31 dicembre 2014 di taluni strumenti finanziari derivati sottoscritti con Autostrade per l'Italia a scopo di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse connesso al finanziamento a medio-lungo termine e a tasso variabile (acceso nel 2004 e con scadenza nel 2022) per 750.000 migliaia di euro concesso alla medesima controllata. L'aumento di 62.148 migliaia di euro deriva essenzialmente dalla diminuzione della curva dei tassi di interesse utilizzata per la valutazione al 31 dicembre 2014 rispetto a quella del 31 dicembre 2013. Per ulteriori dettagli sui derivati di copertura sottoscritti e sulla strategia di copertura dei rischi si rinvia alla nota n. 7.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Le altre attività finanziarie correnti, pari a 8.167 migliaia di euro al 31 dicembre 2014, si riferiscono principalmente ai crediti finanziari a breve termine verso le controllate Autostrade per l'Italia ed Electronic Transaction Consultants.

Si evidenzia che i finanziamenti accordati ad Autostrade per l'Italia sono regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti dalla Società nei confronti del sistema creditizio, maggiorate di un margine per tener conto degli oneri gestionali.

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle attività finanziarie, con evidenza di:

- a) composizione del saldo di bilancio, corrispondente valore nominale e relativa esigibilità (quota corrente e non corrente), con indicazione dei finanziamenti a società controllate:

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZA	31.12.2014	
		VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2014	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2024	1.000.000	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2016	1.500.000	1.515.178
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2038	149.176	149.176
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2017	1.000.000	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2025	500.000	500.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2019	1.000.000	1.000.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2020	750.000	750.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	35.000	35.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	48.600	48.600
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2018	1.000.000	984.936
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2013	2033	75.000	75.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2013	2021	750.000	750.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2014	2038	75.000	75.000
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2014	2034	125.000	125.000
- tasso fisso		8.007.776	8.007.890
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2022	750.000	750.000
- tasso variabile ⁽¹⁾		750.000	750.000
Finanziamenti a società controllate ⁽²⁾		8.757.776	8.757.890
Derivati con fair value attivo ⁽³⁾		245.232	245.232
Altre attività finanziarie		548	548
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		259.391	259.391
Attività finanziarie a medio-lungo termine (A)		9.262.947	9.263.061
Altre attività finanziarie correnti (B)		8.167	8.167
Attività finanziarie (A + B)		9.271.114	9.271.228

(1) Al 31 dicembre 2014 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse su un nozionale di 750 milioni di euro classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Tali attività finanziarie rientrano nella categoria dei "crediti e finanziamenti" secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(3) Trattasi di strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili nel livello 2 della gerarchia del fair value.

		31.12.2014				31.12.2013			
DI CUI		ESIGIBILITÀ		VALORE NOMINALE		VALORE DI BILANCIO		DI CUI	
QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 13 E 60 MESI	IN SCADENZA OLTRE 60 MESI			QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE		
-	-	-	-	2.094.200	2.094.200	2.094.200	-		
-	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000		
-	1.515.178	1.515.178	-	1.500.000	1.526.024	-	1.526.024		
-	149.176	-	149.176	149.176	149.176	-	149.176		
-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000		
-	500.000	-	500.000	500.000	500.000	-	500.000		
-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000	1.000.000	-	1.000.000		
-	750.000	-	750.000	750.000	750.000	-	750.000		
-	35.000	-	35.000	35.000	35.000	-	35.000		
-	48.600	-	48.600	48.600	48.600	-	48.600		
-	984.936	984.936	-	1.000.000	981.474	-	981.474		
-	75.000	-	75.000	75.000	75.000	-	75.000		
-	750.000	-	750.000	750.000	750.000	-	750.000		
-	75.000	-	75.000	-	-	-	-		
-	125.000	-	125.000	-	-	-	-		
-	8.007.890	4.500.114	3.507.776	9.901.976	9.909.474	2.094.200	7.815.274		
-	750.000	-	750.000	750.000	750.000	-	750.000		
-	750.000	-	750.000	750.000	750.000	-	750.000		
-	8.757.890	4.500.114	4.257.776	10.651.976	10.659.474	2.094.200	8.565.274		
-	245.232	-	245.232	184.542	184.542	-	184.542		
79	469	469	-	14.228	14.228	-	14.228		
259.391	-	-	-	300.541	300.541	300.541	-		
259.470	9.003.591	4.500.583	4.503.008	11.151.287	11.158.785	2.394.741	8.764.044		
8.167	-	-	-	9.098	9.098	9.098	-		
267.637	9.003.591	4.500.583	4.503.008	11.160.385	11.167.883	2.403.839	8.764.044		

b) tipologie di tasso di interesse di riferimento applicato, scadenze e fair value:

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZA	31.12.2014		31.12.2013	
		VALORE DI BILANCIO ⁽¹⁾	FAIR VALUE ⁽²⁾	VALORE DI BILANCIO ⁽¹⁾	FAIR VALUE ⁽²⁾
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2014	-	-	2.094.200	2.201.366
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2024	1.000.000	1.406.123	1.000.000	1.239.455
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2016	1.515.178	1.668.426	1.526.024	1.727.484
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2009	2038	149.176	225.613	149.176	176.158
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2017	1.000.000	1.092.782	1.000.000	1.081.885
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2010	2025	500.000	627.856	500.000	533.963
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2019	1.000.000	1.209.373	1.000.000	1.170.006
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2020	750.000	915.794	750.000	858.703
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	35.000	47.895	35.000	38.482
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2032	48.600	69.023	48.600	55.833
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2012	2018	984.936	1.125.646	981.474	1.084.009
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2013	2033	75.000	93.714	75.000	73.881
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2013	2021	750.000	827.648	750.000	757.245
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2014	2038	75.000	92.531	-	-
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2014	2034	125.000	142.700	-	-
- tasso fisso		8.007.890	9.545.122	9.909.474	10.998.470
Finanziamento Autostrade per l'Italia emissione 2004	2022	750.000	759.377	750.000	728.114
- tasso variabile		750.000	759.377	750.000	728.114
Finanziamenti a società controllate		8.757.890	10.304.500	10.659.474	11.726.584
Derivati non correnti con fair value attivo		245.232	245.232	184.542	184.542
Altri crediti finanziari		548	548	14.228	14.228
Ratei attivi per attività finanziarie a medio-lungo termine		259.391	259.391	300.541	300.541
Attività finanziarie a medio-lungo termine (A)		9.263.061	10.809.671	11.158.785	12.225.895
Altre attività finanziarie correnti (B)		8.167	8.167	9.098	9.098
Attività finanziarie (A + B)		9.271.228	10.817.838	11.167.883	12.234.993

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente, sia la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Per i dettagli sui criteri di determinazione dei fair value indicati in tabella si rinvia alla nota n. 3;

c) confronto tra valore nominale e relativo valore di bilancio dei finanziamenti a società controllate, con indicazione del rendimento medio ed effettivo:

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE NOMINALE	31.12.2014		31.12.2013		
		VALORE DI BILANCIO	TASSO MEDIO DI INTERESSE APPLICATO FINO AL 31.12.2014 ⁽¹⁾	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO AL 31.12.2014	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Finanziamenti a società controllate	8.757.776	8.757.890	4,83%	4,50%	10.651.976	10.659.474

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse in essere al 31 dicembre 2014.

d) movimentazione nell'esercizio dei finanziamenti a società controllate (espressi in valore di bilancio);

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2013 ⁽¹⁾	NUOVE ACCENSIONI	INCASSI	ALTRE VARIAZIONI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2014 ⁽¹⁾
Finanziamenti a società controllate	10.659.474	200.000	2.094.200	7.384	8.757.890

(1) I valori dei finanziamenti riportati in tabella includono sia la quota non corrente, sia la quota corrente.

La descrizione dei rischi finanziari della Società e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota n. 7.2 "Gestione dei rischi finanziari".

Per tutte le attività finanziarie esaminate non si sono evidenziati indicatori di impairment, oltre a quanto indicato per le obbligazioni di Compagnia Aerea Italiana sottoscritte dalla Società, come sopra commentato.

5.5 Attività commerciali / Migliaia di euro 4.447 (2.496)

La voce, interamente costituita da crediti commerciali, si incrementa di 1.951 migliaia di euro principalmente in relazione ai maggiori crediti verso società controllate.

Il valore di bilancio delle attività commerciali ne approssima il fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

5.6 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti / Migliaia di euro 465.322 (706.017)

La voce include:

- i mezzi equivalenti, pari a 250.000 migliaia di euro (saldo nullo al 31 dicembre 2013), per la liquidità investita in Autostrade per l'Italia con scadenza il 15 gennaio 2015;
- il rapporto attivo di conto corrente intrattenuto con la controllata Autostrade per l'Italia, pari a 212.946 migliaia di euro (407.122 migliaia di euro al 31 dicembre 2013);
- i depositi bancari pari a 2.376 migliaia di euro (298.895 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Il decremento del rapporto attivo di conto corrente e l'incremento dei mezzi equivalenti sono determinati dal citato investimento di liquidità.

Per un maggiore dettaglio dei fenomeni che hanno generato il decremento della liquidità nel corso dell'esercizio 2014, si rinvia alla nota n. 7.I.

5.7 Attività e passività per imposte correnti

Attività per imposte correnti / Migliaia di euro 31.281 (41.644)

Passività per imposte correnti / Migliaia di euro 14.372 (27.028)

Nel prospetto seguente è illustrata la consistenza delle attività e delle passività per imposte correnti:

(MIGLIAIA DI EURO)	ATTIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI		PASSIVITÀ PER IMPOSTE CORRENTI	
	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2013
IRAP	362	330	-	-
IRES	9.357	39.305	-	-
IRES da consolidato fiscale ⁽¹⁾	21.562	2.009	14.372	27.028
Totale	31.281	41.644	14.372	27.028

(1) Crediti e debiti verso parti correlate di natura tributaria.

Si evidenzia che Atlantia predispose un proprio Consolidato Fiscale Nazionale, in base al D. Lgs. n. 344/2003, a cui attualmente aderiscono:

- le controllate dirette Autostrade per l'Italia, Aeroporti di Roma, ADR Engineering, Pavimental e Spea Ingegneria Europea;
- le controllate indirette (attraverso Autostrade per l'Italia) Tangenziale di Napoli, EsseDiEsse Società di Servizi, AD Moving, Autostrade Meridionali, Autostrade dell'Atlantico, Giove Clear, Telepass, Infoblu e Autostrade Tech e le controllate indirette (attraverso Aeroporti di Roma) ADR Assistance, ADR Tel, ADR Security e ADR Mobility.

Pertanto, Atlantia rileva all'interno della voce di bilancio in oggetto:

- i crediti e debiti per IRES verso l'Amministrazione Finanziaria relativi alle società incluse nel consolidato fiscale;
- i corrispondenti debiti o crediti verso le società controllate, relativamente ai trasferimenti di fondi effettuati o da effettuare a fronte di tale consolidamento fiscale.

La variazione positiva della posizione fiscale netta per imposte correnti nei due esercizi a confronto è pari a 2.293 migliaia di euro, ed è originata essenzialmente dagli acconti pagati e dalle ritenute subite su interessi attivi (8.455 migliaia di

euro) al netto dello stanziamento delle imposte correnti dell'esercizio della Società (6.184 migliaia di euro) rilevato per 5.083 migliaia di euro negli oneri fiscali e per 1.101 migliaia di euro nei proventi netti di attività operative cessate in relazione alla gestione e alla cessione della partecipazione in TowerCo.

Il saldo della voce "IRES" in tabella (9.357 migliaia di euro) è costituito essenzialmente da:

- a) l'iscrizione dell'istanza di rimborso IRES della Società e delle società incluse nel consolidato fiscale (stabilito dalla Legge 26 aprile 2012 n. 44 e dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012, nonché dall'art. 6 della legge 28 gennaio 2009 n. 2), pari a 33.091 migliaia di euro;
- b) il debito IRES derivante dal calcolo delle imposte correnti al netto degli acconti versati o compensati delle società incluse nel consolidato fiscale, pari a 30.706 migliaia di euro;
- c) il credito, pari a 3.625 migliaia di euro, relativo alle perdite fiscalmente riportabili di Gemina, fusa per incorporazione nel 2013 nella Società, iscritto in attesa della risposta dall'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello, presentata ai sensi dell'art. 37-bis, comma 8, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600, ai fini della disapplicazione dell'art. 172, comma D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;
- d) il credito IRES relativo alla posizione fiscale della Società pari a 3.217 migliaia di euro.

5.8 Altre attività

(quota non corrente) / Migliaia di euro 337 (366)

(quota corrente) / Migliaia di euro 1.304 (3.529)

La voce è composta da crediti e da altre attività correnti e non correnti di natura diversa da quella commerciale e finanziaria. Le altre attività non correnti sono sostanzialmente in linea con il saldo dell'anno precedente, mentre le altre attività correnti si decrementano di 2.225 migliaia di euro prevalentemente per il minor credito IVA da recuperare.

5.9 Patrimonio netto / Migliaia di euro 9.437.975 (9.329.086)

Al 31 dicembre 2014, come al 31 dicembre 2013, il capitale sociale di Atlantia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 825.783.990 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, per complessivi 825.784 migliaia di euro.

Si segnala che al 31 dicembre 2014:

- a) Atlantia detiene n. 12.627.801 di azioni proprie (n. 12.837.326 al 31 dicembre 2013);
- b) le azioni in circolazione sono pari a n. 813.156.189 (n. 812.946.664 al 31 dicembre 2013).

Entrambe le variazioni (il decremento delle azioni proprie e il contestuale incremento delle azioni in circolazione pari a n. 209.525 rispetto al 2013) sono determinate dalle azioni assegnate ai beneficiari in virtù dell'esercizio dei diritti del piano di stock option 2011, come illustrato nell'informativa sui piani di compensi basati su azioni riportata nella nota n. 8.3.

Il patrimonio netto ammonta a 9.437.975 migliaia di euro (9.329.086 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e presenta un incremento di 108.889 migliaia di euro, principalmente in relazione ai seguenti fattori:

- a) il risultato economico complessivo del 2014, pari a 707.793 migliaia di euro, prevalentemente per l'effetto combinato dell'utile dell'esercizio (pari a 686.217 migliaia di euro) e dell'incremento della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge (pari a 21.666 migliaia di euro);
- b) i dividendi deliberati in relazione al saldo dell'esercizio 2013, per 317.862 migliaia di euro, e all'acconto sull'esercizio 2014, pari a 288.664 migliaia di euro.

Gli obiettivi di Atlantia nella gestione del capitale sono diretti a creare valore per gli azionisti, salvaguardare la continuità aziendale, garantire gli interessi degli stakeholder, nonché consentire l'accesso efficiente a fonti esterne di finanziamento, tali da sostenere in modo adeguato lo sviluppo delle attività del Gruppo.

Nel seguito si riporta il prospetto di analisi del capitale e delle riserve di patrimonio netto con indicazione della relativa possibilità di utilizzo.

DESCRIZIONE (MIGLIAIA DI EURO)	SALDO AL 31.12.2014	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO (A, B, C) (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEL PERIODO 01.01.2011-31.12.2014	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale emesso	825.784 ⁽¹⁾	B	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	154	A, B, C	154	-	-
Riserva legale	261.410 ⁽²⁾	A, B	96.254	-	-
Riserva straordinaria	4.818.008 ⁽³⁾	A, B, C	4.818.008	-	79.987 ⁽⁵⁾
Riserva azioni proprie in portafoglio	204.968 ⁽³⁾		-	-	-
Riserva da avanzo di fusione	2.987.182 ⁽⁴⁾	A, B, C	2.987.182	-	-
Riserva da valutazione degli strumenti finanziari di cash flow hedge	57.103	B	-	-	-
Riserva da utili (perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-471	B	-	-	-
Riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati	18.456	A, B	-	-	-
Altre riserve	10.833	A, B, C	10.833	-	-
Utili portati a nuovo	61.963	A, B, C	61.963	-	-
Riserve e utili portati a nuovo	8.419.606		7.974.394		79.987
Azioni proprie	-204.968				
Totale	9.040.422		7.974.394	-	79.987
<i>di cui:</i>					
quota non distribuibile			-		
quota distribuibile			7.974.394		

(*) *Legenda:*

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

(1) Di cui 730.643 migliaia di euro relativi all'aumento di capitale sociale derivante dalle operazioni di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. (per 163.956 migliaia di euro) avvenuta nel 2013 e di Autostrade nella ex NewCo28 S.p.A. (per 566.687 migliaia di euro) avvenuta nel 2003. In relazione a quest'ultima, con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, tale aumento di capitale sociale si intende integralmente vincolato alle seguenti riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta:

- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 556.960 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 6.807 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 2.920 migliaia di euro.

(2) Di cui disponibile la quota, pari a 96.253 migliaia di euro, eccedente un quinto del capitale sociale.

(3) Ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile e in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2014, la Società incrementerà la riserva indisponibile denominata "Riserva azioni proprie in portafoglio", fino all'importo massimo di 1.500.000.000 euro, di volta in volta, in funzione delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla "Riserva straordinaria".

(4) Con riferimento all'art. 172 comma 5 del TUIR, l'avanzo di concambio generato dall'operazione di fusione del 2003 descritta nella nota (1), si intende integralmente vincolato e ricostituito alle seguenti riserve in sospensione d'imposta:

- riserva contributi in conto capitale, pari a 8.113 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 72/1982, pari a 368.840 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 413/1991, pari a 50.416 migliaia di euro;
- riserva di rivalutazione Legge n. 342/2000, pari a 21.630 migliaia di euro.

(5) Per gli aumenti gratuiti di capitale sociale avvenuti nel 2011 (30.015 migliaia di euro) e nel 2012 (31.516 migliaia di euro) e per la costituzione della riserva vincolata per Diritti di Assegnazione Condizionati al servizio della fusione con Gemina (18.456 migliaia di euro) rilevata nel 2013.

Altre componenti del conto economico complessivo

Nella sezione "Prospetti contabili" è presentato il "Conto economico complessivo" che evidenzia le altre componenti del risultato economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale.

Nella seguente tabella è esplicitato l'importo lordo e il relativo effetto fiscale delle dette altre componenti.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014			2013		
	IMPORTO LORDO	EFFETTO FISCALE	IMPORTO NETTO	IMPORTO LORDO	EFFETTO FISCALE	IMPORTO NETTO
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	32.372	-10.706	21.666	-63.791	21.126	-42.665
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (A)	32.372	-10.706	21.666	-63.791	21.126	-42.665
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti	-123	33	-90	-	-	-
Altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio non riclassificabili nel conto economico, al netto dell'effetto fiscale (B)	-123	33	-90	-	-	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio (C)	-	-	-	-89	-	-89
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale (D = A + B + C)	32.249	-10.673	21.576	-63.880	21.126	-42.754

5.10 Fondi per accantonamenti

(quota non corrente) / Migliaia di euro 896 (467)

(quota corrente) / Migliaia di euro 1.568 (2.616)

Fondi per benefici per dipendenti

(quota non corrente) / Migliaia di euro 896 (467)

(quota corrente) / Migliaia di euro 31 (-)

Al 31 dicembre 2014 la voce è composta interamente dal trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (di seguito "TFR") nei confronti del personale dipendente, da liquidare alla cessazione del rapporto di lavoro.

Di seguito si riepilogano le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre 2014.

IPOTESI FINANZIARIE	
Tasso annuo di attualizzazione (*)	0,91%
Tasso annuo di inflazione	0,60% per il 2015 1,20% per il 2016 1,50% 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi
Tasso annuo incremento TFR	1,95% per il 2015 2,40% per il 2016 2,625% 2017 e 2018 3,00% dal 2019 in poi
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,65%
Tasso annuo di turnover	3,50%
Tasso annuo di erogazione anticipazioni	3,0%
Duration (anni)	9

(*) Si segnala che il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'Ibox Eurozone Corporate AA con duration 7-10 anni alla data della valutazione.

IPOTESI DEMOGRAFICHE	
Mortalità	Dati della Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	Raggiungimento requisiti Assicurazione Generale Obbligatoria

Si riporta di seguito l'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio 2014, mostrando gli effetti che si sarebbero determinati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni delle stesse ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data.

(MIGLIAIA DI EURO)	VARIAZIONE DELL'IPOTESI ATTUARIALE					
	TASSO DI TURNOVER		TASSO DI INFLAZIONE		TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	
	+1%	-1%	+0,25%	-0,25%	+0,25%	-0,25%
Saldo del fondo TFR (migliaia di euro)	921	936	940	916	909	947

Altri fondi correnti per rischi e oneri

(quota non corrente) / Migliaia di euro - (-)

(quota corrente) / Migliaia di euro 1.537 (2.616)

La voce accoglie i fondi per rischi tributari e contenziosi contrattuali, che includono essenzialmente la stima degli oneri che si ritiene di sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere a fine esercizio. Il saldo si decrementa per 1.079 migliaia di euro principalmente per l'utilizzo del fondo relativo al contenzioso Rizzoli in considerazione dell'interruzione del giudizio stabilita a ottobre 2014.

5.II Passività finanziarie

(quota non corrente) / Migliaia di euro 8.869.037 (8.640.463)

(quota corrente) / Migliaia di euro 250.866 (2.678.233)

Passività finanziarie a medio-lungo termine

(quota non corrente) / Migliaia di euro 8.869.037 (8.640.463)

(quota corrente) / Migliaia di euro 249.584 (2.380.281)

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio delle passività finanziarie a medio-lungo termine, con evidenza di:

- a) composizione del saldo di bilancio (quota corrente e quota non corrente), corrispondente valore nominale e relativa esigibilità della quota non corrente:

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZA	31.12.2014	
		VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Prestito obbligazionario emissione 2004		-	-
Prestito obbligazionario emissione (Gbp) 2004	2022	750.000	641.516
Prestito obbligazionario emissione 2004	2024	1.000.000	992.637
Prestito obbligazionario emissione 2009	2016	1.500.000	1.513.568
Prestito obbligazionario emissione 2010	2017	1.000.000	995.898
Prestito obbligazionario emissione 2010	2025	500.000	495.445
Prestito obbligazionario emissione 2012	2019	1.000.000	990.578
Prestito obbligazionario emissione 2012	2020	750.000	744.926
Prestito obbligazionario emissione 2012	2032	35.000	35.000
Prestito obbligazionario emissione (retail) 2012	2018	1.000.000	978.748
Prestito obbligazionario emissione 2013	2021	750.000	741.776
Prestito obbligazionario emissione 2014	2034	125.000	123.514
- tasso fisso quotate		8.410.000	8.253.606
Prestito obbligazionario emissione (Jpy) 2009	2038	149.176	137.123
Prestito obbligazionario emissione (Zero Coupon Bond) 2012	2032	54.023	54.023
Prestito obbligazionario emissione 2013	2033	75.000	72.391
Prestito obbligazionario emissione 2014	2038	75.000	72.443
- tasso fisso non quotate		353.199	335.980
Prestiti obbligazionari (A) ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾		8.763.199	8.589.586
Derivati con fair value passivo (B) ⁽⁴⁾		279.451	279.451
Ratei passivi per passività finanziarie a medio-lungo termine (C)		249.584	249.584
Passività finanziarie a medio-lungo termine (A + B + C)		9.292.234	9.118.621

(1) Al 31 dicembre 2014 sono presenti operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio su un nozionale pari a 899 milioni di euro classificati di cash flow hedge secondo quanto previsto dallo IAS 39.

(2) Il valore nominale in euro tiene conto del tasso di cambio fissato al momento della stipulazione dei derivati di tipo Cross Currency Swap.

(3) Tali strumenti finanziari sono classificati nella categoria delle passività finanziarie valutate al costo ammortizzato in base a quanto previsto dallo IAS 39.

(4) Include strumenti finanziari derivati di copertura riconducibili al livello 2 della gerarchia del fair value.

31.12.2014					31.12.2013			
DI CUI		ESIGIBILITÀ			VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	DI CUI	
QUOTA CORRENTE	QUOTA NON CORRENTE	IN SCADENZA TRA 13 E 60 MESI	IN SCADENZA OLTRE 60 MESI	QUOTA CORRENTE			QUOTA NON CORRENTE	
-	-	-	-	-	2.094.200	2.092.021	2.092.021	-
-	641.516	-	641.516	750.000	601.958	-	601.958	
-	992.637	-	992.637	1.000.000	992.067	-	992.067	
-	1.513.568	1.513.568	-	1.500.000	1.523.290	-	1.523.290	
-	995.898	995.898	-	1.000.000	994.480	-	994.480	
-	495.445	-	495.445	500.000	495.119	-	495.119	
-	990.578	990.578	-	1.000.000	988.543	-	988.543	
-	744.926	-	744.926	750.000	744.161	-	744.161	
-	35.000	-	35.000	35.000	35.000	-	35.000	
-	978.748	978.748	-	1.000.000	973.846	-	973.846	
-	741.776	-	741.776	750.000	740.706	-	740.706	
-	123.514	-	123.514	-	-	-	-	
-	8.253.606	4.478.792	3.774.814	10.379.200	10.181.191	2.092.021	8.089.170	
-	137.123	-	137.123	149.176	137.387	-	137.387	
-	54.023	-	54.023	51.238	51.238	-	51.238	
-	72.391	-	72.391	75.000	72.296	-	72.296	
-	72.443	-	72.443	-	-	-	-	
-	335.980	-	335.980	275.414	260.921	-	260.921	
-	8.589.586	4.478.792	4.110.794	10.654.614	10.442.112	2.092.021	8.350.091	
-	279.451	-	279.451	290.372	290.372	-	290.372	
249.584	-	-	-	288.260	288.260	288.260	-	
249.584	8.869.037	4.478.792	4.390.245	11.233.246	11.020.744	2.380.281	8.640.463	

b) tipologie di tasso di interesse di riferimento applicato, scadenze e fair value:

(MIGLIAIA DI EURO)	SCADENZA	31.12.2014		31.12.2013	
		VALORE DI BILANCIO ⁽¹⁾	FAIR VALUE ⁽²⁾	VALORE DI BILANCIO ⁽¹⁾	FAIR VALUE ⁽²⁾
Prestito obbligazionario emissione 2004	2014	-	-	2.092.021	2.133.089
Prestito obbligazionario emissione (Gbp) 2004	2022	641.516	788.341	601.958	664.464
Prestito obbligazionario emissione 2004	2024	992.637	1.410.290	992.067	1.224.620
Prestito obbligazionario emissione 2009	2016	1.513.568	1.603.440	1.523.290	1.646.940
Prestito obbligazionario emissione 2010	2017	995.898	1.077.710	994.480	1.056.430
Prestito obbligazionario emissione 2010	2025	495.445	640.410	495.119	540.630
Prestito obbligazionario emissione 2012	2019	990.578	1.151.420	988.543	1.101.700
Prestito obbligazionario emissione 2012	2020	744.926	884.318	744.161	823.980
Prestito obbligazionario emissione 2012	2032	35.000	47.921	35.000	38.556
Prestito obbligazionario emissione (retail) 2012	2018	978.748	1.109.490	973.846	1.054.480
Prestito obbligazionario emissione 2013	2021	741.776	835.523	740.706	751.898
Prestito obbligazionario emissione 2014	2034	123.514	149.735	-	-
- tasso fisso quotate		8.253.606	9.698.598	10.181.191	11.036.787
Prestito obbligazionario emissione (Jpy) 2009	2038	137.123	205.034	137.387	174.921
Prestito obbligazionario emissione (Zero Coupon Bond) 2012	2032	54.023	84.847	51.238	58.293
Prestito obbligazionario emissione 2013	2033	72.391	89.176	72.296	69.826
Prestito obbligazionario emissione 2014	2038	72.443	88.087	-	-
- tasso fisso non quotate		335.980	467.144	260.921	303.040
Prestiti obbligazionari (A)		8.589.586	10.165.742	10.442.112	11.339.827
Derivati con fair value passivo (B)		279.451	279.451	290.372	290.372
Ratei passivi per passività finanziarie a medio-lungo termine (C)		249.584	-	288.260	-
Passività finanziarie a medio-lungo termine (A + B + C)		9.118.621	10.445.193	11.020.744	11.630.199

(1) I valori delle attività finanziarie a medio-lungo termine riportati in tabella includono sia la quota non corrente, sia la quota corrente.

(2) Il fair value indicato rientra nel livello 2 della gerarchia del fair value.

Il fair value dei prestiti obbligazionari è determinato in base ai prezzi di mercato a fine esercizio, mentre quello delle altre passività finanziarie tramite attualizzazione dei flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato a fine esercizio;

c) confronto tra valore nominale e relativo valore di bilancio dei prestiti obbligazionari, distinto per valuta di emissione con indicazione del corrispondente tasso medio ed effettivo di interesse:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014				31.12.2013	
	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO	TASSO MEDIO DI INTERESSE APPLICATO FINO AL 31.12.2014 ⁽¹⁾	TASSO DI INTERESSE EFFETTIVO AL 31.12.2014	VALORE NOMINALE	VALORE DI BILANCIO
Euro (Eur)	7.864.023	7.810.947	4,45%	4,74%	9.755.438	9.702.767
Sterlina (Gbp)	750.000	641.516	5,99%	6,26%	750.000	601.958
Jen (Jpy)	149.176	137.123	5,30%	5,48%	149.176	137.387
Prestiti obbligazionari	8.763.199	8.589.586	4,59%		10.654.614	10.442.112

(1) Tale valore include l'effetto delle operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse e di cambio in essere al 31 dicembre 2014.

d) movimentazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari espressi in valore di bilancio:

(MIGLIAIA DI EURO)	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2013 ⁽¹⁾	NUOVE ACCENSIONI	RIMBORSI	DIFFERENZA CAMBIO E ALTRI MOVIMENTI	VALORE DI BILANCIO AL 31.12.2014 ⁽¹⁾
Prestiti obbligazionari	10.442.112	195.870	2.094.200	45.804	8.589.586

(1) I valori dei prestiti obbligazionari riportati in tabella includono sia la quota non corrente sia la quota corrente.

Le passività finanziarie a medio-lungo termine sono complessivamente pari a 9.118.621 migliaia di euro

(11.020.744 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) al netto dei relativi oneri accessori ove sostenuti, e includono:

- a) i prestiti obbligazionari pari a 8.589.586 migliaia di euro (10.442.112 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), in diminuzione di 1.852.526 migliaia di euro a seguito del rimborso a giugno 2014 del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 2.094.200 migliaia di euro, parzialmente compensato dalle emissioni obbligazionarie su base privata, nell'ambito del programma Medium Term Note (MTN), descritte di seguito:
 - 1) l'emissione del 3 marzo 2014 del prestito obbligazionario di importo di nominali di 75.000 migliaia di euro (iscritto in bilancio per 72.443 migliaia di euro), con scadenza 2038 e cedola fissa annuale pari al 3,625%;
 - 2) l'emissione del 10 giugno 2014 di un prestito obbligazionario di importo nominali 125.000 migliaia di euro (iscritto per 123.514 migliaia di euro), con scadenza nel 2034 e cedola fissa pari a 3,24%;
- b) il fair value negativo dei contratti finanziari derivati di Cross Currency Swap sui prestiti obbligazionari in sterline e in yen, pari a 279.451 migliaia di euro (290.372 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La diminuzione di 10.921 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2013 è originata essenzialmente dall'effetto dell'apprezzamento della sterlina e del deprezzamento dello yen, rispetto all'euro, parzialmente compensata dalle corrispondenti variazioni rilevate sulle passività finanziarie sottostanti;
- c) i ratei passivi relativi agli interessi da liquidare, pari a 249.584 migliaia di euro (288.260 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) diminuiti essenzialmente per effetto del rimborso sopra citato del prestito obbligazionario in scadenza nel 2014.

Si evidenzia che il programma obbligazionario Medium Term Note (MTN) di Atlantia e alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine di Autostrade per l'Italia, di cui Atlantia è garante, includono clausole di negative pledge, in linea con la prassi internazionale, sulla base delle quali non si possono creare o mantenere in essere (se non per effetto di disposizione di legge) garanzie reali su tutti o parte dei beni di proprietà ad eccezione dell'indebitamento derivante da finanza di progetto.

Passività finanziarie a breve termine / Migliaia di euro 1.282 (297.952)

La voce si movimenta principalmente per effetto della diminuzione dei debiti verso azionisti per dividendi da pagare essenzialmente in relazione alla liquidazione a gennaio 2014 dell'acconto sui dividendi dell'esercizio 2013 (pari a 288.596 migliaia di euro).

Posizione finanziaria netta in accordo con la raccomandazione dell'ESMA del 20 marzo 2013

La tabella seguente evidenzia l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle posizioni di debito e credito verso parti correlate, come richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che rinvia alla Raccomandazione dell'European Securities and Markets Authority - ESMA (ex CESR) del 10 febbraio 2005, aggiornata dall'ESMA in data 20 marzo 2013 (che non prevede la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti).

Per le componenti non commentate nella presente nota n. 5.II, si rinvia alle note specifiche indicate nel seguente prospetto. Per i dettagli relativi ai rapporti con parti correlate si rinvia alla nota n. 8.2.

(MIGLIAIA DI EURO)	NOTE	31.12.2014	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE	31.12.2013	DI CUI VERSO PARTI CORRELATE
Disponibilità liquide		-2.376		-298.895	
Mezzi equivalenti e rapporti di conto corrente con saldo attivo verso parti correlate		-462.946	-462.946	-407.122	-407.122
Titoli detenuti per la negoziazione		-		-	
Liquidità (A)	5.6	-465.322		-706.017	
Attività finanziarie correnti (B)	5.4	-267.637	-244.687	-2.403.839	-2.382.204
Scoperti di conto corrente bancario		-		-	
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine		249.584		2.380.281	
Altri debiti finanziari		1.282	337	297.952	138.279
Passività finanziarie correnti (C)		250.866		2.678.233	
Posizione finanziaria netta corrente (D = A + B + C)		-482.093		-431.623	
Finanziamenti a medio-lungo termine		-		-	
Prestiti obbligazionari		8.589.586		8.350.091	
Derivati non correnti con fair value passivo		279.451		290.372	
Passività finanziarie non correnti (E)		8.869.037		8.640.463	
(Posizione finanziaria netta) Indebitamento finanziario netto come da raccomandazione ESMA (F = D + E)		8.386.944		8.208.840	
Attività finanziarie non correnti (G)	5.4	-9.003.591	-9.003.122	-8.764.044	-8.749.816
Indebitamento finanziario netto (H = F + G)		-616.647		-555.204	

5.12 Passività per imposte differite nette / Migliaia di euro 40.784 (30.439)

Nei prospetti di seguito riportati, sono illustrati la consistenza delle passività per imposte differite al netto delle attività per imposte anticipate compensabili, nonché i relativi movimenti intercorsi nell'esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Passività per imposte differite	94.026	74.146
Attività per imposte anticipate compensabili	53.242	43.707
Passività per imposte differite nette	40.784	30.439

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO				31.12.2014
		ACCANTONAMENTI	RILASCI	IMPOSTE ANTICIPATE/DIFFERITE SU PROVENTI E ONERI RILEVATI NEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	VARIAZIONE DI STIME DI ESERCIZI PRECEDENTI	
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	61.030	-	-	20.070	-	81.100
Differenza tra il valore contabile e il fair value di attività e passività acquisite da business combination	12.606	-	-	-	-	12.606
Altre differenze temporanee	510	121	-311	-	-	320
Passività per imposte differite	74.146	121	-311	20.070	-	94.026
Valutazione di strumenti finanziari di copertura (cash flow hedge)	43.520	-	-	9.364	-	52.884
Accantonamenti a fondo TFR	25	105	-10	-	-	120
Altre differenze temporanee	162	192	-111	-	-5	238
Attività per imposte anticipate	43.707	297	-121	9.364	-5	53.242
Passività per imposte differite nette	30.439	-176	-190	10.706	5	40.784

L'incremento delle passività per imposte differite nette è essenzialmente originato dalla variazione netta (pari a 32.372 migliaia di euro), rilevata nel conto economico complessivo, del fair value degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi di copertura.

5.13 Altre passività non correnti / Migliaia di euro 1.163 (220)

L'incremento del saldo (943 migliaia di euro) rispetto al 2013 è prevalentemente originato dai debiti verso i beneficiari dei piani di compensi basati su azioni regolati per cassa, come illustrato in dettaglio nella nota n. 8.3.

5.14 Passività commerciali / Migliaia di euro 6.224 (10.822)

Il saldo dei debiti commerciali, pari a 6.224 migliaia di euro (10.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), si decrementa per 4.598 migliaia di euro, prevalentemente in relazione alla liquidazione dei compensi per prestazioni professionali connesse all'operazione di fusione con Gemina.

Il valore di bilancio delle passività commerciali ne approssima il fair value, in quanto l'effetto dell'attualizzazione non risulta significativo.

5.15 Altre passività correnti / Migliaia di euro 17.166 (16.050)

La composizione della voce di bilancio è esposta nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso il personale	1.870	734
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	985	1.113
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	831	334
Debiti diversi verso società controllate	12.780	12.285
Altri debiti	700	1.584
Altre passività correnti	17.166	16.050

Le altre passività correnti presentano un saldo sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo dei debiti diversi verso società controllate è relativo essenzialmente a:

- a) debiti verso Aeroporti di Roma e le sue controllate (7.901 migliaia di euro) e verso ADR Engineering (159 migliaia di euro), in virtù del contratto del consolidato vigente con Gemina prima della fusione avvenuta lo scorso dicembre 2013, rilevati in contropartita alle attività per imposte correnti per l'istanza di rimborso IRES;
- b) debiti verso Aeroporti di Roma (4.225 migliaia di euro), relativi alla manleva rilasciata da Gemina alla stessa società in relazione al contenzioso con l'Agenzia delle Dogane.

6. Informazioni sulle voci di conto economico

Si riporta di seguito l'analisi della composizione dei saldi economici di bilancio e delle principali variazioni tra i due esercizi a confronto. Le componenti negative di reddito sono indicate con il segno “-” nei titoli e nelle tabelle delle note, mentre i valori in parentesi nelle intestazioni delle note sono relativi all'esercizio 2013.

6.1 Ricavi operativi / Migliaia di euro 1.592 (1.778)

Gli altri ricavi operativi, sostanzialmente in linea rispetto al saldo del 2013, comprendono prevalentemente canoni di locazione attivi nei confronti di società controllate.

6.2 Materie prime e materiali / Migliaia di euro -31 (-35)

I costi per materie prime e materiali, in linea rispetto a quelli sostenuti nel 2013, riguardano principalmente gli acquisti per le dotazioni degli uffici.

6.3 Costi per servizi / Migliaia di euro -9.247 (-11.911)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Prestazioni professionali	-4.811	-10.234	5.423
Pubblicità e promozioni	-3.139	-850	-2.289
Assicurazioni	-310	-120	-190
Compensi a Collegio Sindacale	-330	-335	5
Prestazioni diverse	-657	-372	-285
Costi per servizi	-9.247	-11.911	2.664

Il decremento complessivo di 2.664 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente è essenzialmente riconducibile ai maggiori oneri rilevati nel 2013 per prestazioni professionali e consulenze connesse all'operazione di fusione con Gemina.

6.4 Costo per il personale / Migliaia di euro -8.523 (-2.636)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Salari e stipendi	-5.915	-1.545	-4.370
Recupero oneri per il personale distaccato	2.493	1.049	1.444
Compensi ad amministratori	-1.613	-1.316	-297
Oneri sociali	-1.446	-401	-1.045
Costi per piani di compensi basati su azioni	-926	-	-926
Accantonamento TFR (incluse le quote destinate ai fondi di previdenza complementare e INPS)	-303	-78	-225
Altri costi del personale	-813	-345	-468
Costo per il personale	-8.523	-2.636	-5.887

L'incremento di 5.887 migliaia di euro rispetto al 2013 è dovuto principalmente al trasferimento di personale da Autostrade per l'Italia ad Atlantia per il potenziamento della struttura organizzativa in seguito alla fusione con Gemina.

La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio (suddiviso per livello di inquadramento):

(UNITÀ)	2014	2013	VARIAZIONE
Dirigenti	13	2	11
Quadri e impiegati	30	5	25
Organico medio	43	7	36

6.5 Altri costi operativi / Migliaia di euro -4.879 (-2.774)

La composizione della voce di bilancio e il dettaglio delle variazioni dei saldi tra i due esercizi a confronto sono esposti nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Costi per godimento beni di terzi	-548	-245	-303
Imposte indirette e tasse	-3.892	-2.327	-1.565
Contributi e liberalità	-139	-106	-33
Altri oneri	-300	-96	-204
Altri oneri operativi	-4.331	-2.529	-1.802
Altri costi operativi	-4.879	-2.774	-2.105

Il saldo include prevalentemente gli oneri per IVA indetraibile, pari a 3.892 migliaia di euro (2.327 migliaia di euro nel 2013).

6.6 Proventi (Oneri) finanziari / Migliaia di euro 633.696 (685.932)

Proventi finanziari / Migliaia di euro 1.210.661 (1.265.879)

Oneri finanziari / Migliaia di euro -577.363 (-579.897)

Utile (Perdite) su cambi / Migliaia di euro 398 (-50)

Il saldo di bilancio dei proventi e degli oneri finanziari e le variazioni dei saldi nei due esercizi a confronto sono indicati in dettaglio nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Dividendi da società partecipate	670.009	693.804	-23.795
Proventi finanziari verso parti correlate			
Interessi attivi	438.015	474.968	-36.953
Proventi da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	3.462	3.318	144
Proventi da operazioni finanza derivata	37.496	37.406	90
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	1	-	1
Altri proventi finanziari	7.311	5.640	1.671
Proventi finanziari verso terzi			
Interessi attivi	45	28	17
Proventi da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	9.871	9.491	380
Proventi da operazioni finanza derivata	43.637	40.328	3.309
Proventi finanziari portati a incremento delle attività finanziarie	-	896	-896
Altri proventi finanziari	814	-	814
Altri proventi finanziari	540.652	572.075	-31.423
Proventi finanziari (A)	1.210.661	1.265.879	-55.218
Oneri da attualizzazione finanziaria di fondi per accantonamenti	-12	-7	-5
Oneri finanziari verso parti correlate			
Interessi passivi	-	-	-
Oneri da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	-10.846	-10.407	-439
Oneri da operazioni di finanza derivata	-1.433	-1.138	-295
Altri oneri finanziari	-14.504	-15.138	634
Oneri finanziari verso terzi			
Interessi passivi	-438.484	-470.654	32.170
Oneri da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	-7.423	-7.933	510
Oneri da operazioni di finanza derivata	-56.196	-54.736	-1.460
Oneri finanziari portati a incremento delle passività finanziarie	-2.786	-2.647	-139
Altri oneri finanziari	-1.568	-813	-755
Altri oneri finanziari	-533.240	-563.466	30.226
Svalutazioni di partecipazioni	-29.934	-16.424	-13.510
Svalutazioni di attività finanziarie	-14.177	-	-14.177
Svalutazioni di attività finanziarie e di partecipazioni	-44.111	-16.424	-27.687
Oneri finanziari (B)	-577.363	-579.897	2.534
Utili (Perdite) netti da valutazione su cambi	40.259	48.602	-8.343
Utili (Perdite) netti realizzati su cambi	-39.861	-48.652	8.791
Utili (perdite) su cambi (C)	398	-50	448
Proventi (oneri) finanziari (A + B + C)	633.696	685.932	-52.236

I "Proventi (oneri) finanziari" diminuiscono di 52.236 migliaia di euro in relazione essenzialmente a:

- a) i minori dividendi percepiti dalla società controllata Autostrade per l'Italia, per 23.804 migliaia di euro (669.923 migliaia di euro nel 2014 e 693.727 migliaia di euro nel 2013);
- b) le maggiori rettifiche di valore relative a Compagnia Aerea Italiana per effetto di:
 - 1) la rettifica negativa dell'intero valore di carico residuo al 31 dicembre 2013, pari a 29.925 migliaia di euro, come precedentemente commentato nella nota n. 5.3;
 - 2) l'integrale svalutazione del valore delle obbligazioni convertibili detenute da Atlantia pari a 14.177 migliaia di euro, per i cui dettagli si rinvia alla nota n. 5.4.

6.7 (Oneri) Proventi fiscali / Migliaia di euro -4.897 (-8.496)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio degli oneri e proventi fiscali dell'esercizio 2014 in confronto con l'esercizio precedente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
IRES	-4.378	-4.013	-365
IRAP	-705	-935	230
Imposte correnti	-5.083	-4.948	-135
Recupero imposte sul reddito di esercizi precedenti	82	-	82
Imposte sul reddito di esercizi precedenti	-257	-76	-181
Differenze su imposte correnti di esercizi precedenti	-175	-76	-99
Accantonamenti	297	126	171
Rilasci	-121	-3.876	3.755
Variazione di stime di esercizi precedenti	-5	-2	-3
Imposte anticipate	171	-3.752	3.923
Accantonamenti	-121	-21	-100
Rilasci	311	301	10
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite	190	280	-90
(Oneri) Proventi fiscali	-4.897	-8.496	3.599

Le imposte sul reddito si decrementano di 3.599 migliaia di euro rispetto al 2013 (8.496 migliaia di euro) prevalentemente per il minor risultato di esercizio, considerata la presenza di minori dividendi, parzialmente tassabili, e delle svalutazioni di attività finanziarie e di partecipazioni, non rilevanti fiscalmente.

Nella tabella seguente è evidenziata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico e quello effettivamente sostenuto per l'IRES dell'esercizio.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014			2013		
	IMPONIBILE	EFFETTO FISCALE		IMPONIBILE	EFFETTO FISCALE	
		IMPORTI	INCIDENZA %		IMPORTI	INCIDENZA %
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	612.137			669.919		
IRES teorica di competenza dell'esercizio		168.338	27,50%		184.228	27,50%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.076	296	0,05%	456	125	0,02%
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-438	-121	-0,02%	-77	-21	-
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	573	158	0,03%	-13.185	-3.626	-0,54%
Dividendi non imponibili	-641.808	-176.497	-28,83%	-663.960	-182.589	-27,26%
Altre differenze permanenti	44.390	12.204	1,99%	21.436	5.896	0,88%
Imponibile fiscale IRES	15.930			14.589		
IRES di competenza dell'esercizio		4.378	0,72%		4.013	0,60%
IRAP di competenza dell'esercizio		705	0,12%		935	0,14%
Imposte correnti		5.083	0,83%		4.948	0,74%

6.8 Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate / Migliaia di euro 78.977 (5.031)

La composizione del saldo dei proventi netti di attività operative cessate per i due esercizi a confronto è esposta nella tabella seguente:

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013	VARIAZIONE
Plusvalenza da cessione della partecipazione in TowerCo	74.500	-	74.500
Effetto fiscale	-1.024	-	-1.024
Plusvalenza da cessione della partecipazione in TowerCo, al netto dell'effetto fiscale	73.476	-	73.476
Dividendi deliberati da TowerCo	5.578	5.101	477
Effetto fiscale	-77	-70	-7
Dividendi deliberati da TowerCo, al netto dell'effetto fiscale	5.501	5.031	470
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	78.977	5.031	73.946

6.9 Utile per azione

Nella tabella seguente è riportato il prospetto di determinazione dell'utile base e dell'utile diluito per azione per i due esercizi a confronto.

	2014	2013
Numero medio ponderato di azioni emesse	825.783.990	675.303.460
Numero medio ponderato di azioni proprie in portafoglio	-12.765.737	-13.099.781
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile base	813.018.253	662.203.679
Numero medio ponderato di azioni con effetto diluitivo a fronte di piani di compensi basati su azioni	1.145.986	710.887
Numero medio ponderato di azioni in circolazione ai fini del calcolo dell'utile diluito	814.164.239	662.914.566
Utile dell'esercizio (migliaia di euro)	686.217	666.454
Utile base per azione (euro)	0,85	1,01
Utile diluito per azione (euro)	0,85	1,01
Risultato delle attività operative in funzionamento	607.240	661.423
Utile base per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,75	1,00
Utile diluito per azione da attività operative in funzionamento (euro)	0,75	1,00
Risultato delle attività operative cessate	78.977	5.031
Utile base per azione da attività operative cessate (euro)	0,10	0,01
Utile diluito per azione da attività operative cessate (euro)	0,10	0,01

L'incremento del numero medio ponderato di azioni emesse nel 2014 rispetto al 2013 è originato dall'aumento del capitale al servizio della fusione con Gemina, avvenuta con efficacia 1° dicembre 2013, illustrato nel dettaglio nella nota n. 4 del bilancio di esercizio incluso nella Relazione finanziaria annuale 2013.

Si rileva che il numero medio ponderato di azioni in circolazione, ai fini del calcolo sia dell'utile base sia dell'utile diluito, tiene in considerazione gli effetti dell'esercizio di taluni diritti dei piani di compensi basati su azioni, già indicati nella nota n. 5.9 e dettagliati ulteriormente nella nota n. 8.3.

7. Altre informazioni finanziarie

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

Il flusso di cassa generato da attività di esercizio è pari a 653.911 migliaia di euro e si decrementa di 30.379 migliaia di euro rispetto al 2013 (684.290 migliaia di euro) prevalentemente per effetto dei minori dividendi percepiti da Autostrade per l'Italia, come indicato nella nota n. 6.6.

Il flusso di cassa generato da attività di investimento, pari a 1.938.720 migliaia di euro, è prevalentemente originato dall'effetto combinato di:

- a) l'incasso derivante dal rimborso da parte di Autostrade per l'Italia del finanziamento pari a 2.094.200 migliaia di euro;
- b) l'accensione di due finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia che replicano i prestiti obbligazionari emessi dalla Società, rispettivamente a marzo 2014 per 75.000 migliaia di euro e a giugno 2014 per 125.000 migliaia di euro;
- c) l'acquisto, nell'ambito di un progetto di riorganizzazione delle partecipazioni del Gruppo Atlantia di:
 - 1) una quota del 59,4% del capitale sociale di Pavimental, per un corrispettivo pari a 29.010 migliaia di euro, da Autostrade per l'Italia;
 - 2) una quota del 46% del capitale sociale di Spea Ingegneria Europea, per un ammontare pari a 24.403 migliaia di euro, da Autostrade per l'Italia;
 - 3) il 100% del capitale sociale di ADR Engineering, per un valore pari a 18.445 migliaia di euro, da Aeroporti di Roma;
- d) la cessione dell'intera partecipazione in TowerCo (detenuta al 100%), precedentemente iscritta a un valore di carico pari a 20.100 migliaia di euro, per un corrispettivo pari a 94.600 migliaia di euro;
- e) il decremento, pari a 42.608 migliaia di euro, dei ratei attivi relativi ai finanziamenti concessi ad Autostrade per l'Italia.

Il flusso di cassa assorbito da attività di investimento nel 2013, pari a 894.103 migliaia di euro, era originato prevalentemente da:

- a) l'erogazione di finanziamenti ad Autostrade per l'Italia (825.000 migliaia di euro nominali) che replicavano i prestiti obbligazionari emessi;
- b) l'apporto di capitale (26.000 migliaia di euro) e la sottoscrizione del prestito obbligazionario convertibile (13.281 migliaia di euro) a favore della partecipata Compagnia Aerea Italiana;
- c) l'emissione delle Opzioni di Vendita (12.002 migliaia di euro) dei Diritti di Assegnazione Condizionati sulle azioni della Società nell'ambito della fusione con Gemina.

Il flusso di cassa assorbito da attività finanziaria, pari a 2.833.326 migliaia di euro, è originato essenzialmente da:

- a) il rimborso del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 2.094.200 migliaia di euro, compensato dalle nuove emissioni obbligazionarie su base privata per 200.000 migliaia di euro;
- b) la distribuzione agli azionisti dell'acconto sui dividendi relativo all'esercizio 2013 (pari a 288.596 migliaia di euro), versato a gennaio 2014, del saldo dei dividendi relativi all'esercizio 2013 (pari a 317.862 migliaia di euro) e dell'acconto sui dividendi relativo all'esercizio 2014 (288.664 migliaia di euro).

Il flusso di cassa generato da attività finanziaria nel 2013, pari a 553.330 migliaia di euro, era originato essenzialmente dalla liquidità conseguente alle emissioni obbligazionarie dell'esercizio (per complessivi 825.000 migliaia di euro nominali), parzialmente compensate dalla distribuzione agli azionisti del saldo dei dividendi relativo all'esercizio 2012 (253.628 migliaia di euro).

La dinamica finanziaria del 2014 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti di 240.695 migliaia di euro, rispetto all'incremento di 343.517 migliaia di euro registrato nel 2013.

Nella tabella seguente si riportano i flussi finanziari netti dei due esercizi a confronto originati dalla partecipazione in TowerCo relativi ai dividendi deliberati in entrambi gli esercizi in favore della Società e alla plusvalenza realizzata nel 2014 per la relativa cessione.

(MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013
Flusso di cassa netto da (per) attività di esercizio	5.578	5.101
Flusso di cassa netto da (per) attività di investimento	94.600	-
Flusso di cassa netto da (per) attività finanziaria	-	-

7.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi e politica di gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative e finanziarie, risulta esposta:

- al rischio di mercato, principalmente riconducibile alla variazione dei tassi di interesse e di cambio connessi alle attività finanziarie erogate e alle passività finanziarie assunte;
- al rischio di liquidità, con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività operativa e al rimborso delle passività assunte;
- al rischio di credito, connesso sia ai normali rapporti commerciali, sia alla possibilità di default di una controparte finanziaria.

La strategia della Società per la gestione dei rischi finanziari indicati è conforme e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito dei piani strategici di volta in volta approvati e ha l'obiettivo della gestione e del controllo di tali rischi.

Rischio di mercato

La strategia seguita per tale tipologia di rischio mira alla minimizzazione dei rischi di tasso di interesse e di cambio e alla ottimizzazione del costo del debito, così come definito nella Policy Finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

La gestione di tali rischi è effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Gli obiettivi principali indicati dalla policy sono i seguenti:

- la gestione dei rischi finanziari, in particolare per quanto attiene all'esposizione ai rischi di variazione dei tassi di cambio e di interesse, individuando la combinazione ottimale tra tasso fisso e tasso variabile;
- una potenziale riduzione del costo del debito del Gruppo nell'ambito dei limiti di rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione;

TIPOLOGIA (MIGLIAIA DI EURO)	RISCHIO COPERTO	VALUTA
Derivati di cash flow hedge ⁽¹⁾		
Cross Currency Swap		
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	
Cross Currency Swap		Gbp
Cross Currency Swap		Jpy
Interest Rate Swap		
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	
Interest Rate Swap		Eur
Derivati di cash flow hedge		
<i>di cui:</i>		
- con fair value attivo		
- con fair value passivo		

(1) Il fair value dei derivati di cash flow hedge è espresso escludendo i relativi ratei maturati alla data di bilancio..

- c) le operazioni in strumenti finanziari derivati, tenendo conto degli impatti economici e patrimoniali che le stesse potranno avere anche in funzione della loro classificazione e rappresentazione contabile.

Al 31 dicembre 2014 le operazioni del portafoglio derivati della Società sono classificate, in applicazione dello IAS 39, come di cash flow hedge.

Si rinvia alla nota n. 3 per i dettagli relativi al valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati.

I valori in divisa diversi dall'euro sono convertiti al cambio di fine esercizio pubblicato dalla Banca Centrale Europea.

Le attività di monitoraggio sono inoltre rivolte a valutare, su base continuativa, il merito di credito delle controparti e il livello di concentrazione dei rischi.

a) Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso è collegato all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse e può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a) rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati a un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di "cash flow hedge". Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono state interamente rilevate nel conto economico complessivo, non evidenziandosi quote di inefficacia da imputare a conto economico. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti;
- b) rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2014 non risultano in essere derivati classificati di "fair value hedge".

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, l'indebitamento finanziario è espresso al 100% a tasso fisso.

b) Rischio di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva principalmente dall'assunzione di passività finanziarie denominate in valuta diversa da quella di conto della Società.

L'indebitamento a medio-lungo termine della Società è espresso nominalmente per il 10% in valute diverse dall'euro.

Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di tasso di cambio, la percentuale di indebitamento in valuta esposta al rischio di cambio nei confronti dell'euro risulta, tuttavia, nulla. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline (GBP) e in yen (JPY), sono state poste in essere operazioni di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza coincidenti con quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono definibili come di "cash flow hedge". A seguito dell'esito dei test di efficacia anche per tali tipologie di operazioni di copertura, le variazioni di fair value sono state interamente rilevate nel conto economico complessivo.

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2014 raffrontati ai dati al 31 dicembre 2013 con l'indicazione del corrispondente valore di mercato.

31.12.2014		31.12.2013		DESCRIZIONE	STRUMENTO SOTTOSTANTE COPERTO	
FAIR VALUE ATTIVO/(PASSIVO)	NOZIONALE DI RIFERIMENTO	FAIR VALUE ATTIVO/(PASSIVO)	NOZIONALE DI RIFERIMENTO		IMPORTO NOMINALE	DURATA
-279.451	899.176	-290.372	899.176			
-204.663	750.000	-242.866	750.000	Prestito obbligazionario 2022 (Gbp)	750.000	2004-2022
-74.788	149.176	-47.506	149.176	Prestito obbligazionario 2038 (Jpy)	149.176	2009-2038
245.232	750.000	184.542	750.000			
245.232	750.000	184.542	750.000	Finanziamento Autostrade per l'Italia	750.000	2004-2022
-34.219	1.649.176	-105.830	1.649.176			
245.232		184.542				
-279.451		-290.372				

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico del 2014 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui la Società risulta esposta.

In particolare l'analisi di sensitività rispetto ai tassi di interesse è basata sull'esposizione degli strumenti finanziari derivati e non derivati alla data di bilancio, ipotizzando, per gli impatti a conto economico, uno spostamento della curva di 10 bps (0,10%) all'inizio dell'anno e, per gli impatti a livello di conto economico complessivo derivanti dalla variazione del fair value, lo spostamento di 10 bps della curva alla data di valutazione. In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

- in relazione al rischio di variazione dei tassi di interesse, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps dei tassi di mercato avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 454 migliaia di euro e di conto economico complessivo pari a 4.800 migliaia di euro, al lordo del relativo effetto fiscale;
- per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, una inattesa e sfavorevole variazione di 10 bps del tasso di cambio avrebbe comportato un impatto nullo nel conto economico.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è costituito dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito uncommitted.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2014 e il dato comparativo al 31 dicembre 2013, a esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014					
	VALORE DI BILANCIO	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	-641.516	-962.897	-40.121	-40.121	-120.362	-762.293
Prestito obbligazionario 2004-2024	-992.637	-1.587.500	-58.750	-58.750	-176.250	-1.293.750
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.513.568	-1.668.750	-84.375	-1.584.375		
Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	-137.123	-227.943	-3.760	-3.760	-11.279	-209.144
Prestito obbligazionario 2010-2017	-995.898	-1.101.250	-33.750	-33.750	-1.033.750	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-495.445	-740.625	-21.875	-21.875	-65.625	-631.250
Prestito obbligazionario 2012-2019	-990.578	-1.225.000	-45.000	-45.000	-1.135.000	-
Prestito obbligazionario 2012-2020	-744.926	-946.877	-32.813	-32.813	-98.438	-782.813
Prestito obbligazionario 2012-2032	-35.000	-65.240	-1.680	-1.680	-5.040	-56.840
Prestito obbligazionario 2012-2032 (Zcb)	-54.023	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2012-2018 retail	-978.748	-1.145.000	-36.250	-36.250	-1.072.500	-
Prestito obbligazionario 2013-2033	-72.391	-128.477	-2.813	-2.820	-8.438	-114.406
Prestito obbligazionario 2013-2021	-741.776	-901.057	-21.563	-21.622	-64.688	-793.184
Prestito obbligazionario 2014-2034	-123.514	-206.011	-4.050	-4.050	-12.150	-185.761
Prestito obbligazionario 2014-2038	-72.443	-140.988	-3.449	-2.719	-8.156	-126.664
Totale prestiti obbligazionari	-8.589.586	-11.182.615	-390.249	-1.889.585	-3.811.676	-5.091.105
Derivati con fair value passivo						
Cross Currency Swap ⁽¹⁾	-279.451	-265.661	-9.705	-9.896	-29.197	-216.863
Totale derivati con fair value passivo	-279.451	-265.661	-9.705	-9.896	-29.197	-216.863

(1) I flussi futuri e relativi ai differenziali dei Cross Currency Swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013					
	VALORE DI BILANCIO	TOTALE FLUSSI CONTRATTUALI	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI
Passività finanziarie non derivate						
Prestito obbligazionario 2004-2014	-2.092.021	-2.198.910	-2.198.910	-	-	-
Prestito obbligazionario 2004-2022 (Gbp)	-601.958	-937.089	-37.484	-37.484	-112.451	-749.670
Prestito obbligazionario 2004-2024	-992.067	-1.646.250	-58.750	-58.750	-176.250	-1.352.500
Prestito obbligazionario 2009-2016	-1.523.290	-1.753.125	-84.375	-84.375	-1.584.375	-
Prestito obbligazionario 2009-2038 (Jpy)	-137.387	-232.518	-3.773	-3.773	-11.318	-213.654
Prestito obbligazionario 2010-2017	-994.480	-1.135.000	-33.750	-33.750	-1.067.500	-
Prestito obbligazionario 2010-2025	-495.119	-762.500	-21.875	-21.875	-65.625	-653.125
Prestito obbligazionario 2012-2019	-988.543	-1.270.000	-45.000	-45.000	-135.000	-1.045.000
Prestito obbligazionario 2012-2020	-744.161	-979.689	-32.813	-32.813	-98.438	-815.625
Prestito obbligazionario 2012-2032	-35.000	-66.920	-1.680	-1.680	-5.040	-58.520
Prestito obbligazionario 2012-2032 (Zcb)	-51.238	-135.000	-	-	-	-135.000
Prestito obbligazionario 2012-2018 retail	-973.846	-1.181.250	-36.250	-36.250	-1.108.750	-
Prestito obbligazionario 2013-2033	-72.296	-131.289	-2.813	-2.813	-8.445	-117.218
Prestito obbligazionario 2013-2021	-740.706	-922.620	-21.563	-21.563	-64.747	-814.747
Totale prestiti obbligazionari	-10.442.112	-13.352.160	-2.579.036	-380.126	-4.437.939	-5.955.059
Derivati con fair value passivo						
Cross Currency Swap ⁽¹⁾	-290.372	-318.036	-11.396	-11.543	-34.937	-260.160
Totale derivati con fair value passivo	-290.372	-318.036	-11.396	-11.543	-34.937	-260.160

(1) I flussi futuri e relativi ai differenziali dei Cross Currency Swap (CCS) sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di cambio fissato alla data di valutazione.

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi ed escludono l'impatto di eventuali accordi di compensazione.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale o alla prima data in cui può essere richiesto il rimborso della passività, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Per operazioni con piano di ammortamento definito si fa riferimento alla scadenza di ciascuna rata.

La tabella seguente presenta invece la distribuzione dei cash flow attesi associati ai derivati di copertura dei flussi finanziari, nonché il periodo in cui si prevede che tali flussi influenzeranno il conto economico.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014					
	VALORE BILANCIO	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Interest Rate Swap						
Derivati con fair value attivo	245.232	266.880	37.070	36.583	101.315	91.912
Cross Currency Swap						
Derivati con fair value passivo	-279.451	-282.763	-9.575	-10.032	-31.195	-231.961
Totale derivati di cash flow hedge	-34.219					
Ratei passivi da cash flow hedge	-26.055	-	-	-	-	-
Ratei attivi da cash flow hedge	44.391	-	-	-	-	-
Totale attività (passività) per contratti derivati di cash flow hedge	-15.883	-15.883	27.495	26.551	70.120	-140.049

(MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014				
	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Interest Rate Swap					
Proventi da cash flow hedge	245.232	19.964	36.516	100.957	87.795
Oneri da cash flow hedge	-	-	-	-	-
Cross Currency Swap					
Proventi da cash flow hedge	1.063.184	21.482	65.765	127.769	848.168
Oneri da cash flow hedge	-1.342.635	-27.982	-79.245	-159.751	-1.075.657
Totale proventi (oneri) da cash flow hedge	-34.219	13.464	23.036	68.975	-139.694

(1) I flussi dei differenziali swap sono stati calcolati in base alla curva di mercato in essere alla data di valutazione.

Rischio di credito

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto dalla Policy Finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica, sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.



	VALORE BILANCIO	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	31.12.2013			
			ENTRO L'ESERCIZIO	DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
	184.542	206.120	35.434	33.287	71.826	65.573
	-290.372	-294.947	-11.947	-12.305	-37.441	-233.254
	-105.830					
	-25.930	-	-	-	-	-
	42.933	-	-	-	-	-
	-88.827	-88.827	23.487	20.982	34.385	-167.681

	FLUSSI ATTESI ⁽¹⁾	ENTRO L'ESERCIZIO	31.12.2013		
			DA 1 ANNO A 2 ANNI	DA 3 ANNI A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
	184.542	18.198	32.960	70.800	62.584
	-	-	-	-	-
	988.818	36.802	91.575	117.549	742.891
	-1.279.189	-49.057	-104.078	-155.174	-970.880
	-105.830	5.943	20.457	33.175	-165.405

8. Altre informazioni

8.1 Garanzie

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere garanzie personali e reali rilasciate dalla Società, tra le quali si segnalano per rilevanza:

- a) le garanzie rilasciate nell'interesse di Autostrade per l'Italia:
 - 1) a favore della Banca Europea per gli Investimenti a fronte dei finanziamenti concessi alla società controllata (2.075.408 migliaia di euro, pari al 120% del debito sottostante);
 - 2) a favore di Mediobanca S.p.A. a fronte del finanziamento "Term Loan Facility" trasferito alla controllata a fine 2008 (192.000 migliaia di euro, pari al 120% del debito sottostante);
- b) le controgaranzie rilasciate per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi (denominati "surety") che hanno rilasciato Performance Bond complessivamente pari a circa 85.376 migliaia di euro, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow sviluppati dalla controllata;
- c) la garanzia societaria, complessivamente pari a 135.000 migliaia di euro, emessa per conto di Ecomouv nell'ambito del progetto Eco-Taxe, in favore delle sue banche finanziatrici, vincolata in data 3 marzo 2015;
- d) la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di 40.000 migliaia di euro, corrispondente al valore al 31 dicembre 2014. Si segnala che tale garanzia – rinnovata a febbraio 2015 per ulteriori 12 mesi – è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la Società è stata controgarantita da Toto Holding (azionista di maggioranza di Strada dei Parchi) che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 30 novembre 2015;
- e) il pegno in favore di istituti di credito di una parte delle azioni della partecipazione in Pune Solapur Expressways Private Ltd.

8.2 Rapporti con parti correlate

Rapporti di Atlantia S.p.A. con imprese controllate

La Società detiene rapporti principalmente con Autostrade per l'Italia, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento.

Come illustrato nella nota n. 5.4, al 31 dicembre 2014 risultano in essere finanziamenti attivi a medio-lungo termine concessi ad Autostrade per l'Italia per nominali complessivi 8.757.776 migliaia di euro, regolati alle stesse condizioni dei prestiti contratti nei confronti del sistema creditizio e maggiorati di uno spread per tener conto degli oneri gestionali. Rispetto al 31 dicembre 2013 tali finanziamenti evidenziano un decremento di 1.894.200 migliaia di euro, riferibile principalmente all'effetto combinato del rimborso da parte di Autostrade per l'Italia del finanziamento di 2.094.200 migliaia di euro, e dell'accensione dei seguenti finanziamenti a medio-lungo termine, che replicano i prestiti obbligazionari emessi dalla Società nel 2014:

- a) finanziamento di importo nominale di 75.000 migliaia di euro, concesso in data 3 marzo 2014 (con tasso pari al 3,997% e con scadenza nel 2038);
- b) finanziamento di importo nominale di 125.000 migliaia di euro, concesso in data 10 giugno 2014 (con tasso pari al 3,454% e con scadenza nel 2034).

Il finanziamento 2004-2022, di importo nominale pari a 750.000 migliaia di euro a tasso variabile, è oggetto di copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse tramite la definizione di specifici contratti finanziari derivati, stipulati con Autostrade per l'Italia; al 31 dicembre 2014 tali contratti derivati evidenziano un fair value positivo per 245.232 migliaia di euro.

La Società intrattiene inoltre con Autostrade per l'Italia, che esercita attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, un conto corrente di corrispondenza con un saldo attivo al 31 dicembre 2014 pari a 212.946 migliaia di euro, e liquidità investita (con scadenza il 15 gennaio 2015), pari a 250.000 migliaia di euro, come descritto nella nota n. 5.6.

Infine si evidenzia che la Società al 31 dicembre 2014 ha in essere alcune garanzie emesse a favore di società direttamente e indirettamente controllate, come descritto nella nota n. 8.1.

Si segnala infine che, per effetto del Consolidato Fiscale Nazionale predisposto dalla Società, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014 sono esposti crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 21.562 migliaia di euro e per 14.372 migliaia di euro, come descritto nella nota n. 5.7.

Nel corso del 2014, non sono state poste in essere operazioni, con impatto significativo sui dati economico-finanziari della Società, non ricorrenti, atipiche o inusuali né con terzi, né con parti correlate.

Nelle seguenti tabelle sono riepilogati i principali saldi economici dell'esercizio 2014 e patrimoniali al 31 dicembre 2014 derivanti da rapporti verso parti correlate.

Rapporti commerciali e di altra natura (non finanziari) con le parti correlate

DENOMINAZIONE (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014		2014		31.12.2013		2013	
	CREDITI	DEBITI	RICAVI ⁽¹⁾	COSTI	CREDITI	DEBITI	RICAVI ⁽¹⁾	COSTI
Imprese controllate								
AD Moving	-	12	6	-	-	202	-	99
ADR Engineering	121	159	-	-	-	-	-	-
Autostrade dell'Atlantico	26	3.167	-	-	340	-	-	-
Autostrade Indian Infrastructure	26	-	-	-	24	-	-	-
Autostrade Meridionali	47	1.729	54	-	-	1.859	-	-
Autostrade per l'Italia	22.977	1.762	3.131	1.915	518	15.069	1.843	1.549
Autostrade Tech	337	-	9	-	-	4.311	-	-
Ecomouv	1.300	-	-	-	-	-	-	-
Ecomouv D&B	8	-	-	-	5	-	-	-
Electronic Transaction Consultants Co.	2	-	-	-	2	-	-	-
EsseDiEsse Società di Servizi	-	671	6	462	-	172	-	459
Giove Clear	-	264	2	-	28	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	580	13.545	611	89	385	12.673	220	-
Gruppo Stalexport Autostrady	21	-	-	-	19	-	-	-
Infoblu	35	-	-	-	-	68	-	-
Newpass ⁽²⁾	-	-	-	-	6	3	-	-
Pavimental	3	1.305	557	-	1.309	1.403	552	-
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	-	-	5	-	-	-	-	-
Tech Solutions Integrators	5	-	-	-	3	-	-	-
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	-	-	4	-	-	-	-	-
Spea Ingegneria Europea	5	3.663	5	-	-	4.659	-	-
Tangenziale di Napoli	12	1.055	12	-	-	629	-	-
Telepass	-	1.270	3	-	1.527	-	-	20
TowerCo ⁽³⁾	-	-	-	-	138	-	-	-
Totale imprese controllate	25.505	28.602	4.405	2.466	4.304	41.048	2.615	2.127
Imprese controllanti								
Edizione	-	-	-	144	-	2	-	97
Sintonia	-	-	42	5	-	-	-	2
Totale imprese controllanti	-	-	42	149	-	2	-	99
Imprese collegate								
Società Autostrada Tirrenica	-	98	-	-	-	96	-	-
Totale imprese collegate	-	98	-	-	-	96	-	-
Imprese consociate								
United Colors Communication	-	-	-	2.002	-	648	-	648
Totale imprese consociate	-	-	-	2.002	-	648	-	648
Fondi pensione (CAPIDI e ASTRI)	-	268	-	424	-	53	-	109
Totale fondi pensione	-	268	-	424	-	53	-	109
Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia ⁽⁴⁾	-	2.985	-	5.235	-	970	-	1.818
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	-	2.985	-	5.235	-	970	-	1.818
Totale	25.505	31.953	4.447	10.276	4.304	42.817	2.615	4.801

(1) Il saldo dei ricavi include i rimborsi relativi al costo del personale, esposti a riduzione dei costi operativi nello schema di conto economico.

(2) Società fusa per incorporazione in Autostrade Tech S.p.A. a partire dal 1° agosto 2014.

(3) Società ceduta nel 2014.

(4) Con la denominazione "Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia" si intendono gli Amministratori, i Sindaci e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Si evidenzia che gli oneri dell'esercizio includono l'ammontare per emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni).

Inoltre, si segnala che, oltre ai dati indicati in tabella, il bilancio include anche gli oneri contributivi del 2014 a favore di Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche per 619 migliaia di euro (261 migliaia di euro nel 2013) e le relative passività pari a 81 migliaia di euro (152 migliaia di euro al 31 dicembre 2013).

Rapporti finanziari con le parti correlate

DENOMINAZIONE (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014		2014		31.12.2013		2013	
	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI FINANZIARI ⁽¹⁾	ONERI FINANZIARI	ATTIVITÀ	PASSIVITÀ	PROVENTI FINANZIARI ⁽¹⁾	ONERI FINANZIARI
Imprese controllate								
Autostrade per l'Italia	9.706.248	5	1.151.798	26.953	11.533.797	53	1.212.894	26.683
Autostrade Tech	-	-	7	-	-	-	11	-
Ecomouv	3	-	2.933	-	1.348	5	843	-
Electronic Transaction Consultants Co.	4.485	332	1.427	-	2.792	339	1.278	-
Fiumicino Energia	-	-	23	-	1.205	-	-	-
Los Lagos	-	-	-	-	-	-	25	-
Raccardo Autostradale Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	4	-
Telepass	-	-	-	-	-	-	3	-
Tech Solutions Integrators	19	-	20	-	-	-	-	-
TowerCo ⁽²⁾	-	-	-	-	-	-	5.102	-
Totale imprese controllate	9.710.755	337	1.156.208	26.953	11.539.142	397	1.220.160	26.683
Imprese controllanti								
Sintonia	-	-	-	-	-	137.882	-	-
Totale	9.710.755	337	1.156.208	26.953	11.539.142	138.279	1.220.160	26.683

(1) I proventi finanziari includono i dividendi percepiti dalle società partecipate.

(2) Società ceduta nel 2014.

8.3 Informativa sui piani di compensi basati su azioni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e fidelizzazione dedicato ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia operanti in posizioni e con responsabilità di maggior rilievo in Atlantia o nelle società del Gruppo e volto a promuovere e diffondere la cultura della creazione del valore in tutte le decisioni strategiche e operative, nonché a incentivare la valorizzazione del Gruppo, oltre che l'efficienza gestionale del management, sono stati definiti dei piani di incentivazione basati su azioni Atlantia, regolati tramite azioni o per cassa, e correlati al conseguimento di obiettivi aziendali prefissati.

L'Assemblea degli Azionisti di Atlantia del 16 aprile 2014 ha apportato alcune variazioni ai piani di incentivazione già in essere, rispettivamente già approvati e successivamente modificati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 30 aprile 2013. Inoltre, nel corso del 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato l'introduzione del nuovo "Piano di Phantom Stock Option 2014", le cui caratteristiche principali sono descritte nel seguito.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti dei piani di incentivazione già in essere al 31 dicembre 2013, con evidenza dei diritti attribuiti ad amministratori e dipendenti del Gruppo Atlantia a tale data e delle variazioni intercorse nell'esercizio 2014. Inoltre, sono indicati i fair value unitari (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinati da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito. I valori esposti tengono infine conto delle modifiche apportate ai piani così come originariamente approvati dall'Assemblea degli Azionisti, resi necessarie per mantenere invariati i contenuti sostanziali ed economici degli stessi, stante il diminuito valore intrinseco delle singole azioni per effetto degli aumenti gratuiti di capitale deliberati dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 24 aprile 2012.

Si riportano di seguito le principali caratteristiche dei piani in essere e delle relative variazioni intercorse nel 2014.

	NUMERO DIRITTI ASSEGNATI	SCADENZA VESTING	SCADENZA ESERCIZIO/ ASSEGNAZIONE	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE (EURO)	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVO DI RISCHIO CONSIDERATO	VOLATILITÀ ATTESA (PARI A QUELLA STORICA)	DIVIDENDI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE
PIANO DI STOCK OPTION 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
- assegnazione del 13 maggio 2011	279.860	13.05.2014	14.05.2017	14,78	3,48	6,0	2,60%	25,2%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	13.991	13.05.2014	14.05.2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	14.692	13.05.2014	14.05.2017	14,78	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	345.887	14.06.2015	15.06.2018	9,66	2,21	6,0	1,39%	28,0%	5,05%
- assegnazione dell'8 novembre 2013	1.592.367	8.11.2016	09.11.2019	16,02	2,65	6,0	0,86%	29,5%	5,62%
	2.246.797								
Variazioni dei diritti nel 2014									
- assegnazione del 13 maggio 2014	173.762	n.a. (**)	14.05.2017	n.a.	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
- diritti esercitati	-209.525								
- diritti decaduti	-43.557								
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	2.167.477								
PIANO DI STOCK GRANT 2011									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
- assegnazione del 13 maggio 2011	192.376	13.05.2014	14.05.2016	n.a.	12,90	4,0 - 5,0	2,45%	26,3%	4,09%
- assegnazione del 14 ottobre 2011	9.618	13.05.2014	14.05.2016	n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazioni del 14 giugno 2012	10.106	13.05.2014	14.05.2016	n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
	348.394	14.06.2015	15.06.2017	n.a.	7,12	4,0 - 5,0	1,12%	29,9%	5,05%
- assegnazione dell'8 novembre 2013	209.420	8.11.2016	09.11.2018	n.a.	11,87	4,0 - 5,0	0,69%	28,5%	5,62%
	769.914								
Variazioni dei diritti nel 2014									
- diritti decaduti	-19.683								
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	750.231								
PIANO DI STOCK GRANT-MBO									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
- assegnazione del 14 maggio 2012	96.282	14.05.2015	14.05.2015	n.a.	13,81	3,0	0,53%	27,2%	4,55%
- assegnazione del 14 giugno 2012	4.814	14.05.2015	14.05.2015	n.a.	(*)	(*)	(*)	(*)	(*)
- assegnazione del 2 maggio 2013	41.077	02.05.2016	02.05.2016	n.a.	17,49	3,0	0,18%	27,8%	5,38%
- assegnazione dell'8 maggio 2013	49.446	08.05.2016	08.05.2016	n.a.	18,42	3,0	0,20%	27,8%	5,38%
	191.619								
Variazioni dei diritti nel 2014									
- assegnazione del 12 maggio 2014	61.627	12.05.2017	12.05.2017	n.a.	25,07	3,0	0,34%	28,2%	5,47%
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	253.246								

(*) Trattasi di diritti assegnati in relazione ad aumenti gratuiti di capitale sociale di Atlantia, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.
 (**) Trattasi di "phantom stock option" assegnate in sostituzione di taluni diritti condizionati ricompresi nell'assegnazione del 13 maggio 2011, che pertanto non rappresentano un'assegnazione di nuovi benefici.

Le caratteristiche dettagliate di ciascun piano sono oggetto di specifico documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, pubblicato nella sezione "Remunerazione" del sito della Società (www.atlantia.it/it/corporate-governance/documenti-informativi-remunerazione.html).

In via generale, per tutti i piani in essere si evidenzia che i diritti assegnati sono intrasferibili inter vivos da parte dei beneficiari, non possono essere assoggettati a vincoli o costituire oggetto di altri atti di disposizione a qualsiasi titolo e

decadono in caso di recesso unilaterale del rapporto di lavoro o di licenziamento per giusta causa dell'assegnatario entro il termine del periodo di vesting (maturazione) dei diritti assegnati.

Piano di stock option 2011

Il piano di stock option 2011, così come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli Azionisti del 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massime n. 2.500.000 opzioni, ciascuna delle quali attribuisce ai beneficiari il diritto di acquistare n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedotto il complessivo ammontare del prezzo di esercizio; quest'ultimo corrisponde alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie di Atlantia nel mese antecedente alla data in cui il Consiglio di Amministrazione di Atlantia individua il beneficiario e il numero delle opzioni allo stesso offerte.

Le opzioni attribuite matureranno ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti lo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo, della Società o di una o più società controllate) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, che ha anche la facoltà di assegnare ulteriori obiettivi ai beneficiari. Le opzioni maturate sono esercitabili, in parte, a decorrere dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del prezzo di esercizio, nonché dei dividendi distribuiti, in funzione di una limitazione della plusvalenza realizzabile.

In data 13 maggio 2014 è scaduto il periodo di vesting del primo ciclo di assegnazione dei diritti del piano.

Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, si è pertanto proceduto, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo gate, alla determinazione del valore finale del titolo (media aritmetica del titolo nei quindici giorni precedenti lo scadere del periodo di vesting) e delle conseguenti opzioni aggiuntive derivanti dai dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting. Si evidenzia che in data 7 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti una modifica al Regolamento del piano in oggetto al fine di prevedere che il medesimo Consiglio potesse avere facoltà, di volta in volta per ciascun ciclo di assegnazione, di attribuire ai beneficiari, in luogo delle dette opzioni aggiuntive, un corrispondente ammontare di opzioni "phantom" in modo tale che, al momento di esercizio delle stesse da parte dei beneficiari, a questi ultimi sia corrisposto un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di esercizio delle opzioni aggiuntive (con conseguente assegnazione delle azioni Atlantia e pagamento del prezzo di esercizio) e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni.

Tale modifica è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2014 e in data 9 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha quindi esercitato tale facoltà, alla scadenza del periodo di vesting del primo ciclo del piano, attribuendo complessivamente n. 173.762 opzioni "phantom" aggiuntive. Per le motivazioni illustrate, tali opzioni attribuite non costituiscono pertanto un beneficio aggiuntivo rispetto a quanto già stabilito dal Regolamento del Piano. Infine, si evidenzia che nel corso del periodo 13 maggio 2014-31 dicembre 2014 alcuni dei beneficiari hanno provveduto all'esercizio dei diritti maturati; ciò ha comportato l'assegnazione ai medesimi soggetti di n. 209.525 azioni ordinarie Atlantia, già in portafoglio di quest'ultima, previo pagamento del prezzo di esercizio stabilito.

Piano di stock grant 2011

Il piano di stock grant 2011, deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2011 e modificato dall'Assemblea degli Azionisti in data 30 aprile 2013, prevede l'assegnazione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2011, 2012 e 2013), di massimi n. 920.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia, dalla stessa già posseduta, con regolamento per consegna fisica

o, a scelta del beneficiario, per corresponsione dell'importo derivante dalla cessione sul mercato azionario telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Le units attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel regolamento e in particolare solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle units ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un FFO cumulato degli ultimi tre esercizi precedenti allo scadere del periodo di vesting, rettificato di alcune poste specifiche (somma del cash flow operativo alternativamente – in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano – del Gruppo, della Società o di una o più società controllate) superiore a un importo predeterminato, salvo diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione. Le units maturate saranno convertite in azioni, in parte, trascorso un anno dallo scadere del periodo di vesting e, per la parte restante, trascorsi due anni dallo scadere del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di units convertibili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, in funzione di una limitazione del provento realizzabile. In data 13 maggio 2014 è scaduto il periodo di vesting del primo ciclo di assegnazione dei diritti. Coerentemente con quanto stabilito nel Regolamento di tale piano, previa verifica dell'effettivo raggiungimento dell'obiettivo ("gate"), i diritti già assegnati sono stati pertanto convertiti in "units maturate", che potranno a loro volta essere convertite in azioni ordinarie Atlantia a partire dal 13 maggio 2015.

Piano di stock grant - MBO

Come deliberato dalle Assemblee degli Azionisti del 20 aprile 2011 e del 30 aprile 2013, il piano di stock grant - MBO prevede, a titolo di pagamento di una porzione del premio maturato annualmente in funzione del raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascun beneficiario (nell'ambito del sistema di gestione per obiettivi MBO adottato dal Gruppo), l'assegnazione a titolo gratuito, con cadenza annuale (2012, 2013 e 2014), di massimi n. 340.000 diritti ("units"), ciascuno dei quali attribuisce ai beneficiari il diritto di ricevere a titolo gratuito n. 1 azione ordinaria di Atlantia S.p.A., dalla stessa già posseduta.

Le units attribuite (il cui numero è funzione del valore unitario delle azioni della Società al momento della corresponsione del premio, nonché dell'entità del premio effettivamente corrisposto in base al raggiungimento degli obiettivi) maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di corresponsione del premio annuale ai beneficiari, successiva alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati). Le units maturate sono convertite in azioni, alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche), attraverso l'applicazione di un algoritmo matematico (che potrebbe comportare l'assegnazione di talune units "aggiuntive") che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente e del valore iniziale delle azioni, nonché dei dividendi distribuiti nel corso del periodo di vesting, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

Si evidenzia che in data 7 marzo 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti una modifica al Regolamento del piano in oggetto, al fine di prevedere che il medesimo Consiglio potesse avere facoltà, di volta in volta per ciascun anno di assegnazione, di erogare ai beneficiari, in luogo dell'assegnazione delle dette "units" aggiuntive, un importo lordo in denaro calcolato in misura tale da consentire agli stessi di percepire un importo netto pari a quello che avrebbero percepito in caso di assegnazione di un ammontare di azioni Atlantia pari a quello delle "units" aggiuntive e contestuale cessione sul mercato delle medesime azioni. Tale modifica è stata approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 16 aprile 2014.

A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2014 si è provveduto, con decorrenza dal 12 maggio 2014, all'assegnazione di complessivi n. 61.627 diritti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi 2013, agli amministratori e dipendenti del Gruppo già identificati nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2013, con scadenza del periodo di maturazione al 12 maggio 2017 e conversione in azioni a partire da quest'ultima data.

Piano di phantom stock option 2014

In data 16 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014", già approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 marzo 2014.

Il piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito, nel corso di tre cicli aventi cadenza annuale (2014, 2015 e 2016), di "phantom stock option", ovvero di opzioni che conferiscono il diritto alla corresponsione di un importo

lordo in denaro calcolato sulla base dell'incremento di valore delle azioni ordinarie di Atlantia nel triennio di riferimento.

Le opzioni attribuite maturano ai termini e alle condizioni specificati nel Regolamento e in particolare, solamente in caso di raggiungimento, allo scadere del periodo di vesting (pari a tre anni dalla data di assegnazione delle opzioni ai beneficiari da parte del Consiglio di Amministrazione), di un obiettivo minimo di performance economico/finanziaria ("gate") relativo al Gruppo, alla Società o a una o più società controllate, stabilito per ciascun ciclo di attribuzione, in relazione al ruolo ricoperto dai diversi beneficiari del piano. Le opzioni maturate sono esercitabili a decorrere, in parte, dal primo giorno immediatamente successivo al periodo di vesting e, per la parte residua, dal termine del primo anno successivo allo scadere del periodo di vesting e comunque nei tre anni successivi alla scadenza del periodo di vesting (fermo restando quanto previsto dal Regolamento del Piano in relazione alla clausola di impegno di minimum holding applicabile agli amministratori esecutivi e ai dirigenti con responsabilità strategiche). Il numero di opzioni esercitabili è calcolato in applicazione di un algoritmo matematico che tiene conto, tra l'altro, del valore corrente, del valore obiettivo e del prezzo di esercizio, in funzione di una limitazione del provento realizzabile.

In data 9 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha identificato i beneficiari del 1° ciclo del piano in oggetto, assegnando complessivamente ad amministratori e dipendenti di Atlantia S.p.A. n. 416.408 opzioni "phantom", con maturazione nel periodo 9 maggio 2014-9 maggio 2017 ed esercitabili nel periodo 10 maggio 2017-9 maggio 2020.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli elementi salienti del piano di incentivazione in oggetto relativamente agli amministratori e dipendenti di Atlantia, con indicazione del fair value unitario (alla data di assegnazione) dei diritti in essere, determinato da un esperto appositamente incaricato, utilizzando il modello Monte Carlo e i parametri evidenziati nel seguito.

	NUMERO DIRITTI ASSEGNATI	SCADENZA VESTING	SCADENZA ESERCIZIO/ ASSEGNAZIONE	PREZZO DI ESERCIZIO (EURO)	FAIR VALUE UNITARIO ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE (EURO)	SCADENZA ATTESA ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE (ANNI)	TASSO DI INTERESSE PRIVATO DI RISCHIO CONSIDERATO	VOLATILITÀ ATTESA (PARI A QUELLA STORICA)	DIVIDENDI ATTESI ALLA DATA DI ASSEGNAZIONE
PIANO DI PHANTOM STOCK OPTION 2014									
Diritti esistenti al 1° gennaio 2014									
Variazioni dei diritti nel 2014									
- assegnazione del 9 maggio 2014	416.408	09.05.2017	09.05.2020	n.a. (*)	2,88	6,0	1,10%	28,9%	5,47%
Diritti in essere al 31 dicembre 2014	416.408								

(*) Trattandosi di un piano regolato per cassa, tramite la corresponsione di un importo lordo in denaro, il Piano di Phantom Stock Option 2014 non necessita di un prezzo di esercizio. Tuttavia, il Regolamento di tale specifico piano indica un "Prezzo di esercizio" (pari alla media aritmetica del valore delle azioni Atlantia in un periodo determinato) quale parametro di calcolo dell'importo lordo che sarà corrisposto ai beneficiari.

Si riepilogano di seguito i prezzi delle azioni ordinarie Atlantia nei diversi periodi di interesse ai fini dei piani sopra indicati:

- prezzo al 31 dicembre 2014: euro 19,39;
- prezzo al 9 maggio 2014 (data di assegnazione dei nuovi diritti, come illustrato): euro 18,43;
- prezzo medio ponderato dell'esercizio 2014: euro 18,78;
- prezzo medio ponderato del periodo 9 maggio 2014-31 dicembre 2014: euro 19,14.

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 2, per effetto dei piani di incentivazione in essere, nel 2014 è stato rilevato un onere per costo per il personale pari a 926 migliaia di euro, attribuibile alla quota relativa ai benefici di alcuni amministratori e dipendenti della Società, corrispondente al valore maturato nell'esercizio del fair value dei diritti attribuiti; la contropartita di tale valore è rappresentata:

- per 254 migliaia di euro, dalla voce "Altre passività non correnti", a fronte delle opzioni "phantom" del "Piano di Stock Option 2011" e del "Piano di Phantom Stock Option 2014", i cui fair value unitari alla data di bilancio, rispettivamente pari a euro 1,31 ed euro 3,13, sono stati rideterminati rispetto ai fair value unitari alla data di assegnazione;
- per 671 migliaia di euro, dall'incremento delle riserve di patrimonio netto, per i piani di compensi basati su azioni.

La Società, inoltre, ha rilevato, per la quota relativa ai benefici attribuiti a taluni amministratori e dipendenti delle società controllate:

- un incremento del valore delle partecipazioni per 4.229 migliaia di euro, rilevando come contropartita l'incremento delle riserve di patrimonio netto, in relazione ai piani di compensi basati su azioni;

- b) un decremento del valore delle partecipazioni per 135 migliaia di euro, rilevando come contropartita la voce "Altre passività non correnti", a fronte delle opzioni "phantom" del "Piano di Stock Option 2011".

Si segnala, inoltre, che a seguito dell'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione di Atlantia della facoltà di assegnazione delle opzioni "phantom" in luogo delle opzioni aggiuntive maturate, a chiusura del primo ciclo del "Piano di Stock Option 2011", si è proceduto alla riclassifica dalle riserve di patrimonio netto alla voce "Altre passività non correnti" della quota di fair value stimato alla data di assegnazione relativamente a tali opzioni aggiuntive (per complessivi 375 migliaia di euro, pari a euro 1,34 per ciascuna opzione) in relazione ai benefici attribuibili ai dipendenti della Società e di Autostrade per l'Italia.

8.4 Eventi successivi al 31 dicembre 2014

Acquisto dei titoli ABS (Class A4) di Romulus Finance S.r.l. da parte di Atlantia S.p.A.

Il 30 gennaio 2015 Atlantia ha completato, quale investimento della liquidità disponibile, un'offerta di acquisto volontaria, con corrispettivo in denaro e regolata dalla legge inglese, della totalità dei titoli asset backed securities denominati "£ 215.000.000 5.441% Class A4 Notes due 2023" (346,9 milioni di euro al cambio della data di acquisizione) emessi da Romulus Finance S.r.l. ⁽¹⁾

Atlantia ha accettato la totalità dei titoli validamente portati in adesione all'Offerta per £ 214.725.000, pari al 99,87% dei titoli in circolazione.

Operazioni di riacquisto parziale di obbligazioni emesse da Atlantia mediante tender offer

In data 13 febbraio 2015 Atlantia ha annunciato il lancio di un'operazione di riacquisto parziale rivolta ai portatori delle seguenti Obbligazioni emesse da Atlantia e garantite da Autostrade per l'Italia:

- a) Obbligazioni 5,625%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.500.000.000 euro con scadenza 2016;
- b) Obbligazioni 3,375%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000.000 euro con scadenza 2017, garantite da ASPI;
- c) Obbligazioni 4,500%, aventi valore nominale complessivo pari a 1.000.000.000 euro con scadenza 2019 verso un corrispettivo in denaro per un ammontare massimo predeterminato.

Alla chiusura dell'operazione, risultavano validamente presentate adesioni in relazione alle Obbligazioni per un controvalore nominale complessivo pari a 1.078.963.000 euro, a fronte delle quali Atlantia ha deciso di accettare adesioni per un controvalore nominale complessivo pari a 1.020.130.000 euro, con un esborso complessivo di 1.102.245.344 euro. Il corrispettivo del riacquisto delle Obbligazioni portate in adesione e accettate da Atlantia è stato corrisposto in data 27 febbraio 2015, contestualmente al trasferimento delle Obbligazioni.

L'operazione è stata effettuata nel contesto di un programma di ottimizzazione della gestione finanziaria di Autostrade per l'Italia, che a sua volta ha provveduto al rimborso dei finanziamenti infragruppo corrispondenti ai titoli obbligazionari riacquisiti da Atlantia.

(1) I titoli della Class A4, attualmente quotati presso il mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo, sono stati emessi nel mese di febbraio 2003 dal veicolo finanziario Romulus Finance, nel contesto di un'operazione di cartolarizzazione dei crediti nei confronti di Aeroporti di Roma S.p.A., società controllata da Atlantia da dicembre 2013.

Allegato I

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti di Consob n.11971/1999

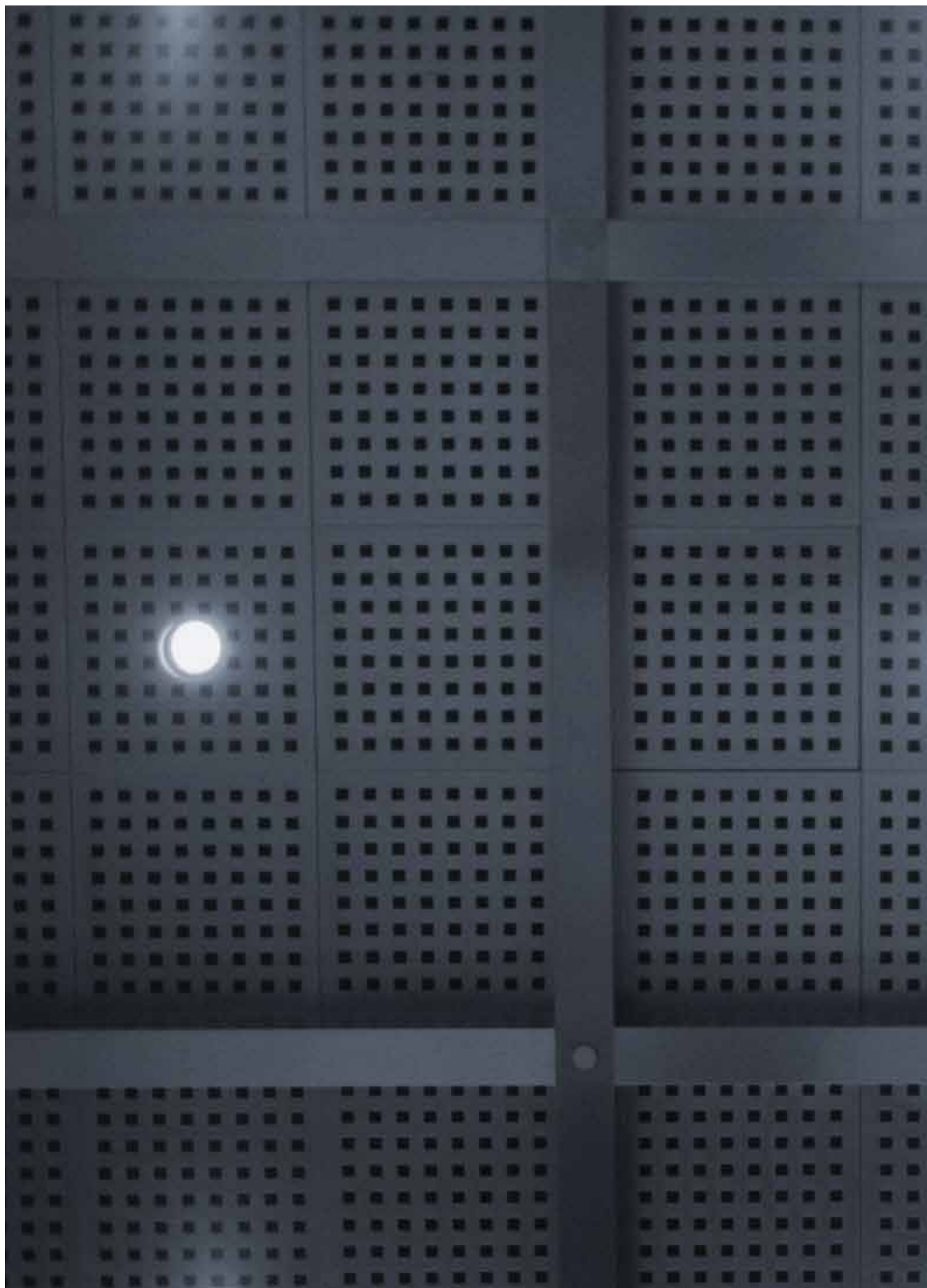
Atlantia S.p.A.

TIPOLOGIA DI SERVIZI (MIGLIAIA DI EURO)	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	NOTE	CORRISPETTIVI
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo		59
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	(1)	23
Altri servizi	Rete del revisore della Capogruppo	(2)	19
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	(3)	19
Totale Capogruppo			120

(1) *Parere sulla distribuzione di acconti sui dividendi.*

(2) *Revisione limitata del Rapporto di Sostenibilità.*

(3) *Sottoscrizioni modelli Unico e 770, agreed upon procedures su dati e informazioni contabili, comfort letter su prestiti, attività di verifica previste nei requisiti dei bandi di gara a cui il Gruppo ha partecipato.*



The background of the page is a dark, textured surface with a grid of small, square perforations. A bright, circular light source is visible on the left side, creating a lens flare effect. The overall color palette is dark, with shades of grey and black, accented by the white text and blue lines.

Relazioni

5

Attestazioni dei bilanci consolidati e di esercizio

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2014.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

6 marzo 2015

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Giovanni Castellucci e Giancarlo Guenzi, in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Atlantia S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2014.
2. Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Atlantia S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control - Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

6 marzo 2015

Ing. Giovanni Castellucci
Amministratore Delegato

Dott. Giancarlo Guenzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Relazione del Collegio Sindacale

All'Assemblea degli Azionisti

(ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, codice civile)

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. (in seguito anche "Atlantia" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998 (in seguito anche "TUF") e dell'art. 2429, comma 2, codice civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale. Il Collegio Sindacale è altresì chiamato ad avanzare eventuali proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni Consob in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010.

* * *

Il bilancio di Atlantia è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Nella relazione degli Amministratori sulla gestione sono riepilogati i principali rischi e incertezze e si dà conto dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Il bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal TUF.

Nomina del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ed è composto da Corrado Gatti (Presidente), Tommaso Di Tanno (Sindaco effettivo), Raffaello Lupi (Sindaco effettivo), Milena Motta (Sindaco effettivo) e Alessandro Trotter (Sindaco effettivo).

Sono Sindaci supplenti Giuseppe Maria Cipolla e Fabrizio Riccardo Di Giusto.

Operazioni di particolare rilevanza

Le operazioni di maggiore rilevanza sono riportate nella relazione sulla gestione. In particolare, osserviamo che:

- nel corso del 2014, anche a seguito dell'efficacia del progetto di fusione per incorporazione di Gemina S.p.A. (in seguito anche "Gemina") in Atlantia, è stata resa operativa la nuova struttura organizzativa. Pertanto, al 31 dicembre 2014, il Gruppo Atlantia è così strutturato:
 - Atlantia, in qualità di Capogruppo, è responsabile di indirizzare e coordinare le attività strategiche del Gruppo (progetti infrastrutturali e investimenti, finanza, amministrazione e rapporti con gli investitori, reporting e controllo di gestione, risorse umane e organizzazione, relazioni esterne, *corporate governance*, legale e societario, *internal audit*);
 - Autostrade per l'Italia S.p.A. (in seguito anche "ASPI") e le sue controllate garantiscono la gestione delle reti autostradali in concessione in Italia e all'estero;
 - Aeroporti di Roma S.p.A. (in seguito anche "ADR") e le sue controllate garantiscono la gestione delle infrastrutture aeroportuali di Roma Fiumicino e Roma Ciampino;

- Spea Ingegneria Europea S.p.A. (della quale Atlantia, in data 1° dicembre 2014, ha acquisito il controllo da ASPI) e ADR Engineering S.p.A. gestiscono l'intero ciclo di vita delle infrastrutture;
- Pavimental S.p.A. (della quale Atlantia, in data 8 agosto 2014, ha acquisito il controllo da ASPI) opera nel settore della costruzione, manutenzione e ammodernamento di strade, autostrade, ponti, viadotti, aree di servizio e aeroporti;
- nel corso del secondo trimestre 2014 è stato completato il processo di identificazione del *fair value* delle attività e delle passività di Gemina, acquisita con l'operazione di fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia a decorrere dal 1° dicembre 2013, dal quale non sono emerse differenze rispetto alla precedente situazione contabile della Società riportata nella relazione finanziaria annuale 2013;
- in data 12 giugno 2014 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, con l'approvazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, ha deliberato in merito alla cooptazione del Dott. Matteo Botto Paola a seguito delle dimissioni dalla carica, comunicate con lettera pervenuta in data 9 maggio 2014, del Consigliere Prof. Paolo Zannoni;
- in data 17 ottobre 2014 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha deliberato di approvare la distribuzione di un acconto sui dividendi dell'esercizio 2014 di 0,355 euro per azione, per un ammontare complessivo di 289 milioni di euro (sulla base delle azioni in circolazione al 16 ottobre 2014). La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (in seguito anche "Deloitte & Touche"), ha rilasciato in pari data il parere previsto dall'art. 2433-bis del codice civile;
- in data 30 ottobre 2014 è stata comunicata alla società di progetto Ecomouv la decisione di risolvere il contratto di partenariato (in seguito anche "Contratto") a causa di difficoltà nella messa in opera dell'Eco-Taxe. Successivamente, in data 30 dicembre 2014, lo Stato francese ha comunicato a Ecomouv la presa in carico dell'indennità di risoluzione del suddetto Contratto il cui importo netto è pari a 403 milioni di euro. In data 2 marzo 2015 l'indennità è stata pagata e ciò consente: (i) il ristoro degli investimenti, incluso il rimborso della quota di debito che non è stata già oggetto di accollo da parte dello Stato, (ii) la remunerazione del capitale investito e (iii) la gestione della liquidazione volontaria della società Ecomouv, inclusi i costi del piano sociale di salvaguardia degli impieghi. Lo Stato francese, inoltre, si è accollato l'onere del riacquisto degli apparati prodotti da Ecomouv e distribuiti agli operatori, nonché il debito relativo al progetto. Infine, si rappresenta che lo Stato francese ha assunto direttamente l'obbligazione di rimborso del debito di progetto nei confronti delle banche finanziatrici;
- con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2014, con decorrenza 1° gennaio 2015, è stata istituita la Direzione *Internal Audit* ed è stato nominato il nuovo Responsabile *Internal Audit*, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e sentito il Collegio Sindacale.

Operazioni atipiche o inusuali

Il Collegio Sindacale ha verificato la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Il Collegio ha, altresì, valutato l'adeguatezza delle informazioni rese all'interno della relazione sulla gestione circa la non esistenza di operazioni significative atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo e con parti correlate infragruppo e non infragruppo.

Operazioni infragruppo o con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente in merito alle quali riferisce quanto segue:

- le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, riguardanti le società controllate e la società controllante, sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella nota n. 10.5 al bilancio consolidato, sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti, di natura commerciale e finanziaria, intrattenuti dal Gruppo e da Atlantia con le proprie parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche di Atlantia. Si precisa che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e che nel corso del 2014 il Gruppo Atlantia non ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari di entità significativa con le controllanti, dirette e indirette, di Atlantia;
- con riferimento ai rapporti del Gruppo Atlantia con altre parti correlate, nella richiamata nota n. 10.5 al bilancio consolidato viene precisato che, in attuazione del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo

2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia ha approvato in data 11 novembre 2010, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate, la procedura per le operazioni con parti correlate, la quale è stata aggiornata dal Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2014, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate reso in data 19 febbraio 2014;

- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Atlantia, nella nota 8.2 al bilancio di esercizio, Rapporti con parti correlate, viene precisato che la Società detiene rapporti principalmente con la controllata (al 100%) ASPI, sulla quale esercita attività di direzione e coordinamento;
- si segnala che, per effetto del consolidato fiscale nazionale predisposto da Atlantia, nella situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2014 sono evidenziati crediti e debiti per imposte correnti verso società del Gruppo rispettivamente per 21.562 migliaia di euro e per 14.372 migliaia di euro. In particolare, trattasi di IRES da consolidato fiscale risultante dai crediti e debiti infragruppo di natura tributaria;
- i principali saldi economici dell'esercizio 2014 e patrimoniali al 31 dicembre 2014 derivanti da rapporti con parti correlate sono riportati nella nota 8.2 al bilancio di esercizio;
- le informazioni di dettaglio sui compensi spettanti per l'esercizio 2014 ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche sono indicate nella relazione sulla remunerazione 2014 redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

Procedura di Impairment Test

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, come richiamato dal documento congiunto di Banca d'Italia/ Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato in una riunione consiliare precedente (19 febbraio 2015) rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (6 marzo 2015), la rispondenza della procedura di *impairment test* alle prescrizioni del principio contabile internazionale IAS 36.

Attività di vigilanza ai sensi del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti

Con l'approvazione del Testo Unico della Revisione Legale dei Conti (D.Lgs. n. 39/2010) il Collegio Sindacale (identificato dal Testo Unico quale "Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Legale") è chiamato a vigilare su:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Il Collegio Sindacale ha interagito con il Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* costituito in seno al Consiglio di Amministrazione allo scopo di coordinare le rispettive competenze, porre in essere scambi informativi e confronti costanti ed evitare sovrapposizioni di attività.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal Testo Unico sulla Revisione Legale si segnala quanto segue.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. A tale proposito la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari definisce le linee guida di riferimento per l'istituzione e la gestione del sistema delle procedure amministrative e contabili. Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che consente al Dirigente Preposto e all'Amministratore a ciò delegato di rilasciare le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Il Collegio Sindacale è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che congiuntamente all'Amministratore Delegato ne attesta l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio e consolidato e della relazione finanziaria semestrale.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Si ricorda che, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2014 si è avvalso del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, nonché del Responsabile dell'*Internal Audit*, dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento della funzione, che ha riferito del proprio operato al Presidente, all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance* e al Collegio Sindacale.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con il responsabile dell'*Internal Audit* e con il *Group Controller* (nel cui ambito è stata collocata l'attività di *Risk Management*), è stato compiutamente informato in merito agli interventi di *internal audit* (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno, il rispetto della normativa di legge, delle procedure e disposizioni interne), nonché sull'attività svolta dal *Risk Management*, che ha il compito di presidiare il processo di gestione dei rischi attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del *framework* metodologico COSO *Enterprise Risk Management* (ERM), che Atlantia ha adottato per l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale *business risk model* aziendale (rischi di *compliance*, regolatori, operativi). Con riferimento alla vigilanza richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che, ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari devono rendere, nel corso del 2014 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità e a livello di processo) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata a pubblicazione. L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti (ivi incluso l'*Internal Audit*). In data 6 marzo 2015 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 7 marzo 2014, preso atto dell'analisi svolta in proposito dal Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, sentito il Collegio Sindacale, ha valutato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Atlantia possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante e nella medesima riunione ha definito l'aggiornamento delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione dell'11 dicembre 2014, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e con il parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, sentito il Collegio Sindacale, ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2015, la Direzione *Internal Audit* e ha nominato, con pari decorrenza, il Direttore *Internal Audit* di Gruppo. Nella medesima data, previa valutazione del Comitato Controllo Rischi e *Corporate Governance* e dell'Amministratore Delegato, si è proceduto per Atlantia e per ADR alla formulazione di un nuovo prospetto della natura dei rischi associati agli obiettivi strategici e di un aggiornamento del *risk appetite*.

Ulteriormente, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2014 l'Organismo di Vigilanza di Atlantia ha proseguito nell'analisi degli strumenti organizzativi, di gestione e di controllo per garantire che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (in seguito anche "MOG") adottato da Atlantia, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, sia coerente sia con l'evoluzione normativa sia con le modifiche organizzative intervenute nell'anno. Si rappresenta inoltre che, per effetto di cambiamenti organizzativi conseguenti alla fusione di Gemina in Atlantia, nonché delle modifiche legislative intervenute, il MOG sarà oggetto di ulteriori revisioni nel corso del 2015.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2014 non avendo osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Infine, si rappresenta che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della società di revisione Deloitte & Touche alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2012-2020. Nel corso degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la società di revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e dei conti consolidati, approfondendo, nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, il piano di revisione 2014, le aree rilevanti sul bilancio 2014 e il potenziale effetto di rischi significativi che potrebbero essere evidenziati in bilancio;
- nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha periodicamente incontrato, come riportato in precedenza, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e il preposto al controllo interno;
- il Presidente del Collegio Sindacale ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, nonché del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate.

Indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Atlantia, alle sue controllate, a Sintonia S.p.A. (in seguito anche "Sintonia") e alle entità sottoposte a comune controllo di quest'ultima da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti al network della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Atlantia alla società di revisione Deloitte & Touche e a società appartenenti alla rete Deloitte & Touche sono i seguenti:

(MIGLIAIA DI EURO)	
Revisione contabile	1.098
Servizi di attestazione (connessi alla revisione contabile)	46
Altri servizi	742
Totale	1.886

Si precisa che:

- nell'ambito della categoria "Altri servizi" (diversi dalla revisione contabile e dai servizi di attestazione) rientrano, per 482 migliaia di euro, i servizi prestati da Deloitte & Touche alla controllata ADR, acquisita a seguito della fusione per incorporazione di Gemina in Atlantia, di cui 102 migliaia di euro sono riferiti a un incarico conferito il 23 luglio 2013, ante fusione di Gemina in Atlantia;
- il soggetto incaricato della revisione legale di ADR è Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- gli "Altri servizi" diversi dalla revisione contabile e dai servizi di attestazione sono stati prestati per il 65% in favore di un soggetto non revisionato da Deloitte & Touche (ADR) e per il residuo 35% in favore di altre società del Gruppo Atlantia. Il suddetto residuo comprende servizi di verifica richiesti dalla legge, dagli enti concedenti o da istituzioni finanziarie al revisore legale della Società.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio Sindacale ritiene sussistente il requisito di indipendenza della società di revisione Deloitte & Touche.

Infine, si rappresenta che, ai sensi dell'art. 13, comma 1, D.Lgs. 39/2010, in data 21 gennaio 2015 il Collegio Sindacale ha predisposto la propria proposta motivata agli azionisti di Atlantia in relazione alla richiesta di integrazione dei corrispettivi per 10 migliaia di euro formulata da Deloitte & Touche il 29 maggio 2014 in conseguenza degli impegni aggiuntivi di natura ricorrente relativi all'estensione di perimetro per ciascun anno dal 2014 al 2020.

Ulteriori attività del Collegio Sindacale e informativa richiesta dalla Consob

Nell'esercizio delle funzioni attribuite, come prescritto dall'art. 2403 del codice civile e dall'art. 149 del TUF, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto;

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia. Sul punto si segnala che, in data 11 dicembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il Codice di Autodisciplina della Società, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate del luglio 2014;
- ha verificato l'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF;
- in relazione a quanto previsto dall'art. 149, comma 1, lett. c-bis, del TUF in merito alla vigilanza da parte del Collegio Sindacale *"sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria, cui la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi"*, tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, come aggiornato da ultimo in data 14 dicembre 2012, prevede che *"i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori"* e che *"il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance con modalità conformi a quelle previste per gli Amministratori"*, nella riunione dell'11 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
 - ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali;
 - ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono; non si hanno, quindi, osservazioni al riguardo;
 - per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile;
 - ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
 - ha rilevato che, così come riferito nella premessa del capitolo "Andamento economico-finanziario di Atlantia S.p.A.", contenuto nella relazione sulla gestione, la Società ha redatto i prospetti consolidati di conto economico riclassificato, di conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto del 2014, nonché il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 31 dicembre 2014, in confronto con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Non si segnalano novità di rilievo in merito ai principi contabili e ai criteri di valutazione applicati per la redazione del bilancio consolidato rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, se non per adeguamenti alle modifiche ai principi contabili internazionali emanate dallo IASB. Nella premessa del capitolo "Andamento economico-finanziario del Gruppo", viene segnalato che il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2014 si differenzia da quello del bilancio consolidato 2013 per l'uscita della società TowerCo, a seguito della cessione del 100% del capitale di quest'ultima detenuta da Atlantia nel corso del primo semestre 2014. Inoltre, si precisa che i dati economici e i flussi finanziari del 2014 beneficiano del contributo delle società dell'ex gruppo Gemina, consolidate a partire dal 1° dicembre 2013.
- Si richiama, infine, l'attenzione sul fatto che i prospetti contabili riclassificati commentati nel capitolo "Andamento economico-finanziario consolidato del Gruppo" non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione.

Inoltre:

- ai sensi dell'art. 150, rispettivamente commi 1 e 2 del TUF, il Collegio Sindacale: (i) ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni

di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, non fossero in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, non fossero manifestamente imprudenti o azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale; (ii) ha tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- in relazione a quanto stabilito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 37/2004, il Collegio ha regolarmente incontrato il Collegio Sindacale di ASPI, acquisendo informazioni in merito alle attività svolte nel corso dell'esercizio, nonché in merito al monitoraggio svolto dal Collegio Sindacale di ASPI sull'attività svolta dai Collegi Sindacali delle società controllate e soggette alla direzione e al coordinamento di ASPI. Il Collegio, inoltre, ha incontrato il Collegio Sindacale di ADR per acquisire informazioni in merito all'attività da questo svolta e al fine di meglio comprendere le problematiche relative ad ADR;
- ha preso atto che la relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, in adempimento degli obblighi normativi e regolamentari in materia, contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai codici di comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina;
- ha verificato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 6, del Codice di Autodisciplina della Società, in data 11 luglio 2014, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in pari data, per valutare l'indipendenza dei Consiglieri indipendenti (attualmente Carla Angela, Bernardo Bertoldi, Alberto Clò, Gianni Coda, Lucy Marcus, Giuliano Mari e Monica Mondardini). Nella stessa data dell'11 luglio 2014 il Collegio Sindacale ha dato notizia al mercato, per il tramite della struttura aziendale competente, della suddetta verifica.

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato pareri, oltre a quanto in precedenza riferito;
- non sono state presentate denunce di cui all'art. 2408 del codice civile, così come non sono stati presentati esposti di alcun genere.

In relazione alla società di revisione, il Collegio Sindacale segnala che Deloitte & Touche:

- ha fornito, in data 17 marzo 2014, conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.Lgs. n. 39/2010;
- nel corso degli incontri avuti con il Collegio Sindacale in data 19 febbraio 2015 e in data 6 marzo 2015, e dei successivi contatti informali fino alla data del 26 marzo 2015, ha fatto presente che la relazione contenente il giudizio sulla conformità del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato alla disciplina normativa e ai principi contabili applicabili, nonché il giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, sarà emessa in data odierna, sarà senza rilievi e non conterrà richiami di informativa.

L'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta nel corso di n. 16 riunioni del Collegio, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state tenute in numero di 12, con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale alle riunioni del Comitato Controllo, Rischi e *Corporate Governance*, del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate e con la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 24 aprile 2014. Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 e non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione dell'utile.

Nomina del nuovo Collegio Sindacale

Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 scade il mandato del Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea del 24 aprile 2012. Siete pertanto chiamati a nominare ai sensi di legge e dello statuto il nuovo Collegio Sindacale per il prossimo triennio. Con l'occasione, ringraziamo per la fiducia accordataci durante questi anni di mandato.

* * *

Ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con Deliberazione 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni, l'elenco degli incarichi ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet (www.consob.it).

* * *

Roma, 27 marzo 2015

Corrado Gatti (Presidente)
Tommaso Di Tanno (Sindaco effettivo)
Raffaello Lupi (Sindaco effettivo)
Milena Motta (Sindaco effettivo)
Alessandro Trotter (Sindaco effettivo)

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Atlantia") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 25 marzo 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Atlantia per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.r.
Codice Fiscale/registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Atlantia al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 27 marzo 2015



Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camiluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
Atlantia S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Atlantia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come indicato nelle note illustrative, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 25 marzo 2014. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Atlantia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Corporate Governance del sito internet della Atlantia S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti competenti agli Amministratori della Atlantia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Atlantia S.p.A. al 31 dicembre 2014.


DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socio

Roma, 27 marzo 2015





**Dati essenziali di bilancio delle società controllate,
collegate e a controllo congiunto ai sensi
dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile**

6

Dati essenziali di bilancio delle società controllate, collegate e a controllo congiunto ai sensi dell'art. 2429, commi 3 e 4 del codice civile

I dati presentati di seguito sono estratti dagli ultimi bilanci di esercizio approvati dagli organi societari delle società controllate e a controllo congiunto di Atlantia. La data di chiusura dell'esercizio di tali imprese è il 31 dicembre di ogni anno, ad eccezione della società Pune Solapur Expressways Private Ltd, la cui data di chiusura è il 31 marzo di ogni anno. Si precisa che Autostrade per l'Italia S.p.A. e Aeroporti di Roma S.p.A. predispongono il proprio bilancio in base ai principi contabili internazionali, mentre le altre imprese predispongono il bilancio in base ai principi contabili vigenti nel Paese di riferimento.

Società controllate

ADR Engineering S.p.A.

DATI PATRIMONIALI (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni	19	9
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	3	3
Attivo circolante	21.334	16.983
Altre attività	43	2
Totale attivo	21.396	16.994
Patrimonio netto	10.830	6.225
<i>di cui capitale sociale</i>	775	775
Fondi per rischi e oneri e TFR	1.035	1.094
Debiti	9.531	9.675
Altre passività	-	-
Totale patrimonio netto e passivo	21.396	16.994
DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013
Valore della produzione	19.769	16.556
Costi della produzione	-12.743	-11.019
Risultato operativo	7.026	5.537
Risultato di esercizio	4.605	3.276

Aeroporti di Roma S.p.A.

DATI PATRIMONIALI (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti	2.133.990	2.201.168
Attività correnti	1.036.298	618.185
Totale attivo	3.170.288	2.819.353
Patrimonio netto	977.543	894.221
<i>di cui capitale sociale</i>	62.225	62.225
Passività	2.192.745	1.925.132
Totale patrimonio netto e passivo	3.170.288	2.819.353
DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Ricavi operativi	699.816	546.979
Costi operativi	-494.920	-429.197
Risultato operativo	204.896	117.782
Risultato di esercizio	83.163	226.627

Autostrade per l'Italia S.p.A.

DATI PATRIMONIALI (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2013	31.12.2012
Attività non correnti	19.685.369	20.048.386
Attività correnti	4.483.643	3.995.344
Totale attivo	24.169.012	24.043.730
Patrimonio netto	2.304.278	2.099.015
<i>di cui capitale sociale</i>	622.027	622.027
Passività	21.864.734	21.944.715
Totale patrimonio netto e passivo	24.169.012	24.043.730
DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2013	2012
Ricavi operativi	3.565.855	3.885.303
Costi operativi	-2.112.734	-2.496.280
Risultato operativo	1.453.121	1.389.023
Risultato di esercizio	809.810	644.587

Fiumicino Energia S.r.l.

DATI PATRIMONIALI (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni	4.332	4.626
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	266	266
Attivo circolante	4.209	3.974
Altre attività	109	160
Totale attivo	8.650	8.760
Patrimonio netto	8.117	5.978
<i>di cui capitale sociale</i>	742	742
Fondi per rischi e oneri e TFR	10	59
Debiti	523	2.723
Altre passività	-	-
Totale patrimonio netto e passivo	8.650	8.760
DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013
Valore della produzione	8.022	8.491
Costi della produzione	-4.546	-4.455
Risultato operativo	3.476	4.036
Risultato di esercizio	2.139	2.674

Mizard S.r.l.

DATI PATRIMONIALI (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni	-	-
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	-	-
Attivo circolante	15	16
Altre attività	-	-
Totale attivo	15	16
Patrimonio netto	15	16
<i>di cui capitale sociale</i>	10	10
Fondi per rischi e oneri e TFR	-	-
Debiti	-	-
Altre passività	-	-
Totale patrimonio netto e passivo	15	16
DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013
Valore della produzione	-	-
Costi della produzione	-1	-2
Risultato operativo	-1	-2
Risultato di esercizio	-1	-1

Pavimental S.p.A.

DATI PATRIMONIALI (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni	40.625	42.102
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	5.396	5.396
Attivo circolante	327.397	327.983
Altre attività	4.029	1.267
Totale attivo	372.051	371.352
Patrimonio netto	41.537	38.575
<i>di cui capitale sociale</i>	10.116	10.116
Fondi per rischi e oneri e TFR	9.661	11.574
Debiti	320.848	321.203
Altre passività	5	-
Totale patrimonio netto e passivo	372.051	371.352

DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013
Valore della produzione	402.122	358.060
Costi della produzione	-393.786	-353.414
Risultato operativo	8.336	4.646
Risultato di esercizio	3.047	329

Spea Ingegneria Europea S.p.A.

DATI PATRIMONIALI (MIGLIAIA DI EURO)	31.12.2014	31.12.2013
Immobilizzazioni	6.944	6.997
<i>di cui partecipazioni immobilizzate</i>	634	634
Attivo circolante	126.983	137.670
Altre attività	613	799
Totale attivo	134.540	145.466
Patrimonio netto	60.132	50.360
<i>di cui capitale sociale</i>	5.160	5.160
Fondi per rischi e oneri e TFR	21.061	22.023
Debiti	53.347	73.083
Altre passività		
Totale patrimonio netto e passivo	134.540	145.466

DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI EURO)	2014	2013
Valore della produzione	80.748	92.965
Costi della produzione	-64.846	-70.484
Risultato operativo	15.902	22.481
Risultato di esercizio	9.772	13.471

Società collegate a controllo congiunto

Pune Solapur Expressways Private Ltd.

DATI PATRIMONIALI (MIGLIAIA DI RUPIE)	31.03.2014	31.03.2013
Attività non correnti	12.698.167	12.308.019
Attività correnti	322.554	277.049
Totale attivo	13.020.721	12.585.068
Patrimonio netto	3.797.544	3.801.130
<i>di cui capitale sociale</i>	47.734	47.734
Passività	9.223.177	8.783.938
Totale patrimonio netto e passivo	13.020.721	12.585.068
DATI ECONOMICI (MIGLIAIA DI RUPIE)	01.04.2013-31.03.2014	01.04.2012-31.03.2013
Ricavi operativi	1.010.366	121.313
Costi operativi	-401.254	-55.923
Risultato operativo	609.112	65.390
Risultato di esercizio	-136.386	-48.598



Pagina lasciata bianca intenzionalmente





Deliberazioni dell'Assemblea

7

Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea Ordinaria di Atlantia S.p.A., riunitasi presso la sede legale della Società in Roma, via Antonio Nibby 20, il giorno 16 aprile 2014, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione Legale. Destinazione dell'utile di esercizio. Presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 2) Proposta di integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2014 - 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 3) Autorizzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971/1999 e successive modificazioni per l'acquisto e l'alienazione di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 16 aprile 2014. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 4) Nomina di un componente il Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 5) Nomina dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015-2016-2017. Determinazione della retribuzione del Presidente del Collegio Sindacale e dei Sindaci Effettivi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
- 6) Deliberazione in merito alla prima sezione della Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58

Sul punto 1) all'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione e il bilancio al 31 dicembre 2014 dal quale risulta un utile di euro 686.216.716,06;
- di destinare la quota parte dell'utile d'esercizio, pari a euro 397.552.656,46 che residua dopo l'acconto sui dividendi pari a euro 288.664.059,60 corrisposto nel 2014:
 - 1) alla distribuzione di un dividendo pari a euro 0,445 per ciascuna azione di nominali euro 1,00 cadauna. Il valore complessivo del saldo dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2014 (n. 813.156.189), è stimato in euro 361.854.504,11;
 - 2) a utili portati a nuovo, la restante quota dell'utile d'esercizio stimata in euro 35.698.152,35, sulla base delle azioni in circolazione al 31 dicembre 2014;
- stabilire la data del pagamento del dividendo con valuta 20 maggio 2015, con stacco della cedola n. 26 in data 18 maggio 2015 e data di legittimazione al pagamento (record date) il 19 maggio 2015.

Sul punto 2) all'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la proposta di integrazione dei corrispettivi per l'incarico di revisione legale dei conti relativo agli esercizi 2014-2020.

Sul punto 3) all'ordine del giorno ha deliberato:

- previa revoca, per la parte non eseguita, della precedente autorizzazione assembleare del 16 aprile 2014, di autorizzare ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e segg. del Codice Civile nonché dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998,

n. 58, l'acquisto, entro i prossimi 18 (diciotto) mesi, anche in più riprese ed in ogni momento, di azioni proprie, ordinarie, tutte del valore nominale di euro 1,00 cadauna, in numero, complessivamente, non superiore a n. 82.578.399 azioni, ivi comprese le n. 2.854.664 azioni proprie che la Società ha acquistato alla data odierna in esecuzione di precedenti delibere assembleari, ovvero, ove inferiore, al numero massimo di azioni di tempo in tempo consentito per legge, al fine di:

- a) operare sul mercato, nel rispetto delle applicabili disposizioni legislative e regolamentari di tempo in tempo vigenti, anche tramite intermediari, a sostegno della liquidità del titolo Atlantia e/o a fini di stabilizzazione del corso dello stesso, in presenza di eventuali oscillazioni delle quotazioni che riflettano andamenti anomali, anche legati a un eccesso di volatilità, o di scarsa liquidità degli scambi, ovvero a collocamenti sul mercato di azioni da parte di azionisti aventi l'effetto di incidere sul corso del titolo Atlantia o, più in generale, a contingenti situazioni di mercato;
 - b) operare sul mercato in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, anche per costituire partecipazioni durature, ovvero comunque per cogliere opportunità di mercato anche attraverso l'acquisto e la rivendita delle azioni, operando sia sul mercato (e per quel che riguarda l'acquisto con le modalità di cui al successivo punto 2), sia (per quel che riguarda l'alienazione, disposizione o utilizzo) nei c.d. mercati over the counter o anche al di fuori del mercato o tramite ABB o ai blocchi, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, purché a condizioni di mercato;
 - c) costituire un magazzino titoli al fine di alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie - in portafoglio o che saranno acquistate in esecuzione della presente delibera autorizzativa - in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, e senza limiti temporali, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito di operazioni straordinarie, ivi incluse, a mero titolo indicativo e non esaustivo, operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario, quali a mero titolo indicativo e non esaustivo acquisizioni, fusioni e simili, od operazioni di finanziamento o incentivazione o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie (ad esempio, al servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, obbligazioni convertibili, bond o warrant) nonché al fine di adempiere obbligazioni derivanti da piani di stock option, stock grant o comunque programmi di incentivazione, a titolo oneroso o gratuito, a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori del gruppo, restando inteso che al venir meno delle ragioni che hanno determinato l'acquisto, le azioni proprie in portafoglio o acquistate in esecuzione della presente autorizzazione potranno essere destinate a una delle altre finalità indicate sopra e/o cedute;
- di autorizzare, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Vostra Società, che gli acquisti di cui al precedente punto I. siano effettuati:
 - a) a condizioni di prezzo conformi a quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del Regolamento (CE) n. 2273/2003 della Commissione Europea del 22 dicembre 2003, vale a dire, alla data odierna, a un prezzo non superiore al più elevato tra (i) il prezzo dell'ultima operazione indipendente e (ii) il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ovvero comunque a un prezzo per azione che non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione;
 - b) secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta in vigore, e in particolare, allo stato, dall'art. 132, comma 1, TUF e dall'art. 144-bis, comma 1, lettere a), b), c) ed) del Regolamento Emittenti;
 - di stabilire, ai sensi dell'art. 2357-ter del Codice Civile, che le integrazioni della riserva indisponibile denominata "Riserva azioni proprie in portafoglio" nella consistenza al 31 dicembre 2014, da utilizzare anche al servizio del programma oggetto della deliberazione odierna, fino a un importo massimo di euro 1.900.000.000, siano realizzate mediante corrispondente prelievo dalla "Riserva straordinaria", di volta in volta, in funzione degli acquisti effettuati, nonché decrementando la "Riserva azioni proprie in portafoglio", con contestuale incremento della "Riserva straordinaria", in funzione delle eventuali vendite effettuate ovvero dell'eventuale destinazione a servizio di strumenti finanziari scambiabili in azioni, prestiti obbligazionari convertibili, bond, o warrant;
 - previa revoca, per la parte non eseguita, della precedente autorizzazione assembleare del 16 aprile 2014, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, la cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo, in una o più volte ed in qualsiasi momento, senza limiti temporali, di tutte o parte delle azioni proprie in portafoglio o acquistate ai sensi della presente delibera, anche prima del completamento degli acquisti nell'importo massimo autorizzato con la stesa, per tutti i fini di cui al precedente punto I, fermo restando che tali operazioni:
 - a) se eseguite in denaro dovranno effettuarsi a un prezzo per azione da stabilirsi in base ai criteri di cui alle prassi di mercato di tempo in tempo riconosciute, ovvero che comunque non potrà discostarsi, né in diminuzione, né in aumento, per più del 10% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente

- ogni singola operazione;
- b) se eseguite nell'ambito di operazioni straordinarie di cui al precedente punto I., lettera (c), ivi incluse operazioni di permuta, conferimento, scambio o al servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie di carattere straordinario od operazioni di finanziamento, dovranno effettuarsi secondo i limiti di prezzo e ai termini e alle condizioni che saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione;
 - c) se eseguite nell'ambito di piani di incentivazione azionaria, dovranno essere assegnate ai destinatari di tali piani di volta in volta in vigore, con le modalità e nei termini indicati dai regolamenti dei piani medesimi.
- di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere occorrente per effettuare, anche tramite intermediari:
 - a) gli acquisti per le finalità e nei limiti di cui al precedente punto I., stabilendo la modalità di acquisto e i criteri di determinazione del prezzo per azione in conformità a quanto previsto al precedente punto 2.;
 - b) le operazioni di cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo da eseguirsi in denaro per le finalità di cui al precedente punto I., stabilendo la modalità di cessione, ivi incluso a mero titolo esemplificativo nei mercati, nei c.d. mercati over the counter o fuori dal mercato o tramite ABB o ai blocchi, nonché i criteri di determinazione del prezzo per azione in conformità a quanto previsto al precedente punto 4., lettera (a), di tutte o parte - rispettivamente - le azioni proprie in portafoglio e/o acquistate ai sensi della presente autorizzazione, ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, anche a mezzo di procuratori, provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;
 - di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere occorrente per effettuare le operazioni di cessione o altro atto di disposizione e/o utilizzo da eseguirsi ai sensi del precedente punto 4., lettere (b) e (c), di tutte o parte le azioni proprie in portafoglio e/o acquistate ai sensi della presente autorizzazione, stabilendo i criteri di determinazione del prezzo per azione in conformità a quanto rispettivamente previsto allo stesso punto 4., lettere (b) e (c) e la modalità di disposizione in conformità a quanto previsto nel precedente punto I., nonché ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, anche a mezzo di procuratori, provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;
 - di conferire al Presidente e all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con piena facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, ogni potere, nessuno escluso o eccezzuato, per dare esecuzione alle delibere che precedono, ponendo in essere tutto quanto richiesto, opportuno, strumentale, connesso e/o utile per il buon esito delle stesse e delle autorizzazioni ivi previste.

Sul punto 4) all'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la nomina del Dott. Matteo Botto Poala, già cooptato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2014, quale componente del Consiglio di Amministrazione, sino alla scadenza dell'attuale Consiglio (vale a dire fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015).

Sul punto 5) all'ordine del giorno ha deliberato:

- di nominare quali componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2015-2016-2017 i Signori: Corrado Gatti, Presidente del Collegio Sindacale, Alberto De Nigro, Lelio Fornabaio, Silvia Olivotto e Livia Salvini quali Sindaci Effettivi e Laura Castaldi e Giuseppe Cerati quali Sindaci Supplenti.
- di determinare il compenso per il Collegio Sindacale nella misura di euro 75.000,00 (settantacinquemila) per il Presidente e nella misura di euro 50.000,00 per ciascuno degli altri Sindaci Effettivi; di stabilire un gettone di presenza di euro 250,00 (duecentocinquanta) per la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, in aggiunta ai compensi sopra indicati.

Sul punto 6) all'ordine del giorno ha deliberato:

- di approvare la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art.123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58.

Informazioni legali e contatti

Sede legale

Via Antonio Nibby 20 - 00161 Roma
Tel. +39 06 44172699
Fax +39 06 44172696
www.atlantia.it

Informazioni legali

Capitale sociale: 825.783.990,00 euro i.v.
Codice fiscale, Partita IVA e Iscrizione
Registro delle Imprese di Roma n. 03731380261
Iscrizione al REA n. 1023691

Investor Relations

e-mail: investor.relations@atlantia.it

Rapporti con i media

e-mail: media.relations@atlantia.it

Coordinamento

zero3zero9 (Milano)

Impaginazione

t&t (Milano)

Stampa

Varigrafica Alto Lazio (Viterbo)

Atlantia 

www.atlantia.it